

Progetti per Trieste MOTORE DEL NUOVO: L'UNIVERSITÀ

di Domenico Romeo

Stagione di grandi eventi quella del prossimo autunno per l'Università di Trieste. Sono in arrivo i primi studenti cinesi, che si aggiungono alle centinaia di altri giovani provenienti da oltre settanta Paesi; nella "notte degli angeli" vengono annunciati i dieci finalisti della competizione Start Cup, alcuni dei quali - come nell'edizione dello scorso anno - auspichiamo decidano di costituire in breve tempo imprese innovative per rafforzare il mondo imprenditoriale della nostra provincia; vengono attribuite lauree ad *honorem* a due note figure imprenditoriali della regione, per riconoscere l'alleanza in corso fra ateneo e comparti manifatturiero e bancario; si tengono il convegno nazionale della Società italiana delle letterate sull'affascinante tema dei confini, e il congresso dell'Associazione nazionale musei scientifici («museo oggi, tra reale e virtuale»); vengono avviate le procedure per la cessione di un brevetto a un importante gruppo farmaceutico, per cui in futuro potrebbero essere messi sul mercato nuovi antibiotici ideati a Trieste; si celebra il quarantesimo anniversario dell'istituzione della facoltà di Medicina, con il ritorno in città di illustri clinici che qui hanno insegnato, condotto ricerche e prestato assistenza; e, infine, si svolgono le Giornate dell'anno della Fisica, con un'altra laurea ad un illustre fisico di Trieste, Roberto Car, ora attivo a Princeton.

Tutti segni indicatori, questi, che l'università italiana è da tempo entrata in una nuova fase, contrassegnata da dinamismo, fermento progettuale e marcata innovazione culturale. Essa rappresenta oggi un motore strategico del cambiamento, uno dei più straordinari «cantieri aperti» dell'innovazione (nell'organizzazione, nell'offerta didattica, nella ricerca di nuove regole di governance) presente nel Paese.

Per lunghi anni le università sono state accusate di essere eccessivamente distanti dalle dinamiche sociali, culturali e produttive, sempre qualche passo indietro rispetto ai mutamenti sociali e a quelli organizzativi del sistema produttivo, che procedono a ritmi elevati, venendo quindi ad assumere nella percezione comune il ruolo di «accademie».

• Segue a pagina 13

Il vertice di oggi e domani a Manchester. Evitato l'imbarazzante incontro con il ministro Siniscalco Fazio cede, non va all'Ecofin

**Bankitalia: «Questioni interne non devono pesare sui rapporti con l'Ue»
La Bce boccia i conti pubblici italiani: deficit oltre il 3% del Pil**

SPESA SENZA FRENI

di Alfredo Recanatesi

In una Italia «in tutt'altre faccende affaccendata», dell'equilibrio finanziario del settore pubblico sembra non occuparsi più nessuno. Il che sarebbe cosa singolare in qualsiasi circostanza, ma a maggior ragione lo è se si considera che quell'equilibrio risulta sempre più squilibrato con la prospettiva di squilibrarsi ancor più nel futuro prossimo. Queste cose non ce le dice, come sarebbe suo primario dovere, il ministro dell'Economia; ci vengono invece dal Bollettino della Banca centrale europea. Come dire che noi italiani il problema dei nostri conti non ce lo poniamo, mentre se lo pone la Bce perché la destabilizzazione che possono generare si ripercuote su tutti i partner che hanno accettato di mettere in comune con noi la moneta.

• Segue a pagina 3

ROMA Passò indietro del governatore. Antonio Fazio prende atto della tensione politica che si è creata attorno alla sua figura e sceglie di rinunciare all'Ecofin in programma oggi e domani a Manchester. Viene così evitato che lo scontro con il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco che ne aveva chiosato ufficialmente le dimissioni. «Le questioni italiane non devono gravare sui nostri rapporti con l'Ue», così una nota ufficiale di Bankitalia spiega la decisione di Fazio.

Intanto la Banca Centrale Europea boccia i conti pubblici italiani per i quali prevede un deficit oltre il 3% del Pil. Ma soprattutto la Bce boccia la strategia di risanamento adottata dal governo italiano.

• Alle pagine 2-3



Merano: i soccorsi alla donna dopo il tentato suicidio.

Uccide il suo bimbo e si butta Amore e follia di una madre

di Ferdinando Camon

Era già atroce la prima notizia, bambino assassinato con dieci coltellate mentre stava mangiando un panino alla marmellata, poi è stata più atroce la seconda notizia, madre interrogata e arrestata, infine s'è raggiunto il culmine dell'angoscia con la terza notizia, la madre s'è buttata dalla finestra durante l'interrogatorio. Qualcuno (il mondo è pieno di uomini crudeli, che si credono angeli vendicatori) avrà pensato che la terza notizia spiegava e faceva giustizia della prima. Naturalmente non è così: il bambino è una vittima e la madre è una vittima, qualunque spiegazione venga data, oggi o domani a in futuro, a questa tragedia.

Prima di buttarsi, la madre ha fatto in tempo a dare la sua spiegazione a quello che aveva appena fatto.

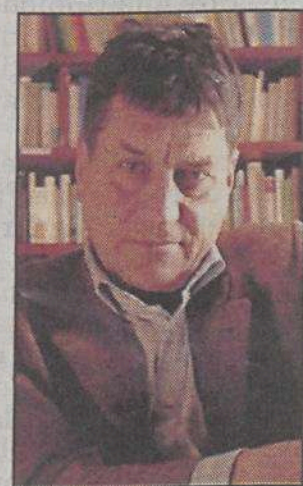
• Segue a pagina 5

Uscirà in ottobre l'ultimo libro dello scrittore triestino

Claudio Magris: «Vi racconto i miei viaggi»

TRIESTE «Diverse occasioni hanno stimolato i miei viaggi, alcuni li ho fatti da solo e altri in compagnia, alcuni in mondi che conosco abbastanza bene e che posso leggere senza una guida e altri in mondi lontani in cui c'è la necessità, anche per chi non è Dante, di avere un Virgilio. Ci sono dei paesi in cui per me ha un senso andare solo se ho qualche aggancio, se no resterebbero muti. Sono andato volentieri in Cina...»

Claudio Magris parla de «L'infinito viaggiare», il suo nuovo libro che uscirà per Mondadori alla fine di ottobre nella collana «Scrittori italiani e stranieri»: una raccolta di quaranta articoli sui viaggi compiuti dallo scrittore fra il 1981 e il 2004.



Claudio Magris

• Maria Cristina Vilardo a pagina 27

SEMAFORI VERDI SULLE RIVE IL TRAFFICO TORNA A SCORRERE

• A pagina 17



A tarda sera le Rive sono state riaperte: oggi la vera prova. (Foto Bruni)

Alla rassegna del settore gli industriali chiedono interventi di sostegno La sedia in crisi: la Regione si muova Bertossi: aiuti solo a chi è competitivo

TRIESTE Il settore della sedia - tradizionale area di punta delle manifatture friulane - è in crisi e chiede aiuto alla Regione; «continuo a vedere un territorio molto immobile, attivato», replica l'assessore alle Attività produttive Bertossi. Tra domanda e risposta c'è tutta la distanza tra i tradizionali interventi di sostegno pubblico all'economia e la nuova filosofia della Regione che punta a supporti selettivi. Al presidente di Promosedia Mansutti che spiega come l'evoluzione del mercato è stata rapidissima e molte aziende sono state travolte (ecco perché - dice - abbiamo bisogno di un affiancamento delle istituzioni), Bertossi risponde che la Regione ha già fatto la sua parte con la legge 4: «Sto attendendo ancora la costituzione dell'Agenzia per lo sviluppo del distretto che potrà essere l'agente promotore del settore». Insomma per Bertossi il sostegno c'è ma chi non dimostra dinamismo, idee e progetti vincenti deve arrangiarsi.

• A pagina 11
Ciro Esposito

Gottardo: «Con Illy si torna al pubblico»



TRIESTE «La giunta Illy privilegia il pubblico sul privato, andando in direzione opposta all'Europa»: lo dice Isidoro Gottardo, capogruppo di Fi in Regione.

• A pagina 13
Enri Lisetto

PRIMARIE A TRIESTE

CONTA DI PIU' LA SQUADRA CHE I NOMI

di Roberto Dedenaro

Il dibattito suscitato dalle elezioni primarie, nell'ambito del centrosinistra locale, contiene elementi di indubbio interesse e di coinvolgimento reale degli elettori ma presenta il rischio, secondo me, di essere troppo legato alle persone, finendo con l'oscurare la necessità di un confronto fra idee e l'indispensabile costruzione di un forte progetto che restituisca alla città un ruolo centrale. Non è un auspicio generico ma una necessità per il futuro di Trieste, visti i guasti e l'abbandono i cui l'hanno costretta le politiche del centro destra locale e nazionale.

• Segue a pagina 4

In dicembre l'apertura delle buste per scegliere la società che ristrutturerà l'ex nosocomio La Sissa nel 2009 andrà al Santorio

15° MOSTRA MERCATO DEL DISCO, CD, e DVD
USATO E DA COLLEZIONE
POTRAI SCAMBIARE VENDERE ACQUISTARE DISCHI CD RARITÀ CON PIÙ DI 80 ESPOSITORI
INFORMAZIONI 051.700016
e-mail: info@klosseebologna.com
www.klosseebologna.com
Sabato e Domenica
10-11 SETTEMBRE
Sabato dalle 9.00 alle 20.00
Domenica dalle 9.00 alle 19.00
TRIESTE "FIERA TRIESTE"
Piazzale de Gasperi, 1

TRIESTE La Scuola internazionale superiore di studi avanzati (Sissa) si trasferirà entro il giugno del 2009 nell'ex ospedale Santorio di via Bonomea. Ma solo il 20 dicembre si saprà se l'operazione di acquisto e ristrutturazione dell'ex ospedale sarà fattibile: in quella data infatti si apriranno le buste dei partecipanti alla gara d'asta. La Sissa infatti non potrà concorrere direttamente all'asta indetta a sua volta dalla Gestione immobili Friuli Venezia Giulia, la società controllata dalla Regione che ha deciso di vendere l'immobile.

La Sissa sta così cercando un soggetto privato che la rappresenti nell'acquisto e che poi provveda a ristrutturare il gigantesco complesso. Un'operazione da 40 milioni di euro. Finora si sono fatte avanti sei società ma solo la metà delle offerte sarà presa in considerazione. Sui nomi delle società interessate all'affare c'è il top secret, si sa solo che si tratta di aziende a dimensione nazionale. Di certo invece c'è che la «Ips» di Flaviano Tonello, presidente della Triestina, che sembrava interessato all'acquisto del santorio, non si è più fatta avanti. «E spero che non partecipi all'asta», dice Stefano Fantoni, direttore della Sissa.

• Pietro Comelli a pagina 15

Il personale dell'ospedale in assemblea ritiene pericolosi il trasferimento e la successiva integrazione dei reparti

«Il Burlo a Cattinara rischia di morire»

STOP CONFERMATO A BERGAMO



Triestina ferma

• Alessandro Ravalico a pagina 31

«La struttura di ricerca non deve diventare un ospedale di provincia»

TRIESTE Medici e personale sanitario dell'ospedale infantile «Burlo Garofolo» di via dell'Istria hanno preso parte ieri a una assemblea per discutere i rischi che potrebbe correre il nosocomio se venisse trasferito a Cattinara nell'ambito della riorganizzazione predisposta dal nuovo piano sanitario regionale. Sono a rischio 5 servizi che saranno «integrati» con Cattinara: pronto soccorso pediatrico, radiologia, farmacia, laboratorio e banca del sangue. I sindacati chiederanno una serie di incontri. Si teme che il Burlo, da istituto di ricerca, diventi un ospedale di provincia.

• A pagina 20
Paola Bolis

TRIESTE COMICS
MOSTRA MERCATO DEL FUMETTO
USATO E DA COLLEZIONE
10-11 SETTEMBRE 2005
Trieste - P.le De Gasperi
...POTRAI SCAMBIARE, VENDERE ACQUISTARE FUMETTI, LIBRI, POSTER, ALBUM FIGURINE E VIDEOGAMES DEI TUOI EROI PREFERITI
MORGANA
SABATO 9-20
DOMENICA 9-19
by Mario Alberti & Luca Enoch
Mostre, incontri con gli autori, dibattiti, spazio video e animazione giapponese, settore editoria sportiva (album, figurine, riviste, ecc...)
INFORMAZIONI 051.700016
e-mail: info@klosseebologna.com www.klosseebologna.com

Il governatore salta l'appuntamento di Manchester. Evitato il confronto con Siniscalco che ne aveva chiesto pubblicamente le dimissioni

Fazio rinuncia al vertice Ecofin

«Le questioni italiane non pesino sull'Ue». Il Quirinale: nessuna telefonata a Via Nazionale

ROMA Siniscalco ha vinto il primo round. Oggi Antonio Fazio non sarà a Manchester per la riunione dell'Ecofin. Il primo segno di cedimento del governatore è stato annunciato ieri con una nota ufficiale di Bankitalia in cui si spiega che si evitano così «i rischi che riverberino di questioni interne abbiano minimamente a manifestarsi in una riunione europea nella quale la delegazione rappresenta l'Italia». Nella stessa nota si ribadiscono però i prossimi impegni del governatore, come a escludere qualsiasi intenzione immediata di dimettersi.

In serata però arriva un secondo, significativo segnale: i tredici membri del Consiglio superiore di Bankitalia sarebbero stati pre allertati e che lo stesso Fazio potrebbe convocare una riunione del consiglio prima del 29 settembre (si dice il 22), data della prossima riunione ordinaria. Ma è Bankitalia stessa, con una nota, a smentire questa voce.

La convocazione del Consiglio potrebbe essere il segnale che Fazio si è convinto della necessità di avviare una «autoriforma» di via Nazionale: la strada maestra per tracciare anche una sua uscita di scena come scelta formalmente autonoma.

Nei giorni scorsi, del resto, Siniscalco aveva posto un aut-aut secco a Berlusconi proprio a cominciare dalla trasferta di Manchester: «O lui, o io». Una minaccia esplicita di dimissioni del ministro dell'Economia devastante con la finanziaria alle porte. Al posto di Fazio, a fianco di Siniscalco a Manchester oggi ci sarà così il vicedirettore generale di Bankitalia, Pierluigi Ciocca. Tra l'altro uno dei nomi che circolano come possibili candidati per l'eventuale successione al governatore di Bankitalia.

Fazio resta infatti sotto un pressante assedio, nonostante i segnali altalenanti e a volte discordanti, che giungono da Palazzo Chigi e nonostante la strenua difesa della Lega.

Ieri - smentite le presunte telefonate di Gianni Letta a Fazio dal Quirinale - c'è stato un nuovo, difficile vertice fra Berlusconi, Siniscalco e Letta a Palazzo Grazioli in cui il ministro dell'Economia ha insistito perché il governo proceda a passi formali se il governatore non accetterà di farsi da parte di sua iniziativa.

Il governo per ora ha però depositato in Parlamento l'emendamento alla legge sul



risparmio che riprende tale e quale il testo varato in consiglio dei ministri e che si limita a prevedere la durata di sette anni per la carica di governatore senza possibilità di

rinnovo. Più stringente l'emendamento dell'opposizione che impegna Bankitalia a rinnovare, «entro tre mesi» dall'entrata in vigore della riforma, il proprio statuto.

INTERCETTAZIONI

Il governo ci ripensa: anche per i reati di terrorismo, oltre che per quelli di mafia e minacce a mezzo telefono, le intercettazioni potranno durare più di tre mesi. E ancora: le persone intercettate ma che non risultano indagate dovranno essere avvisate di essere sotto controllo. Sono queste alcune delle principali novità contenute nella bozza del testo sulle intercettazioni che oggi approda in consiglio dei ministri. Si tratta di un'ulteriore versione rispetto

alle due precedenti: 14 articoli in tutto rispetto ai 6-8 delle prime stesure. In Italia le intercettazioni telefoniche «sono molte forse si può dire anche troppe». Lo dice Mauro Paissan, componente dell'autorità garante per la privacy intervistato dal Comunicativo. Nel 2004, spiega Paissan, sono state intercettate 80mila telefonate per un costo di 263 milioni di euro. Mentre negli altri paesi europei, aggiunge, i numeri sono molto più ridotti.

Lui, Fazio, resta nel frattempo barricato a Palazzo Koch, mentre persino il sindacato dei dirigenti di Bankitalia chiede ormai che si dimetta. «È impossibile continuare a rinchiudersi in una trincea sempre più isolata e priva di consenso», sostengono infatti in un volantino.

Tra le forze politiche, tutta l'opposizione, e buona parte della maggioranza, continuano a chiederne le dimissioni. Aggiungendo ormai che si faccia presto. «Non mi sembra un grande annuncio», ha commentato Romano Prodi la decisione di Fazio di non andare al vertice dell'Ecofin: «Non è questo il problema». A difendere Fazio restano così schierate la Lega e le gerarchie vaticane. Il governo «ha già deciso di non fare passi formali per le dimissioni», ha sottolineato Roberto Maroni, e «non vedo motivi per tornare sulle decisioni prese».

E il ministro della Giustizia Roberto Castelli sostiene che quello a Fazio è un «processo sommario», «un'operazione preparata a tavolino» e portata avanti da «una serie di poteri, compresi i media».

Per Gianni Alemanno, la rinuncia al vertice europeo è comunque «un segnale che indica difficoltà e imbarazzo». E anche il ministro di An si augura che alla fine in Fazio «prevale il buon senso e che, in nome dell'istituzione, faccia il passo indietro necessario a rilanciare la Banca d'Italia». Mentre Pier Ferdinando Casini si limita a dire che sulla vicenda di Bankitalia «ci vorrebbe più linearità e chiarezza».

L'Economist. «Soltanto Rasputin è stato altrettanto resistente alle pressioni che cercavano di smuoverlo dalla sua posizione». A tracciare il parallelo tra Fazio e il temuto consigliere dello zar Nicola II è il settimanale The Economist nel numero in edicola oggi. «Bisogna risalire alla vicenda di Rasputin - scrive il settimanale britannico commentando le richieste di dimissioni che stanno pervenendo da più parti sulla testa del numero uno di via Nazionale - per trovare un caso analogo in cui occorra così tanto tempo per liberarsi di un cortigiano malvisto». «Malgrado tutti i tentativi per farlo dimettere - aggiunge la rivista economica - Fazio è ancora sdegnato al suo posto». La questione Fazio, attacca ancora il periodico, «ha indebolito la credibilità della Banca d'Italia e ha fatto rispuntare i sospetti di una comoda cultura protezionistica nell'élite italiana».

Andrea Palombi



Il Governatore Fazio.

IL DEBUTTO DI CIOCCA

Per Pierluigi Ciocca, vice direttore della Banca d'Italia, l'Ecofin informale di Manchester costituisce il debutto come capo-delegazione dell'istituto centrale italiano nei vertici internazionali, a cui ha preso parte da tempo all'interno della squadra del Governatore. Autore di numerose pubblicazioni sull'economia italiana ed esperto dei sistemi economici internazionali, Ciocca rappresenterà la Banca centrale italiana dopo la decisione di Antonio Fazio di non partecipare ai lavori dell'appuntamento europeo. Nato a Pescara il 17 ottobre del 1941, Ciocca entra in Bankitalia dopo la laurea in giurisprudenza conseguita a Roma nel 1965. È all'ufficio studi di Via Nazionale dal 1969 al 1982. Dal 1982, per due anni, è condirettore centrale a Bankitalia, capo del servizio anticipazioni, sconti e compensazioni. Dall'85 al 1988 diventa funzionario generale, direttore centrale per le attività operative. È direttore centrale per la ricerca economica, con compiti di consigliere economico del Governatore dal 1988 al 1995, quando assume la carica di vice direttore generale della Banca d'Italia. Ciocca tiene corsi e seminari presso università e istituti di ricerca, ha pubblicato numerosi saggi e volumi sull'economia italiana. È direttore della rivista di Storia Economica, fondata da Luigi Einaudi.

IL CASO

In dicembre nuovo presidente Alla Croce Rossa finisce l'era Scelli: volontari al voto

ROMA Tre mesi e la Croce Rossa Italiana avrà un nuovo presidente. Per metà dicembre, quasi un dono anticipato di Babbo Natale, i 300 mila volontari sceglieranno il loro capo. Saranno loro a metterlo al vertice di un'associazione che da tre anni lavora in regime di commissariamento. Circolano già dei nomi, le indiscrezioni sulle candidature non mancano. Vere o false che siano (ma bisognerà aspettare metà novembre per avere la lista dei candidati), l'unica cosa certa è che sarà uno di loro, uno con la tessera dell'ente in tasca da almeno due anni. Altra cosa certa, quindi: non potrà essere il commissario straordinario uscente Maurizio Scelli che non si è mai iscritto alla Cri.

Chiude quindi il commissariamento di Scelli, l'uomo, nominato a questa carica dal governo nel 2002, che ha portato la Cri agli onori della cronaca per l'azione umanitaria in Iraq - seppure a volte accompagnata da polemiche e controversie - e che ha guidato le trattative per la messa a punto del nuovo statuto.

Regole che hanno ridisegnato l'organizzazione dell'ente (la novità più importante è l'esclusione dal cda dei rappresentanti dei ministeri) e che hanno permesso le elezioni per rinnovare i vertici. La maratona elettorale partirà sabato 10 e domenica 11 settembre; 143 mila soci attivi si recheranno alle urne, allestite in 600 sedi periferiche, per eleggere i presidenti dei comitati locali. Sarà poi la volta (8-9 ottobre) dell'elezione del presidente e del consiglio direttivo provinciale, poi del presidente e del consiglio direttivo regionale (12-13 novembre). L'appuntamento clou è atteso per il 10 e l'11 dicembre quando l'assemblea nazionale (720 componenti) farà il nome del presidente nazionale.

Sul lungo processo elettorale pende il rischio ricorsi, sempre possibili (ad ipotizzarli non sono solo i pessimisti), che darebbero lo stop al processo elettivo rimandando così, sine die, l'elezione del presidente nazionale. Un'eventualità che la maggioranza dei volontari teme e giudica una tragedia.



Maurizio Scelli

La maggioranza in commissione Affari costituzionali sblocca il termine per la presentazione degli emendamenti come chiesto dall'Udc

Legge elettorale: la Cdl riapre i giochi, l'Unione protesta

Trattativa fra il premier e Follini. L'opposizione promette battaglia: «Un blitz inaccettabile»

ROMA L'idea di rimettere mano alla legge elettorale comincia a far breccia davvero nella Cdl. Tanto che ieri la maggioranza decide di forzare la mano in commissione Affari costituzionali alla Camera riaprendo il termine per la presentazione degli emendamenti al testo base sulla riforma del sistema di voto. Così come richiesto dall'Udc. L'opposizione protesta («è un vero e proprio blitz») e annuncia battaglia («vinceremo il record per la presentazione di emendamenti»). Ma la Cdl tira dritto. Il premier incontra i suoi a Palazzo Grazioli per l'intera mattinata. Prima il presidente della commissione Affari costituzionali Donato Bruno e poi i coordinatori di FI Bondi e Cicchitto. E questi a loro volta si vedono con il leader dell'Udc Follini e il suo staff tecnico.

Tra gli alleati insomma si apre il confronto. Il ministro della Lega Roberto Calderoli, in un primo tempo ostile al progetto centrista, ora sembra più conciliante, tanto che conforta il tecnico dell'Udc Stefano Graziano, con il quale parla lungo alla Camera, dicendogli che dell'ipotesi di riforma da lui messa a punto (ribattezzata con il discutibile nome di «grazianellum»), parlerà in queste ore con Bossi.

I centristi intanto esprimono soddisfazione per i primi successi ottenuti e tranquillizzano alleati e non che tutto si svolgerà nel rispetto delle regole. «La prova della concretezza», dichiara Follini - sta nel percorso parlamentare. Registro molte intenzioni positive, un certo interesse. Naturalmente, quello che conta è aprire un percorso in Parlamento, ed è ovvio, da parte mia, che non si apre con le cannonate». «Dovendo regolare io i lavori in Parlamento - assicura poi il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini da New York - sarò garante che le regole vengano rispettate in questo caso al 101%. Sarò rigorosamente attento alle procedure».

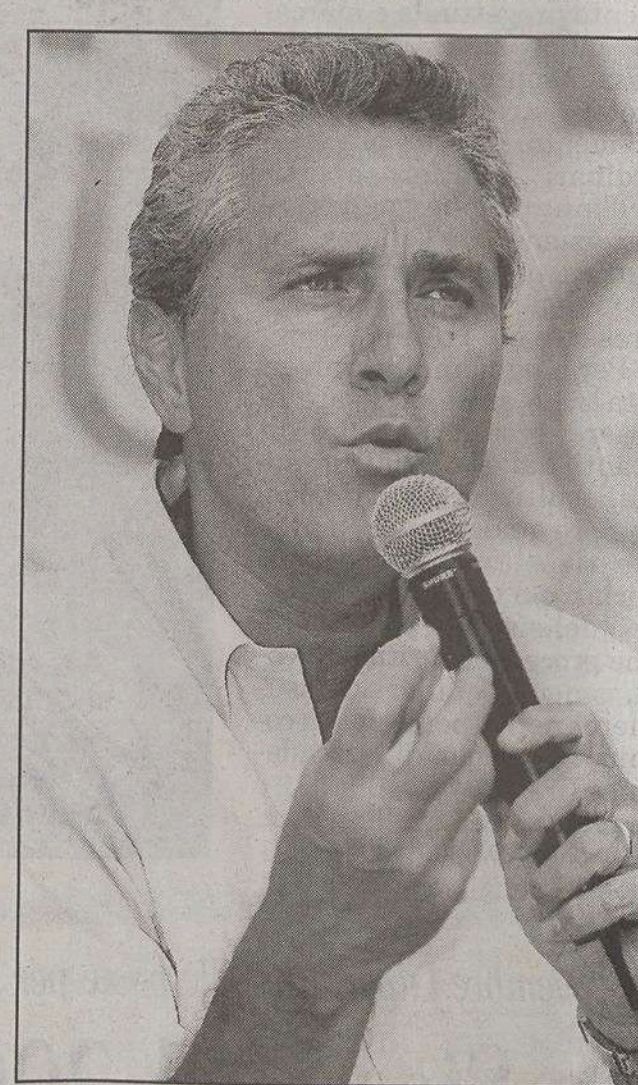
Al momento comunque un testo scritto ancora non c'è. Secondo quanto si è appreso, infatti, l'Udc, per mettere nero su bianco la sua idea di proporzionale, starebbe aspettando il rientro a Roma di un costituzionalista «fidato». Ed è proprio questo che rimprovera An ai centristi. «Possiamo anche essere d'accordo sul principio - spiega un parlamentare di Fini - ma se non c'è ancora un testo scritto come si fa a dire di cosa si sta parlando? Ci sarà davvero il premio di maggio-

ranza che salvaguardi il bipolarismo? E se fosse solo l'ennesima presa in giro dei centristi?». Su un punto però sembrano tutti d'accordo: i tempi per discutere della riforma sono quelli giusti. Come spiega il viceministro per le Attività produttive Adolfo Urso secondo il quale «è naturale che i sistemi elettorali si cambino proprio prima del voto».

L'opposizione invece fa muro contro la proposta di rimettere mano ora alla legge elettorale e insorge contro la decisione di riaprire i termini per la presentazione degli emendamenti. Il leader dello Sdi Enrico Boselli ribatte che è meglio ritoccare il Mattarellum dopo le politiche, mentre quello dei Verdi Alfonso Pecorella Scario parla di «foratura gravissima» da parte della Cdl. «Faremo di tutto - minaccia il capogruppo Ds in commissione Affari costituzionali Carlo Leoni - per impedire che si approvi ora e in questo modo una nuova legge elettorale». «Stavolta - incalza Bressa - batteremo il record per la presentazione degli emendamenti!». Duro anche il commento del presidente del gruppo misto Marco Boato che parla di «maggioranza in stato confusionale» e promette alla Cdl «uno scontro frontale».



Marco Follini



Francesco Rutelli

Il premier chiede però regole certe su tempi, domande e moderatori «come è avvenuto al summit di Cernobbio». Il leader dell'Unione: «Ho sollecitato per mesi questa possibilità»

Berlusconi accetta i duelli in televisione. Prodi: «Era ora»



Silvio Berlusconi con Romano Prodi.

ROMA Dieci anni dopo, il pubblico avrà di nuovo la possibilità di vedere faccia a faccia in tv i due candidati alla guida del governo del paese. Che, con ogni probabilità, saranno gli stessi del 1996: Silvio Berlusconi e Romano Prodi. Allora partivano alla pari, mentre ora uno è campione in carica, e l'altro lo sfidante (che però rivendica i favori del pronostico).

A rompere gli indugi è stato il presidente del consiglio, annunciando di accettare il guanto di sfida lanciato da Prodi; il quale si è mostrato ben contento, auspicando che di confronti ce ne possa essere più di uno.

Per annunciare l'impegno ad accettare il confronto in tv, Berlusconi ha scelto un'intervista a Panorama, in cui ha precisato che pone un'unica condizione: le regole del gioco. Che devono prevedere «stesso tempo per entrambi, domande concrete, imparzialità del moderatore e nello studio», in modo da evitare le «risse». Cosa che, secondo Berlusconi, non era possibile nel 2001, quando aveva negato a Francesco Rutelli la possibilità del confronto diretto.

Le condizioni non sono un problema per Prodi, che saluta con un «finalmente» la notizia che Berlusconi accetta il duello,

e si dice pronto a concordare «i modi e le sedi dovute». E se formalmente non è ancora il candidato dell'Unione, (la scelta è affidata alle primarie, il cui esito sembra però scontato), Prodi si prenota per il maggior numero possibile di confronti.

La campagna 2006 sembra così destinata a riprendere un'usanza che, nata negli Stati Uniti, in Italia non ha attecchito definitivamente. Dopo l'esordio nel 1994, fra Berlusconi e Achille Occhetto (il secondo più come segretario del principale partito dei Progressisti che come candidato a guidare il go-

verno), il confronto in tv sembrò diventare tradizione consolidata nel 1996, quando Prodi e Berlusconi si affrontarono due volte, una sulla Rai e una su Mediaset. E se due anni prima Berlusconi era uscito vincitore, prima in tv e poi nelle urne, i confronti con Prodi risultarono più equilibrati, e furono seguiti dalla vittoria elettorale dell'Ulivo.

Forse anche per questo precedente, e nonostante la fama di uomo mediatico e gran comunicatore, Berlusconi decise poi di non concedere a Rutelli il confronto che il candidato dell'Ulivo aveva reclamato nel 2001.

Nel bollettino mensile dell'istituto di Francoforte si torna a lanciare l'allarme per la situazione di squilibrio dell'economia: nel 2006 deficit oltre il 3%

Monito della Bce: preoccupano i conti dell'Italia

«La strategia di risanamento è poco efficace». L'impatto del caro-petrolio. Altri cinque Paesi a rischio

IL CASO

Aiuti di Stato alle banche: disco rosso della Corte Ue

BRUXELLES È stato respinto, dall'avvocato generale della Corte di Giustizia europea, il ricorso del Governo italiano contro la decisione presa dalla Commissione Ue nel 2001 di bocciare gli aiuti di Stato alle banche legati alla Legge Ciampi del 1998.

Per il momento, si tratta di un parere non vincolante, che però potrebbe pesare non poco nella formulazione dell'attesa sentenza definitiva da parte della Corte. Le conclusioni dell'avvocato generale, infatti, vengono seguite dalla Corte nove volte su dieci.

L'avvocato generale, Christine Stix-Hackl, propone quindi di non annullare il verdetto di Bruxelles, come aveva chiesto il Governo italiano. Come noto, la Commissione europea aveva deciso l'11 dicembre 2001 che le agevolazioni fiscali accordate in Italia alle fusioni bancarie dalla legge Ciampi (la 461 del 1998) e dal conseguente decreto 153 del 1999 erano incompatibili con le norme del trattato

Ce relative agli aiuti di Stato. Per questo, aveva stabilito l'esecutivo di Bruxelles, l'Italia doveva «recuperare gli importi» che le banche avevano evitato di versare grazie alle esenzioni fiscali.

Le misure in favore delle ristrutturazioni, secondo l'allora Commissario Ue alla Concorrenza Mario Monti conferivano infatti un «vantaggio concorrenziale discriminatorio

Respinto dai giudici europei il ricorso del governo sulla legge Ciampi

alle banche partecipanti alle operazioni che godono di agevolazioni». L'Italia, da parte sua (con un ricorso del febbraio 2002), aveva chiesto alla Corte di annullare la decisione della Commissione sostenendo che le norme fiscali dichiarate illegittime dovrebbero essere considerate come l'ultima fase del processo di riforma del sistema bancario e quindi come parte di una riforma economica della quale deve essere «colta la valenza generale, anche comunitaria». Argomento, questo, che non ha convinto neanche gli esperti del Lussemburgo.

MANCHESTER L'allarme della Bce sui conti pubblici italiani, l'assenza di Fazio all'Ecofin che inizia oggi, gli imbarazzi italiani davanti al caso governo-Bankitalia. E poi il petrolio che a 70 dollari frenerà l'economia europea. Nel suo bollettino mensile la Banca centrale europea rilancia l'allarme conti pubblici. Con il petrolio che viaggia a questi livelli - dicono gli analisti di Francoforte - agganciare la ripresa sarà più difficile. Nell'area euro il superamento del fatidico 3% nel rapporto deficit-Pil sarà generalizzato, ma alcuni Paesi sono più a rischio di altri: Francia, Germania, Portogallo, Grecia. E Italia, naturalmente.

L'Italia desta una particolare preoccupazione per l'alto debito pubblico. «La strategia messa in atto dal governo italiano per il rientro - dice la Bce - non è efficace». E poi c'è l'altro sfarso, quello sul rapporto deficit-Pil, per il cui rientro nel 2007 si è già accordata «un'applicazione molto flessibile del patto di stabilità nella nuova versione».

Che deve fare allora il governo? «Una strategia di riforma dei conti pubblici che sia credibile, che contenga misure strutturali tali da far progredire l'azione di risanamento».

Il solo criterio del taglio della spesa applicato nel 2005 non «si è rivelato pienamente efficace con un possibile sconfinamento in particolare nella Sanità pubblica». A Francoforte sanno che l'anno prossimo si vota e temono che il rigore annunciato si attenui. Di positivo c'è che nel secondo semestre del 2006 la ripresa potrebbe accelerare,



Jean Claude Trichet

ma vanno tenuti presenti i rischi legati al petrolio. E non a caso da oggi i ministri dell'Economia e delle Finanze dei 25 Paesi europei riuniti qui a Manchester parleranno proprio di petrolio. La buona notizia, fa sapere il commissario eu-

Il bollettino della Bce in pillole

CRESCITA ECONOMICA

«Potrebbe rafforzarsi nella seconda metà dell'anno», ma si deve tener conto del rischio legato ai «protratti rincari del petrolio»



PAESI SOTTO OSSERVAZIONE

Francia, Germania, Portogallo, Italia, Grecia

INFLAZIONE

Allo stato attuale non si rilevano «evidenze significative dell'accumularsi di pressioni inflazionistiche di fondo interne all'area dell'euro»



CONTI PUBBLICI

«Sembra che anche nel 2006 i rapporti tra disavanzi e Pil continueranno ad attestarsi su livelli prossimi o superiori al 3% sia nell'area euro che in diversi stati membri»



SCADENZE ELETTORALI

«Le considerazioni di ordine politico non dovrebbero distogliere le autorità governative dall'applicazione di un'appropriate azione di bilancio»



LA SITUAZIONE DELL'ITALIA

«La strategia di fondo, basata soprattutto sul contenimento della spesa, non si è dimostrata pienamente efficace, con un possibile sconfinamento, in particolare nella sanità»



I CASI GRAVI: ITALIA E PORTOGALLO

È «essenziale» che Italia e Portogallo «adottino ora una strategia di riforma credibile e misure strutturali tali da progredire nell'azione di risanamento almeno al ritmo promesso»

stimata all'1,6% forse sarà l'1,3%.

«Se la crescita del petrolio non incide di più sull'economia questo è dovuto essenzialmente a tre fattori - dirà oggi Almunia all'Ecofin - che negli ultimi trent'anni il consumo di petrolio in Europa sia restato stabile mentre la produzione è raddoppiata; il fatto che l'attività economica resti bassa e, infine, che l'aumento dei prezzi non si sia ancora trasferito ai salari». Altri argomenti all'ordine del giorno il contributo europeo alla battaglia per lo sviluppo, gli aiuti a Gaza, la lotta alle centrali finanziarie del terrorismo. Viene a mancare, almeno ufficialmente, il «pepe italiano». Domenico Siniscalco è arrivato, Antonio Fazio no. Niente imbarazzanti incroci nelle stanze dell'Ecofin, niente trucchi per non invitare il governatore alla conferenza stampa finale.

(Tremonti risolve la questione con una «conferenza in piedi», come improvvisata). Mancheranno anche Pedro Solbes, ministro dell'Economia spagnolo, che avrebbe potuto dire qualcosa a proposito della scalata del Banco di Bilbao a Bnl, e, soprattutto, il commissario alla Concorrenza, l'irlandese Charlie McCreevy. Se il ministro delle Finanze olandese, Gerrit Zalm, vorrà parlare di Abn-Amro e Antonveneta non lo farà certo in riunione plenaria, ma forse solo in una testa a testa con Siniscalco. O nell'intervallo del derby Manchester City-Manchester United a cui il presidente di turno dell'Ecofin, l'inglese Gordon Brown, ha invitato tutti i colleghi e i governatori centrali.

Alessandro Cecioni

Tasso di occupazione: siamo il fanalino di coda in Europa

BRUXELLES L'Italia ha il tasso di occupazione più basso di tutta l'area dell'euro con quasi 6 punti percentuali in meno rispetto alla media dell'intera Unione a 25. E quanto emerge dagli ultimi dati diffusi ieri da Eurostat che segnalano inoltre un accentuato squilibrio in Italia tra il lavoro maschile e quello femminile. L'ufficio statistico dell'Unione europea indica che nel 2004 lavorava in Italia il 57,6% della popolazione tra i 15 e i 64 anni, a fron-

te di una media del 63% nella zona euro e del 63,3% nell'Ue-25. Un dato che pone l'Italia all'ultimo posto tra i 12 paesi della zona euro, e al di sopra soltanto di Slovacchia (57%) Ungheria (56,8%), Malta (54,1%) e Polonia (51,7%) tra tutti i 25 stati dell'Unione. Eurostat fornisce anche i numeri dei due paesi candidati all'adesione Ue, Bulgaria e Romania: quest'ultima può vantare un tasso di occupazione pressoché uguale a quello italiano (57,7%).



Operaio in un cantiere.

La fotografia elaborata nel Rapporto 2005 dell'Istat: metà dello stipendio assorbito da casa, cibo e trasporti

In Fvg una famiglia spende in media 2.218 euro al mese

A Nordest siamo la regione che consuma meno. Cala la spesa per gli alimentari, pesa la salute

DALLA PRIMA

La Bce esprime preoccupazione per l'andamento dei conti pubblici un po' in tutta l'area euro. Considerando l'insieme dei Paesi, il disavanzo dei conti pubblici supererà il 3% del Pil a dimostrazione che la persistenza di una crescita economica esigua continua un po' dovunque a erodere gli equilibri che a fatica erano stati ristabiliti sul finire del decennio passato. I Paesi nei quali il fenomeno è maggiormente preoccupante sono Italia, Francia, Germania, Grecia e Portogallo. Sono ben più di uno, dunque, ma l'Italia - sempre nel giudizio della Bce - è un caso a sé. Un motivo è quello solito e ben conosciuto: un disavanzo della stessa entità può essere sostenibile senza pericolose conseguenze per un Paese scarsamente indebitato, mentre è ben più rischioso per un Paese come l'Italia che ha il più elevato indebitamento d'Europa.

Ci sono, però, altri fattori meno scontati a motivo dei quali la Bce considera la situazione italiana particolarmente critica. Intanto l'inefficienza del cosiddetto «metodo Brown» al quale Siniscalco aveva assegnato un ruolo cruciale, vale a dire il tetto del 2% posto alla dilatazione della spesa. Quel tetto è saltato, e la spesa ha continuato a crescere alimentando il disavanzo. Al di là della polemica che si può imbastire sugli errori di metodo e di previsione nei quali regolarmente incorre il governo, il rilievo della Bce è inquietante perché dimostra, o piuttosto conferma, che la spesa non è più comprimibile. Le spese di funzionamento sono già fin troppo ridotte, nel senso che molti uffici pubblici non hanno più neppure la carta per le fotocopie, mentre altre spese corrono senza possibilità di controllo: non si possono controllare gli aumenti di spesa corrente dovuti al-

Spese senza freni

le misure con le quali Tremonti tenne a freno il disavanzo nei primi anni della legislatura (interessi, cartolarizzazioni, condoni), e soprattutto non si può controllare più di tanto la spesa sanitaria di un Paese che invecchia. C'è, inoltre, un indebitamento occulto che pian piano sta venendo fuori: lo Stato, e soprattutto le Regioni, pagano con scadenze sempre più dilazionate aumentando un debito non dissimile da quello generato attraverso le tante misure una tantum con le quali è stato a lungo cacciato sotto il tappeto il reale deterioramento dei conti.

Altro fattore di preoccupazione della Bce è la persistente divergenza tra il disavanzo di competenza (quello derivante dalle azioni programmate) e quello di cassa (quello che si determina per le entrate e le uscite effettivamente realizzate); divergenza dovuta alla difficoltà, o incapacità, di dar corso con tempestività ed efficienza alle azioni di governo iscritte nei bilanci preventivi.

La Bce rafforza la sua preoccupazione avvertendo che all'Italia è stato concesso di ricondurre al disotto del 3% il disavanzo entro il 2007 in virtù di una interpretazione già «molto elastica del patto di stabilità nella sua nuova versione»: come dire che non faccia affidamento su ulteriori agevolazioni oltre quelle già concesse, e si dia dunque da fare con riforme strutturali che assicurino un durevole ristabilimento degli equilibri finanziari. Facile a dirsi: il 2007 è fra due anni, e di mezzo ci sono le elezioni che certo non favoriscono l'adozione di misure incisive. La Banca centrale da Francoforte sollecita i governi «a non farsi distogliere da considerazioni di ordine politico»; deve dirlo e lo dirà sempre, certo, ma che sia possibile forse non ci crede neppure lei.

Alfredo Recanatelli

TRIESTE In Friuli Venezia Giulia una famiglia spende in media 2.218 euro al mese per mangiare, curarsi, pagare l'affitto o il mutuo. Il Veneto spende di più con oltre 2600 euro al mese seguito dal Trentino Alto Adige. Cambia la geografia degli acquisti e si riducono le scorte nella dispensa mentre per la salute (medici, farmaci, test diagnostici) si volatilizzano almeno 900 euro al mese. Casa, trasporti e alimentari assorbono metà dello stipendio. A Nordest i consumi tengono ma il Friuli Venezia Giulia è la regione che stringe di più la cinghia.

È questa la fotografia elaborata nel Rapporto 2005 sui consumi dell'Istat (i dati sono riferiti al 2004) in un'area del Paese che fatica a mantenere alto il livello del proprio benessere. Vivere nel Triveneto, secondo una rielaborazione dei dati Istat del Sole 24 Ore, costa sempre più caro. Le famiglie del Nordest hanno speso in media 665 euro in più di quelle del Sud e 710 euro più delle Isole. In Friuli

Venezia Giulia si stringono i cordoni della borsa soprattutto nel settore alimentare: l'incidenza della spesa sul cibo è rimasta quasi identica rispetto al totale.

Nel bilancio delle famiglie del Nordest più di un quarto delle spese se ne vanno per l'affitto (678 euro al mese), il 16-17% serve alla spesa alimentare, il 57% per il resto: dall'istruzione alla sanità, dall'auto al riscaldamento. Il livello di vita resta però elevato: non si rinuncia all'ultimo telefonino ma solo in una casa su due c'è la lavastoviglie. L'incremento di spesa per generi alimentari e bevande resta il più alto nel Paese (+10,3%) ma la corsa ai consumi ha subito una frenata consistente con il livello di spesa più basso: 427,48 euro. E anche in questo caso spicca il dato del Friuli Venezia Giulia dove la spinta a consumare è aumentata solo del 4,8% rispetto al balzo del Trentino (+11,3%). Il Veneto mantiene il record con 2635 euro di spesa media mensile. A livello nazionale nel

I consumi

Le principali uscite nel bilancio mensile familiare per area geografica (valori in euro)

Regioni/Province	Spesa alimentare	Spesa non alimentare	Spesa media totale
Veneto	456,41	2.178,70	2.635,11
Friuli V. Giulia	377,00	1.841,35	2.218,35
Trentino A. Adige	372,84	2.122,86	2.495,70
Trento	364,83	1.953,42	2.318,25
Bolzano	381,86	2.318,86	2.695,72
Media Nord-Est	427,48	2.144,66	2.572,14
Media Italia	451,00	1.861,92	2.313,00

2004, la spesa per generi alimentari e bevande rappresenta il 19% della spesa mensile totale. La spesa destinata alla carne è la più alta tra le spese alimentari (rappresenta il 4,3%) e risulta particolarmente significativa per la carne di vitello, i salumi e il pollame. La Lombardia si conferma la regione del Nord con l'ammontare di spesa media più elevato: 2.800 euro, oltre mille euro in più rispetto a quello delle famiglie siciliane, che toccano il valore più basso (1.677 euro).

L'abitazione rappresenta il 25,5% della spesa totale (circa 606 euro al mese), valore che comprende, oltre all'affitto imputato, quello realmente pagato, il con-

minio, la manutenzione ordinaria e straordinaria. Se si aggiungono anche le utenze, le famiglie riservano per la casa quasi un terzo della loro spesa complessiva. E il Friuli Venezia Giulia non fa eccezione. Infine, la spesa per arredamenti, elettrodomestici e servizi per la casa incide per un ulteriore 6,3% (pari a 150 euro mensili), quota del tutto identica a quella osservata nel 2003.

Resta sostanzialmente invariata la quota di spesa per comunicazioni (2,1% della spesa totale). La spesa per istruzione costituisce l'1,2% della spesa totale (stessa quota dell'anno precedente), pari a circa 29 euro.

p.c.f.

10 ANNI DI QUALITÀ, 10 GIORNI DI FESTA.



sofà Trillium

1.190,00

anzichè 1.590,00

TERMINA DOMENICA.

10 anni

poltronesofa

ALTO TASSO DI QUALITÀ

I sofà poltronesofa li trovi in esclusiva nei negozi specializzati poltronesofa - www.poltronesofa.com

TRIESTE - Piazza dell'Ospitale, 3 - Tel. 040 63 58 37
APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO

Si sfalda il direttorio della rivoluzione dello scorso anno. Il presidente della Repubblica Yushenko manda a casa la Timoshenko

Ucraina, licenziato il governo corrotto

Via tutti i ministri. Il nuovo incarico affidato al tecnocrate Yekhanurov

COMMENTO

Anche i leader «arancione» hanno i fantasmi nell'armadio

Che cosa succede in Ucraina a meno di un anno dalla gloriosa Rivoluzione arancione? Ma la domanda da porsi davvero è: non c'era forse da aspettarselo? La leadership attuale di Kiev è composta da molti uomini e donne (come l'ormai ex primo ministro Timoshenko) nati ed allevati nella scuderia dell'ex-presidente Kuchma: gli stessi che oggi bollano questi come un uomo al soldo di Mosca, responsabile della vasta corruzione che ha messo in ginocchio il Paese ed addirittura di aver fatto decapitare un giornalista scomodo.

Certo la Timoshenko e l'attuale Capo dello Stato Yushenko erano dall'altra parte della barricata rispetto al regime durante i fatti dell'inverno scorso. Ma in precedenza per quanto tempo avevano fatto parte dell'entourage di Kuchma, con massime cariche governative ed istituzionali? A lungo. Le odierne accuse di corruzione alla cosiddetta pasionaria Timoshenko non sono una novità se già durante la passata presidenza ella aveva un altro bel soprannome, di sapore assai meno rivoluzionario - la «principessa del gas» - attribuito che si era meritata grazie ad una gestione perlopiù discutibile delle risorse energetiche nazionali.

Che dire di Yushenko? È comunemente noto come un riformista filo-occidentale, pro-libero mercato che ha fatto della lotta contro la corruzione la sua missione e per questo non piace né agli oligarchi ucraini né ai russi. Ciò tuttavia non gli impedisce di divenire presidente della Banca nazionale ucraina, sotto Kuchma; a onor del vero, secondo Global Finance nel 1997 uno dei 6 migliori banchieri del mondo. Né successivamente ebbe alcun problema a servire come Primo ministro dal 1999 al 2001, sempre agli ordini di Kuchma. Oggi la sua missione anti-corruzione è messa a dura prova dalle bravate di un figlio esuberante e molto spendaccione.

Il colore di questa sarà pure l'arancione ma nella scena politica attuale ucraina prevalgono le zone grigie, mentre è assai difficile distinguere tra bianco e nero, buoni e cattivi. Dunque, nessuna sorpresa per quello che sta succedendo. Anche perché era chiaro che, finito l'idillio della Rivoluzione, Yushenko e la Timoshenko stessero da tempo affilando i coltelli per il prossimo scontro: le elezioni parlamentari del prossimo marzo. Il presidente ha fatto la prima mossa, ma pochi dubbi sul fatto che l'ex primo ministro, assai ambizioso e combattivo, non stia a guardare. Però c'è anche qualcun altro che non resterà alla finestra; anzi, cacciato dalla porta, da quella cercherà di rientrare. Kuchma, imparando dagli errori passati, è pronto a sfruttare quelli che l'attuale leadership di Kiev ha commesso.

Angelantonio Rosato

KIEV Il presidente Viktor Yushenko ha dissolto il governo di Yulia Timoshenko e affidato il nuovo incarico a Yuri Yekhanurov, tecnocrate, uomo fidato e uno dei leader del partito Nostra Ucraina che fa capo allo stesso capo dello stato. Crisi che allungava da tempo, esplosa sabato scorso con le dimissioni del capo dello staff presidenziale Oleksandr Zinchenko e conclusasi con un rapidissimo epilogo ieri mattina. Tutti a casa i ministri, a cominciare da Petro Poroshenko, segretario del Consiglio Nazionale della Sicurezza e Difesa, investito da accuse di corruzione e vera pietra dello scandalo. Ma a fare le spese del repulisti c'è anche il consigliere per la sicurezza Aleksandr Te-

triakov e il capo dell'intelligence Alexander Turcinov, fedelissimo della premier destituita.

Sta forse anche nell'arrivo dell'inverno una delle chiavi di lettura della crisi che ha travolto ieri a Minsk il governo della «pasionaria» della rivoluzione arancione. Ma cos'hanno dunque a che vedere le accuse di corruzione con l'arrivo del freddo? La risposta si chiama gas. E uno dei contenziosi tra Yushenko e Timoshenko, tra il presidente filo occidentale ma pragmatico e la pasionaria testarda ultramodernista, sta nell'at-

teggiamento da tenere verso Mosca da cui dipendono proprio i rifornimenti energetici del paese. Tassello di un puzzle costruito sul difficile equilibrio che l'Ucraina della rivoluzione arancione, chiamata così per i colori che ammantarono il dicembre del 2004, deve tenere tra Unione europea, Stati Uniti e paesi dell'ex impero sovietico. Yulia, che ha interessi nel settore energetico del gas, è sempre stata favorevole a una posizione dura verso la Russia. Ma Yushchenko sa che le forniture a prezzo politico che Mosca concede all'Ucraina (e agli altri paesi della Csi, il Commonwealth dei paesi dell'ex Urss) sono un arma nelle mani di Putin. Se Mosca chiude i rubinetti, o aumen-

ta a dismisura le tariffe, l'inverno, come in parte è stato quello dell'anno scorso, sarà freddo. E troppo freddo finisce per levare consensi. Quando le elezioni (previste nel 2006) sono in vista.

Lo scandalo che ha travolto Poroshenko, un tycoon con molti interessi e molti soldi, è stata dunque anche l'occasione per regolare i conti su due visioni del mondo. E anche su due anime molto diverse del nuovo corso ucraino. Quella tecnocratica dei vecchi politici alla Yushenko o alla Yekhanurov (già governatore della regione di Dnepropetrovsk, tradizionalmente filo russo). E quella più filo occidentale e iperliberista in economia delle Timoshenko e dei Poroshenko.



Il presidente ucraino Viktor Yushenko.

Scontro che trapela dalle parole del presidente che ha accusato il governo di Yulia di aver precipitato la squadra di governo in un'avventura populista che, avvelenando lo spirito di squadra che ogni esecutivo dovrebbe avere, ne ha minato la fiducia, innescando conflitti di potere interno senza fine. Poroshenko, e con lui altri in odore di corruzione, ne avrebbero approfittato.

Dalla Russia intanto arri-

vano messaggi rassicuranti: «Non bisogna drammatizzare», dice Putin, alludendo al fatto che con Yushenko ci può essere un'intesa. E anche la Ue conferma la «fiducia» al presidente anche se qualche dichiarazione di esponenti politici europei paventa un allontanamento dalla Ue innescato dalla crisi. Chi esce a pezzi dalla vicenda è comunque la coalizione che governa dalla rivoluzione arancione.

Salvo Secondini

L'eccessivo nazionalismo antirusso ha provocato la caduta della premier

KIEV Stavolta la colpa non è tutta sua, ma a farsi male più di tutti cadendo dalla poltrona di Kiev nella crisi d'autunno in Ucraina potrebbe essere proprio Yulia.

Solo otto mesi fa, nel dicembre 2004, la «pasionaria» della rivoluzione arancione al fianco di Yushchenko cacciava l'autoritario presidente Kuchma dopo dieci anni di regno e un voto contestato. In quei giorni a Kiev, tra le tende dell'accampamento degli oppositori in Piazza Indipendenza, a molti gradi



Yulia Timoshenko

sotto lo zero, c'era lei a scaldare i cuori dei resistenti. Yushchenko la premiò con la poltrona di premier, tra le perplessità di molti. Il look inconfondibile - capelli raccolti intorno al capo nella lunga treccia tradizionale ucraina, tra le mani fiori da offrire con

Il pragmatico Viktor sa che il Paese non può camminare da solo e ha ancora bisogno di Mosca

Yulia, la pasionaria accusata di populismo

un sorriso ai militari che presidiavano contro la piazza - e un glamour inaspettato fatto di Yulia anche un'icona di stile: le sue magliette arancioni inneggianti alla rivoluzione diventano oggetto di culto delle teenager ucraine. Un business non da poco, venuto alla luce con clamore di recente perché a gestire il fruttuoso marchio arancione c'è nientemeno il figlio del presidente. Il candore della rivoluzione, insomma, cominciava a lasciar intravedere qualche macchia.

Sotto la neve di dicem-

bre Yulia aveva gridato «mai più corruzione». Lei, che alle spalle ha una carriera di businesswoman lievitata proprio sotto l'odiato Kuchma. Tra le sue prime mosse da premier l'annuncio di voler riesaminare tremila privatizzazioni del decennio passato in sospetto d'illegalità, paventando la possibilità di una «rinazionalizzazione» che spinge Yushchenko a intervenire per tranquillizzare mercati e investitori. Oggi il governo è nella bufera per gravi accuse di corruzione legate anche a quella vicenda.

L'ex alleato Yushchenko l'ha accusata di «azioni propagandistiche» e di aver diretto il governo in modo «populista»: un riferimento alla durezza assunta dalla premier nei confronti di Mosca. Il pragmatico Viktor sa che l'Ucraina, fortemente dipendente dal Cremlino per energia e scambi commerciali (e con una larga fetta di popolazione russa), non ha gambe abbastanza solide per camminare da sola; l'irruente Yulia ama dare soddisfazione ai sentimenti antirussi di parte degli

arancioni (filo Ue, filo Usa e filo Nato come lei) e ai partiti nazionalisti della coalizione che spinsero per espellere i filorusi dal potere. E lei ad aprile ad annullare la prima visita ufficiale a Mosca, reclamando un «maggior rispetto verso l'Ucraina». Ma dietro il rinvio c'è il fatto che il suo nome resta sul registro degli indagati in Russia dal 1996 per frode economica e corruzione.

Oggi l'ex eroina della rivoluzione è diventata per il presidente una traditrice di quegli ideali.

Lucia Sguelgia

Il bilancio dell'uragano e dell'allagamento diventa più evidente man mano che scende il livello delle acque

Katrina: 25 mila sacche per cadaveri

Trovate ieri le salme di 14 persone rimaste intrappolate in ospedale

VERTICE A NOVEMBRE

Lega Araba: i Paesi fratelli cancellino il debito iracheno

IL CAIRO Il vertice della Lega araba si terrà a novembre a Sharm el Sheikh. E stato deciso ieri alla riunione dei ministri degli esteri arabi nella capitale egiziana. Il vertice si sarebbe dovuto tenere ad agosto ed è stato rinviato per la morte di re Fahd dell'Arabia Saudita. I 22 membri dell'organizzazione hanno approvato una risoluzione che condanna «gli attacchi terroristici in Iraq che minacciano la pace e la sicurezza», nonché l'assassinio di un diplomatico egiziano e di due algerini, negli ultimi mesi. La risoluzione, che ha confermato l'apertura di un ufficio di rappresentanza della Lega a Baghdad, chiede anche ai Paesi arabi di ridurre o cancellare il debito iracheno - secondo Baghdad 125 miliardi di dollari - come già fatto dal Club di Parigi che nel 2004 ha cancellato 11,6 miliardi su un totale di 38,9. In proposito ricordiamo che l'Italia ha stanziato due milioni di dollari per consentire lo svolgimento delle elezioni in Iraq e 100mila euro per i familiari delle vittime della strage del 31 agosto nella moschea scita di Baghdad.

Tornando alla Lega Araba, in un'altra risoluzione è stato chiesto a Israele di ritirarsi da «tutti i territori palestinesi, compresa Gerusalemme», dopo l'evacuazione da Gaza. Infine è stata discussa su una «strategia regionale contro il terrorismo», alla luce degli attentati del 23 luglio a Sharm el Sheikh che hanno provocato quasi 70 morti.

Da New York Andrea Visconti

A New Orleans sono giunti venticinquemila sacchi di plastica per le salme pronti per essere riempiti a mano a mano che si recuperano cadaveri. È un numero altissimo, più del doppio del numero delle vittime previste fino ad ora. Forse una precauzione eccessiva, ma sicuramente un segnale che la tragedia che ha sconvolto l'America è di proporzioni ancora più gravi di quanto non era parso fino a questo momento.

Forse una precauzione eccessiva, ma sicuramente un segnale che la tragedia che ha sconvolto l'America è di proporzioni ancora più gravi di quanto non era parso fino a questo momento. Ieri per esempio sono state rinvenute le salme di quattordici persone che erano rimaste intrappolate all'interno del Memorial Hospital mentre l'acqua raggiungeva il secondo piano.

Il bilancio dell'uragano e dell'allagamento sta diventando sempre più evidente mentre poco per volta scende il livello dell'acqua. Ci sono in funzione ventisei pompe che stanno facendo defluire una melma tossica verso il lago Portchartrain. Complessivamente sono 148 le pompe disponibili a New Orleans, ma la maggior parte non possono essere messe in funzione perché manca l'elettricità o perché sono state danneggiate.

In città nel frattempo è ritornata la calma ora che la maggior parte della popolazione è stata evacuata. La notte scorsa la polizia non ha dovuto intervenire in nessun caso di vandalismo o criminalità. Solamente una manciata di chiamate da parte di residenti che vogliono essere evacuati. Alcune migliaia di persone sono ancora a New Orleans, molte delle quali intenzionate a rimanere nonostante l'ordine del sindaco di abbandonare la città. La polizia ha il potere di costringere la gente ad andarsene, ma non ha ancora condotto evacuazioni forzate.

Situazione in lieve miglioramento anche nella zona colpita da Katrina in Mississippi e Alabama. Ieri il vicepresidente Dick Cheney ha visitato l'area disastrata e si è trovato a sua volta a dover rispondere alle accu-



La guardia costiera controlla le case vuote di New Orleans allagata.

se al governo federale sui ritardi e l'efficacia degli aiuti.

George W. Bush, nel tentativo di arginare le accuse, ha parlato ieri pomeriggio degli sforzi dell'amministrazione di venire incontro alle necessità degli evacuati. Il presidente ha spiegato che ogni sfollato da subito ha a disposizione una carta di credito del valore di 2000 dollari per far fronte ai bisogni immediati. Bush ha anche spiegato che è stato creato lo stato legale di «evacuati» attraverso cui accedere gratuitamente a servizi sociali, compreso il sussidio di disoccupazione, buoni-pasto, assistenza sanitaria, servizi per l'infanzia. «Il governo non vi abbandonerà»,

ha detto il presidente precisando che l'intervento pubblico andrà avanti a lungo e gli evacuati non devono temere per il loro futuro. Bush ha anche annunciato che il 16 settembre sarà un giorno di lutto nazionale, durante il quale si onorerà la memoria delle vittime. «Ho dato ordine che tutti i volontari che stanno recuperando le salme trattino ogni singola persona con il massimo rispetto e dignità».

Intanto, si incomincia a parlare del futuro di New Orleans. I piani prevedono che rinasca una città più bianca, più ricca e senza le sacche urbane di povertà che esistevano prima dell'uragano Katrina.

IN BREVE

Partono i primi progetti

Afghanistan: l'Italia costruisce scuole, stadi e acquedotti

ROMA Partono i primi tre progetti di ricostruzione del Prt (Provincial reconstruction team) italiano di Herat, in Afghanistan. Ieri, a Camp Vianini, il quartier generale italiano, i rappresentanti delle ditte afgane che si sono aggiudicate gli appalti hanno firmato i contratti, presente il comandante del Prt, il colonnello Amedeo Sperotto. I progetti prevedono la costruzione di una scuola maschile e femminile di 12 classi a Nang Abad; la realizzazione di due spogliatoi dello stadio regionale (si tratta di due edifici di due piani completi di servizi) e l'estensione dell'acquedotto in uno dei distretti urbani di Herat. I lavori cominceranno la prossima settimana. I contratti dei restanti progetti saranno stipulati nei prossimi giorni e interesseranno circa l'84% dei fondi disponibili per il 2005 (2 milioni di euro) finanziati dal ministero della Difesa.

Sospetti legami con terroristi: francese arrestata in Spagna

MADRID Una donna di nazionalità francese è stata arrestata in Spagna per sospetti legami con un'organizzazione terroristica di matrice islamica. Il ministero dell'Interno spagnolo ha reso noto che la donna, originaria del nord Africa, è accusata di complicità con altri due nordafricani, Redouan Ben Fraima e Redouan Ahmed Ali, incarcerati dallo scorso marzo perché accusati di progettare un attentato. Lettere trovate nella cella in cui sono reclusi questi ultimi hanno permesso di risalire alla donna, della quale sono state rese note solo le iniziali: M.H.

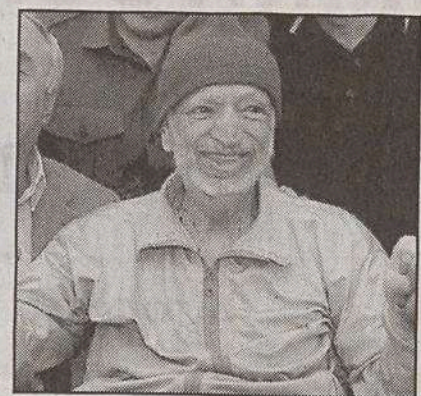
Rapina all'ufficio imposte: uccisi due vigilantes

ZAGABRIA Ancora senza esito la massiccia operazione di polizia nell'area della capitale croata per risalire ai responsabili della sanguinosa rapina a un ufficio della «Fina», che si occupa di riscossione delle tasse, che ha provocato la morte di due agenti della vigilanza, di 56 e 43 anni, uno falcitato subito dalle raffiche di Kalashnikov e uno spentosi il giorno dopo. Questa la dinamica: tre malviventi hanno fatto irruzione pochi minuti prima delle 15 di lunedì nell'ufficio, a volto coperto e armati. Il primo ha fatto fuoco sui due agenti. Solo per puro caso non sono state colpite le 21 persone presenti nell'ufficio. Gli altri, dimostrando di conoscere bene i locali, si sono diretti alla cassaforte, che era aperta e si sono fatti consegnare il denaro (l'equivalente di 270 mila euro) e si sono disintegrati. I proiettili usati sarebbero di origine militare e un ex militare è stato fermato per essere interrogato.

La relazione dei medici francesi non fa luce sulla morte del leader palestinese

Arafat, due ipotesi: Aids o veleno?

GERUSALEMME Rimane anche l'Aids tra le possibili cause del decesso di Yasser Arafat. L'ipotesi viene rispolverata in un libro «La settima guerra», scritto da due giornalisti israeliani, i quali rivelano che la cartella clinica non dissipa il mistero intorno alle cause che portarono alla morte dell'anziano leader palestinese. Ma tra le possibili cause, oltre all'avvelenamento e all'infezione, i due giornalisti tornano a parlare di Aids. Il libro è scritto da Hams Harel, una delle penne del quotidiano Haaretz, e Avi Isajarov, corrispondente



Yasser Arafat

per le vicende palestinesi della radio pubblica israeliana. Dopo la morte del presidente palestinese, avvenuta l'11 novembre 2004

all'ospedale militare di Parigi, copie della cartella clinica furono consegnate dai medici alla vedova di Arafat, Suha, ad alcuni colonnelli palestinesi. Secondo i medici, la causa ultima del decesso di Yasser Arafat fu un'emorragia cerebrale massiccia; ma - si legge nel libro - «il dibattito tra gli esperti... mostra che è impossibile precisare una causa che possa spiegare la combinazione di sintomi che portarono alla morte del paziente». Nella cartella clinica non si fa riferimento a un test dell'Aids, un'omissione che suona strana.

DALLA PRIMA PAGINA

Noi abbiamo bisogno di pensare Trieste come un capoluogo, reale e non solo amministrativo di una vasta area che le nuove prospettive europee propongono anche oltre ai confini tradizionali. Il progetto del centrosinistra deve perciò partire da una solida proposta che vada al di là degli auspici generici e che abbia il suo fondamento in un'idea di città e contenga una visione economica precisa.

La proposta di Bonicioli della centralità del porto appare come un passo credibile in questa direzione perché individua un fulcro preciso attorno al quale costruire il futuro della città, rilanciando tutte le risorse che operano a Trieste, il mondo della scienza, della ricerca e dell'istruzione innanzitutto. Ma sarebbe ingenuo pensare a Bonicioli come l'unica risorsa

Conta di più la squadra che i nomi

sufficiente e necessaria del centrosinistra triestino.

Come appare chiaramente nell'articolo del professor Segatti di qualche giorno fa, la necessità di «fare squadra», è dettata non solo da un'esigenza di carattere elettorale, che comunque è una condizione indispensabile per battere questa destra, ma dal bisogno di unire attorno a un progetto forte tutti le componenti interessate al rinnovamento della società civile triestina nelle sue diverse tradizioni. Nell'auspicio che il prossimo governo nazionale, come appare probabile, sia di centrosinistra, si evidenzia il biso-

gno di un forte collegamento fra il governo triestino e quello nazionale, viste anche le difficoltà congiunturali dell'economia italiana, collegamento che vedrebbe una sua autorevole interpretazione proprio nella figura dell'onorevole Rosato, che in questi anni anche dall'opposizione ha svolto un'attenta e sensibile opera a favore della città.

Roberto Dedenaro

Donna a Merano in preda a un raptus ha assassinato il bambino con dieci coltellate. Poi ha chiamato il 118

Mamma uccide il figlio di 4 anni

Ha tentato il suicidio gettandosi dalla finestra del commissariato. E' grave

DALLA PRIMA

Amore e follia di una madre

La spie- gazio- ne sem- bra rozza, in- significante, svante, ma in realtà è lì dentro che sta la verità: ha detto: «E' stato un momento di black-out». Come se nel suo cervello fosse andata via la corrente. In quell'inter- ruzione lei non sapeva quel che faceva. Lo ha saputo dopo, quando nel suo pen- siero è tornata la luce, e in quella luce lei ha visto. Non dev'essere stato un ritorno completo, e subito lei non ha visto tutto, e non ha capito bene. La coscienza le è tornata a sprazzi, a barlumi. Non so se la psichiatra potrà mai ricostruire quel che è successo nella mente della donna, da quando ha alzato il coltello sul figlioletto fino a quan- do s'è buttata dalla fine- stra. Ma anche quando prendeva coscienza, quan- do raccontava, la donna, di- ce la polizia, parlava a mo- nosillabi. Quei monosillabi sono le scintille di lucidità che squarciano il buio. Tut- to è lì, in quel black-out: all'esterno della mente, nel- la realtà, non accade nulla di irritante o sconvolgente. Il bambino era stato vesti- to, erano circa le nove, e lui si è messo a sbocconcel- lare con i suoi dentini un panino imbottito di mar- melata: il panino è stato lasciato lì, mangiato a me- tà, la polizia ha visto l'im- pronta dei denti. Se c'è un momento dolce, nel rappor- to fra genitori e figli, è quel- lo: quando i figli hanno quell'età, si sono appena al-

zati, e man- giano quel che vogliono, qualcosa di dolce, in cucina. In altri casi, forse an- che imparan-

gonabili con questo, madri che hanno fatto quel che ha fatto questa, han dato spiegazioni apparentemen- te assurde. Qualcuno s'è spinto più avanti, spiegando che que- ste donne, di solito in stato di sofferenza mentale da mesi o da anni, temono di essere un pericolo per il fi- glio, e uccidendo il figlio lo sottraggono a questo peri- colo. L'uccisione come atto d'amore. Amano il figlio e amano la maternità, la con- dizione di madre. Per que- sto non è raro che l'omici- dio sia seguito da un suici- dio: è un suicidio esteso, vanno via da questo mon- do, che non riescono a reg- gere, portando con sé ciò che più amano. Non sono mai esplosioni improvvise, totali, devastanti, senza av- visaglie: questa donna era in cura per sofferenze men- tali, e anche la madre di Cogne (a prescindere dalla sua colpevolezza, per la quale c'è un ricorso) aveva appena chiamato un medi- co. Soffrono di un male mortale, per sé e per altri: ma la diagnosi non lo vede. E qui il vero problema. Sappiamo tanto dell'universo, ma pochissimo di noi stes- si, della nostra mente. Que- sto figlio e questa madre so- no vittime della nostra ignoranza. La pietà per lo- ro è pietà per noi.

Ferdinando Camon
(fercamon@libero.it)

MERANO In preda ad un rap- tus ammazza a coltellate il figlio di quattro anni men- tre stanno consumando la colazione nella cucina del loro appartamento; poi, do- po aver praticamente con- fessato il delitto agli inqui- renti, nel tardo pomeriggio tenta il suicidio gettandosi da una finestra al secondo piano del palazzo del com- missariato di polizia no do- v'era provvisoriamente trat- tenuta. Un dramma nel dramma, insomma, quello che ieri ha sconvolto la tranquillità di Merano.

«Venite subito, ho ucciso mio figlio». Con una ag- ghiacciante telefonata fat- ta agli operatori del servi- zio di emergenza 118, ieri mattina una mamma ha svelato l'orribile infanticidi- o che aveva appena com- piuto. Lo ha ucciso con die- ci fendenti vibrati su un corpicino esile come può averlo un bimbo di quattro anni e mezzo. Colpi inferti con tutta probabilità in un momento di black-out legato ad un

raptus di follia, per di più davanti agli occhi del fratel- lino di appena tre anni in- più. La più impensabile del- le tragedie si è così abbattu- ta sulla tranquilla esisten- za di una famiglia - geni- tori e tre figli - che abita al primo piano di un condomi- nio nei pressi dell'ippodro- mo di Maia.

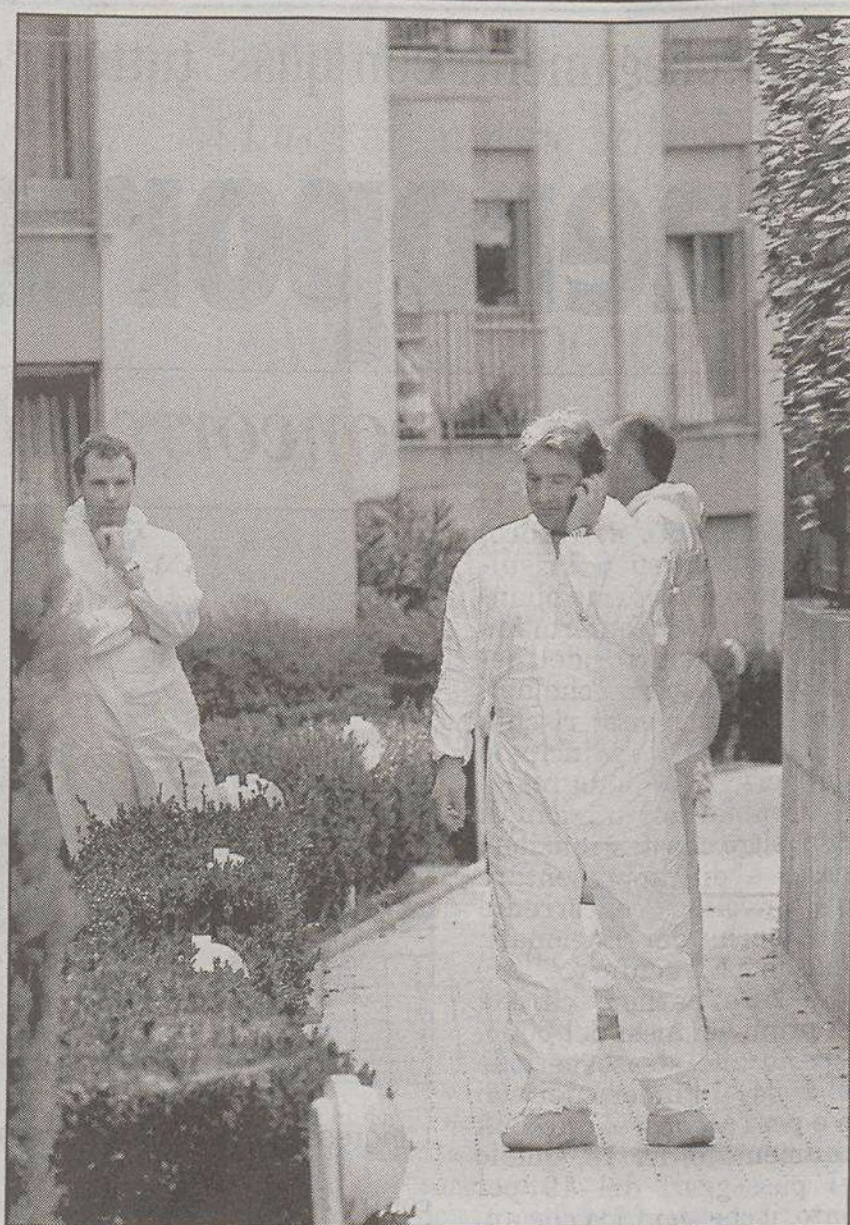
Il delitto è stato compiuto da Christine Rainer, 39 anni, originaria della Val Senales ma da una decina di anni residente nell'appar- tamento condominiale che aveva comperato assie- me al marito Fiorenzo Del- ladio di 45 anni e nel quale viveva, sino a ieri serena- mente, con un figlio di 7 an- ni, Julian di 4 e mezzo e il più piccolo di appena un an- no. In casa, al momento del delitto, con la mamma c'era- no solo i due bambini più grandi, in quanto il papà era al lavoro (è dipendente tecnico dell'Azienda energetica) e il più piccolo era ri- masto a dormire da una pa- rente della donna. Agli oc- chi degli uomini del com-

missariato di polizia di Piazza del Grano, al medi- co ed ai volontari della cro- ce bianca è apparsa una scena sconvolgente. Il picco- lo Julian era oramai immo- bile a terra, rannicchiato su un fianco; il sangue ave- va imbrattato tutta la cucina e la mamma appariva come inebetita, incapace di reagire e di dare la benché minima risposta o giustifi- cazione per quanto succes- so. Invitata a seguire i poli- zioti, si è incamminata con loro come un automa, con gli occhi sbarrati, men- tre alcuni addetti si prende- vano amorosamente cura del piccolo Daniel, successi- vamente accompagnato da parenti. Papà Fiorenzo, ignaro della tragedia che si era consumata fra le mura del suo appartamento e che ha sconvolto per sempre la sua esistenza, è stato rag- giunto telefonicamente mentre era in giro per lavo- ro con la macchina di servi- zio dell'Azienda energetica.

«Venga subito a casa, per- ché dobbiamo evacuare il

condominio a causa di una fuga di gas e ci servono le chiavi di casa con urgen- za», gli ha pietosamente mascherato il dramma la dirigente del commissaria- to di polizia, dottoressa Cin- zia Callucci, per costringer- lo a venire in fretta senza allarmarlo anzitempo.

Lui è arrivato trafelato e nei primi istanti, inganna- to dalla presunta emergen- za gas, non si è neppure me- ravigliato per lo schiera- mento di polizia e carabi- nieri. Sono bastati pochi se- condi e pochi metri, nemme- no il tempo di varcare il cancelletto del condominio - spazio minimo per toglier- lo dall'assembramento che si era raccolto in strada - e il mondo gli è davvero crol- lato addosso. La commissa- rio gli ha dovuto dire la ve- rità e lui è esploso con una disperazione tanto comp-rensibile quanto devastan- te. A stento gli hanno ri- sparmiato di salire nell'appar- tamento, dov'era rima- sto solo il corpicino di Ju- lian immerso in un lago di



Tecnici della scientifica davanti alla casa del delitto.

sangue.

Christine Rainer, che for- malmente è accusata di omicidio volontario, in sera- ta avrebbe dovuto essere trasferita al carcere femmi- nile di Rovereto a disposi- zione dei giudici. Il gesto di

lei, poi, messo in atto negli uffici del commissariato di polizia, l'ha fatta finire, in- vece, in gravi condizioni nel reparto di terapia inten- siva dell'ospedale di Mera- no.

Dario Boninsegna

Michele Sigalotti, 34 anni, di Bagnarola di Sesto al Reghena è stato trovato ieri senza vita dal padre. Si sarebbe laureato in giurisprudenza

Doveva discutere la tesi a Trieste invece si toglie la vita

PORDENONE Avrebbe dovuto sostenere ieri, a Trieste, l'ulti- mo esame prima di avviarsi definitivamente alla profes- sione forense, invece ha scel- to l'epilogo della vita. E' sta- to il padre a compiere la gesto inspiegabile. Nel piccolo paese dove ri- siedeva tutti lo conoscevano, tutti parlano di un giovane

vitale, amante delle escur- sioni e organizzatore delle fe- ste comunitarie tanto che era tra i più attivi promotori della Pro loco. Sigalotti avrebbe compiuto 34 anni al- la fine del mese, nei giorni scorsi aveva trascorso pres- soché tutte le ore davanti ai libri in attesa di sostenere l'esame orale dopo aver pas-

sato con voti brillanti quello scritto. Sognava di diventare av- vocato ed era giunto pressoc- ché al traguardo, tanto che aveva già organizzato la tra- sferita: con il padre, ieri mat- tina, sarebbe dovuto andare a Trieste per l'ultima prova. Il padre, infatti, puntuale, alle 10, l'aveva chiamato,

poi cercato e poi scoperto, Michele Sigalotti aveva scel- to di non andare all'esame, di non procedere nella vita. E' stato il genitore ad avver- tire i carabinieri e il persona- le del 118 che non ha potuto fare altro se non constatare il decesso.

Cugino del sindaco di Se- sto al Reghena, il giovane

era molto conosciuto e, ap- punto, apprezzato anche a Pordenone dove stata effet- tuando il praticantato in uno studio legale. La notizia ha lasciato sgomenti i molti colleghi e amici di studio che ne avevano apprezzato le doti di bontà oltre che i fa- migliari, tra i quali il cugino sindaco di Sesto al Reghena.

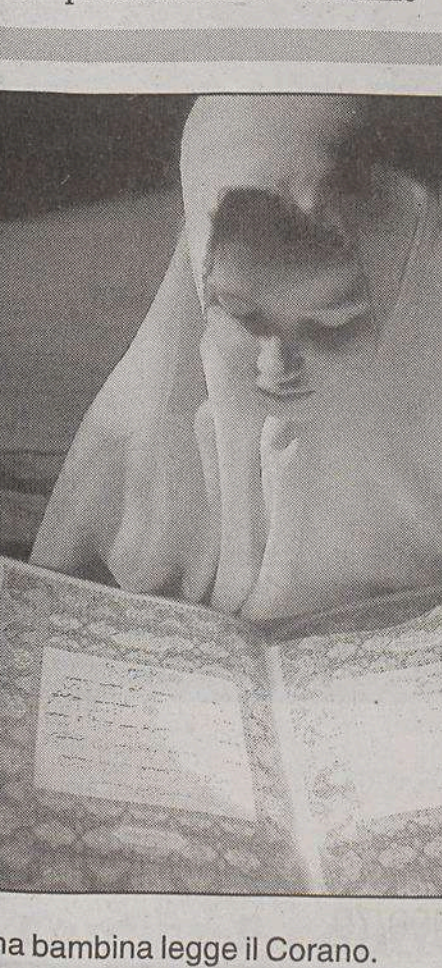
Si moltiplicano le segnalazioni dei cittadini allertati da sapori strani. In Veneto saranno compiuti accertamenti sulla partita di bevande sospette

Acquabomber: l'allarme scatta anche a Pordenone

Tre presunti casi: tutti dimessi. La bambina padovana intossicata dal succo esce oggi dall'ospedale

VENEZIA Le vicende della bot- tiglia d'acqua e del succo di frut- ta con tracce di varechina, che hanno portato al ricovero in ospedale di un operaio di 29 anni e di una bimba di due an- ni, entrambi nel padovano, hanno riportato ai massimi li- velli l'attenzione sui possibili pericoli legati alla manomis- sione di bevande normalmen- te in commercio.

Tranto più che tre persone si sono rivolte all'ospedale di Pordenone dopo aver bevuto della Coca Cola, ma sono state subito dimesse. E l'altro ieri sera una donna, preoccupata dall'odore nauseabondo che si levava dalla bottiglia di succo di frutta e dalla quale aveva già bevuto un sorso si è fatta visitare. La bevanda era sem- plicemente avvariata.



Una bambina legge il Corano.

compiuti accertamenti. L'altro ieri, intanto, il procuratore ge- nerale di Venezia Ennio Fortu- na aveva ribadito che solo gli investigatori potranno stabili- re se dietro a questi episodi di presunto sabotaggio può esser- ci un'unica regia oppure più persone che potrebbero opera- re per pura emulazione.

Il laboratorio di analisi del- l'Arpav, l'agenzia regionale per l'ambiente, ha ultimato lo screening sul succo d'arancia contenuto nel biberon della

bambina di poco più di due an- ni, residente nella provincia di Padova, che l'altro ieri è fi- nita all'ospedale per un sospet- to avvelenamento e che già og- gi potrà essere dimessa. Nel biberon, che conteneva acqua mischiata a succo d'arancia versato da un bricco comprato in un supermercato, c'erano tracce di ipoclorito di sodio, quello che viene conosciuto co- munemente come varechina. La sostanza tossica era pre- sente nel liquido pari al 3%,

ma i chimici dell'Arpav non escludono che nel bricco con il succo d'arancia non diluito la presenza di varechina possa essere stata di percentuale su- periore. Le analisi saranno ora prese in esame dai carabi- nieri che stanno indagando sull'accaduto e che hanno già posto sotto sequestro l'intera partita di succhi d'arancia da cui proveniva il bricco compra- to dalla mamma della bam- bina.

La presenza di questa so-

stanza tossica può ora avvalo- rare l'ipotesi che qualche squi- librato stia compiendo atti di sabotaggio sui bottiglie e con- tenitori di bibite nel Padovano.

Solo pochi giorni prima, in un'azienda di Campodarsego (Padova), un operaio di 29 an- ni era finito all'ospedale dopo aver bevuto dell'acqua da una bottiglietta comprata in un di- stributore automatico sul po- sto di lavoro. Gli accertamenti seguenti avevano stabilito una forte presenza, circa il

20%, di varechina diluita nel- l'acqua. La bottiglia inoltre presentava un piccolo forelli- no sul collo proprio sotto il ta- ppo. Anche il bricco del succo d'arancia bevuto dalla bam- bina, secondo quanto riferito de- ai familiari ai carabinieri, pre- senterebbe un piccolo forellino sotto una linguetta ripiegata.

Allarme «acquabomber» an- che a Bologna, nel bar sul via- le centrale del Policlinico Sant' Orsola, dove è stato segnalato un caso di presunta manomis- sione di una bottiglietta di ac- qua minerale.

Nel primo pomeriggio due dipendenti dell'ospedale sono entrate nel bar, solitamente molto frequentato, e una delle due ha preso una bottiglietta di acqua minerale da uno de- gli armadi frigo dove vengono tenute in fresco le bibite e da dove gli stessi clienti le prele- vano. Dopo aver stappato la bottiglia ha dato una sorsata e ha subito sentito un sapore amaro, cattivo, e ha sputato l'acqua. Sulla bottiglia sareb- be stato notato un forellino.

Da un primo esame della bottiglia, comunque, non sareb- bero stati riscontrati segni di manomissione.

Londra, studente di design inventa la doccia a acqua riciclata

LONDRA Una doccia ecologica che ricicla l'acqua consumata e permette di rispar- miare soldi ed energia. È l'invenzione di Peter Brewin, uno studente del Royal College of Art di Lon- dra. Una soluzione che, se adottata dai soli londinesi, porterebbe ad una riduzio- ne del consumo d'acqua pari a 85 miliar- di di litri ogni anno, una quantità tale da riempire 85.000 piscine olimpioniche.

La doccia si è aggiudicata il premio per il design ambientale presso il Bri- tish Standard Institution e funziona at-

traverso un sistema di filtraggio e rici- claggio che ripulisce l'acqua e la riscalda alla temperatura desiderata. I giudici di gara hanno valutato il pro- dotto innovativo ed estremamente utile in vista dell'allarme sulla futura siccità lanciato dagli esperti nei mesi scorsi che potrebbe interessare Londra ed altre zone del Regno Unito.

«Peter è riuscito ad usare un design in- novativo per fornire una soluzione ad un problema ambientale immediato offren- do allo stesso tempo ai consumatori un

notevole risparmio energetico ed econo- mico» ha detto il presidente della giuria Nick Marshall. Secondo Brewin l'obiettivo principale era «realizzare un prodotto rispettoso dell'ambiente ma al contempo convenien- te, altrimenti non sarebbe mai riuscito ad andare sul mercato».

Per depurare l'acqua, Brewin ha in- stallato dietro la doccia un particolare si- stema, simile a un aspiratore, che filtra e porta alla temperatura desiderata l'ac- qua sporca.

Il ministro Pisanu soddisfatto della annunciata chiusura dell'istituto di Milano. Espulso l'algerino Bouraib, legato al Gia

«I bambini islamici frequentino le scuole statali»

NEWCASTLE «I bambini islami- ci devono andare nelle scuo- le statali ed imparare l'ita- liano: non voglio ghetti, ma l'Islam italiano». Lo ha de- to ieri il ministro dell'Inter- no, Giuseppe Pisanu, a mar- gine del vertice informale dei ministri dell'Interno e della Giustizia, in corso a Newcastle (Gran Bretagna), commentando la vicenda della scuola coranica di Mi- lano di cui il comune ha chiesto la chiusura. Quanto alle scuole islamiche in Ita- lia, ha osservato, «alcune so- no state messe in piedi con una certa approssimazione, non si sa con quali program-

mi». «È incredibile che ci sia gente che viene nel nostro Paese e pretende di non se- guire le nostre leggi. Ed è ancora più incredibile che ci siano italiani, soprattutto di sinistra, che pensano che questa pretesa sia legitti- ma. Ci volevano le bombe per ristabilire un minimo di coerenza nel Paese, per riaf- fermare che in uno stato de- mocratico tutti sono sogget- ti al rispetto delle leggi» ha dichiarato il ministro della giustizia Roberto Castelli.

Di diverso avviso Don Col- megnà. «È inadeguato pen- sare di risolvere il problema del diritto di gruppi e fami- glie a mantenere la propria

identità e cultura d'origine con l'invocare provvedimenti di pura esclusione e repressione». Lo affermano in una lettera aperta a proposi- to della chiusura della scuo- la di via Quaranta a Milano Paolo Branca, Vincenzo Ce- sareo, don Virginio Colme- gnà, Silvio Ferrari, Susan- na Mantovani, Milena San- terini e Rita Sidoli.

«Il caso del centro di via Quaranta a Milano, dove da più di 15 anni studiano cir- ca 500 bambini e ragazzi di religione islamica, in preva- lenza egiziani, ci obbliga ad una riflessione sui modi con- creti di realizzare la convi- venza civile in un contesto

di pluralismo culturale. Si rischia così - si legge nella lettera - di rafforzare nella contrapposizione, anziché nel confronto, identità cul- turali "di reazione". Non val- gono neanche, per impedire il dialogo, le ragioni della si- curezza, minacciata dal ter- rorismo, cui il fondamentalis- mo farebbe da sponda. In- fatti, pur riconoscendo la ne- cessità di garantire la sicu- rezza di tutti coloro che vi- vono nel nostro Paese, pen- siamo che la vera difesa dalla violenza può venire solo dal- la convivenza pacifica di per- sone e gruppi».

«La chiusura della scuola araba di via Quaranta a Mi-

lano è un provvedimento ipocrita e irresponsabile». Lo afferma Luigi Manconi, responsabile nazionale del dipartimento Diritti Civili dei Ds.

In questo modo si assecon- da soltanto la paura e l'at- teggiamento xenofobo del- l'opinione pubblica. La chi- sura della scuola islamica è un preludio allo scontro e non è certo una ricerca di dialogo.

Intanto in questi giorni è stato espulso dall'Italia per presunti legami con il Gia, gruppo islamico armato, l'al- gerino Kamel Bouraib, al- qualche tempo residente a Perugia.

IN BREVE

Caso Hunziker-Ramazotti
La figlia Aurora non deve frequentare l'amico di Michelle

MILANO Vittoria parziale per il cantante Eros Ramazzotti nella battaglia legale che lo vede contrapposto alla ex moglie, la show girl Michelle Hunziker, per l'affidamento della figlia Aurora. Il Tribunale seriale di Milano, dopo aver esami- nato il ricorso d'urgenza con cui Ramaz- zotti chiedeva l'affidamento esclusivo della bimba, ha deciso di lasciare Aurora alla Hunziker vietando però che la piccola continui a frequentare l'attuale compagno della diva televisiva, Salvato- re Passaro. La decisione sull'affidamen- to alla show girl non è tuttavia definiti- va.

Firenze, dalla croce del duomo
il vescovo benedice la città

FIRENZE Una benedizione di pace sulla cit- tà di Firenze dalla croce dorata posta sulla sommità della cattedrale di Santa Ma- ria del Fiore a 117 metri altezza. L'ha im- posta ieri alle ore 12 in punto il cardinale arcivescovo Ennio Antonelli dopo aver ri- collocato nei due bracci della croce le ur- ne in piombo contenenti le reliquie dei santi e dei martiri che furono collocate nel 1602 e che sono state sottoposte alla periodica ricognizione. È la quinta volta che avviene questa cerimonia nei 709 an- ni di storia della cattedrale che proprio i- eri celebrava il compleanno.

Gela, aereo ultraleggero
precipita: morto il pilota

GELA Un aereo ultraleggero è precipitato, nel pomeriggio di ieri, nelle campagne di Gela, subito dopo il decollo. Morto il pilota. Si chiamava Calogero La Man- tia, aveva 27 anni, era celibe, lavorava presso un'emittente radiofonica agrienti- na Radio Vera, e nel tempo libero face- va l'operatore del «118». Abitava nel Vil- laggio Mosè, a pochi km dal capoluogo.

Verona, scoperta centrale
del sesso a cottimo

VERONA Figurava come un circolo cultura- le, ma «Viceversa» era una centrale del sesso a pagamento del Veronese, con ol- tre quaranta ragazze di varie etnie. Ri- gida e efficace l'organizzazione imprend- ditoriale imperniata sulla formula del cottimo, su tariffe «popolari», su gadget ed estrazioni con premi a «luci rosse».

Offre collegamenti con quasi tutte le capitali europee. Sono 100 mila i turisti che ogni anno arrivano in Slovenia via aria

L'aeroporto di Lubiana si potenzia

Aumenta la concorrenza con gli scali vicini di Ronchi, Venezia e Klagenfurt

LUBIANA Aumenta il traffico, aumentano i profitti. I risultati emersi dall'ultimo bilancio semestrale confermano la costante crescita dell'aeroporto di Lubiana, che nell'arco di pochi anni rischia di diventare il principale «aeroporto hub» della regione (terminal con funzioni di scalo, oltre che destinazione finale) e di rappresentare un pericoloso concorrente per Ronchi dei Legionari, Venezia e Klagenfurt.

Le cifre parlano chiaro: nei primi sei mesi del 2005, rispetto allo stesso periodo del 2004, il numero dei voli da e per l'aeroporto di Brnik è aumentato del 16, quello dei passeggeri del 19 per cento, il che significa che anche nel 2005 sarà superato 1 milione di passeggeri all'anno, traguardo raggiunto per la prima volta nel 2004.

Costruito nel 1963, l'aeroporto di Brnik ha vissuto nella sua storia due momenti particolarmente importanti, delle autentiche svolte. La prima nel 1991, con l'indipendenza della Slovenia, quando è diventato l'unico vero scalo aereo del Paese, l'altra nel 2001. Nell'anno più nero della recente storia dell'aeronautica civile, dovuto ai fatti dell'11 settembre, a Brnik, in occasione dell'in-



L'ingresso principale dell'aeroporto lubianese di Brnik.

contro Bush - Putin, sono atterrati gli aerei delle due delegazioni ufficiali e l'organizzazione è stata impeccabile, cosa che ha convinto la direzione dell'aeroporto a cominciare a pensare in grande il futuro dello scalo.

Lubiana è oggi collegata via aria con quasi tutte le capitali europee nonché, tramite l'associazione «Star Alliance», di cui fa parte la compagnia di bandiera slovena Adria Airways, anche con numerose destinazioni extraeuropee. Ultima novità, in fatto di linee, l'introduzione di un collegamento

con Varsavia. A partire dal 2 settembre, le due città sono collegate quattro volte alla settimana: due i voli dell'Adria Airways, due della Lot. Le due compagnie hanno calcolato di poter realizzare un traffico di 12.000 passeggeri all'anno.

Pochi mesi fa è stato inaugurato un nuovo garage, di oltre 40.000 metri quadri di superficie, ed è stato aperto uno sportello turistico, operativo tutti i giorni. Quest'ultima iniziativa rientra in un progetto più ampio di sviluppo turistico, visto che aumenta di anno in anno il

numero di ospiti che raggiungono la Slovenia per via aerea. Da uno studio è infatti emerso che sono ormai 100.000 i turisti che arrivano ogni anno nel Paese in aereo, e si tratta di «buoni consumatori»: spendono in media 220 euro per il soggiorno.

I piani di sviluppo prevedono la costruzione di un nuovo terminal passeggeri e il miglioramento dei collegamenti stradale e ferroviario per l'aeroporto, distante da Lubiana non più di 25 chilometri. Anche Trieste è vicina: un'ora e un quarto di automobile. Gli obiettivi di tutte queste iniziative sono chiari: a Brnik vogliono arrivare a 1.600.000 passeggeri l'anno nel 2010, a due milioni dopo il 2015, a cinquantamila tra atterraggi e decolli nel 2013, a quindicimila tonnellate di merci manipolate nel 2015.

Tornando alle cifre correnti, nel primo semestre del 2005 è stato realizzato un giro d'affari di 2,795 miliardi di talleri (poco meno di 12 milioni di euro), con un reddito di 937 milioni (poco meno di 4 milioni di euro), risultato che nella seconda metà dell'anno non potrà che migliorare. I concorrenti sono avvertiti.

c.p.

DALL'AEROPORTO DI LUBIANA PARTONO VOLI PER:

Amsterdam	Belgrado
Berlino	Bruxelles
Budapest	Copenaghen
Dublino	Francoforte
Istanbul	Londra
Manchester	Mosca
Parigi	Podgorica
Praga	Priština
Sarajevo	Skopje
Monaco di Baviera	Ocrida (Macedonia)
Vienna	Varsavia
	Zurigo

Trovati negli Anni 90

Capodistria seppellirà 130 infoibati

CAPODISTRIA Lavori in corso nel cimitero comunale del capoluogo costiero, per dare degna sepoltura ai 130 infoibati, tra le quali anche alcuni bambini, scoperti agli inizi degli anni Novanta in ben 116 foibe e cavità sotterranee, da San Servolo a Villa del Nevoso, e dalle quali vennero prelevati per disposizione delle autorità slovene. L'operazione di ricerca e recupero, commissionata dal governo sloveno, era stata affidata allo speleologo capodistriano Franc Maleckar.

Gli scheletri, una volta individuati, sono stati trasportati a Lubiana all'Istituto di Medicina scientifica per le relative analisi, ultimate qualche anno fa. Molti dei crani presentavano evidenti fratture causate da proiettili e diversi erano ancora legati con filo spinato. Gli esami effettuati comunque, a detta delle autorità, non hanno potuto stabilire l'identità delle vittime e di conseguenza anche la loro cittadinanza. Il governo sloveno ha comunque confermato in un comunicato trasmesso dalla televisione e pubblicato da alcuni quotidiani che si tratta di persone infoibate dai partigiani titini, e non come asserto in un primo momento, vittime di vendette personali o litigi tra famiglie.

Dopo una breve «sepoltura provvisoria» fuori le mura di cinta del cimitero di Bertocchi e in attesa di una soluzione definitiva, Lubiana ha in questi giorni stabilito che i resti saranno sepolti a Capodistria, senza peraltro interpellare l'azienda comunale cimiteriale, e verranno posti alcuni cippi con la dicitura bilingue: «Vittime degli eccidi del dopoguerra - nazionalità ignota».

Ma c'è un aspetto di tutta questa operazione che non viene condiviso dall'Unione degli Istriani: il presidente Massimiliano Lacota chiede infatti al Governo sloveno di procedere alla sepoltura delle vittime con una cerimonia ufficiale. «C'è una grandissima probabilità - spiega Lacota - che molti di quei resti siano di cittadini italiani prelevati dalle proprie abitazioni e fatti sparire dai partigiani durante o meglio, come confermano le diciture sui cippi, dopo la guerra; è proprio per questo che chiediamo al Governo sloveno di accompagnare alla sepoltura una cerimonia ufficiale». Del resto la presenza di resti di alcuni inermi bambini, probabili figli di italiani oppure slavi, esclude si tratti solo di soldati tedeschi, mentre la relazione di ben cinque pagine stilata a suo tempo dallo stesso Maleckar evidenzia come anche altri resti, individuati in numerose foibe ma non ancora prelevati, dovrebbero venire recuperati quanto prima per poterli esaminare e successivamente seppellire cristianamente.

Esumazioni da una foiba.

Esumazioni da una foiba.

Proposta al Sabor dei parlamentari della Ddi Kajin e Poropat Unione dell'Istria a Zagabria una Giornata per ricordarla

PISINO La Dieta democratica istriana ha inviato al Sabor (il Parlamento di Zagabria) la proposta che il 25 settembre sia proclamato Giornata della memoria in Croazia. La motivazione è stata esposta ai giornalisti dai parlamentari Damir Kajin e Valter Poropat. «Il 25 settembre del 1943 - hanno spiegato - il Comitato distrettuale di liberazione popolare per l'Istria confermò la storica decisione di staccare l'Istria dall'Italia e unirla alla Croazia».

La richiesta verrà inclusa nella procedura parlamentare come proposta di modifica alla Legge sulle feste nazionali. I due parlamentari si sono detti fiduciosi che l'argomento figurerà nell'agenda già alla prima sessione autunnale del Parlamento. «La Giornata della memoria non deve avere solo un valore celebrativo - ha detto Kajin - ma dev'essere un segno di rispetto verso l'antifascismo e un invito a Lubiana e Zagabria a trovare la soluzione delle questioni aperte, tenendo conto della recente storia comune». Un chiaro riferimento al tormentone sul confine.

p.r.

I CAMBI	
SLOVENIA	Talleri/litro = 0,0042 Euro*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 0,1333 Euro
Benzina super	
CROAZIA	Kune/litro 8,50 = 1,13 €/litro
Benzina verde	
SLOVENIA	Talleri/litro 237,90 = 0,99 €/litro**
CROAZIA	Kune/litro 7,98 = 1,06 €/litro
Diesel	
SLOVENIA	Talleri/litro 230,70 = 0,96 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle tasse e dei servizi di carico.

Passi importanti per la normalizzazione dei rapporti sulla zona ecologica

Slovenia e Croazia smorzano i toni: l'arbitrato sui confini può attendere

LUBIANA L'arbitrato sui confini può attendere. Quella che soltanto pochi giorni fa sembrava una mossa risolutiva del governo di Zagabria per affrontare e risolvere il contenzioso con la Slovenia, dopo le ultime dichiarazioni del presidente del governo corato torna a essere soltanto una delle opzioni possibili. Ivo Sanader, ospite mercoledì sera di una tavola rotonda a Graz, ha ribadito infatti di considerare l'arbitrato la soluzione migliore, ma ha aggiunto che Zagabria non intende presentare alcuna proposta ufficiale in questo senso. L'arbitrato, secondo Sanader, non dipende da una parte sola, ma va deciso da entrambi i Paesi.

Oltre alle dichiarazioni di Sanader, altri due episodi di ieri hanno contribuito a smorzare almeno in parte le polemiche sloveno - croate degli ultimi giorni, anche se i rapporti tra i due Paesi continuano a essere tutt'altro che idilliaci. Il primo episodio riguarda il rientro a Lubiana dell'ambasciatore croato Mario Nobilo, che era stato richiamato a Zagabria dopo l'annuncio sloveno sulla prossima proclamazione di una zona ecologica slovena in Adriatico. Nobilo non ha voluto rilasciare dichiarazioni, ma è tornato in Slovenia. Il secondo passo importante verso una normalizzazione dei rapporti è stato compiuto invece dal go-

verno sloveno, che ha preparato la legge di ratifica dell'Accordo sloveno - croato contro la doppia tassazione. Il documento, quando entrerà in vigore, sarà particolarmente importante per i cittadini croati che hanno maturato il diritto alla pensione in Slovenia. Finora le loro quiescenze erano doppiamente tassate, in futuro invece questo problema dovrebbe essere risolto.

Malgrado questi segnali di distensione, i problemi chiave tra Lubiana e Zagabria restano aperti e riguardano in primo luogo la definizione del confine marittimo (ma anche di parte di quello terrestre) e il debito della ex Ljubljanska Banka nei confronti dei risparmiatori croati.

INTERNATIONAL engine of the year awards 2005
2-litro to 2.5-litro
Honda 2.2-litre Diesel (Accord, CR-V, FR-V)

NASCE HONDA FR-V DIESEL i-CTDi. DA 1 A 6 IN LIBERTÀ.

SCOPRITELA SABATO 10 E DOMENICA 11 SETTEMBRE.
Lasciatevi sorprendere dalla versatilità della nuova Honda FR-V Diesel i-CTDi con motore da 140 cavalli. Massima abitabilità e comfort grazie ai 6 posti effettivi e indipendenti che all'occorrenza scompaiono. Viaggerete in 6 in tutta libertà e sicurezza: 6 airbag di serie, sistema di controllo stabilità e trazione VSA, conforme alle normative Euro 4. Ed in più, motore dell'anno nella categoria da 2-2.5 litri.
Gamma a partire da € 19.990 (IPT esclusa).

Concessionaria ufficiale per Gorizia

DEAN AUTO
Staranzano (Go) - Via Maria Grazia Deledda, 1 - Tel. 0481.483300

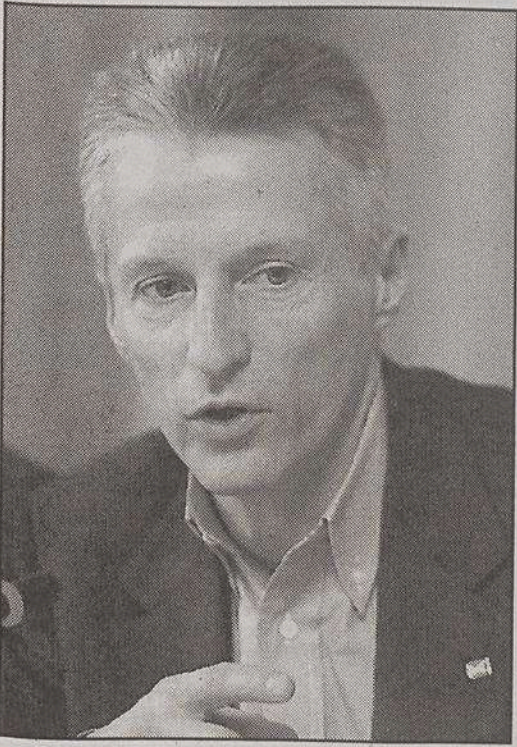
Concessionaria ufficiale per Trieste

E.D. MOTORS s.r.l.
Muggia (TS) - Via dei Cavalieri di Malta, 8 (Z.I. Noghère) - Tel. 040.9235000/79

Incontro riservato tra il governatore e Massimo Panicia al termine di un'estate di rapporti bollenti e di accuse reciproche

Illy: «Unire Friulia Lis e Mediocredito»

«Insieme per dare vita alla prima realtà regionale del settore. Ancora da vedere la forma»



Riccardo Illy.



Massimo Panicia.

TRIESTE I tempi stringono. Friulia holding incombe. E Riccardo Illy, il presidente che insegue il riordino delle partecipate regionali in nome di una maggior efficacia ed efficienza, incontra riseratamente un coprotagonista di spicco: Massimo Panicia.

Il colloquio - che, come trapela, si è svolto mercoledì alla presenza dell'assessore alle Risorse finanziarie Michele Del Piero - si consuma dopo un'estate calda, caldissima, con scambio durissimo di pareri tra Illy e Panicia. Il vicepresidente di Mediocredito, a margine di una conferenza stampa, non aveva lesinato forti critiche all'operazione holding. E il governatore aveva replicato con altrettanta durezza. Che l'appuntamento di mercoledì sia servito a fare definitivamente chiarezza?

Difficile tuttavia immaginare che Illy e Panicia, con il piano industriale di Bain&company ormai sul tavolo e

la holding dietro l'angolo, non abbiano discusso anche di Mediocredito e cioè di una delle società «gioiello» candidate a entrare nella nuova Friulia, di cui la Regione controlla il 47% e la Fondazione Crti Trieste il 34%. Difficile anche perché le voci sul futuro di Mediocredito non mancano affatto: c'è chi afferma che Panicia vorrebbe rilanciare l'istituto di credito come una nuova, grande, vera banca locale dopo la «colonizzazione straniera» degli ultimi anni. C'è chi assicura che Friuladria, terzo socio di Mediocredito, intenderebbe mettere sul mercato una parte delle sue quote, a vantaggio delle altre banche. E chi ipotizza addirittura che la Fondazione potrebbe a sua volta cedere una piccola parte del suo 34% come promesso ai tempi della «scalata».

Ma - al di là del possibile riassetto delle quote su cui lo stesso Illy si limita a dire che «ogni decisione dipende-

rà dagli accordi tra i soci nell'ambito del riordino complessivo delle partecipate» - Mediocredito si avvia senza dubbio a rivedere e riconsiderare i suoi compiti in vista dell'ingresso nella holding.

E su questo punto, confermando quello che va dicendo da tempo, Illy è molto chiaro: «Con la holding si andrà a una razionalizzazione delle funzioni a livello di gruppo e molti servizi saranno messi in comune fra le partecipate. Friulia Lis, ad esempio, è il quinto attore nel leasing in Friuli Venezia Giulia mentre Mediocredito è il settimo: noi diamo per scontato che si mettano insieme per dare vita a una realtà che diventerebbe il primo attore regionale del settore». Il governatore, subito dopo, aggiunge: «E ancora da vedere, però, quale sarà la forma: se le funzioni saranno accorpate in Friulia Lis o, al contrario, in Mediocredito...».

IN BREVE

L'asse di trasporto Berlino-Palermo

Van Miert e Lunardi:

«Avanzano bene

i lavori del Corridoio 1»

ROMA Lo stato di avanzamento dei lavori su uno dei principali assi transeuropei, il Corridoio Berlino-Palermo, è stato al centro di un incontro tra il coordinatore europeo Karel Van Miert ed il ministro delle Infrastrutture, Pietro Lunardi, che insieme hanno presentato lo stato di avanzamento delle opere al Presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi. La Delegazione europea guidata da Van Miert si è incontrata con Anas, Autostrade, Ferrovie e Società Ponte di Messina che stanno operando per la realizzazione del corridoio 1. Al termine della riunione tecnica il ministro Lunardi e il coordinatore Van Miert hanno espresso congiuntamente apprezzamento e soddisfazione per lo stato di avanzamento dei lavori.



Karel Van Miert

Petrolio: le scorte europee non superano i 117 giorni

BRUXELLES L'attuale livello di scorte petrolifere dei paesi membri dell'Unione Europea è valutato a 117 giorni di consumo. Di fronte all'esplosione della domanda e dei prezzi - ieri greggio stabile - la Commissione europea ha deciso di convocare per domani il Gruppo di approvvigionamento petrolifero nel quale sono rappresentati gli esperti nazionali dei Venticinque. «L'aumento crescente dei prezzi petroliferi, che hanno raggiunto livelli record in termini assoluti - ha dichiarato il commissario europeo all'Energia Andris Piebalgs - è fonte di crescente preoccupazione per le prospettive economiche dell'Unione Europea. Di fronte a un fenomeno che rischia di perdurare, solo una risposta coordinata dell'insieme dei paesi europei permetterà di trovare soluzioni efficaci».

Caro gasolio: il settore pesca chiede l'intervento della Ue

BRUXELLES Sulle conseguenze del caro-gasolio per il settore della pesca è necessaria «una soluzione su scala europea per evitare una discriminazione di trattamento dei pescatori-armatori tra i 25 stati membri. Una soluzione possibile: aiuti eccezionali e specifici per fermi temporanei legati alla crisi del carburante». Lo scrivono in una lettera le imprese e le cooperative della pesca europea, indirizzata al commissario alla pesca e agli affari marittimi Joe Borg e alla presidente di turno del consiglio dei ministri dell'agricoltura della pesca, la britannica Margaret Beckett. Le conseguenze del caro-gasolio potrebbero essere attenuate - si legge - trovando una soluzione definitiva al problema delle importazioni di pesce da paesi terzi.

La società hi tech che porterà i servizi on-line in montagna deve essere interamente pubblica per acquisire il know how necessario

Banda larga, a Insiel il controllo di «Mercurio Fvg»

Pecol Cominotto: «Dobbiamo rispettare le leggi». Fuori per ora Autovie, Friulia e Agemont

di Roberta Giani

TRIESTE Non è ancora nata, ma già risorge: Mercurio, la società hi tech che deve portare la banda larga in montagna, cambia fisionomia. E si trasforma in una «costola» di Insiel, il colosso pubblico dell'informatica, con i suoi seicento e passa dipendenti.

La novità non è ancora ufficiale. Anzi, come precisano all'unisono gli assessori regionali Gianni Pecol Cominotto e Lodovico Sonogo, dopo aver preso parte a una riunione ad hoc assieme alla collega Michela Del Piero, la decisione finale dev'essere ancora assunta. Ma la strada imboccata, quella che deve trovare spazio nel riveduto business plan a firma Giovanni Pittino, è ormai senza ritorno: Mercurio dev'essere una società interamente pubblica se vuole acquisire da Insiel - a sua volta interamente pubblica - il know how indispensabile a rag-

giungere l'obiettivo. E quindi non può offrire spazio ad Autovie piuttosto che a Friulia.

Non c'è scampo, non secondo gli approfondimenti delle ultime settimane: «Mercurio e Insiel devono avere lo stesso rapporto che c'è tra Insiel e Regione. E la concessione, quindi, dev'essere in housing», conferma Pecol Cominotto. La conclusione è inevitabile: la nuova società, dopo aver alimentato non poche polemiche e perplessità esterne, con il centrodestra scatenato contro la creazione dell'ennesima «scatola inutile», deve necessariamente cambiare l'assetto iniziale. Lasciandosi «possedere» da Insiel e, al caso, dalla Regione.

Almeno nello start up, quindi, Mercurio si avvia a perdere Autovie venete, Friulia e Agemont, i soci inizialmente previsti, su input di Sonogo. Un Sonogo che non demorde ancora e scommette anzi su una fase due,

in cui le partecipate possano rientrare nell'operazione.

Per ora, però, sembra scontato che Friulia, Autovie e Agemont restino fuori. E che più d'uno respiri di sollievo: c'è da dire che la finanziaria e della società autostradale, chiamati ancora a luglio a decidere sull'ingresso in Mercurio, avevano non a caso preso tempo. Manifestando diverse perplessità, «soprattutto nel momento in cui stiamo creando la holding e dobbiamo puntare tutto sulla sua redditività», e scarsi entusiasmi. Ma soprattutto rinviando la scelta all'annunciata presentazione di un più dettagliato business plan. Insiel, la società che si appresta a diventare la «madre» di Mercurio, non era stata da meno: aveva lamentato il rischio di trovarsi un concorrente in casa, perdendo una buona fetta di fatturato, e aveva a sua volta fatto slittare la scelta a settembre. «In attesa delle linee guida definitive» aveva

specificato il presidente Dino Cozzi.

La nuova fisionomia di Mercurio - che deve essere ratificata in un vertice ristretto tra assessori e tradursi in una seconda deliberazione di generalità «ma i tempi saranno brevissimi» assicura Pecol - risolve quindi non pochi problemi. Ma gli assessori più direttamente coinvolti escludono con decisione letture «mazziose». «Il problema è esclusivamente giuridico. E, a scanso di equivoci, visto quello che si è scritto e si è detto nelle passate settimane, sottolineo che non c'è nessun disaccordo in giunta», afferma, deciso, Pecol. Sonogo, a distanza, concorda: «Abbiamo effettuato un approfondimento amministrativo e siamo arrivati a una conclusione tecnica obbligata. Ma la sostanza non cambia. Vogliamo portare la banda larga, obiettivo tutt'altro che semplice, e lo faremo».

La nuova società

MISSION

Realizzare una rete di telecomunicazioni in banda larga a livello regionale

SERVIZI

- Connettività a banda larga per applicativi in rete
- Web tv
- Videosorveglianza

INVESTIMENTI

30-40 milioni di euro in cinque anni

I SOCI

Ipotesi iniziale	Ipotesi attuale
• Regione	• Insiel e/o Regione
• Autovie venete	
• Insiel	
• Friulia	
• Agemont	



Intesa per produrre la 500 in Polonia: pianale in comune con la Ka

Fiat e Ford Europe verso l'alleanza

TORINO Tutti gli occhi sono puntati sulla Ford Europe: è il nome più accreditato come partner di Fiat Auto nonostante i «no comment» da parte delle due società. Insieme condividrebbero la piattaforma per la nuova 500 e la Ford Ka. E l'ipotesi piace al mercato: a Piazza Affari il titolo, dopo un avvio incerto, registra un nuovo record e chiude a 7,52 euro (+1,08%).

Dopo vent'anni torna dunque il nome della Ford. Nel 1985 la Fiat, presieduta da Gianni Agnelli e guidata da Vittorio Ghidella, cercò a lungo un accordo produttivo o commerciale con la Ford Europe e, quando l'8 ottobre le due società annunciarono in un comunicato congiunto che l'ipotesi era tramontata, l'Avvocato parlò di «un grande sogno finito». L'accordo di cui si parla adesso non ha niente a che vedere con l'alleanza allo studio nel 1985. Allora sarebbe nato un colosso con il 25% del mercato europeo che avrebbe cambiato il panorama automobilistico mondiale, oggi invece si parla di un'alleanza industriale mirata che dovrebbe consentire di costruire insieme prodotti a costi ridotti. L'esempio è quello dell'intesa tra

Toyota e Psu per la nuova city-car. Secondo il settimanale «Quattroruote» il modello oggetto dell'alleanza sarà la nuova «Fiat 500», che verrà prodotta su una piattaforma condivisa con la futura Ford «Ka». Entrambe saranno prodotte nella stabilimento Fiat di Bielsko Biala, in Polonia, l'impianto che già oggi fabbrica la nuova «Panda», la «600» e i piccoli motori diesel Multijet 1.3, questi ultimi utilizzati anche dalla General Motors.

L'inizio della produzione della nuova «500», secondo il piano industriale presentato dall'amministratore delegato Sergio Marchionne al governo italiano il 3 agosto scorso, è previsto per il 2007, mentre la nuova «Ka» dovrebbe arrivare in un secondo momento, forse a inizio 2008. L'alleanza sarà solo industriale e non prevede scambi azionari tra le due aziende. Martedì, alla presentazione della Grande Punto, Marchionne ha detto che l'alleanza per l'Auto è in dirittura d'arrivo e che entro l'anno verrà conclusa l'accordo. E ieri anche il presidente Luca Cordero di Montezemolo ha espresso l'auspicio che l'intesa possa essere annunciata «in tempi molto, molto stretti».

Maroni annuncia la via libera di Siniscalco alle compensazioni: «Le risorse ci sono in termini di riduzione del costo del lavoro»

«Bonus alle imprese che versano il Tfr nei fondi»



Il ministro Maroni.

ROMA Le imprese che verseranno il Tfr nei fondi pensione potrebbero avere un incentivo sotto forma di riduzione del costo del lavoro: il ministro del Welfare, Roberto Maroni, annunciando il via libera del ministero dell'Economia, Domenico Siniscalco, alle risorse per le compensazioni alle imprese che dovranno rinunciare al Tfr come fonte di autofinanziamento, afferma l'intenzione di studiare un sistema che «non solo compensi le imprese ma introduca una sorta di bonus» per quelle che conferiscono il Tfr nei fondi integrativi. «L'incontro al ministero dell'Economia» ha detto - è stato molto positivo. E stato definito un pacchetto di interventi con risorse adeguate. Non c'è un pro-

blema di copertura per il Fondo di garanzia».

La Confindustria non rilascia commenti ufficiali ma secondo quanto si apprende dalle fonti dell'Astronomia attende di conoscere il testo nero su bianco sulle compensazioni in modo tale da esprimere una valutazione compiuta. Quanto all'accesso al credito che gli imprenditori chiedono sia automatico, Confindustria si aspetta che questo scoglio sia superato.

Intanto è slittato a lunedì l'incontro previsto per oggi con le parti sociali sul testo del decreto di attuazione sulla previdenza integrativa a causa della necessità di un ulteriore approfondimento con l'Abi sulla questione dell'accesso al credito. In pratica bisogna risolvere la «querelle» tra la Confindu-

stria che chiede che l'accesso al credito sia automatico e pari all'importo del Tfr conferito ai fondi e l'Abi che chiede il mantenimento di una discrezionalità delle banche nella concessione del prestito. Il ministro ha chiesto ancora «24 ore di tempo» per risolvere la questione ma ha assicurato che il rinvio «non modifica l'iter» del provvedimento che comunque sarà presentato martedì e mercoledì in Parlamento per il parere delle Commissioni e approvato dal Consiglio dei ministri entro il 6 ottobre, data di scadenza della delega. Le nuove regole andranno in vigore dal primo gennaio. «Non è previsto - assicura il ministro - alcuno slittamento».

«Le risorse disponibili - ha spiegato Maroni - sono

largamente superiori agli oneri necessari. Stiamo studiando un sistema che non solo compensi le imprese ma che introduca una sorta di bonus o superbonus, un incentivo a conferire il Tfr. Le risorse ci sono in termini di riduzione del costo del lavoro». Maroni a proposito dell'avviso comune presentato da 22 parti sociali ha detto che è stato «ricepito al 99%» e che sarebbe stata risolta anche la questione del contributo del datore di lavoro. Questo contributo (pari a circa 500 euro annui in caso di un accantonamento annuale di Tfr pari a 2.000 euro) sarebbe versato dal datore di lavoro al fondo solo sulla base di un accordo tra le parti perché «la fonte del contributo non è la legge ma il contratto collettivo».

Vino della Pace 2005 - Premio Acino d'Oro 2005

INVITO A CORMONS

La Cantina Produttori Cormons celebrerà Venerdì 9 settembre alle ore 20.00 presso la Piazza del Teatro Comunale di Cormons la 20ª edizione del «Vino della Pace» annata 2004 con il patrocinio dell'Amministrazione Provinciale e della Camera di Commercio di Gorizia

e l'assegnazione dei premi «Acino d'Oro» 2005 della Friulcassa Spa.

Durante la manifestazione si svolgerà il concerto del cantante Fausto Leali.

Alla fine brinderemo assieme ai Ragazzi del Collegio del Mondo Unito di Duino

ed a tutte le Autorità presenti con il «Vino della Pace 2004»,

sulle note dell'Inno Nazionale eseguito dalla Banda Città di Cormons.

Prosit!

FRIULCASSA
SANPAOLO

Cantina Produttori
CORMONS

Cantina Produttori Cormons - Via Vino della Pace 31 - Cormons Go - Tel. 0481 62471/60579 info@cormons.com - www.cormons.com

MIBTEL		ORO E MONETE (Valori in Euro)	
		Moneta	Domanda Offerta
oro fino (per gr.)	11.420	11.500	
Argento (per kg)	195.430	200.580	
Stierino (oz)	75.140	87.280	
Stierino (oz)	75.130	85.570	
Stierino (oz)	75.120	84.260	
Stierino (oz)	75.110	82.950	
Stierino (oz)	75.100	81.640	
Stierino (oz)	75.090	80.330	
Stierino (oz)	75.080	79.020	
Stierino (oz)	75.070	77.710	
Stierino (oz)	75.060	76.400	
Stierino (oz)	75.050	75.090	
Stierino (oz)	75.040	73.780	
Stierino (oz)	75.030	72.470	
Stierino (oz)	75.020	71.160	
Stierino (oz)	75.010	69.850	
Stierino (oz)	75.000	68.540	
Stierino (oz)	75.000	67.230	
Stierino (oz)	75.000	65.920	
Stierino (oz)	75.000	64.610	
Stierino (oz)	75.000	63.300	
Stierino (oz)	75.000	62.000	
Stierino (oz)	75.000	60.700	
Stierino (oz)	75.000	59.400	
Stierino (oz)	75.000	58.100	
Stierino (oz)	75.000	56.800	
Stierino (oz)	75.000	55.500	
Stierino (oz)	75.000	54.200	
Stierino (oz)	75.000	52.900	
Stierino (oz)	75.000	51.600	
Stierino (oz)	75.000	50.300	
Stierino (oz)	75.000	49.000	
Stierino (oz)	75.000	47.700	
Stierino (oz)	75.000	46.400	
Stierino (oz)	75.000	45.100	
Stierino (oz)	75.000	43.800	
Stierino (oz)	75.000	42.500	
Stierino (oz)	75.000	41.200	
Stierino (oz)	75.000	39.900	
Stierino (oz)	75.000	38.600	
Stierino (oz)	75.000	37.300	
Stierino (oz)	75.000	36.000	
Stierino (oz)	75.000	34.700	
Stierino (oz)	75.000	33.400	
Stierino (oz)	75.000	32.100	
Stierino (oz)	75.000	30.800	
Stierino (oz)	75.000	29.500	
Stierino (oz)	75.000	28.200	
Stierino (oz)	75.000	26.900	
Stierino (oz)	75.000	25.600	
Stierino (oz)	75.000	24.300	
Stierino (oz)	75.000	23.000	
Stierino (oz)	75.000	21.700	
Stierino (oz)	75.000	20.400	
Stierino (oz)	75.000	19.100	
Stierino (oz)	75.000	17.800	
Stierino (oz)	75.000	16.500	
Stierino (oz)	75.000	15.200	
Stierino (oz)	75.000	13.900	
Stierino (oz)	75.000	12.600	
Stierino (oz)	75.000	11.300	
Stierino (oz)	75.000	10.000	
Stierino (oz)	75.000	8.700	
Stierino (oz)	75.000	7.400	
Stierino (oz)	75.000	6.100	
Stierino (oz)	75.000	4.800	
Stierino (oz)	75.000	3.500	
Stierino (oz)	75.000	2.200	
Stierino (oz)	75.000	1.000	
Stierino (oz)	75.000	0.000	

BORSE ESTERE (Indici)		Indici Var.	
Atene (ind. Gen)	3297,21	0,277	
Bruxelles-bel 20	3257,77	0,202	
DJ Euro Stoxx	307,89	0,303	
DJ Euro Stoxx 50	3349,46	0,229	
Frankfurt	4968,14	0,400	
Helsinki	7095,32	0,420	
Johannesburg	31566,9	1,638	
London	5365,90	0,526	
Madrid 35	10408,0	0,335	
Nasdaq Comp. (prov.)	2167,60	0,128	
New York (prov.)	10626,0	1,758	
Osaka-Nikkei	10626,0	1,758	
Seoul KOSPI 200	147,95	1,887	
Singapore Straits T.	2296,90	0,329	
Stoccolma	261,58	0,918	
Tokio Nikkei	12607,6	0,065	
Toronto (prov.)	10815,4	0,160	
Vienna Atx	3329,51	0,678	
Zurigo Smi	6684,89	1,134	

CAMBI		Monete	
Dollaro USA	1,2451	Corona Danese	7,4574
Yen Giappone	136,9700	Dollaro Canadese	1,4826
Sterlina Inglese	0,6771	Dollaro Australiano	1,8224
Franc Svizzero	1,5431	Corona Estone	15,6468
Corona Svedese	9,8065	Dollaro Neozeland.	1,7650

DOLLARO		STERLINA	
-0,265%		-0,133%	
1,2418		0,6762	

YEN		KUNA	
0,139%		-0,004%	
137,160		239,410	
		7,000	

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro		Indici Var.	
Atene (ind. Gen)	3297,21	0,277	
Bruxelles-bel 20	3257,77	0,202	
DJ Euro Stoxx	307,89	0,303	
DJ Euro Stoxx 50	3349,46	0,229	
Frankfurt	4968,14	0,400	
Helsinki	7095,32	0,420	
Johannesburg	31566,9	1,638	
London	5365,90	0,526	
Madrid 35	10408,0	0,335	
Nasdaq Comp. (prov.)	2167,60	0,128	
New York (prov.)	10626,0	1,758	
Osaka-Nikkei	10626,0	1,758	
Seoul KOSPI 200	147,95	1,887	
Singapore Straits T.	2296,90	0,329	
Stoccolma	261,58	0,918	
Tokio Nikkei	12607,6	0,065	
Toronto (prov.)	10815,4	0,160	
Vienna Atx	3329,51	0,678	
Zurigo Smi	6684,89	1,134	

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro		Indici Var.	
Atene (ind. Gen)	3297,21	0,277	
Bruxelles-bel 20	3257,77	0,202	
DJ Euro Stoxx	307,89	0,303	
DJ Euro Stoxx 50	3349,46	0,229	
Frankfurt	4968,14	0,400	
Helsinki	7095,32	0,420	
Johannesburg	31566,9	1,638	
London	5365,90	0,526	
Madrid 35	10408,0	0,335	
Nasdaq Comp. (prov.)	2167,60	0,128	
New York (prov.)	10626,0	1,758	
Osaka-Nikkei	10626,0	1,758	
Seoul KOSPI 200	147,95	1,887	
Singapore Straits T.	2296,90	0,329	
Stoccolma	261,58	0,918	
Tokio Nikkei	12607,6	0,065	
Toronto (prov.)	10815,4	0,160	
Vienna Atx	3329,51	0,678	
Zurigo Smi	6684,89	1,134	

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro		Indici Var.	
Atene (ind. Gen)	3297,21	0,277	
Bruxelles-bel 20	3257,77	0,202	
DJ Euro Stoxx	307,89	0,303	
DJ Euro Stoxx 50	3349,46	0,229	
Frankfurt	4968,14	0,400	
Helsinki	7095,32	0,420	
Johannesburg	31566,9	1,638	
London	5365,90	0,526	
Madrid 35	10408,0	0,335	
Nasdaq Comp. (prov.)	2167,60	0,128	
New York (prov.)	10626,0	1,758	
Osaka-Nikkei	10626,0	1,758	
Seoul KOSPI 200	147,95	1,887	
Singapore Straits T.	2296,90	0,329	
Stoccolma	261,58	0,918	
Tokio Nikkei	12607,6	0,065	
Toronto (prov.)	10815,4	0,160	
Vienna Atx	3329,51	0,678	
Zurigo Smi	6684,89	1,134	

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro		Indici Var.	
Atene (ind. Gen)	3297,21	0,277	
Bruxelles-bel 20	3257,77	0,202	
DJ Euro Stoxx	307,89	0,303	
DJ Euro Stoxx 50	3349,46	0,229	
Frankfurt	4968,14	0,400	
Helsinki	7095,32	0,420	
Johannesburg	31566,9	1,638	
London	5365,90	0,526	
Madrid 35	10408,0	0,335	
Nasdaq Comp. (prov.)	2167,60	0,128	
New York (prov.)	10626,0	1,758	
Osaka-Nikkei	10626,0	1,758	
Seoul KOSPI 200	147,95	1,887	
Singapore Straits T.	2296,90	0,329	
Stoccolma	261,58	0,918	
Tokio Nikkei	12607,6	0,065	
Toronto (prov.)	10815,4	0,160	
Vienna Atx	3329,51	0,678	
Zurigo Smi	6684,89	1,134	

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro		Indici Var.	
Atene (ind. Gen)	3297,21	0,277	
Bruxelles-bel 20	3257,77	0,202	
DJ Euro Stoxx	307,89	0,303	
DJ Euro Stoxx 50	3349,46	0,229	
Frankfurt	4968,14	0,400	
Helsinki	7095,32	0,420	
Johannesburg	31566,9	1,638	
London	5365,90	0,526	
Madrid 35	10408,0	0,335	
Nasdaq Comp. (prov.)	2167,60	0,128	
New York (prov.)	10626,0	1,758	
Osaka-Nikkei	10626,0	1,758	
Seoul KOSPI 200	147,95	1,887	
Singapore Straits T.	2296,90	0,329	
Stoccolma	261,58	0,918	
Tokio Nikkei	12607,6	0,065	
Toronto (prov.)	10815,4	0,160	
Vienna Atx	3329,51	0,678	
Zurigo Smi	6684,89	1,134	

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO		Indici Var.	
Atene (ind. Gen)	3297,21	0,277	
Bruxelles-bel 20	3257,77	0,202	
DJ Euro Stoxx	307,89	0,303	
DJ Euro Stoxx 50	3349,46	0,229	
Frankfurt	4968,14	0,400	
Helsinki	7095,32	0,420	
Johannesburg	31566,9	1,638	
London	5365,90	0,526	
Madrid 35	10408,0	0,335	
Nasdaq Comp. (prov.)	2167,60	0,128	
New York (prov.)	10626,0	1,758	
Osaka-Nikkei	10626,0	1,758	
Seoul KOSPI 200	147,95	1,887	
Singapore Straits T.	2296,90	0,329	
Stoccolma	261,58	0,918	
Tokio Nikkei	12607,6	0,065	
Toronto (prov.)	10815,4	0,160	
Vienna Atx	3329,51	0,678	
Zurigo Smi	6684,89	1,134	

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO		Indici Var.	
Atene (ind. Gen)	3297,21	0,277	
Bruxelles-bel 20	3257,77	0,202	
DJ Euro Stoxx	307,89	0,303	
DJ Euro Stoxx 50	3349,46	0,229	
Frankfurt	4968,14	0,400	
Helsinki	7095,32	0,420	
Johannesburg	31566,9	1,638	
London	5365,90	0,526	
Madrid 35	10408,0	0,335	
Nasdaq Comp. (prov.)	2167,60	0,128	
New York (prov.)	10626,0	1,758	
Osaka-Nikkei	10626,0	1,758	
Seoul KOSPI 200	147,95	1,887	
Singapore Straits T.	2296,90	0,329	
Stoccolma	261,58	0,918	
Tokio Nikkei	12607,6	0,065	
Toronto (prov.)	10815,4	0,160	
Vienna Atx	3329,51	0,678	
Zurigo Smi	6684,89	1,134	

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO		Indici Var.	
Atene (ind. Gen)	3297,21	0,277	
Bruxelles-bel 20	3257,77	0,202	
DJ Euro Stoxx	307,89	0,303	
DJ Euro Stoxx 50	3349,46	0,229	
Frankfurt	4968,14	0,400	
Helsinki	7095,32	0,420	
Johannesburg	31566,9	1,638	
London	5365,90	0,526	
Madrid 35	10408,0	0,335	
Nasdaq Comp. (prov.)	2167,60	0,128	
New York (prov.)	10626,0	1,758	
Osaka-Nikkei	10626,0	1,758	
Seoul KOSPI 200	147,95	1,887	
Singapore Straits T.	2296,90	0,329	
Stoccolma	261,58	0,918	
Tokio Nikkei	12607,6	0,065	
Toronto (prov.)	10815,4	0,160	
Vienna Atx	3329,51	0,678	
Zurigo Smi	6684,89	1,134	

ALPHABET 0,4644		-0,28	Zucchi Rf Nc	3,588
%	Fondi	€	v. %	Fondi
0,01	Arca Oriente	4.236,-0,14		Arca Bit
0,02	Carulago Bond Yen	4.919,-0,06		Arca Brevi
0,03	Carulago Bond Yen	4.919,-0,06		Arca Brevi
0,04	Carulago Bond Yen	4.919,-0,06		Arca Brevi
0,05	Carulago Bond Yen	4.919,-0,06		Arca Brevi
0,06	Carulago Bond Yen	4.919,-0,06		Arca Brevi
0,07	Carulago Bond Yen	4.919,-0,06		Arca Brevi
0,08	Carulago Bond Yen	4.919,-0,06		Arca Brevi
0,09	Carulago Bond Yen	4.919,-0,06		Arca Brevi
0,10	Carulago Bond Yen	4.919,-0,06		Arca Brevi
0,11	Carulago Bond Yen	4.919,-0,06		Arca Brevi
0,12	Carulago Bond Yen	4.919,-0,06		Arca Brevi
0,13	Carulago Bond Yen	4.919,-0,06		Arca Brevi
0,14	Carulago Bond Yen	4.919,-0,06		Arca Brevi
0,15	Carulago Bond Yen	4.919,-0,06		Arca Brevi
0,16	Carulago Bond Yen	4.919,-0,06		Arca Brevi
0,17	Carulago Bond Yen	4.919,-0,06		Arca Brevi
0,18	Carulago Bond Yen	4.919,-0,06		Arca Brevi
0,19	Carulago Bond Yen	4.919,-0,06		Arca Brevi
0,20	Carulago Bond Yen	4.919,-0,06		Arca Brevi
0,21	Carulago Bond Yen	4.919,-0,06		Arca Brevi
0,22	Carulago Bond Yen	4.919,-0,06		Arca Brevi
0,23	Carulago Bond Yen	4.919,-0,06		Arca Brevi
0,24	Carulago Bond Yen	4.919,-0,06		Arca Brevi
0,25	Carulago Bond Yen	4.919,-0,06		Arca Brevi
0,26	Carulago Bond Yen	4.919,-0,06		Arca Brevi
0,27	Carulago Bond Yen	4.919,-0,06		Arca Brevi
0,28	Carulago Bond Yen	4.919,-0,06		Arca Brevi
0,29	Carulago Bond Yen	4.919,-0,06		Arca Brevi
0,30	Carulago Bond Yen	4.919,-0,06		Arca Brevi
0,31	Carulago Bond Yen	4.919,-0,06		Arca Brevi
0,32	Carulago Bond Yen	4.919,-0,06		Arca Brevi
0,33	Carulago Bond Yen	4.919,-0,06		Arca Brevi
0,34	Carulago Bond Yen	4.919,-0,06		Arca Brevi
0,35	Carulago Bond Yen	4.919,-0,06		Arca Brevi
0,36	Carulago Bond Yen	4.919,-0,06		Arca Brevi
0,37	Carulago Bond Yen	4.919,-0,06		Arca Brevi
0,38	Carulago Bond Yen	4.919,-0,06		Arca Brevi
0,39	Carulago Bond Yen	4.919,-0,06		Arca Brevi
0,40	Carulago Bond Yen	4.919,-0,06		Arca Brevi
0,41	Carulago Bond Yen	4.919,-0,06		Arca Brevi
0,42	Carulago Bond Yen	4.919,-0,06		Arca Brevi
0,43	Carulago Bond Yen	4.919,-0,06		Arca Brevi
0,44	Carulago Bond Yen	4.919,-0,06		Arca Brevi
0,45	Carulago Bond Yen	4.919,-0,06		Arca Brevi
0,46	Carulago Bond Yen	4.919,-0,06		Arca Brevi
0,47	Carulago Bond Yen	4.919,-0,06		Arca Brevi
0,48	Carulago Bond Yen	4.919,-0,06		Arca Brevi
0,49	Carulago Bond Yen	4.919,-0,06		Arca Brevi
0,50	Carulago Bond Yen	4.919,-0,06		Arca Brevi
0,51	Carulago Bond Yen	4.919,-0,06		Arca Brevi
0,52	Carulago Bond Yen	4.919,-0,06		Arca Brevi
0,53	Carulago Bond Yen	4.919,-0,06		Arca Brevi
0,54	Carulago Bond Yen	4.919,-0,06		Arca Brevi
0,55	Carulago Bond Yen	4.919,-0,06		Arca Brevi
0,56	Carulago Bond Yen	4.919,-0,06		Arca Brevi
0,57	Carulago Bond Yen	4.919,-0,06		Arca Brevi
0,58	Carulago Bond Yen	4.919,-0,06		Arca Brevi
0,59	Carulago Bond Yen	4.919,-0,06		Arca Brevi
0,60	Carulago Bond Yen	4.919,-0,06		Arca Brevi
0,61	Carulago Bond Yen	4.919,-0,06		Arca Brevi
0,62	Carulago Bond Yen	4.919,-0,06		Arca Brevi
0,63	Carulago Bond Yen	4.919,-0,06		Arca Brevi
0,64	Carulago Bond Yen	4.919,-0,06		Arca Brevi
0,65	Carulago Bond Yen	4.919,-0,06		Arca Brevi
0,66	Carulago Bond Yen	4.919,-0,06		Arca Brevi
0,67	Carulago Bond Yen	4.919,-0,06		Arca Brevi
0,68	Carulago Bond Yen	4.919,-0,06		Arca Brevi
0,69	Carulago Bond Yen	4.919,-0,06		Arca Brevi
0,70	Carulago Bond Yen	4.919,-0,06		Arca Brevi
0,71	Carulago Bond Yen	4.919,-0,06		Arca Brevi
0,72	Carulago Bond Yen	4.919,-0,06		Arca Brevi
0,73	Carulago Bond Yen	4.919,-0,06		Arca Brevi
0,74	Carulago Bond Yen	4.919,-0,06		Arca Brevi
0,75	Carulago Bond Yen	4.919,-0,06		Arca Brevi
0,76	Carulago Bond Yen	4.919,-0,06		Arca Brevi
0,77	Carulago Bond Yen	4.919,-0,06		Arca Brevi
0,78	Carulago Bond Yen	4.919,-0,06		Arca Brevi
0,79	Carulago Bond Yen	4.919,-0,06		Arca Brevi
0,80	Carulago Bond Yen	4.919,-0,06		Arca Brevi
0,81	Carulago Bond Yen	4.919,-0,06		Arca Brevi
0,82	Carulago Bond Yen	4.919,-0,06		Arca Brevi
0,83	Carulago Bond Yen	4.919,-0,06		Arca Brevi
0,84	Carulago Bond Yen	4.919,-0,06		Arca Brevi
0,85	Carulago Bond Yen	4.919,-0,06		Arca Brevi
0,86	Carulago Bond Yen	4.919,-0,06		Arca Brevi
0,87	Carulago Bond Yen	4.919,-0,06		Arca Brevi
0,88	Carulago Bond Yen	4.919,-0,06		Arca Brevi
0,89	Carulago Bond Yen	4.919,-0,06		Arca Brevi
0,90	Carulago Bond Yen	4.919,-0,06		Arca Brevi
0,91	Carulago Bond Yen	4.919,-0,06		Arca Brevi
0,92	Carulago Bond Yen	4.919,-0,06		Arca Brevi
0,93	Carulago Bond Yen	4.919,-0,06		Arca Brevi
0,94	Carulago Bond Yen	4.919,-0,06		Arca Brevi
0,95	Carulago Bond Yen	4.919,-0,06		Arca Brevi
0,96	Carulago Bond Yen	4.919,-0,06		Arca Brevi
0,97	Carulago Bond Yen	4.919,-0,06		Arca Brevi
0,98	Carulago Bond Yen	4.919,-0,06		Arca Brevi
0,99	Carulago Bond Yen	4.919,-0,06		Arca Brevi
1,00	Carulago Bond Yen	4.919,-0,06		Arca Brevi

ANCORA NIENTE TASSE* FINO AL 2020.

LA CAMPAGNA CONTINUA
CON UN VIDEOFONINO A 3€**

VOTA



***Fino al 2020 la Tassa di Concessione Governativa te la paga 3.**

Se attivi un abbonamento 3 per Uso Privato dal 1° settembre al 16 ottobre 2005 mantenendo il tuo numero, riceverai ogni mese uno sconto in fattura pari all'imponibile (canone + traffico), fino a un massimo mensile non cumulabile di 5,16 € (IVA inclusa), anche in caso di variazioni della Tassa di Concessione Governativa. Lo sconto è attuabile solo in presenza di imponibile nella fattura (canone + traffico). La promozione è valida anche per soggetti esenti dal pagamento della Tassa di Concessione Governativa. Lo sconto viene applicato a partire da gennaio 2006 fino al 31 dicembre 2020 mantenendo il piano tariffario originario, a condizione che la richiesta di Portabilità del Numero vada a buon fine entro il 15 dicembre 2005. Per le richieste andate a buon fine dopo il 15 dicembre 2005 e comunque entro il 15 febbraio 2006, lo sconto viene applicato a partire da marzo 2006. Nel caso in cui la richiesta di Portabilità del Numero non vada a buon fine o comunque vada a buon fine oltre il 15 febbraio il cliente non avrà diritto allo sconto. ** Videofonino* in comodato d'uso, funziona solo con la sua USIM 3 abbinata. Quota di attivazione una tantum di 3 €. Pagamento con carta di credito o RID. Durata minima 24 mesi. Per maggiori informazioni sulla promozione e sulle condizioni di attivazione dei piani tariffari abbonamenti 3 visita il sito www.tre.it o i Negozi 3.

www.tre.it

SERVIZI UMTS DI 3 SONO DISPONIBILI NELLE AREE DI COPERTURA DIRETTA DI 3. FUORI COPERTURA DI 3 PUOI COMUNQUE UTILIZZARE IL SERVIZIO VOCE E SMS GRAZIE AL ROAMING GSM E CON I VIDEOFONINI ABILITATI. GRAZIE AL ROAMING GPRS, SI POSSONO UTILIZZARE GLI ALTRI SERVIZI 3 AD ECCEZIONE DELLA VIDEOCHIAMATA E DEI SERVIZI "GUARDA". IL VIDEOFONINO* 3 FUNZIONA SOLO CON USIM 3. PER TUTTE LE INFORMAZIONI SULLA FRUIZIONE DEI SERVIZI 3 E SULLE CONDIZIONI ECONOMICHE APPLICATE VISITA WWW.TRE.IT O I NEGOZI 3.

Numero Verde
803-133

BALLANDO, BALLANDO...

DOMENICA 11 SETTEMBRE APERTO
orario: 9.30-20.00

SHOP & PLAY

Città Fiera

IL PIU' GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE

Domenica dalle 16.30 alle 18.30 presso lo **SHOW RONDÒ** spettacolo danzante con **AZZURRA DANZE**

DOMENICA 25 SETTEMBRE
MERCANTE
Città Fiera
Grande Mercatino dell'Usato.

PARCHEGGIO COPERTO GRATUITO!
Strada per Martignacco, accanto alla fiera di Udine.

Città Fiera

www.cittafiera.it

PER **oviesse** **MEGA INTER SPORT** **Bricofiera** **Città Fiera** **CINEPLEX** **Pizzeria Italia** **MATTIUSI** **TRONY** **coin** **Magicalab**

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inser-

zioni per il giorno successivo termina alle ore 12. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi danno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,35
Festivi 2,00

A. L'IGLOO - Boccaccio tranquillo luminoso e ristrutturato: atrio, cucina abitabile, saloncino, matrimoniale, singola, grande bagno, ripostiglio e cantina. Termoautonomo. Tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO - Centro epoca ristrutturato con ascensore bellissimo, luminoso e di ampia metratura: atrio, salone, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi e ripostiglio. Termoautonomo. Tel. 040660243. (A00)

A. L'IGLOO - Molino a vento alta ristrutturato con box auto, vista città e scorcio mare: soggiorno con poggolo, cucina arredata ad hoc, matrimoniale, singola, grande bagno, dispensa e armadiatura. Prezzo interessante. Tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO - paraggi Giulia tranquillo affacciato sul verde, ottime condizioni: ingresso, soggiorno con poggolo, cucina abitabile con secondo poggolo, tre stanze, doppi servizi, ripostiglio, lavandiera e soffitta, ascensore. Tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO - Sistiana appartamento perfetto dotato di due box auto e affaccio su grande parco condominiale: ingresso, saloncino, cucina abitabile, due matrimoniali, due singole, doppi servizi completi e terrazza abitabile. Tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO - zona ospedale Maggiore bel palazzo d'epoca appartamento classico: ingresso, soggiorno, cucina, due stanze, bagno finestrato e ripostiglio, termoautonomo. Euro 106.000, adatto a studio. Tel. 0407600243. (A00)

BONOMEA completa vista mare, appartamento in palazzina tranquilla, composto da ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, terrazzo, posto auto, euro 290.000. (A00)

GRETTA casa con due appartamenti da cucinino tinello soggiorno due camere bagno giardino box cantina. Casaimmedia 0405705709. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 locale grande con sopralzo viale XX Settembre-Politeama Rossetti, euro 260.000. (A00)

MUGGIA: porzione di casale bifamiliare ristrutturato vista mare. tre camere, cucina abitabile, salone, bagni, stupenda taverna con pietra a vista, ampio giardino. Prezzo ribassato al grezzo finito. B.G. 040272500. (A00)

MUGGIA a pochi passi dal mare signorili 135 mq ca. con 2 terrazze, salone, cucina, 3 camere, 2 bagni, posto auto o box. Termoautonomo, climatizzato. B.G. 0403728802. (A00)

MUGGIA piano alto in posizione servita. Ingresso, soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile, ripostiglio, bagno, due poggoli. B.G. 0403498176. (A00)

OSPEDALE adiacenze appartamento completamente ristrutturato, composto da soggiorno, cucina, 3 camere, bagno, ripostiglio, termoautonomo, box doppio con sopralzo euro 230.000. (A00)

OSPEDALE epoca appartamento soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno termoautonomo ottimo. Casaimmedia 0405705709. (A00)

PORTO S. Rocco primingresso: soggiorno con ang. cottura, terrazzi, matrimoniale, bagno. Posti auto. Norbedo immobiliare 040368036. (A00)

RIVE ampie dimensioni: salone, cucina, matrimoniale, due singole, doppi servizi, terrazzi, vista mare/città! Norbedo immobiliare 040368036. (A00)

ROIANO appartamento, piano alto con ascensore, ristrutturato, composto da ingresso, cucina, tinello, 2 camere, bagno, ripostiglio, box euro 190.000. (A00)

TIGOR appartamento pari primingresso: atrio, cucina, saloncino, matrimoniale, singola, poggolo, soffitta, box, termoautonomo. Norbedo immobiliare 040368036. (A00)

UDINE città: in zona semicentrale vendesi due locali uso magazzino rispettivamente di mq 84 e mq 91 siti nello stesso stabile. Facilità carico e scarico. No buona uscita. B.G. 0403728802. (A00)

VERGERIO piano alto con ascensore, ottime condizioni: atrio, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, poggolo. Norbedo immobiliare 040368036. (A00)

VIA Corelli appartamento ca. 98 mq ottime condizioni, piano alto con ascensore, soggiorno, cucina, terrazza, doppi servizi, due camere, posto auto coperto. Cod. 101/P GalleryTrieste Est tel. 040380261. (A00)

VIA Flavia altezza borgo San Sergio casa con due appartamenti uno di 100 mq circa, uno di 30 mq circa, giardino accesso auto. Casaimmedia 0405705709. (A00)

VIA Vigneti appartamento ca. 100 mq ottime condizioni, ingresso, soggiorno, cucina, ripostiglio, due matrimoniali, bagno, stenditoio, cantina, parcheggio, euro 150.000. Cod. 90/P GalleryTrieste Est tel. 040380261. (A00)

VISOGLIANO, immersa nel verde, vista mare, villa indipendente mq 180, giardino di mq 900 con alberi da frutta, progetto approvato per bifamiliare, euro 400.000. (A00)

ZONA Palazzetto, via San Benedetto trentennale terzo piano con ascensore. Ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggolo. Solo euro 180.000. B.G. 0403728802. (A00)

ZONA via Rossetti perfetto piano alto senza ascensore. Camera, soggiorno, grande cucina con veranda, bagno e wc. Vero affare. B.G. 0403498176. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,35
Festivi 2,00

EQUIPE Costruzioni srl acquista direttamente da privati appartamenti e casette da restaurare nella zona di Trieste, disponibilità immediata. 040764666. (A00)

NOSTRO cliente cerca appartamento di 70/100 mq, in zona semicentrale, composto da soggiorno, 2 camere, cucina e bagno. Meglio se con poggolo. Equipe immobiliare 040764666. (A00)

NOSTRO cliente cerca appartamento in zona residenziale, 100/130 mq, composto da salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, terrazza e possibilmente con parcheggio. Equipe immobiliare 040764666. (A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,35
Festivi 2,00

CENTRALISSIMI 120 mq ammobiliati affittati a canone agevolato. Soggiorno con angolo cottura, due matrimoniali, bagno. Perfette condizioni. B.G. 0403728802. (A00)

GRADISCA Isonzo affittasi villa bifamiliare arredata. Tre camere, doppi servizi, cucina, soggiorno, posto auto coperto. Pasti 048199328. (B00)

PROGETTOCASA San Giovanni appartamento parzialmente arredato, cucina, due stanze, bagno, terrazzo, cantina. Cod. 395/P 040368283. (A00)

ZONA Sansovino/Capitolina affittasi box auto. B.G. 0403498176. (A00)

AVORO OFFERTE
Feriali 1,30
Festivi 2,00

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. TRIESTE città cercasi commessa per settore alimentare preferibilmente con esperienza e Rec max 35 anni. Inviare curriculum allo 0434367175, no perditempo. (Fil84)

ASSOCIAZIONE seleziona operatrici telefoniche per operato presso i propri uffici. Adatto anche a pensionate casalinghe dinamiche con spirito di gruppo. Orari anche part-time da stabilire. Tel. solo per appuntamento allo 040421416 dalle 9 alle 15. (Fil 47)

CERCASI apprendista mezza lavorante parrucchiera, bella presenza, massima serietà. Acconciature «Dolly» via Varsari 12, 040767030. (A5641)

DITTA confezioni Total look pronto moda donna giovane cerca agenti veramente introdotti dettaglio. Zona Friuli, Trentino, Veneto. Tel. 0458620636. (FIL35)

DITTA croata cerca laureato in legge bilingue italiano-croato disposto a trasferirsi a Fiume (Croazia). Inviare breve curriculum al fax n. 0432849500. (A00)

INDUSTRIA chimica settore vernici ricerca perito chimico anche senza esperienza per inserimento in produzione. Telefonare al n. 0481522787 o inviare curriculum vitae mezzo fax al n. 048121306. (A00)

OFFRIAMO lavoro a ragazzi/ per gelateria in Germania con o senza esperienza vitto e alloggio compreso tel. 3485122336. (FIL46)

SOCIETÀ italiana ricerca 50 persone ambiziose da integrare nella struttura Monfalcone, inoltre 20 operatrici telefoniche part-time. Inquadramento di legge. Inizio immediato, corsi formativi gratuiti. Per colloquio 0481410439. (C00)

VOPACHEL Srl azienda in forte espansione in possesso di un prodotto tecnologicamente nuovo e avanzato ricerca: operai turnisti su ciclo continuo/magazziniere. I candidati ideali hanno un forte orientamento al risultato, vogliono mettersi alla prova e hanno voglia di crescere con noi. E' richiesta preferibilmente, ma non vincolante, esperienza nel settore. Vopachel ti offre l'opportunità di sviluppare la tua professionalità in un ambiente giovane e stimolante in continua evoluzione. Invia il tuo cv al fax 0481918140 oppure all'indirizzo e-mail k.delponte@vopachel.it oppure via posta all'indirizzo Vopachel Srl, via Trieste 13, 34070 Villesse (Go). (B00)

AVORO RICHIESTE
Feriali 0,75
Festivi 0,75

TECNICO COMMERCIALE settore meccanico, utensileria, macchine accessori/attrezzature disponibili per azienda produttiva o commerciale. tomcat4@virgilio.it. (C.F. 2047)

UTOMEZZI
Feriali 1,25
Festivi 2,00

BMW 320 D 150cv 6 Marce Berlina Km 38000 Anno 2003 Blu Met Euro 21.500. Dinoconti Tel. 0402610000. (A00)

Continua in 25.a pagina

Cerca lavoro da un altro punto di vista.

Quello di chi lo trova.

Per dare la spinta giusta alla tua carriera, scegli Career Book Lavoro, la guida pratica al mondo dell'occupazione e dei master.

Nell'edizione 2005 potrai trovare:

- Schede di presentazione e recapiti delle aziende in cerca di personale
- Master e corsi che aprono le porte al mondo del lavoro



- Le novità previste dalla "Legge Biagi"
- Guida all'imprenditoria
- Opportunità di specializzazione e lavoro all'estero e molte altre informazioni aggiornate

In edicola, in libreria e online a 9,50 euro

VISITA: WWW.CAREERBOOKLAVORO.SOMEDIA.IT
UN MONDO DI POSSIBILITÀ TI ASPETTA.

Botta e risposta all'inaugurazione del Salone tra il presidente del consorzio e l'assessore regionale che difende la legge 4

Sedia in crisi, Bertossi: siate competitivi

Mansutti: «Travolti dalla globalizzazione, aiutateci». La replica: «Non salveremo tutti»

di **Ciro Esposito**

TRIESTE «Continuo a vedere un territorio molto immobile. Attivatevi». L'assessore alle Attività produttive Enrico Bertossi risponde con energia alla richiesta di sostegno lanciata dai vertici di Promosedia. Il teatro del botta e risposta tra le imprese, che stanno attraversando un momento di crisi, e l'esecutivo regionale è l'inaugurazione del salone della sedia. «La mia relazione - dichiara il presidente di Promosedia Fabrizio Mansutti - non voleva essere polemica ma costruttiva. Sono molto preoccupato per la situazione. Per questo motivo ho sollecitato l'assessore ad aprire un tavolo con le istituzioni. Il fatto che decine di lavoratori rischiano il posto è un tema che dovrebbe preoccupare anche gli amministratori pubblici. È evidente che tutto il distretto deve impegnarsi, e lo sta già facendo, per un rilancio. Ma l'evoluzione del mercato è stata rapidissima e molte delle nostre aziende sono state travolte. Ecco perché abbiamo bisogno di un affiancamento delle istituzioni».

Ma Bertossi ha specificato che la Regione ha già fatto la sua parte con la legge 4 del



Il presidente di Promosedia Mansutti mostra all'assessore Bertossi dei prodotti innovativi. (Anteprima)

2005 rivolta alle piccole e medie imprese. «Dalla pubblicazione della norma - ha sottolineato l'assessore - sto attendendo ancora la costituzione dell'Agenzia per lo sviluppo del distretto che potrà essere l'agente promotore dei distretti». In sostanza secondo

Bertossi il sostegno c'è ma è orientato secondo una nuova filosofia portata avanti in tutti i settori della giunta. Chi non dimostra dinamismo, idee e progetti concreti e vincenti deve arrangiarsi.

«Riformando la legge sui distretti industriali - ha spiega-

to - l'amministrazione ha voluto rendere protagonista il territorio che però per ricevere sostegni deve dimostrare di essere competitivo. Far uscire dalla crisi le aziende del Triangolo, non significa salvare l'intero sistema esistente, ma aiutare le imprese



Sedia sempre più in crisi.

più piccole, che sono quelle che soffrono di più, perché non hanno un marchio e si basano su un concetto familiare di produzione». La valutazione dell'assessore è che non tutte le aziende della sedia sopravviveranno, molte segneranno il passo e altre raggiungeranno livelli di eccellenza. E questa è una situazione che certamente non può soddisfare chi, come Promosedia, rappresenta l'intero sistema produttivo dell'area. «Per tanti anni - conclude Mansutti - abbiamo trainato il territorio regionale e ora, che la situazione è difficile, ci

aspettiamo un intervento su tutti i soggetti imprenditoriali. So che la Regione deve far fronte a molte aree di crisi ma non è rimasto molto tempo per raddrizzare le sorti di molte delle nostre aziende».

Ma Bertossi ha anche auspicato, oltre a un maggior dinamismo, del territorio anche un ripensamento della formula del Salone. «Non c'è una forte e convinta adesione degli operatori - ha concluso - occorre riflettere sul perché manchi il sostegno delle imprese alla manifestazione».

Sulla crisi del settore del legno è intervenuto anche il presidente nazionale di Federlegno-arredo Roberto Snaidero. L'imprenditore ha sottolineato che nonostante la situazione sia difficile bisogna avere il coraggio di continuare a essere ottimisti, cercando di fare gioco di squadra e contando sul fatto che la qualità dei prodotti italiani è ancora apprezzata nel mondo. Per il presidente della Camera di commercio di Udine Adalberto Valduga è necessario passare «dal distretto dell'imitazione a quello dell'innovazione», innovando non solo nel prodotto e nel processo, ma anche nella gestione, nel marketing e nella logistica.

Le nuove dinamiche dei mercati hanno danneggiato un distretto con 14.000 addetti

Già chiuse più di 200 imprese

Gli imprenditori: «Emerge chi offre servizi migliori»

I panificatori: tutela per i piccoli

PORDENONE Una serie di misure per favorire la ripresa di certi settori alimentari, quali quello della panificazione artigianale, è stata annunciata dall'assessore regionale all'Industria del Friuli-Venezia Giulia Enrico Bertossi, intervenuto ad un convegno promosso dal Gruppo regionale Panificatori della Confindustria regionale, nell'ambito della rassegna «Multifera» in corso a Pordenone.

In sintesi si tratta di coniugare tradizione e modernità, qualità, tracciabilità degli alimenti (secondo un progetto che sta portando avanti il Ministero delle Politiche Agricole); di tutelare anche il valore sociale che specie i piccoli panificatori in zone disagiate hanno. Da parte sua l'organizzazione dei panificatori - rappresentata al convegno dal presidente nazionale, Edvino Jerian, e da quello regionale, Antonio Follador - ha presentato alla Regione una «Proposta di legge» volta a tutelare la categoria.

Secondo l'assessore Bertossi non c'è dubbio che «esiste la volontà comune di ricercare la via migliore per risolvere i problemi. Le nuove normative regionali in materia non avevano e non hanno lo scopo di abolire le regole, né di penalizzare le attività esistenti, bensì quello di introdurre anche in questo settore un po' di libertà d'impresa».

TRIESTE Nato inizialmente intorno ai tre comuni del Triangolo (Manzano, San Giovanni al Natisone e Corno di Rosazzo) nei quali, già alla fine del 1800 si era cominciata a sviluppare la produzione di sedie, oggi il Distretto della Sedia conta 11 comuni a cavallo delle provincie di Udine e Gorizia, in cui la produzione totale di sedie - per i settori residenziale, ospitalità, contract e ufficio - supera 44 milioni di unità annue, pari all'80% della produzione italiana, al 50% di quella europea e al 30% di quella mondiale. La gamma offerta è vastissima per tipologia di seduta e materiali, attentamente studiata per incontrare i gusti del mercato internazionale dal momento che l'80% della fatturato è destinato all'export.

L'importanza di questo Distretto per l'economia friulana è regionale e ben riassunta dal fatto che circa un quarto dei posti di lavoro dell'intero settore manifatturiero della provincia di Udine sono garantiti dalle aziende, artigiane ed industriali, operanti negli undici comuni.

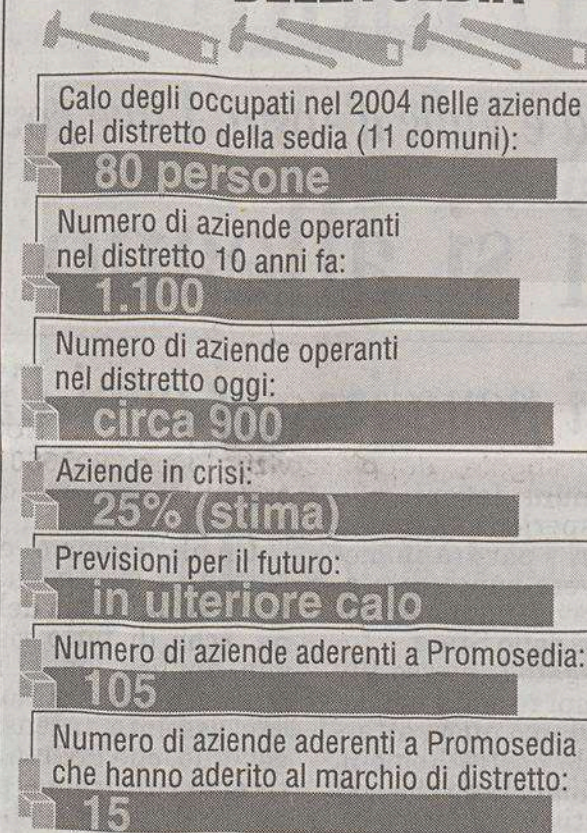
Non è quindi un caso se ieri all'inaugurazione del

29° Salone Internazionale della Sedia - Promosedia, era palese la preoccupazione dei presenti per la prolungata crisi che ha colpito le aziende del settore a seguito di una concomitanza di fattori (dalla crescita concorrenziale dei paesi emergenti alla crisi dei tradizionali mercati di sbocco, dal caro-euro fino all'aumento di costi fondamentali come quello dell'energia) che erano imprevedibili fino a pochi anni fa. È un dato di fatto che fino a pochi anni fa nel Distretto operavano oltre 1.100 aziende, delle quali circa 250 si presentavano sul mercato con prodotti finiti, impiegando 4.000 addetti su un totale di oltre 14.000 occupati. Oggi, invece, pur essendosi mantenuti quasi inalterati i livelli occupazionali, le aziende attive si sono ridotte a poco più di 900, mentre quelle che operano direttamente sul mercato sono meno di 200.

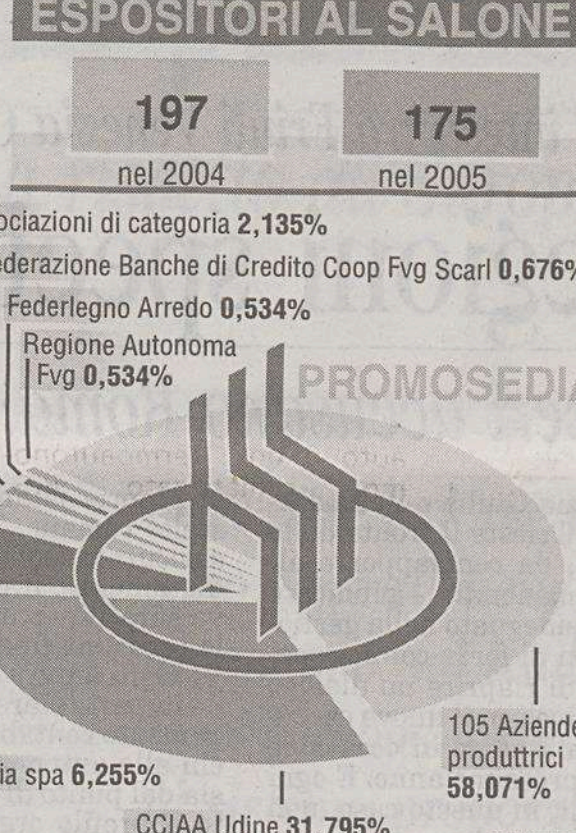
Si potrà uscire dalla crisi e quanti sopravviveranno?

Sono queste le domande che si pongono in molti. E se tutti, (imprenditori, studiosi, operatori finanziari e rappresentanti istituzionali e politici) concordano sul

LA CRISI DELLA SEDIA



ESPOSITORI AL SALONE



fatto che potranno superare la crisi solo le aziende che avranno maggiore capacità di innovare, di crescere dimensionalmente e finanziariamente, anche a costo di aggregarsi rinunciando a quella voglia di «fare da soli» tipica degli imprenditori friulani, le sensazioni sul futuro divergono notevolmente.

«La crisi esiste - commenta Alessandro Calligaris - titolare dell'omonima azienda che fattura 140 milioni di euro - ma non è terribile e verrà superata soprattutto da quelle aziende che hanno saputo darsi un'identità nel passato, facendo scelte ben precise per quel-

lo che riguarda le proposte di prodotto, la creazione di un marchio, le valutazioni di mercato, i servizi da offrire al consumatore».

Meno positiva l'opinione di Lucia Marinig di Atika, azienda produttrice di tavoli: «qui tutti dicono che le piccole aziende devono aggregarsi e che bisogna cominciare a vendere non solo sedie, ma un sistema di arredamento. Però quando ho cercato partner per proporre insieme i nostri prodotti non sono riuscita a trovare la minima disponibilità. Se poi, come noi, lavori nel campo delle forniture residenziali anche la partecipazione al Salone diventa inu-

tile visto che qui puntano tutto sul mercato contract». E proprio l'assenza di storiche aziende della Sedia dalla Potococ, alla Tonon, dall'Ideal Sedia a numerose altre, dal 29° Salone Internazionale lascia supporre che in effetti qualcosa da rivedere nella formula di questa storica fiera sia da rivedere e che abbia ragione il direttore della Banca di Credito Cooperativo di Manzano, Dino Cozzi nel suo giudizio un secco, ma efficace secondo il quale «ci sono molti ottimisti in giro che non sanno quale sia la realtà e il cui ottimismo è puramente di maniera e di nessuna utilità».

c.t.p.

An accusa la Spa dell'agroalimentare. Bassani: «Stiamo riordinando le cose»

«Agra Promo, pozzo senza fondo»

TRIESTE Adriano Ritossa rispolvera la polemica su Agra Promo, la società regionale di promozione dell'agroalimentare chiamata anche a gestire alcuni locali d'élite in Friuli Venezia Giulia, a partire dall'Enoteca Serenissima di Gradisca.

Il consigliere di An vuole vederci chiaro sull'attività in corso e sui fondi a disposizione. E cita, in particolare, la delibera di giunta dello scorso 1. aprile, che fissava gli obiettivi e assegnava gli indirizzi per il 2005 sostenendo finanziariamente varie manifestazioni.

I contributi, ricorda Ritossa, sono previsti per ProWein a Dusseldorf (40 mila euro), Vinitaly a Verona (300 mila, il più «caro»), Wine Trade Fair a Londra (40 mila), Vinexpo a Bordeaux (100 mila), Friuli Doc a Udine (180 mila), Cheese a Bra (100 mila), Sapore Montasio a Cadorio (80 mila) e il De Canter sul mercato inglese (160 mila), un totale di un milione di euro per otto eventi.

Nell'interrogazione al presidente della Regione Riccardo Illy, Ritossa chiede dunque «se, dopo le reiterate richieste di audizione in prima commissione, sarà possibile ottenere un quadro effettivo e completo del-

l'attività svolta da Agra Promo, visto che la società è, di fatto, una sorta di pozzo di San Patrizio, che brucia risorse finanziarie senza riuscire a dimostrare di essere un volano economico».

Prima di Illy, risponde Massimo Bassani, il presidente della srl. «È l'ennesima interrogazione di Ritossa - osserva Bassani - non posso far altro che rassicurare sul fatto che Agra Promo sta mettendo a posto le proprie cose dopo un periodo di difficoltà. Se abbiamo ricevuto quei finanziamenti? Una parte sì e una parte no, dipende dal calendario degli eventi».

Ritossa, in premessa all'interrogazione, non dimentica di ricordare che la società (per il 92 per cento di proprietà della Regione, con i Comuni di Gradisca e Udine a dividersi il resto delle quote) ha anche beneficiato di ingenti risorse a ripiano del debito pregresso. Si tratta dei 300 mila euro stanziati in finanziaria che sono andati a coprire gran parte del «buco» di 345 mila euro evidenziato dalla relazione del consiglio di amministrazione nel novembre 2004, quando la società era presieduta da Giulio Colomba, poi dimissionario.

m.b.

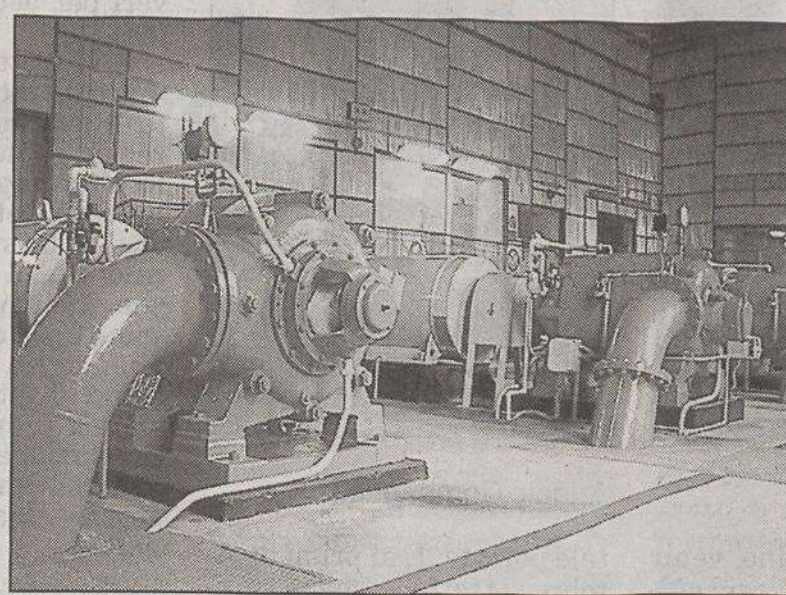
In commissione approvato a larga maggioranza il regolamento sul servizio idrico integrato. La Lega si astiene: «Maggioranza contraddittoria»

Sì ai contributi per contenere le tariffe dell'acqua

TRIESTE Neppure sull'acqua si risparmiano le polemiche. L'occasione è l'approvazione del regolamento per la concessione di contributi allo sviluppo di impianti e infrastrutture per il servizio idrico integrato. Regolamento discusso ieri in commissione e approvato a larga maggioranza che contiene 15 articoli per individuare come destinatarie dei contributi le Autorità d'ambito e come attuatori i gestori del servizio idrico. Un provvedimento atteso, perché necessario per l'attuazione delle legge 13 che, recependo la legge Galli, dà il via alla rivoluzione nella gestione del servizio idrico regionale. Al sì quasi unanime della quarta commissione, però, è mancata la Lega, che si è astenuta. «Non per una critica sui contenuti - specifica Claudio Violino - bensì per una motivazione politica. La legge Galli aveva come principio la non necessità di contributi pubblici, dal momento che gli inve-

stimenti dovevano venir programmati in base ai ricavi delle tariffe. Quando noi dicevamo che ciò era impossibile, la maggioranza ci attaccava. E adesso, il primo atto formale è quello dell'approvazione di un regolamento per la concessione di contributi. Non contestiamo il contenuto, dal momento che finanziare gli investimenti con la sola tariffa avrebbe portato ad aumenti spropositati. Ma siamo contenti che i fatti ci abbiano dato ragione».

Risponde l'assessore Gianfranco Moretton: «Con questa approvazione inizia l'attuazione del nuovo servizio idrico integrato. La previsio-



L'interno dell'acquedotto di San Giovanni di Duino.

ne di contributo va a sommarsi alla tariffa dei cittadini e al cofinanziamento statale, allo scopo di garantire la calmierizzazione del costo dell'acqua, nel rispetto delle direttive comunitarie sulla concorrenza. Le stesse Autorità d'ambito sono organismi

pubblici, in quanto composte dai sindaci. Perciò, prevedendo dei contributi, andiamo verso l'interesse del cittadino, che si troverebbe altrimenti ad affrontare un costo inevitabilmente alto. Se la Lega invece vuole caricare del costo i cittadini, certo noi non condividiamo. Come funzionerà la richiesta di contributo? Si dovrà presentare la domanda corredandola di prospetto previsionale di spesa e consultivo. Saranno ammesse spese per realizzazioni e potenziamenti di rete fognaria, nuovi impianti di depurazione e loro potenziamento, nonché ampliamento di impianti di acquedotto. Lo

stanziamento che verrà deciso sarà poi distribuito per il 70% tra le prime voci, e il restante all'ultima. Metà della somma sarà erogata assieme al decreto di concessione, il restante alla presentazione del rendiconto. E qui c'è stata la prima proposta di modifica da parte di An, che ha chiesto di spostare la seconda erogazione alla data di collaudo. Seconda modifica proposta, quella dei termini previsti per la concessione dei contributi: il regolamento prevedeva il termine di 60 giorni dopo la creazione dell'ultima Autorità d'ambito per il primo anno, e del 1 marzo per quelli successivi. Enrico Gherghetta (Ds) ha chiesto invece di mantenere il 1 marzo anche per il primo anno. «Perché non è giusto - ha spiegato - che le Province più virtuose, che nominano l'Autorità entro i termini previsti, siano costrette ad attendere quelle meno brave».

Elena Orsi

Incontro con l'assessore alla Sanità che conferma la disponibilità a inserire nel bilancio le poste per l'assistenza agli anziani

Reddito garantito, i sindacati frenano

«Prioritario il Fondo per non autosufficienti». Beltrame: «Nel 2006 almeno 12 milioni»

TRIESTE «La riforma del welfare deve essere messa rapidamente in atto. A partire dal Fondo per la non autosufficienza da prevedere già nella Finanziaria di fine anno». I sindacati incontrano Ezio Beltrame e presentano le loro richieste, riassunte in una parola sola: «concretezza». L'assessore alla Salute e Protezione sociale non si tira indietro. Conferma la volontà di decollare con il Fondo a gennaio e prepara le risorse: «L'attuale dotazione per la non autosufficienza è di 6 milioni. A regime ne serviranno 25-30, contiamo di posizionarci a metà strada nel 2006 e di garantire certezze per il triennio».

IL NODO RISORSE In sostanza, anche se Beltrame non precisa ulteriormente, la posta sarà tra i 12 e i 15 milioni. «Troppe poco» ribatte Giovanni Fania della Cisl dopo aver comunque raggiunto l'accordo con Beltrame per una partenza a gennaio. «Non c'è polemica - aggiunge il sindacalista - ma è chiaro che ci aspettiamo di più non solo a regime, ma già nel 2006. Insisteremo anche su un altro fronte: a breve avvieremo una raccolta di firme per una proposta di legge che chiede l'istituzione di un Fondo nazionale. Non può pesare tutto sulla Regione».

LA PRIORITÀ Anche secondo Giuliana Pigozzo (Cgil) e



Anziane mentre vengono assistite in una struttura per non autosufficienti della regione.

Gabriele Fiorino (Uil), la vera priorità non è il reddito di cittadinanza ma, appunto, il Fondo per la non autosufficienza. «Con il piano socio-sanitario - ricorda ancora Fania - sono previsti 40 milioni per il territorio e, per la dinamica della spesa sanitaria, ne serviranno altri 40-50. Non so se ci sarà spazio per il reddito di cittadinanza, sul quale attendiamo di capire le reali intenzioni della maggioranza».

«L'importante è premere l'acceleratore su una riforma che dovrebbe traghettare la nostra regione verso un sistema di welfare di comunità - dice Pigozzo e Fiorino -, un sistema equo e solidale, capace di coinvolgere istituzioni, organizzazioni sindacali e associazioni nei processi decisionali».

LE CRITICITÀ L'impostazione della bozza convince. Così come convince quella sul

Piano socio-sanitario: «Ci prendiamo un paio di giorni per studiare la riorganizzazione delle funzioni ospedaliere - dice Fania -, ma ci pare si vada verso un modello un po' più flessibile di prima e, in ogni caso, senza tagli».

Sul welfare, solo qualche criticità. «Andrebbe ulteriormente rafforzato il concetto della "sussidiarietà verticale" - spiegano i sindacati -, ovvero reso ancor più esplicito e



Ezio Beltrame

forte il ruolo che i Comuni devono ricoprire in materia di assistenza sociale e gestione associata degli interventi e dei servizi di ambito». La centralità dell'intervento pubblico diretto è l'altro aspetto sul quale Cgil, Cisl e Uil puntano la loro attenzione: «Le funzioni del terzo settore devono integrare non sostituire il ruolo delle istituzioni pubbliche». E dunque la legge precisa da subito i criteri e requisiti per il rilascio di autorizzazioni, accreditamenti e aggiudicazioni».

GLI STRUMENTI Sul tema del welfare, davanti ai giovani laureati europei che stanno frequentando uno stage formativo a Pordenone, ospiti dell'Irse (Istituto regionale di studi europei), interviene anche il presidente del Consiglio

regionale Alessandro Tesini. «Per arrivare, come faremo nei prossimi mesi, a un sistema di welfare adeguato - afferma -, bisognerà potenziare strumenti - formazione, occupazione, servizi, accoglienza, accompagnamento, tutorato - e risorse umane che consentano alle famiglie e a chi vive momenti di difficoltà occupazionale o di disagio sociale di accedere a forme di intervento volte a un rapido reinserimento nell'ambito della società».

L'ATTACCO Ma, sul sociale, anche la Cdl dice la sua. Attaccando. «Il Welfare del centro-sinistra, soldi a pioggia a immigrati e furbacchioni, divide anche la giunta Illy», scrive in una nota il consigliere leghista Fulvio Follegot.

«Questa regione rischia di diventare il luogo di un vergognoso assistenzialismo - prosegue il consigliere leghista -. Il tanto reclamizzato reddito minimo garantito finirebbe quasi esclusivamente agli immigrati, agevolando non solo quelli residenti ma anche quelli semplicemente soggiornanti. Insomma, un sussidio per fannulloni ed extracomunitari, conseguenza della scelta alla "no global" di Roberto Antonaz e compagni. Più che normale, dunque, assistere all'imbarazzo delle parti moderate del centro-sinistra che sembrano prendere le distanze».

Marco Ballico

Si misureranno 2.493 abitazioni
Radon nelle case
Parte la campagna di prevenzione

PALMANOVA Scatta la «lotta» al radon. L'Arpa, in collaborazione con la Protezione civile, avvia infatti una massiccia campagna di rilevazione del gas radioattivo. E prende in esame quasi 2.500 abitazioni, sparse in tutto il Friuli Venezia Giulia, al fine di giungere alla definizione delle Radon prone areas (Rpa), aree in cui è probabile la presenza di elevate concentrazioni del radioisotopo.

Il progetto, come spiega l'assessore all'Ambiente e alla Protezione civile Gianfranco Moretton, è articolato in tre fasi: studio preliminare per la scelta delle modalità di definizione delle Rpa, misura delle concentrazioni del radon indoor e in tempo reale, analisi dei risultati; misurazione della concentrazione di radon indoor; analisi dei risultati e definizione delle Rpa.

La campagna, che coinvolgerà esattamente 2.493 abitazioni selezionate con criteri statistici all'interno di una griglia appositamente studiata, prevede il posizionamento a cura dei volontari comu-

li di circa 12.000 dosimetri passivi a tracce. I rilevatori resteranno esposti, in coppia per ogni locale, per un periodo di sei mesi, dopo di che verranno sostituiti da altri due dosimetri per un altro semestre, in modo da poter considerare, per la definizione delle Rpa - e come previsto dalla normativa - la media annua della concentrazione radon indoor. Inoltre, in aree campione e in edifici significativi per tipologia costruttiva e per l'ubicazione in corrispondenza di strutture geologiche e tettoniche del sottosuolo, verranno effettuate dai tecnici della Protezione civile misure specifiche con apparecchiature che analizzano «real time» il contenuto di radon nell'area.

Lo stesso Moretton ha convocato per il 17 settembre al teatro «Modena» di Palmanova i rappresentanti di ciascuna squadra comunale di Protezione civile per una sessione formativa durante la quale saranno esposti i contenuti del progetto e le modalità operative da seguire per posizionamento e ritiro, nonché verranno consegnati i dosimetri. «La prevenzione in materia ambientale - commenta Moretton - trova la sua più alta ragione d'essere verso forme di inquinamento individuabili con il solo e specifico ricorso alle migliori tecnologie di rilevazione. Questa campagna, che non trova riscontro a livello nazionale né è un esempio concreto. Il migliore esempio di collaborazione tra enti regionali al servizio della salute pubblica. Entro il prossimo anno disporremo già di una prima indicazione generale cui farà seguito, nel 2007, la definizione delle Rpa».

La consegna dei dosimetri nelle abitazioni civili prenderà il via il 26 settembre prossimo e si protrarrà per una settimana. Volontari della Protezione civile - in divisa e muniti di apposito tesserino di riconoscimento - effettueranno tutte le operazioni necessarie al posizionamento.



Gianfranco Moretton

Protocollo d'intesa
Servizi sociali
Accordo
tra i volontari
e i Comuni

TRIESTE I volontari sono un esercito che, in Friuli Venezia Giulia, conta su 2.500 associazioni. E i Comuni decidono di impiegare, valorizzarli, coinvolgerli maggiormente nel settore del welfare, in modo da fornire servizi migliori ai cittadini. Il protocollo d'intesa, che disciplina la rinnovata collaborazione, viene siglato dai presidenti di Anci, Federsanità Anci e Conferenza di Codroipo, Gianfranco Pizzolotto, Giuseppe Napoli e Vittorio Boem nonché dal presidente del comitato regionale del volontariato Lucio Pellegrini e da Paolo Pecile a nome del Centro interregionale servizi volontariato.



I PARTITI ALLA RIPRESA

TRIESTE «Siamo nel mezzo di una stagione politico-legislativa molto intensa ma, ragionando a freddo, pensiamo che nel giro di due soli mesi, fra ottobre e novembre, il Consiglio regionale non riuscirà ad approvare tutti gli adempimenti per i quali preme così tanto il centrosinistra». Molto realisticamente l'Udc è dell'avviso che progetti di riforma così impegnativi come quelli sul welfare, sulla famiglia, sulle autonomie locali, sull'innovazione e sul commercio non possano essere affrontati - così dice Roberto Molinaro - in un così ristretto quadro temporale.

«Sarà tanto più difficile - ammonisce - se il clima politico non sarà quello di un sereno confronto e se da parte della maggioranza non si cercherà il maggior consenso possibile. Ci sarà tempo per varare una sola riforma, quella del welfare o quella delle autonomie locali, e forse quella della famiglia. Poi a dicembre arriverà il grosso nodo della Finanziaria ed è praticamente escluso che

Si rinsalda l'intesa tra Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta. I due governatori: «Speriamo nel nuovo esecutivo»

Le Regioni speciali si alleano contro il governo

Illy e Caveri accusano Roma: «Ci penalizza a ogni Finanziaria. Minoranze ignorate»

TRIESTE Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta rilanciano da Trieste il fronte delle Regioni autonome, da contrapporre all'attuale governo nazionale - giudicato sostanzialmente inadeguato nella gestione dei suoi rapporti di forza con le «speciali» - nell'attesa di riaprire un dialogo realmente costruttivo con il nuovo esecutivo, che uscirà dalle urne in occasione delle politiche del prossimo anno. E ogni riferimento a Prodi, in questo caso, non appare puramente casuale.

E la sintesi del confronto maturato ieri mattina, nel palazzo di via Carducci, fra le giunte delle due Regioni, presiedute da Riccardo Illy e Luciano Caveri. I governatori di Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta - che si sono detti legati da amicizia e stima reciproca da 12 anni e cioè dall'ingresso di Illy sulla scena politica nel '93 - non hanno risparmiato critiche né parole di fuoco nei confronti del governo Berlusconi, annunciando la creazione di una task-force in grado di mettere in rete le Regioni a statuto speciale, presupposto necessario per la difesa del-

le proprie istanze comuni davanti alle scelte romane. Tale esperienza - hanno assicurato Illy e Caveri - partirà immediatamente: il primo vero banco di prova sarà il percorso di avvicinamento alla prossima finanziaria dello Stato.

«Ogni anno - ha spiegato lo stesso Illy - e in particolare in tempi recenti, nel documento contabile troviamo nuovi attacchi alle autonomie delle nostre Regioni, sia dal punto di vista finanziario che sotto il profilo organizzativo. Mi riferisco, ad esempio, al blocco delle assunzioni, all'obbligo di rispettare tout-court il patto di stabilità, ma soprattutto ai trasferimenti sulla sanità. Le Regioni ordinarie ricevono finanziamenti che aumentano in base ai parametri di crescita della spesa sanitaria, che oggi si aggira attorno al 7-8%. Per quanto ci riguarda, invece, l'incremento massimo equivale a quello del Pil. Questa volta, dunque, vogliamo reagire in anticipo, con un'azione coordinata e preventiva, per risolvere il nodo in modo strutturale, senza affidarlo ad una negoziazione anno dopo anno. Non intendiamo più, in altre parole,

andare dal governo con il cappello in mano».

Un altro tema di evidente frizione con l'attuale esecutivo nazionale riguarda la legge sulla tutela della minoranza slovena, «che di fatto risulta bloccata nella sua applicazione». Per Caveri (che di questa legge è stato uno dei promotori) «c'è assoluta insensibilità da parte del governo, che denota una mancanza d'interesse culturale e politico». «Da questo punto di vista - gli ha fatto eco Illy - l'esecutivo nazionale dimostra scarsissimo senso delle istituzioni e, attraverso un sistema strisciante, da quattro anni lascia disatteso tale provvedimento. E questo uno dei problemi che dovremo tornare ad affrontare con il prossimo governo, parallelamente al rilancio delle funzioni della commissione paritetica Stato-Regioni, allo sviluppo di prospettive e competenze reali nell'ambito della cooperazione transfrontaliera e delle euroregioni, fino all'approvazione dei nuovi statuti regionali in sede parlamentare».

Piero Rauber Luciano Caveri e Riccardo Illy.



I centristi chiedono alla maggioranza maggior rispetto del Consiglio. Molinaro: «Nelle riforme va coinvolta l'opposizione»

L'Udc: «La legge elettorale va cambiata»

Compagnon sposa il proporzionale: «L'elezione diretta è la morte della politica»



Roberto Molinaro

entro l'anno possano venir affrontate anche le leggi sull'innovazione e sul commercio che tuttora a noi dell'opposizione non sono state neanche fatte vedere».

Insiste Molinaro: «Anche se la maggioranza ci fa fretta, il Consiglio avverte comunque l'esigenza di rapporti con la realtà interessata, attraverso ampie consultazioni e audizioni in sede di commissioni, su riforme di



Angelo Compagnon

tale portata. E ai primi di ottobre si tratta anche di chiudere la partita del nuovo regolamento consiliare». Quanto al bilancio «si porrà la necessità - secondo Molinaro - di verificare la coerenza fra le reali possibilità finanziarie e certe velleità del centrosinistra, come quelle di voler dotare di 25 milioni annui il fondo per la non-autosufficienza, di elargire 60 milioni per il «reddi-

to di cittadinanza», di varare un piano sanitario che, per evitare le scelte reali, pretenda di mantenere i ricoveri per acuti in ben 21 sedi».

E si tratterà di rimettere mano quanto prima - sollecita a sua volta il segretario regionale del partito, Angelo Compagnon - anche alla legge elettorale «se è vero che siamo stati sconfitti proprio per il tipo di riforma che abbiamo tentato di fare come Casa delle libertà, sbagliando sia nel negare l'elezione diretta del presidente sia nel prevedere un listino proporzionale limitato a tre nomi di candidati laddove la stessa Cdl annovera quattro partiti».

Secondo l'Udc dovrebbe venir abolito il «listino», e si dovrebbe tornare al sistema «proporzionale» poiché «già l'elezione diretta del presidente, come quella dei sindaci, significa - secondo Compagnon - la morte della politica e la deresponsabilizzazione dei cittadini; invece bisogna ridare ai partiti il ruolo di filtro fra elettori e governo».

Giorgio Pison

Porro: «Negozzi, raccolta firme contro l'apertura domenicale»

TRIESTE Una «squadra» di mamme operatrici dei centri commerciali è pronta a scendere in campo, raccogliendo firme e organizzando forme di protesta contro l'ipotesi dell'apertura illimitata dei negozi nei quali lavorano. L'annuncio lo ha dato il consigliere comunale di Trieste Salvatore Porro, esponente di Alleanza nazionale e responsabile del Comitato per la famiglia e la vita. «Sarebbe bene - scrive Porro - che il consiglio regionale, nell'affrontare l'argomento della legge sul commercio, tenesse conto anche delle indicazioni dei titolari dei piccoli negozi. Si tratta di esercizi a conduzione familiare o con pochi dipendenti, i quali, per non soccombere alla concorrenza di chi potrebbe tenere aperto per ventiquattrore al giorno, devono sacrificare affetti e tempo libero. E purtroppo vero - aggiunge - che per il vile denaro siamo costretti a sacrificare gli affetti familiari, a rinunciare alla giornata consacrata al riposo e, perché no, al giorno dedicato alla preghiera per i Cristiani. Mentre si capisce la necessità dei grandi centri commerciali nel tenere aperto la domenica - prosegue Porro - suggerisco la tornazione fra i Comuni. Applicando tale politica - sottolinea - si darebbe la possibilità alle mamme commesse e a tutte le donne lavoratrici di passare la santa domenica con i figli e mariti, stare tranquilli e in compagnia di parenti ed amici. Mi associo perciò all'idea di favorire l'apertura di solo otto domeniche all'anno dei negozi di vicinato».

È mancata all'affetto dei suoi cari Maria Babuder ved. Ursic La piangono con immenso dolore i figli MAGDA e FERDI, PIERO e parenti tutti. I funerali seguiranno sabato 10 alle 13.00 in Costalunga. Trieste, 9 settembre 2005	È mancata all'affetto dei suoi cari Federico Gustini Ne danno il triste annuncio i figli MARIAGRAZIA, FRANCA, CINZIA, ROBERTO, i nipoti ENRICO, DANIELE, FRANCESCO unitamente ai parenti tutti. I funerali si svolgeranno sabato alle ore 10.40 dalla cappella di via Costalunga. Trieste, 9 settembre 2005
Novoli (Lecce), 9 settembre 2005 Maria V ANNIVERSARIO Caterina Mocchi Mamma, con la tua dolcezza e serenità, per noi, il viverti accanto è stata una cosa meravigliosa. I familiari Trieste, 9 settembre 2005	Si è spenta serenamente Adele Martini ved. Pes Lo annunciano la figlia ADA, i nipoti MASSIMO, EMANUELE e parenti tutti. I funerali seguiranno lunedì 12 settembre alle 9.20 da Costalunga. Trieste, 9 settembre 2005

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

ACCETTAZIONE: TELEFONO NUMERO VERDE

800.700.800

Da lunedì a domenica: 10.00 - 21.00

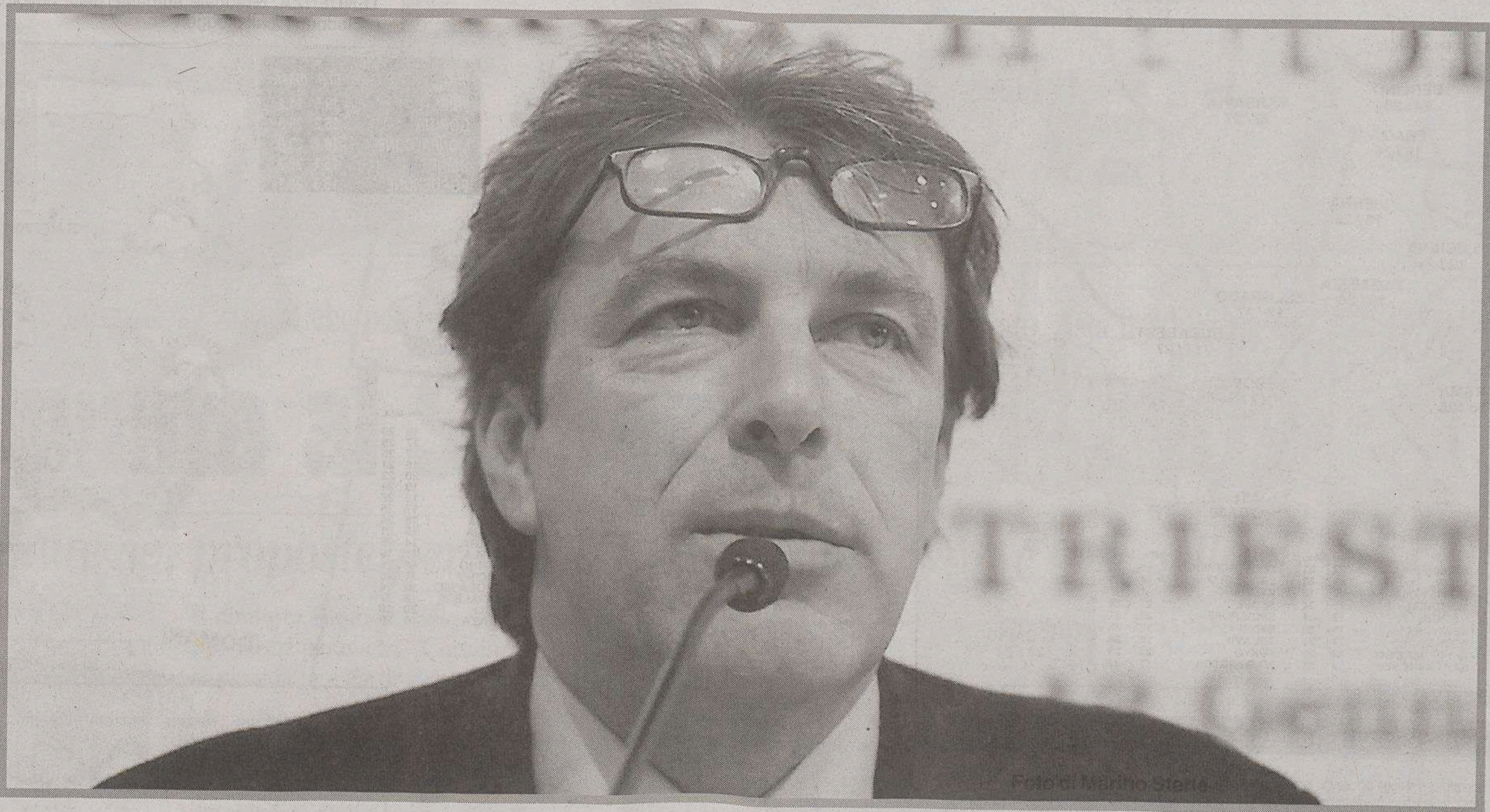
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

CARTE DI CREDITO
CARTAS - MASTERCARD
EUROCARD - VISA-AMERICAN
EXPRESS - DINERS CLUB

am
A. MANZONI & C.

L'INTERVISTA

Oggi la politica è inadeguata:
i partiti si spartiscono il potere
ma manca un vero dibattito



Il capogruppo di Forza Italia in Regione critica le scelte economiche della giunta

«Illy privilegia il pubblico sul privato»

Isidoro Gottardo: «Una scelta che va in controtendenza rispetto all'Europa»

di Enri Lisetto

«Da quando la sinistra è al governo in questa Regione, si è bloccata la tendenza a rendere meno invasivo il "pubblico" nella società, si è tornati alla concezione che il pubblico è la regola, la sussidiarietà è l'eccezione. Uno schema di pensiero e di azione antieuropeo». Il capogruppo di Forza Italia in consiglio regionale Isidoro Gottardo, in partenza per Gubbio dove partecipa alla «tre giorni programmatica» del movimento di Silvio Berlusconi, analizza i due anni del centrosinistra al governo, la crisi della politica e della partecipazione, il futuro della specialità del Friuli Venezia Giulia.

«Il dibattito - spiega - è caratterizzato dal sistema delle alleanze e non dai contenuti. Intesa Democratica è una babele di sigle, coloro che si definiscono valore aggiunto, Bolzonello, Cecotti, Brandolin, tanto per fare alcuni nomi, si organizzano come se fossero un partito. Una coalizione senza contenuti comuni, ma il centrosinistra è il mattatore del mercato».

Le primarie, anche in regione, contribuiscono a dare visibilità?

Ma non nascono rispetto a una idea diversa bensì a una lotta di potere che non ha trovato un accordo nelle segrete stanze per la distribuzione dei collegi. I Ds volevano la garanzia di conferma per Maran e Budin, c'è l'aspettativa di un collegio sicuro per Pegorer, mentre a Pordenone e Udine parlano un linguaggio nobile. Sono primarie tra Margherita e Ds prima ancora che tra i candidati sindaco, riguardano un assetto di potere in vista delle politiche e delle amministrative.

Manca, insomma, la politica vera?

L'inadeguatezza della politica si misura dal fatto che quotidianamente i partiti si confrontano per spartirsi potere e misurarsi su formule e candidature, ma il tema oggetto di dibattito non c'è. Abbiamo a cuore la democrazia, assicurando un senso di appartenenza alla politica? Tutti si chiedono chi vincerà, ma nessuno si pone la domanda sulla partecipazione degli elettori. Non siamo in grado di condizionare il dibattito nazionale, almeno in questa regione serve un approccio bipartisan per porci alcune domande alle quali dobbiamo dare risposte. Ho l'impressione che questo bipolarismo introduca l'idea che dobbiamo essere per forza alternativi su tutto. Ma la politica non appassiona più.

Ma, secondo il centrodestra, c'entra eccome quando si tratta di compiere o contestare scelte?

Il caso del porto di Trieste è eclatante. Marina Monassi è osteggiata da Illy, ma con una ostinazione che non ha precedenti, non comprendendo altre motivazioni se non per un fatto personale. Monassi ha fatto e sta facendo bene, secondo il parere della città: è una che non specula e non blatera, ma opera. Illy si è accanito contro questa nomina arruolando il fior fiore degli avvocati con ben cinque ricorsi che in ogni caso alla Regione costeranno un occhio della testa. Che interesse pubblico c'è dietro a tale azione e a tale spesa? La difesa di un presunto diritto autonomistico che è venuto meno? Illy sa bene che il decreto del governo Berlusconi è stata una risposta necessaria ad una provocazione ingenua e inutile che la giunta regionale aveva voluto, approvando una norma che avocava a sé la competenza. Marina Monassi era la soluzione naturale per il porto e lo sta dimostrando. Quale era la soluzione sopra le parti? Bonicini? Abbiamo visto quanto era un candidato sopra le parti. Illy, si sa, non è un presidente-imprenditore. E a tutti gli effetti un politico, ancora senza partito, per convenienza e non per scelta. I sistemi elettorali consentono a chi sta sul mercato mantenendo le mani libere, una convenienza. Tuttavia proprio perché ormai politico, finirà per essere inglobato organicamente nel centrosinistra anche perché di fatto l'impostazione programmatica che sta subendo è quella del centrosinistra e di una lottizzazione a cui non ha saputo sfuggire.

Lei insiste sempre su benefici e vantaggi di una Regione a statuto speciale: perché?

Essere Regione speciale non è soltanto avere un nome: le specialità rischiano perché sono nell'immaginario collettivo luoghi di privilegio e in parte è vero. Questi privilegi, però, rischiano di rendere meno competitivo il sistema, ci stiamo cullando sul sistema ecco perché alcune infrastrutture non sono state realizzate, abbiamo persino un'autostrada impercorabile, la A4 sta diventando un nuovo passante di Mestre che spezza in due l'Europa. Dialoghiamo sul Corridoio 5 ma non sappiamo fare scelte autorevoli in prospettiva.

Che dovrebbero consistere in che cosa?

Dobbiamo rispondere al bisogno di sussidiarietà, le Regioni speciali hanno creato più «pubblico». Illy, invece che favorire un maggior ruolo del privato rispetto al pubblico, paradossalmente crea meccanismi sul modello delle partecipazioni statali con l'idea tipica della sinistra che il pubblico se reso efficiente è in grado di dare risposte che legittimano il sistema.

Un esempio?

Restiamo ai margini dell'Europa perché mal tolleriamo le regole del mercato. L'Europa è stata costruita sulle regole della concorrenza del mercato, una concezione che qui non passa: pubblico e priva-

È sbagliato attaccare la Monassi: all'Ente Porto di Trieste sta facendo bene, questa ostinazione contro di lei mi pare che sia solo frutto di ragioni personali

CARTA D'IDENTITÀ

L'ex Dc sempre giovane

Isidoro Gottardo ha cominciato la carriera politica dal basso, percorrendo man mano tutte le tappe della «scalata» verso Trieste. Nato a Sacile nel 1954, ha tre figli ed è libero professionista. Democristiano di lunga data, dall'85 al 1993 è stato sindaco della stessa città, la seconda, per numero di abitanti, della Destra Tagliamento, dopo Pordenone. Consigliere regionale dal 1993, è stato assessore all'Agricoltura e agli Affari comunitari nonché segretario regionale dell'allora Partito popolare. Al momento della scissione, si è collocato nel centrodestra, aderendo a Forza Italia della quale, in Consiglio regionale, è capogruppo.

Membro effettivo del Comitato delle Regioni dell'Unione Europea dal 1998, in questo è capo della delegazione italiana e presidente del gruppo del Partito Popolare Europeo. Appassionato di montagna, ritiene la politica come luogo di espressione dei pensieri e quindi dell'azione. «L'eterno giovane» della Dc (nella quale veniva classificato tra gli amministratori più affascinanti) spiega che «la politica richiede passione spinta e idealità, altrimenti diventa solo un buon mestiere per chi non ha una alternativa, ma io, grazie a Dio, ne ho fin troppe, vorrei solo avere più tempo perché il mercato offre infinite possibilità e opportunità».

to nell'erogazione dei servizi hanno parità di diritti, il pubblico non deve sostituirsi al privato in via esclusiva, ma stabilire regole che tutelino i cittadini e le faccia rispettare. Uno dei torti di Illy è di non aver introdotto una liberalizzazione gestita, ma abbia esercitato un condizionamento della società.

In questo «disegno» rientra Friuli holding?

Parte da una presunzione, ovvero che la Regione e l'immagine di Illy siano in grado di aggregare risorse private nel pubblico: la risposta del mercato è stata fredda e non è quindi così. Con il Piano industriale si sono posti una rendita del 6 per cento, ma le banche e gli investitori nicchiano perché sanno bene che c'è un condizionamento che le società in attivo debbano ripianare i debiti di quelle in

passivo. Ho l'impressione che si voglia andare verso una Regione che si fa carico dell'economia, è una follia fuori del tempo che porterà a drenare sul bilancio regionale i danni di questa impostazione a scapito del welfare e degli investimenti.

La giunta è intervenuta incentivando l'innovazione?

Sta facendo investimenti enormi, ma tutto questo richiede un maggiore dibattito e una maggiore trasparenza. Con la scusa di innovare si decide quali imprese abbandonare e quali aiutare, non devono essere scelte effettuate in ambiti ristretti, ma devono investire il consiglio regionale.

E in arrivo una Finanziaria di maggio?

Da un lato si vorrebbe far passare il messaggio che se la giunta regionale de-

Oggi tutte le forze politiche sono centralistiche perché dipendono dal leader: bisognerebbe tornare al sistema proporzionale ma con sbarramento alla tedesca

ve tagliare è a causa di Berlusconi, tentativo al quale si è prestato persino Illy: la riduzione delle tasse può aver portato, ma è da dimostrare, una diminuzione di qualche decina di milioni di euro di entrate. L'assessore Del Piero parla di 250 milioni di euro da tagliare. La Corte dei conti ha detto che nel primo anno di gestione della giunta Illy, il debito regionale è aumentato del 30,8 per cento.

Che cosa è accaduto?

Per piacere all'opinione pubblica e per pagare i debiti elettorali contratti, il centrosinistra ha aumentato a dismisura la spesa pubblica, incrementando il debito, aumentando la tassazione sulle piccole imprese, ha soprattutto venduto beni di famiglia e ha aderito alla finanza creativa con Friuli Holding.

La maggioranza, tuttavia, non intende toccare sanità, welfare, innovazione e trasferimenti locali.

Cioè il 70 per cento del bilancio. In realtà aggrano sui trasferimenti pubblici indiretti destinati agli investimenti, taglieranno laddove c'è più bisogno di mantenere risorse e non toccheranno la fonte della base elettorale, i luoghi comuni attorno all'assistenzialismo. I Ds incalzano gli alleati per introdurre da subito nel welfare regionale quella che noi consideriamo l'apice della irresponsabilità, il reddito di cittadinanza. Anziché esportare dal Nord

al Sud una rigorosa concezione culturale del ruolo tra assistenza, famiglia e società, si importa in Regione il modello della Campania: i Ds si sono innamorati di quello che si sta facendo a Napoli. Daremo battaglia per una impostazione più seria e non accettiamo di trasformare questa regione in una grande area assistita.

Resta il fatto che evidenzia la necessità di mettere ordine alla spesa.

Ai Comuni non vengono dati soldi per le fognature, ma per le piazze con porfido. Moretton sa che i voti si prendono per questo e infatti non ha messo un soldo per le fognature, lo dicono i Comuni. Illy chiede una impostazione di bilancio più asciutto, con un Consiglio che da direttive, e una giunta che organizza la spesa: è un modo per rendere il bilancio meno trasparente, per indirizzarlo a scelte più elettorali e clientelari e ridurre il ruolo di controllo del Consiglio regionale.

Torniamo alla sinistra «pubblica», che ha detto no anche alla Fondazione per il Cro di Aviano.

La capisco nel preconcetto ideologico, ma non comprendo questa opposizione dal punto di vista dell'interesse della Regione ad attirare risorse di ricerca. Perché Friuli holding si è la ricerca al Cro? Ho un sospetto: che chi dall'alto ha guidato il no alla fondazione al Cro lo abbia fatto perché aveva già in testa di ridimensionare il ruolo e quindi di portarlo esclusivamente alle decisioni di carattere politico. A questo disegno l'opinione pubblica si ribellerà.

Parliamo di politica, partendo dal suo partito. Lei è un democristiano navigato, come si trova in un partito più centralistico?

Quale partito oggi non dipende dal leader? Pensavo che i Ds avessero ancora una democrazia interna, ma mi hanno spiegato che anche per loro non c'è. Il problema è di un sistema elettorale che favorisce l'ingerenza delle lobby ed espropria l'elettore e il militante politico dalla responsabilità delle scelte.

Come rimediare?

Sono favorevole a un proporzionale con sbarramento alla tedesca e con l'obbligo di indicare le coalizioni in anticipo.

Come chiede da tempo l'Udc che contesti anche la leadership di Berlusconi.

È un bisogno largamente sentito anche in Forza Italia, quello del cambiamento di sistema elettorale e nella base degli elettori della Casa della Libertà. L'Udc

sbaglia però a porre la questione della leadership anziché quella del problema della nascita del partito nuovo e di tutto quello che significa in termini di riorganizzazione del bipolarismo. Non condivido il partito unico, parlo di partito nuovo che deve essere costruito attorno a valori condivisi. Il problema non è se la Lega ci sta o no, ha obiettivi diversi e non può starci. Deve essere legato all'esperienza del Partito popolare europeo e deve essere costruito con una forte caratterizzazione federalista.

Non ha risposto alla parte della domanda sulla contestata leadership di Berlusconi.

Credo debba essere discussa dopo aver definito i programmi di coalizione, dopo aver creato il partito nuovo, allora democraticamente la leadership nascerà dal consenso. In una coalizione il leader naturale non è quello che ha più gradimento popolare, ma colui che tiene assieme tutti. Romano Prodi è il più amato del centrosinistra? No, è il candidato possibile, ma non è il leader. Non vedo, alle attuali condizioni, una alternativa a Berlusconi. In parte, è vero, è logorato da una azione di governo, ma con saldo positivo.

Che farà da grande Isidoro Gottardo, punta a Roma o a Bruxelles?

Tengo sempre i motori accesi, l'importante è fare le cose che appassionano. Se mi chiedessero di restare a Trieste ci resterei, ma non vorrei che fossero altri a decidere per me. Sono nella fase delle passioni giovanili e a casa mia aspettano ancora che io diventi grande.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, Via Guido Reni 1
Telefono 040/373.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI
Vice direttore: CLAUDIO GALVANESCHI
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Bèlci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppis, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Mezi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadonna, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciarini, Adalberto Valducci, COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bannani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici F.V.G. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948
PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.O. € 210,00 - Finestre 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 340 - 6,80 per parola; croce € 20,00; Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (IVA). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggioranze posizioni fisse 20%.

La tiratura dell'8 settembre 2005 è stata di 50.600 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004



Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Anche nei mezzi di comunicazione e negli altri protagonisti del dibattito pubblico continua spesso a prevalere una rappresentazione superficiale e solo parziale del significativo valore assunto dai processi di cambiamento all'interno del mondo universitario.

Al contrario, l'università risponde con vigore alla necessità di contribuire allo sviluppo e alla capacità di competere degli individui, delle imprese e, più in generale, del sistema-Paese. Nella cosiddetta «società della comunicazione e della conoscenza», la rilevanza della formazione di talenti e della produzione di conoscenze, proprie dell'istitu-

zione universitaria, divenuta fondamentale per i processi di cambiamento degli individui e della collettività, per la modernizzazione del Paese, e per lo sviluppo economico e la competitività delle imprese. Per l'Università di Trieste questo compito si è tradotto recentemente in circa duecentocinquanta accordi di collaborazione con imprese o pubbliche amministrazioni, regionali e nazionali.

L'assunzione di «responsabilità sociale» da parte dell'università è resa possibile anche dal fatto che essa si configura come costellazione di valori, tradizionali, attuali ed emergenti, e come variegato sistema di relazioni, reso possibile da

un'accresciuta articolazione sia dei fini perseguiti dall'istituzione sia delle aspettative e dei bisogni avanzati dai «portatori di interesse» di riferimento (studenti e loro famiglie, amministrazioni locali, imprese, soprintendenze per i beni architettonici, archeologici, artistici e storici, cittadini che si rivolgono alle strutture ospedaliere-universitarie).

A questo proposito, merita rilevare che l'ateneo triestino ha attivato recentemente varie e significative reti di interazione per attività di alta formazione: fra queste, la rete di università dei Paesi dell'Iniziativa centro-europea, che vede impegnati oltre settanta

atenei dei Paesi aderenti a questa organizzazione intergovernativa in programmi di formazione post-laurea nei settori dell'economia, della pubblica amministrazione, delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, delle infrastrutture; un accordo con il Centro internazionale di fisica teorica per la gestione in comune di lauree specialistiche e dottorati di ricerca, aperti a docenti e studenti dei Paesi in via di sviluppo; la costituzione di una fondazione a cui partecipano tutti i sette atenei del Triveneto per la formazione a distanza, sempre più critica in una società in cui domina la tendenza alla formazione continua nel corso della vita; la formazio-

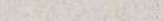
ne di ricercatori e tecnici di ricerca per le aziende regionali, in collaborazione con l'Università di Udine, la Sissa, Sviluppo Italia, AgeMont, Enaip e altri soggetti pubblici e privati.

In conclusione, l'ateneo di Trieste mantiene il primato di maggiore centro di formazione e di ricerca regionale, motore dello sviluppo territoriale attraverso il trasferimento di conoscenze a imprese e istituzioni (in settori critici, quali il navalmeccanico, le nanobiotecnologie, la logistica e i trasporti, il turismo evoluto) e l'avvio di un programma di creazione di impresa, con iniziali, promettenti risultati.

In un contesto privilegiato di enti pubblici di ricer-

ca, centri di innovazione, organizzazioni culturali, quale quello triestino, l'università rimane la «casa madre», il polo naturale attrattivo verso il quale confluisce - in termini di personale, pubblicazioni scientifiche, brevetti e finanziamenti, nazionali ed europei - una parte rilevante delle risorse indirizzate alla produzione di conoscenze (riflettendo peraltro una situazione tipica del sistema universitario nazionale) e dal quale emergono notevoli capacità di formazione - anche a livello internazionale - e di diffusione di competenze e di innovazioni.

Domenico Romeo
magnifico rettore dell'Università degli studi di Trieste


GOETHE-ZENTRUM TRIEST
 PARTNER DEL  **GOETHE-INSTITUT**

IMPARARE IL TEDESCO A TRIESTE
 DIPLOMI UFFICIALI DEL GOETHE - INSTITUT
NUOVA SEDE: VIA BECCARIA, 6
www.goethezentrumtriest.it

Willkommen


GOETHE-ZENTRUM TRIEST
 PARTNER DEL  **GOETHE-INSTITUT**

Ogni settembre i paesi attorno al passo Resia fanno festa

Ogni settembre, durante la transumanza autunnale, i paesi intorno al Passo Resia offrono uno spettacolo d'altri tempi: l'atmosfera tranquilla che in montagna regna sovrana viene spezzata da muggiti, belati e scampanelli di centinaia di pecore e mucche che, caracollando, percorrono le strade centrali dei piccoli borghi. Grida di contadini, malgari e pastori incitano le bestie a riunirsi nei recinti comuni, sotto gli occhi curiosi e felici di donne, vecchi e bambini che già pregustano i successivi momenti di festa.

Un evento importante quello del rientro del bestiame dall'alpeggio, che i turisti possono vivere insieme alla gente del luogo partecipando alle numerose iniziative in programma e ai festeggiamenti. Domenica 11 e venerdì 16 settembre saranno rispettivamente Resia, sul versante altoatesino del passo, e Nauders, in Austria, a dare al via al rientro di centinaia di mucche dai

pascoli estivi. In entrambi i paesi la festa inizierà alle 11 per finire verso sera. Durante la giornata ci sarà il mercato dei contadini con la vendita di prodotti artigianali e specialità tipiche di malga.

Una curiosità: la tradizione vuole che ogni anno vengano premiate le due mucche da latte migliori e le due mucche più forti. Segno tangibile del primato conquistato durante l'estate in malga, sono i decori che ornano le corna delle mucche. Le due mucche da latte migliori ottengono il «Milchstaffl», versione in miniatura dell'utensile usato per la lavorazione del latte, mentre le due vacche più forti vengono decorate con il «Roblerin», uno sorta di specchio. Al termine della festa, gli ornamenti troveranno posto sulle pareti esterne delle stalle, esibiti come ambiti trofei.

Durante queste giornate di festa alcuni ristoranti di Resia, S. Valentino, Vallelunga e Nauders proporranno ai visitatori i

piatti tipici della zona, (a 20/25 euro a persona, bevande escluse). Si potranno gustare la zuppa venostana a base di pane nero e panna, la zuppa d'orzo, il piatto del contadino, con patate, carne e verdura, i canederli di formaggio, fegato o speck, i salumi affumicati alla venostana, lo strudel e le frittelle di mele e il latteneve, un dolce a base di pane bianco, grappa, uvetta e panna.

Vengono proposti, inoltre, speciali pacchetti turistici legati all'evento e un ricco programma d'intrattenimento con gite in carrozza o in battello, sul lago di Resia, trekking nel bosco di larici di San Valentino, anche a dorso di lama, visite ai masi, con tradizionali e robuste mende sudtirolesi, feste e mercatini. Per qualsiasi informazione si può contattare il comprensorio turistico del Passo Resia, tel. 0473/634603, o l'ufficio informazioni turistiche di Nauders, tel. 0461/5473/87220.

ti irrealizzabili. La situazione è favorevole e vale la pena di darsi da fare concretamente. Un invito in serata.

Leone 23/7 22/8 

Vi attende una giornata intensa, perché le cose stenteranno ad avviarsi, ma se saprete ricorrere alle vostre capacità non ci dovrebbero essere problemi.

Bilancia 23/9 22/10

Sentirete il desiderio di dare il meglio di voi stessi e per questo sarete disposti a impegnarvi in un progetto dalle scarse possibilità di successo.

Sagittario 22/11 21/12

Per oggi ancora un poco di confusione e di incertezza, ma qualche cosa si sta risolvendo in vostro favore. Abbiate pazienza e più fiducia.



Aquario 20/1 18/2

Con gli astri nell'odierna posizione non ci dovrebbero essere ostacoli sulla strada verso il successo. Tutto bene anche nel rap-



Senza troppe difficoltà riuscire ad ottenere vantaggi economici abbastanza considerevoli. In amore serpeggia un certo desiderio di evasione.

 **Cancro** 21/6 22/7

Le vostre opinioni non potranno incontrare il favore degli astri, anche perché il vostro modo di esporle è quello dell'imposizione. Agite con più buon senso.

 **Vergine** 23/8 22/9

La situazione presenta alcuni aspetti piuttosto incerti. Sappiatevi concentrare bene su quel che si vuole raggiungere. Non rimandate le conclusioni.

 **Scorpio 23/10 21/11**

La mattinata vi offre buone possibilità di recupero, cercate di riprendere in mano alcuni impegni di lavoro. Sarete determinati nel liquidarli.

 **Capricorno 22/12 19/1**

Anche se siete a corto di iniziative, la giornata scorrerà piacevolmente. Fatevi travolgere dall'entusiasmo dei vostri cari, limitandovi ad organizzare qualche cosa.

Pesci 19/2 20/3

Un progetto appena avviato e che vi sta particolarmente a cuore subirà un arresto momentaneo a causa di impedimenti legali e buro-

Ariete	21/3 20/4			Toro	21/4 20/5
--------	-----------	---	---	------	-----------

Dovreste sentirvi in buona forma anche per affrontare qualche situazione più complicata. Avete una grande volontà e tanto fascino personale.

Gemelli 21/5 20/6  Non perdetevi tempo prezioso inseguendo progetti irrealizzabili. La situazione è favorevole e vale la pena di darsi da fare concretamente. Un invito in serata.

Cancro 21/6 22/7  Le vostre opinioni non potranno incontrare il favore degli astri, anche perché il vostro modo di esporle è quello dell'imposizione. Agite con più buon senso.

Leone 23/7 22/8  Vi attende una giornata intensa, perché le cose stenteranno ad avviarsi, ma se saprete ricorrere alle vostre capacità non ci dovrebbero essere problemi.

Vergine 23/8 22/9  La situazione presenta alcuni aspetti piuttosto incerti. Sappiatevi concentrare bene su quel che si vuole raggiungere. Non rimandate le conclusioni.

Bilancia 23/9 22/10  Sentirete il desiderio di dare il meglio di voi stessi e per questo sarete disposti a impegnarvi in un progetto dalle scarse possibilità di successo.

Scorpione 23/10 21/11  La mattinata vi offre buone possibilità di recupero, cercate di riprendere in mano alcuni impegni di lavoro. Sarete determinati nel liquidarli.

Sagittario 22/11 21/12  Per oggi ancora un poco di confusione e di incertezza, ma qualche cosa si sta risolvendo in vostro favore. Abbiate pazienza e più fiducia.

Capricorno 22/12 19/1  Anche se siete a corto di iniziative, la giornata scorrerà piacevolmente. Fatevi travolgere dall'entusiasmo dei vostri cari, limitandovi ad organizzare qualche cosa.

Aquario	20/1 18/2		Pesci	19/2 20/3
Con gli astri nell'odierna posizione non ci dovrebbero essere ostacoli sulla strada verso il successo. Tutto bene anche nel rap- Un progetto appena avviato e che vi sta particolarmente a cuore subirà un arresto momentaneo a causa di impedimenti legali e buro-				

1	2	3	4	5	6	7	8	9
10			11		12			
13			14	15	16			
17		18	19		20			
21	22						23	
24						25		
26					27			28
29								
30			31		32		33	
34		35			36	37		
	38			39	40			
41			42					

ORIZZONTALI: 1 Gli astronauti indossano quella spaziale - 4 Veste pianure argentine - 10 La arotano in molti - 12 Il regista Bolognini - 13 Vesti con il cappuccio - 14 Sono diverse per oggi - 16 Circola in poche città - 17 Iniziano tragedie e commedie - 18 Antichi italiani della zona di Benevento - 21 Sono schiavi... del cuore - 23 I confini della Norvegia - 24 Per sempre - 26 Le religiose fra gli insetti - 27 Si impara e si mette da parte - 29 Induce a lamentarsi spesso - 30 Un modo di dire questi - 31 Scocca in piena notte - 32 Un golfo fra Asia e Africa - 34 La fine di tanti - 35 Fiume affluente dello Zambesi - 37 Arcobaleno poetico - 38 Ha una buona cenera... - 39 Provvisoria, riserva - 41 Può essere giuliva - 42 Pianta insettivora.

VERTICALI: 1 Arroganti e insolenti - 2 Le vergini musulmane - 3 Finale di partita - 5 Prime lettere d'amore - 6 Segue l'alba - 7 Incontaminati o genuini - 8 Altare in campagna - 9 Si ottiene aggiungendo - 10 In politica sono i più radicali - 11 Agricoltori - 15 Crearsi delle ostilità - 18 Misurano le proprie clienti - 19 Unità di misura per distanze astronomiche - 20 Con «field» è un campo di ghiaccio - 22 Fu capitale dell'Egitto - 23 La «rete» della Williams - 25 Passare al nemico - 28 Può provocarla uno sforzo - 33 Salita scozzese - 35 Nota cià termale belga sede di un autordomo - 36 Può produrre un grido - 38 Principio di acidità - 40 Deputato in breve.

CRITTOGRAFIA A FRASE
(10,4-8,6)
GLI INVIDIOSI

Re Enzo

LUCCHETTO (4/5-5)
«13» sfumato per colpa del cascamorlo
Quel bellimbusto in croce andrebbe messo
ché la «fissa» mi fa sbagliare spesso
esternando un affetto viscerale.
Quando la certe uscite è da strozzare.

SOLUZIONI DI IERI

1	C	2	A	3	C	4	C	5	L	6	A	7	M	8	A	9	R	10	E
11	C	R	O	S	A	12	E	13	M	14	A	C	A	D	A	M	I		
16																			
19	C	O	L	A	T	E	18	E	17	T	I	R	A						
23	C	N	E	R	E	T	T	O	22	D	C								
27																			
30	C	E	N	T	O	N	E		29										
34	O	R	I	O					33										
38	P	E	C		O				37										
42																			
45																			
49	R	A	P	I	N	A			48	A	S								
53	T	I	R	A	N	N	I		52										
57	A	N	I	M	A	T	O	R	56	E									

Sciarada alterna:
TINO, TRE=
TINTOBE

**Crittografia
mnemonica:
RISERVA FISSA**

100 Ogni mese
pagine di giochi e rubriche **in edicola**

LOTTO					
BARI	87	66	25	4	80
CAGLIARI	52	58	89	31	9
FIRENZE	64	35	71	27	26
GENOVA	3	10	62	44	80
MILANO	84	83	6	4	52
NAPOLI	42	43	56	52	38
PALERMO	89	78	90	42	83
ROMA	79	29	75	33	66
TORINO	81	60	22	5	70
VENEZIA	6	54	73	88	23
NAZIONALE	17	27	83	21	56

Super Endolotto (Concorso n. 84 dell'8/9/05)						
42	64	79	84	87	89	6
Montepremi € Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot € 3.873.005,76 Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot n.p. 34.516.113,56 Al 5 vincitore con 5 punti € Al 1522 vincitore con 4 punti € 96.825,15 Al 56.985 vincitore con 3 punti € 508,93						



Limes

**LA PALLA
NON È ROTONDA**

www.limesonline.com Il Quaderno Speciale di Limes
la rivista italiana di geopolitica,
è in edicola e in libreria

OTTAVIANO
NIGHT
AVGVSTO

Presenta la Super Pornostar
ANTONELLA
DEL LAGO

VENERO/
9 SETTEMBRE
dalle 22.30

Evento straordinario

OGGI

Il Sole: sorge alle **6.36**
tramonta alle **19.28**

La Luna: si leva alle **12.38**
cala alle **21.39**

36.a settimana dell'anno, 252 giorni trascorsi, ne rimangono 113.

IL SANTO
San Sergio Papa

IL PROVERBIO
Rari sono i birbanti poveri.

INQUINAMENTO
Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m ³	27
Via Carpineto	mg/m ³	28
Via Pitacco	mg/m ³	26
Via Svevo	mg/m ³	29
Via Tor Bandena	mg/m ³	22
Muggia	mg/m ³	34

Piazza Libertà	mg/m ³	1,3
Via Battisti	mg/m ³	0,5
Piazza Vico	mg/m ³	2,1
Via Carpineto	mg/m ³	0,4
M. S. Pantaleone	mg/m ³	0,3

Via Pitacco	mg/m ³	0,6
Via Svevo	mg/m ³	0,5
Via Tor Bandena	mg/m ³	0,4
Muggia	mg/m ³	0,8
S. Sabba	mg/m ³	0,2

MAREE

Alta:	ore	12.43	+44 cm
Bassa:	ore	6.01	-25 cm
	ore	19.30	-32 cm

DOMANI

Alta:	ore	1.06	+2 cm
Bassa:	ore	6.00	-13 cm

TEMPO

Temperatura: **19,5** minima
24,2 massima

Umidità: **70** per cento

Pressione: **1020,1** stazionaria

Cielo: poco nuvoloso

Vento: **18,7** km/h da NO

Mare: **23,9** gradi

EXTREME
STREET HIP-HOP SPORTSWEAR
NUOVI ARRIVI

Via B. D'Alviano 80/a TS - Tel. 0403476463
Bus stop n° 29 - fronte al C. C. "Torri D'Europa"

EXTREME
FRA I MIGLIORI MARCHI STREET INTERNATIONAL

Billboard, Cifra, Fubu, J. Wood, Pass, etc.

...e molti altri: www.extreme-trieste.com

TRIESTE

Cronaca della città

I contributi pubblici danno ampie garanzie all'istituto che per l'acquisto dovrà appoggiarsi a un soggetto privato. Asta il 20 dicembre

La Sissa punta al Santorio per il 2009

Alla Scuola pervenute sei proposte per la ristrutturazione. Non c'è Tonello



La sede che ospita la Sissa a Miramare. (Foto Lasorte)

Otto corsi post-universitari sotto l'egida del ministero

La Scuola internazionale superiore di studi avanzati è un istituto di ricerca e di istruzione superiore - istituito nel 1978 alle dipendenze del ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca - di grado post-universitario. Sono otto gli insegnamenti: analisi funzionale e applicazioni; astrofisica; fisica matematica; statistica e biologia; neurobiologia; neuroscienze cognitive; teoria degli stati condensati; teoria delle particelle elementari.

Oggi la Sissa è suddivisa in tre aree con una componente centrale in più edifici di Miramare, una sezione di neurobiologia che si sta momentaneamente spostando a Basovizza e una di scienze cognitive in centro città e in procinto di trovare una sistemazione nell'ex comprensorio della Stock a Roiano. «Siamo grandi,

quasi quasi il Santorio ci sta stretto», dice Fantoni. All'interno dell'ex ospedale troveranno spazio aule, laboratori e uffici. La Scuola dispone di un Centro di calcolo, è dotata di una biblioteca specializzata che conta oltre 15mila volumi, 300 periodici correnti su carta e circa 3.700 in formato elettronico.

All'appello manca solo la foresteria e una sede di rappresentanza per gli ospiti stranieri. In passato si era parlato di villa Hausbrandt, vicino al castello di Miramare e quindi attaccata all'attuale sede di via Beirut. Il trasferimento in via Bonomea chiuderà tale possibilità, anche perché villa Hausbrandt, sempre di proprietà della Regione, andrà presto di nuovo all'asta. Attaccato al Santorio, però, c'è l'ex hotel Obelisco: la soluzione tornerebbe utile.

Il direttore Fantoni: «Solo tre offerte hanno rispettato i nostri parametri. A ottobre sceglieremo la società più adatta e partiremo con il progetto»

di Pietro Comelli

Il trasferimento della Scuola internazionale superiore di studi avanzati (Sissa) nell'ex ospedale Santorio è racchiuso in una busta. Quella che il prossimo 20 dicembre - data in cui è stata fissata la gara d'asta - conterrà l'offerta più alta per l'aggiudicazione del comprensorio di via Bonomea 265. Salvo improbabili concorrenti e colpi di scena la Sissa riuscirà a spuntarla. L'attuale sede di via Beirut 4, poco dopo Miramare, sarà dunque trasferita nel complesso di 24.173 metri quadrati sotto l'Obelisco di Opicina.

LE CONDIZIONI. Il consiglio di amministrazione della Sissa, infatti, ieri ha deliberato lo spostamento al Santorio entro giugno del 2009. «Non è una data casuale, ma una delle condizioni che andremo a inserire nel contratto», dice Stefano Fantoni, direttore della Sissa. Essendo un ente pubblico, infatti, la Sissa non potrà partecipare direttamente all'asta indetta dalla Gestione immobili Friuli Venezia Giulia, la società controllata dalla Regione che ha deciso di mettere in vendita l'immobile.

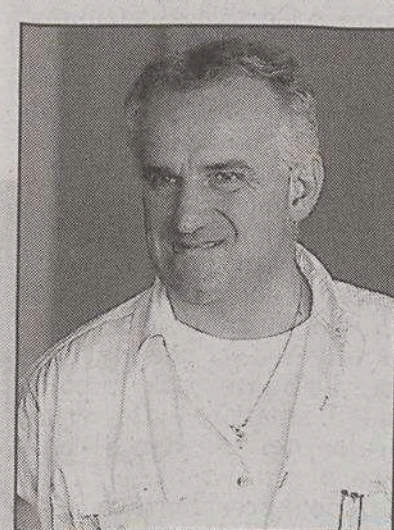
LE OFFERTE. «Abbiamo dovuto reperire un soggetto privato che ci rappresenti e, dubito dopo, ristrutturare il comprensorio - spiega Fantoni - secondo le nostre esigenze». Sono sei le società che hanno risposto all'appello, ma solo la metà delle offerte saranno prese in considerazione. Un'operazione di circa 40 milioni, di fatto, già partita. «Siamo già alla seconda fase, quella dell'in-

Il titolare dell'Ipg: «Non mi hanno più voluto contattare»

«Sarò io con la Ipg, in sodalizio con la FriuliAdria, a partecipare all'asta e a rivendere poi il Santorio alla Sissa». Le parole di Flaviano Tonello, pronunciate lo scorso giugno, non hanno avuto un seguito. «Tra le sei domande presentate da soggetti privati non c'è la Ipg», dice Stefano Fantoni. Pronta la replica: «Da quando hanno fatto quel can-can in merito alla mia

individuazione del soggetto privato più adeguato. Entro un mese faremo la valutazione - dice il direttore della Sissa - e partiremo con il progetto definitivo. A questo punto non resta che aggiudicarsi all'asta il bene».

LA STRUTTURA. Ma chi sta dietro l'operazione Santorio? Solo un colosso edile nazionale può assorbire una simile operazione. Il comprensorio di via Bonomea, infatti, edificato nella



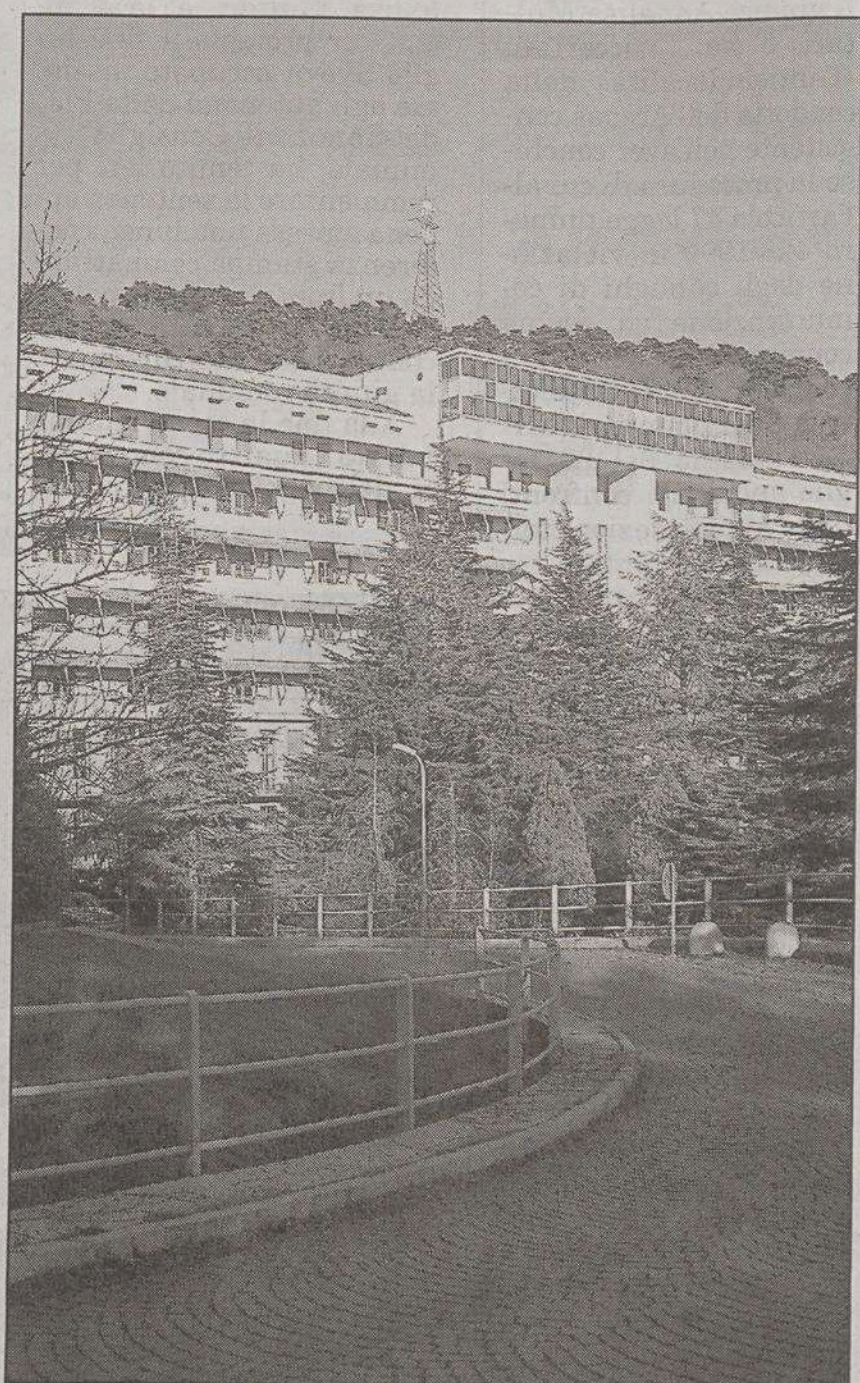
Flaviano Tonello

proposta iniziale - spiega Tonello - di creare una cittadella dello sport con annesso centro benessere non ho più sentito nessuno. Non mi hanno più chiamato, auguro alla Sissa di raggiungere l'obiettivo».

seconda metà degli anni '50, parte da una base d'asta di 14 milioni 250mila euro. Una cifra non di poco conto cui seguirà un intervento di ristrutturazione altrettanto importante dal punto di vista economico. Il Santorio è costituito da un edificio principale, che si sviluppa su nove livelli, oltre a due piccole costruzioni e altri manufatti in disuso. Fantoni preferisce non svelare i tre soggetti privati sui quali la Sissa sarà chiamata a scegliere.

I SOGGETTI. L'unica cosa certa è che non ci sarà la Ipg di Flaviano Tonello, presidente della Triestina calcio, che dopo l'interessamento di questa estate ha lasciato perdere l'affare. «Tonello non si è presentato. Sinceramente spero non partecipi all'asta», dice Fantoni. La Sissa «giura fedeltà» al partner privato che sarà prescelto: «Se all'apertura delle buste ci dovesse essere qualche sorpresa - spiega il direttore - abbandoneremo immediatamente, anche se a malincuore, il progetto di trasferimento».

IL CONTRIBUTO. Se i privati si sono fatti avanti, comunque, significa che ci sono le garanzie di portare a termine il trasferimento della Sissa nell'ex ospedale Santorio. Garanzie pubbli-



L'ex ospedale Santorio di Opicina va all'asta. (Foto Lasorte)

che: lo Stato garantirà 10 milioni di euro, mentre la Regione ha inserito in Finanziaria un contributo ventennale di 1 milione e 300mila euro (oltre 20 milioni di euro). Il resto sarà coperto dalla vendita delle attuali sedi della Sissa. Un gioco a incastro che sembra comunque già segnato.

LE INCOGNITE. «Abbiamo affrontato questa avven-

tura solo perché abbiamo le spalle coperte. Paura che le cose non vadano per il verso giusto? Sinceramente un po' di paura c'è. È un progetto molto ambizioso - dice Fantoni - che consentirà lo sviluppo della Scuola. La Sissa è una delle tre in Italia, ma tutto potrebbe sfumare il 20 dicembre. Chiunque può acquistarlo all'asta...».

L'assessore alla Vigilanza risponde all'interrogazione di Forza Trieste Sluga: «Solo in caso di incidenti possiamo entrare al Sincrotrone»

I vigili urbani possono intervenire all'interno del grande parco che circonda il Sincrotrone di Basovizza solo in caso di intralci alla viabilità o di incidenti stradali. Quindi in presenza di situazioni eccezionali. La Polizia municipale, così come tutte le altre forze dell'ordine con compiti di polizia stradale, non può invece far rispettare regole fissate da privati, società o persone che siano. È questa il sunto della replica dell'assessore comunale per la Vigilanza, Fulvio Sluga, all'interrogazione proposta dai consiglieri comunali Pierpaolo Olla e Pierpaolo Della Valle riguardanti il

Sincrotrone e l'applicazione del Codice della strada da parte dei vigili urbani in tale area, molto frequentata da pedoni, podisti, ciclisti, famiglie in gita.

I due consiglieri comunali di Forza Trieste avevano proposto un'interrogazione, nella quale avevano chiesto a Sluga di «valutare l'oppor-

tunità di un intervento di controllo da parte della Polizia municipale sulla circolazione nell'area del Sincrotrone soprattutto nell'intento - avevano precisato nel testo - di tutelare tutti coloro, e sono tanti, che utilizzano il comprensorio per attività ricreative».

«Il sito è di proprietà di un soggetto privato, l'Area Science Park - aveva spiegato Sluga in una nota -



L'area al centro della querelle a Basovizza. (Foto Lasorte)

che provvede sia alla pulizia del sito che all'installazione della segnaletica, per la quale fra l'altro non esiste alcun'ordinanza sindacale. Date queste premesse non possiamo mandare in quell'area gli agenti della Polizia municipale per prevenire e contrastare gli illeciti in materia di circolazione stradale. La risposta però aveva trovato i due espo-

Il sito è di proprietà dell'Area di ricerca che deve ottemperare sia all'installazione della segnaletica sia alla pulizia

nenti di Forza Trieste «perplexi e preoccupati». «Che cosa potrebbe succedere - si erano chiesti Olla e Della Valle - se all'interno del comprensorio dovesse verificarsi un sinistro fra automobili oppure un pedone dovesse essere investito? La Polizia municipale non interverrebbe - avevano proseguito - e le compagnie assicurative si rifiuterebbero di risarcire i danni?». A quest'ultimo interrogativo adesso ha risposto Sluga, precisando che «solo in casi particolari, come l'intralcio alla viabilità o al verificarsi di incidenti stradali, i vigili urbani possono intervenire».

u.s.a.

ECOINCENTIVI + TASSO ZERO FINO A 60 MESI

LANCIATI



SUBITO!

LUCIOLI

Concessionario unico per Trieste

Trieste via Flavia 104 • Tel. 040 8991 911
E-mail: info@luciolispa.it

Esempi di finanziamento. Lancia Ypsilon importo finanziato € 10.000,00; pagamento in 60 rate mensili da € 173,51; T.A.N. 0,00%. Spese di apertura pratica € 185,00 + bolli. Lancia Musa importo finanziato € 10.000,00; pagamento in 24 rate mensili da € 423,51; T.A.N. 0,00%. Spese di apertura pratica € 185,00 + bolli. Rate comprensive della copertura assicurativa "credito protetto". Oppure in alternativa: importo finanziato € 10.000,00; pagamento in 60 rate mensili da € 186,60; T.A.N. 2,90%. Spese di apertura pratica € 185,00 + bolli. Salvo approvazione Finanziaria.

Il giudice del lavoro Annalisa Multari ha ritenuto antisindacale la condotta della società: niente trasferimenti

AcegasAps, i 17 dipendenti restano

Malagoli: «La cessione di ramo d'azienda è valida, riavvieremo le procedure»

LE MOTIVAZIONI

Sul trasferimento violati gli obblighi di comunicazione

Il giudice Annalisa Multari ha accertato l'antisindacalità della condotta dell'Acegas consistente nell'aver concluso la procedura di cui all'articolo 47 legge numero 428/1990 in violazione degli obblighi di comunicazione ed esame congiunto esistenti nei confronti della Rsu elettrica e per quanto riguarda l'accordo del 29 luglio anche nei confronti delle organizzazioni territoriali ricorrenti.

Di conseguenza il giudice ha ordinato alla parte «resistente», di non dar corso ai trasferimenti dei dipendenti addetti al ramo gestione calore indicati nella parte motiva e a rifare la procedura di esame congiunto con tutte le parti sindacali previste dalla legge. Da ultimo il giudice del lavoro ha condannato «la parte resistente, AcegasAps a rimborsare ai ricorrenti metà delle spese di procedura che liquida in complessivi 900 euro, di cui 300 euro per onorari, 600 euro per diritti, oltre a rimborso spese generali».

«Torna a casa Lassie», ha commentato ieri Michele Gazzillo della Cgil e ha aggiunto: «Si riapra il tavolo delle relazioni industriali per giungere a un protocollo d'intesa indispensabile per quella che è l'unica azienda di grosse dimensioni del Comune».

AcegasAps ha tenuto una condotta antisindacale e deve riprendersi i 17 dipendenti della Gestione linea calore che aveva trasferito alla padovana Aps sinergia dopo averle ceduto un ramo dell'azienda. Lo ha decretato il giudice del lavoro Annalisa Multari e la Cgil, che per protesta a fine luglio aveva occupato, assieme agli autonomi della Fia del-Samm, il Consiglio comunale, ha tenuto ieri per commentare la sentenza appena emessa una lunga conferenza stampa compattando un fronte sindacale-politico che ha sparato a zero contro il sindaco Dipiazza e la giunta comunale.

Alla fine la scena l'hanno tenuta i quattro componenti dell'opposizione ulivista

interventuti: Fulvio Camerini, Adele Pino, Renato Chicco e Silvano Magnelli. Si sono puntellati sulle affermazioni fatte dal sindacalista Michele Gazzillo e Marino Sossi che hanno rilevato come il Consiglio comunale era stato esautorato dal sindaco che aveva ceduto un pezzo dell'azienda senza informarlo, come la Cgil non sia stata invitata al tavolo per la trattativa, come dall'azienda siano usciti 64 dipendenti in 18 mesi e come altri 16 usciranno a fine anno facendo perdere all'Acegas il 10 per cento del personale, ma soprattutto come, unica multiutility in Italia, quella triestino-padovana distribuisca pressoché tutto l'utile agli azionisti (il principale con il 51

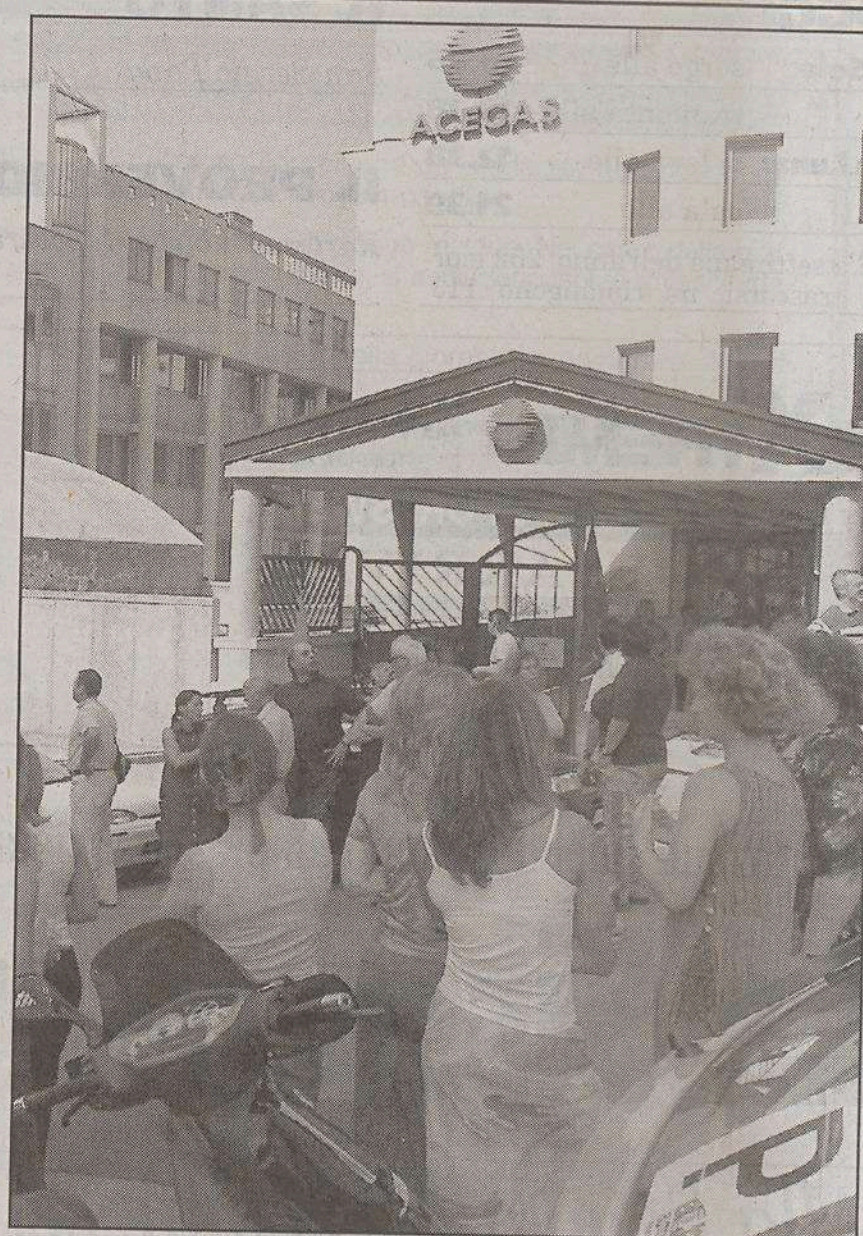
per cento è il Comune di Trieste), anziché accantonare riserve.

«L'Acegas si è trasformata da azienda di servizi in azienda finanziaria», ha sostenuto Gazzillo. «E' questo l'indirizzo che le sta dando la giunta comunale - ha ammonito Adele Pino - non si accantonano gli utili perché il Comune ha bisogno di tante risorse perché il sindaco possa tagliare tutti e 54 i nastri che aveva annunciato. Così però l'azienda si autoconsuma». «La riduzione progressiva dei lavoratori, la cessione di rami d'azienda non possono non preoccupare - ha aggiunto Camerini - è la politica del carciofo. Lo scopo per questo Comune non è fornire servizi di qualità,

ma fare utili. E invece in questo campo dovrebbero valere gli stessi scopi che si perseguono nella sanità che a propria volta non deve fare profitti, ma produrre salute. E poi aberrante il fatto che la commissione comunale che si occupa delle controllate non sapesse nulla di questa questione. Il sindaco ha disatteso il mandato del Consiglio comunale perché l'azienda dovrebbe essere proprietà dei cittadini».

Un'area di 15 chilometri di diametro da pulire ogni giorno».

L'azienda, che già aveva replicato alle proteste sindacali, affermando che i lavoratori destinati a Aps sinergia avevano ricevuto tutte le garanzie del caso, ora conferma. «I dipendenti resteranno in Aps sinergia, a Trieste - conferma il direttore generale della multiutility, Maurizio Malagoli - e per quanto riguarda l'articolo 28, pur accettando le decisioni della magistratura, riteniamo di aver sempre rispettato le procedure. Lo rifaremo, riavviandole da subito. Fermo restando che la cessione di ramo d'azienda, e questo è stato confermato dal giudice, resta valida».



s.m. Una protesta sindacale davanti all'Acegas.



Ravignani alla celebrazione dei suoi 50 anni di sacerdozio.

A Borca di Cadore tre giornate di convegno organizzate dal Servizio per la cultura, presente Ravignani

Laicità e democrazia, la Diocesi si interroga

Relatori a confronto sulle modalità di partecipazione dei cristiani alla vita civile

La nuova Carta costituzionale che si è voluta priva di un riferimento alle radici giudeo-cristiane dell'Europa. E poi la battaglia contro il relativismo - contro la mancanza, nelle società occidentali, di valori assoluti e immutabili - che papa Ratzinger ha rilanciato sin dal momento della sua elezione. E ancora - su un versante che inevitabilmente ha investito la politica - il dibattito sulla «crisi morale» dell'Occidente connessa a relativismo e laicismo, che il presidente del Senato Marcello Pera ha annottato al meeting ciellino di Rimini suscitando caldi consensi e decise critiche...

Tutti nodi di una tematica che negli ultimi mesi è stata al centro di una grande attenzione, e della quale si occuperà il convegno che

a Borca di Cadore impegnerà per tre giorni, da oggi a domenica, più di ottanta relatori e partecipanti (studiosi, gruppi, associazioni). La tre giorni «Cristiani a Trieste: laicità, pluralismo e democrazia» costituisce l'appuntamento annuale che dal 1999 viene organizzato dal Servizio diocesano per la cultura, composto da persone (quasi tutti laici) nominate dal vescovo Eugenio Ravignani a rappresentare diversi settori e professionalità della città, con il compito di monitorare la realtà triestina attraverso gruppi tematici di ricerca a loro volta allargati a esperti delle diverse tematiche.

Il tema di questa edizione, conferma Fernando Nodari per il Servizio diocesano, nasce dall'urgenza con

cui il dibattito suscitato dalla Costituzione Ue ha riproposto il problema «del significato della laicità dello Stato e delle istituzioni». Il nucleo fondante della riflessione sarà dato dal riconoscere, come si legge nella presentazione del convegno, che «oggi non è semplicemente in gioco il rapporto tra la professione di fede cristiana e la partecipazione alle dinamiche sociali e politiche: è in questione la possibilità per la democrazia di legare il proprio destino a delle opzioni valoriali forti e universali, provenienti anche - ma non solo - dall'universo delle fedi religiose». In questo contesto il dibattito, presente il vescovo Eugenio Ravignani, punterà l'attenzione su Trieste, «sulle opportunità e sulle difficoltà dei cristiani nel

partecipare e incidere sulla vita civile, per promuovere una cultura di rispetto e di attenzione per la persona umana». Come sottolinea Nodari, al convegno parteciperanno relatori di estrazione culturale diverse, che oltre a esporre i propri punti di vista si confronteranno con l'assemblea dei partecipanti.

Si inizierà questo pomeriggio con la relazione sui «Fondamenti biblici e teologici della laicità» di padre Pierandrea Vanzan, della rivista «La civiltà cattolica». Domattina «Laicità, pluralismo e democrazia oggi - aspetti culturali, sociali e politici» con relazioni e interventi di Vittorio Possenti dell'Università di Venezia, Giovanni Micoli e Roberto Festa dell'Ateneo cittadino e monsignor Li-

bero Pelaschiar della Facoltà teologica Italia settentrionale. Nel pomeriggio di domani i lavori di gruppo. Domenica il dibattito generale e le conclusioni tirate da Pelaschiar, cui seguirà l'intervento di Ravignani.

I risultati del convegno saranno esposti in un incontro che a Trieste verrà organizzato entro questo mese. Di certo poi, annota Nodari, le riflessioni della tre giorni costituiranno una base ulteriore per il lavoro di confronto con il tessuto socio-culturale triestino che il Servizio diocesano porta avanti, anche con un nuovo ciclo di «Incontri con la città» - incontri pubblici con personalità di vari settori - che il Servizio promuoverà nei prossimi mesi.

p.b.

Questo pomeriggio la nomina della commissione tecnica e di quella dei garanti. I tre candidati indicano i propri referenti

Primarie, si lavora alla «macchina»

Matteo Apuzzo, elettore ulivista e in passato aderente alla Fgci, per Ettore Rosato. Fabrizio Somma, professionista della comunicazione e fino a un paio d'anni fa vicino a Forza Italia, per Claudio Bonicioli. Adriana Donini, insegnante, già attiva nel sindacalismo Cobas e ora impegnata con lo «Sportello degli invisibili», per Alessandro Metz.

Sono queste le tre persone che, indicate dai tre candidati sindaci del centrosinistra in lizza per le primarie, rappresenteranno i tre contendenti nella commissione tecnico-amministrativa che nella riunione di oggi il centrosinistra dovrebbe varare, affidandole il compito - così come accade a livello nazionale - di sovrintendere a tutta la parte tecnica delle primarie in programma il 16 ottobre per eleggere il candidato sindaco della coalizione: dalla preparazione delle schede alla predisposizione

dei seggi in cui votare.

I nomi dei componenti la commissione tecnico-amministrativa - uno per ogni partito, più i tre indicati da ciascun candidato - sono stati già comunicati da quasi tutti i partiti a Fulvio Camerini, l'ex senatore ulivista al quale la coalizione ha affidato il ruolo di «arbitro» in questa fase pre-elettorale. Gianni Torrenti per i Ds, Fulvio Macchiari per i Cittadini, Edi Pernici per i Verdi, Italo Sciarra per l'Udeur, Lalla Uher per Rifondazione comunista, Sergio Perini per il Pdc, Boris Slama per la



Fulvio Camerini

Slovenska Skupnost, Giorgio Marangoni o Carlo Bertossi per i Repubblicani europei, Giovanni Righi (ma il nome è da riconfermare) per la Margherita. Oggi la definizione delle indicazioni, invece, per Pensionati, Italia dei Valori e Sdi.

All'ordine del giorno della riunione di questo pomeriggio - che si terrà nella sede di Intesa democratica, in via Donata 1 - ci sono molti altri punti mirati tutti a strutturare la macchina organizzativa che dovrà portare la coalizione al 16 ottobre: andranno votati il regolamento di auto-

disciplina, quello per la campagna elettorale delle primarie e tutta una serie di altre norme utili all'arbitraggio della partita. Partita che sarà molto probabilmente a quattro con la discesa in campo del Pdc, che però non ha ancora deciso chi fare scendere in lizza: i nomi possibili restano quelli di Antonino Cuffaro e Sergio Minutillo.

A sovrintendere sulla regolarità dello svolgimento di campagna e votazioni dovrà essere un altro comitato, il comitato dei garanti, composto - così come a livello nazionale - da cinque persone, anche non strettamente connesse ai partiti: i componenti verranno designati oggi tra una rosa di nomi proposti dai partiti. Da alcuni di questi - come la Margherita - è già giunta l'indicazione di una presidenza della commissione da affidare allo stesso Camerini.

p.b.



Da sin. Ettore Rosato, Alessandro Metz e Claudio Bonicioli.

Carmi: «Vogliamo chiarimenti sul mercato ortofrutticolo»

Il gruppo consiliare dei «Cittadini per Trieste» ha presentato una mozione urgente sullo spostamento del mercato ortofrutticolo da Campo Marzio a Ferneti. Il trasferimento è stato recentemente decretato all'unanimità in un summit presieduto dal sindaco Roberto Dipiazza. La nuova struttura sorgerà a Ferneti, nel complesso dell'autoporto, «in posizione più comoda - ha spiegato l'amministrazione comunale - per gli operatori commerciali. Ma anche i privati potranno accedervi perché il servizio bus sarà potenziato». Al posto dell'attuale mercato sorgerà invece un nuovo centro congressi da 1500 posti. I consiglieri chiedono al sindaco e all'assessore competente di andare in commissione per relazionare su questa decisione, sulla tempistica prevista, sulle caratteristiche di questo nuovo mercato e sui collegamenti annunciati tra Ferneti e il centro cittadino.

«È importante che questa commissione - dicono i consiglieri dei Cittadini per Trieste Roberto Decarli e Alessandro Carmi - si svolga alla presenza delle categorie economiche interessate e delle associazioni dei consumatori. È quindi necessario che in questo percorso tutte le parti in causa vengano sentite e siano date risposte precise alle loro esigenze. Condividiamo l'importanza di un mercato moderno e competitivo e ben venga un centro congressi sulle rive di ampia capienza ma le cose devono essere fatte con attenzione. Bisogna dare risposte efficaci a tutti i fruitori quotidiani di Campo Marzio dal momento che Ferneti è sull'Altipiano e quindi non è sempre agevole per tutti raggiungerlo. Aspettiamo soluzioni chiare alle esigenze dei cittadini».

La festa della Margherita in Toscana si interroga su scali e infrastrutture. Antonini (Fincantieri) punta sulle autostrade del mare

Rosato: «Il Porto può decollare creando sistemi integrati»

I porti sono una grande risorsa per l'economia nazionale e una straordinaria molla per il suo rilancio. Ma occorre superare il gap che ancora esiste tra i nostri porti e quelli del Nord europeo: per questo occorre rivedere innanzitutto l'assetto normativo, semplificando procedure urbanistiche con il coinvolgimento di Comuni e Regioni.

Lo ha sostenuto ieri il deputato di Intesa democratica (e candidato sindaco alle primarie del centrosinistra) Ettore Rosato, che ha introdotto i lavori di un di-

battito su mare, porti e reti ferroviarie tenutosi a Porto Santo Stefano, in Toscana, nell'ambito della Festa nazionale della Margherita. Il dibattito, cui hanno preso parte tra gli altri il presidente della Fincantieri Corrado Antonini, il vicepresidente del Lloyd Triestino Maurizio Salce, il presidente di Confindustria Nicola Coccia e quello di Assopporti Tommaso Affinita, è stato chiuso dal ministro dei Trasporti Pietro Lunardi.

Parlando di Fincantieri, Antonini ha detto che «nel-

le cosiddette autostrade del mare ci siamo affermati in questi anni e detentiamo una posizione di primato assoluto a livello mondiale con circa il 40% del mercato: abbiamo offerto soluzioni tecnologiche sicuramente all'avanguardia sotto il profilo dell'efficienza dell'economicità della sicurezza e della compatibilità ambientale. Perché questa nostra posizione possa essere confermata negli anni futuri - così Antonini - occorre che una serie di problemi che finora, grazie al coraggio e all'iniziativa

di armatori lungimiranti sia italiani che del Nord Europa, siamo riusciti a superare, vengano risolti con una politica più globale in cui si facciano delle scelte in una ottica integrata della catena logistica intermodale di cui la nave è un anello».

Salce invece ha rappresentato il problema del trasporto dei contenitori dai porti, dove ormai arrivano in navi «da ottomila e diecimila teus, perché andiamo verso il gigantismo», alle destinazioni interne.

Secondo Rosato «la

portualità italiana può dare grandi soddisfazioni al rilancio economico dell'Italia. In questi anni si è investito poco, bisogna invertire il trend. Bisogna investire in modo particolare sui porti che possono dare più opportunità di sviluppo e di crescita, e bisogna creare sistemi integrati soprattutto nell'alto Adriatico, nell'alto Tirreno, nel golfo di Napoli, in modo da rendere competitivi i nostri sistemi portuali con quelli degli altri paesi europei. Oggi la concorrenza è tra sistemi e l'Italia non ha an-



Una veduta del Molo VII con i container allocati.

cora saputo realizzarne uno». Rosato ha sottolineato l'esigenza di investire nelle infrastrutture a servizio dei porti, perché il sistema ferroviario italiano - ha proseguito il parlamentare - appassantisce e rende più debole il complesso della lo-

gistica nel nostro paese. I sistemi integrati - ha chiuso Rosato - dovranno consentire, con una attività di promozione e di coordinamento, di competere con i grandi porti del nord Europa.

r.v.

APPARECCHI ACUSTICI DIGITALI 100%

Unico rivenditore per Trieste

oticon **WIDEX**
PEOPLE FIRST high definition hearing

ISTITUTO ACUSTICO PONTONI

TRIESTE
Via Giulia 17
tel. 040/358971

È gratuita la prenotazione telefonica
www.istitutoacusticopontoni.it
info@istitutoacusticopontoni.it

Ieri in tarda serata via libera alle quattro corsie tra il Canal Grande e la Prefettura

Rive, primo pezzo di «onda verde»

Pressato dalle critiche dei cittadini, il Comune ha intensificato i lavori

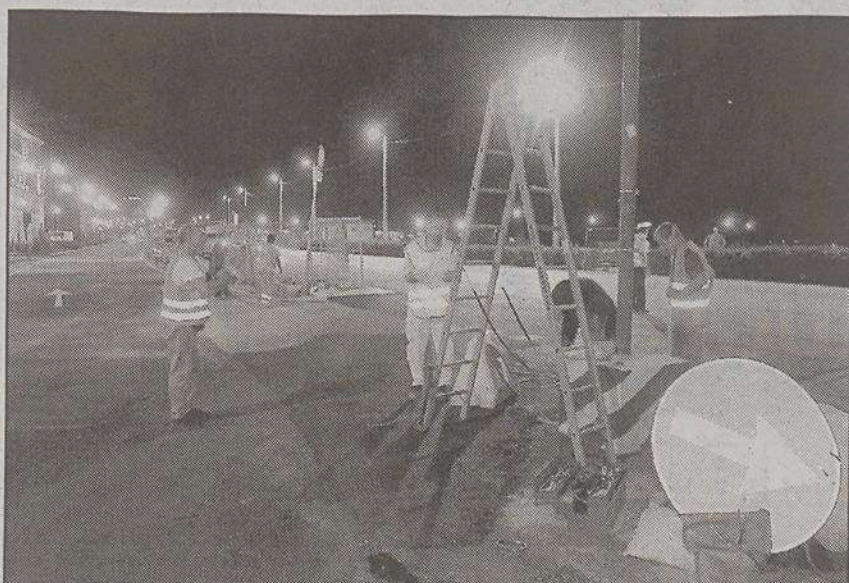
Alla luce artificiale, nel giro di un paio d'ore sono state spostate le transenne, è stata conclusa la segnaletica e sono stati sistemati i semafori definitivi

di Silvio Maranzana

«Operazione Nibelunghi per la liberazione delle Rive». Così l'hanno ribattezzata l'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi e il presidente dell'Aiat Franco Bandelli che l'hanno condotta. E' scattata ieri sera alle otto e ha portato un paio d'ore più tardi all'apertura delle quattro corsie definitive nel tratto tra il Canal Grande e il palazzo della Prefettura, un tratto della famosa «onda verde». Alle 22 in punto, mentre era dato in arrivo anche il sindaco Roberto Di-piazza, la circolazione definitiva è stata aperta in un sen-

so, mentre il via libera anche nel verso opposto doveva esser dato pochi minuti dopo. Il traffico dalla notte scorsa dunque scorre fluido, ma la prima vera riprova la si avrà solo stamattina o appena lunedì prossimo alla riapertura delle scuole e delle attività autunnali. Persiste infatti una breve, seppur larga «bottiglia» proprio davanti a piazza Unità.

Provati dalle critiche non solo degli automobilisti, ma anche degli esercenti e dei pedoni sulla soglia dell'aspirazione per un «imbuto» che ormai da mesi semiparalizzava la circolazione proprio nel cuore del cuore del-



Ultimi ritocchi alla strada: sono quasi le 22.

la città, gli amministratori guidati dal sindaco hanno premuto sull'acceleratore dei lavori facendo intensificare i turni alla ditta Luci

costruzioni che sta eseguendo questo primo «infinito» lotto sulle Rive e hanno optato per il via libera più rapido possibile alla circolazione

definitiva riservandosi poi il proseguimento dei lavori sul lato mare dove sorgeranno aiuole larghe due metri e mezzo e ancora più in là lo spazio per i pedoni e una pista ciclabile. Proprio a ridosso del mare infine su terreno demaniale troverà spazio la lunga «promenade».

I lavori di questo lotto si protrarranno comunque fino a novembre, molto di più rispetto al previsto, e in quel mese si procederà, come da necessaria prassi, alla riapertura della strada che però potrebbe essere portata a termine in un paio di not-

te. Ieri sera all'«Operazione Nibelunghi» anche il vicecapogruppo forzista in Consiglio comunale Paolo Rovis e Sergio Ashiku progettista assieme all'altro ingegnere del

VISTO DA MARANI



Comune, Paolo Pocecco. A dirigere le operazioni tecniche l'ingegner Silvia Fonzari e il geometra Marco Campagnaro. La squadra degli operai è stata guidata dal geometra Fulvio Degrossi lodato da Rossi per i continui impegni notturni. Nel giro di un

paio d'ore sono state levate le transenne, è stata completata la segnaletica orizzontale, sono stati levati i semafori provvisori e attivati quelli definitivi. Ha operato anche una squadra dell'Acegas, mentre il flusso del traffico è stato regolato da pattuglie della polizia municipale.

A BREVE

In piazza Unità riappariranno i «funghi» blu

Le famose luci blu di piazza Unità erano spente ieri, ma solo per permettere l'attivazione dei semafori connessi alla nuova viabilità. L'assessore ai Lavori pubblici Rossi e l'ingegner Ashiku del Comune hanno assicurato ieri sera che non solo saranno riaccese, ma verranno in qualche modo sistemati anche i «funghi» blu che limitavano il largo attraversamento pedonale che invece non ricomparirà più. Secondo l'attuale giunta quell'attraversamento andava contro il codice della strada. Sarà sostituito da due piccoli attraversamenti laterali in prossimità rispettivamente della Prefettura e del palazzo della Regione che saranno anche attrezzati con impianti semaforici.

E questo uno dei punti più controversi della riqualificazione delle Rive, criticato sia da esponenti dell'opposizione di centrosinistra che, ad esempio, dal presidente dell'Automobil club, Giorgio Cappel. In questo modo infatti da un lato risulterebbe spezzata la continuità tra piazza e in modo simbolico la città intera, e il mare, dall'altro la circolazione dei veicoli dinanzi a un doppio semaforo a distanza di poche decine di metri non ne risulterebbe certamente agevolata.

s.m.

I cittadini criticano i tempi lunghi dei cantieri: «Bisognava impiegare più operai»

«Molti disagi, ma lavori necessari»

Lamentele dagli esercenti: «Abbiamo perso soldi e clienti»



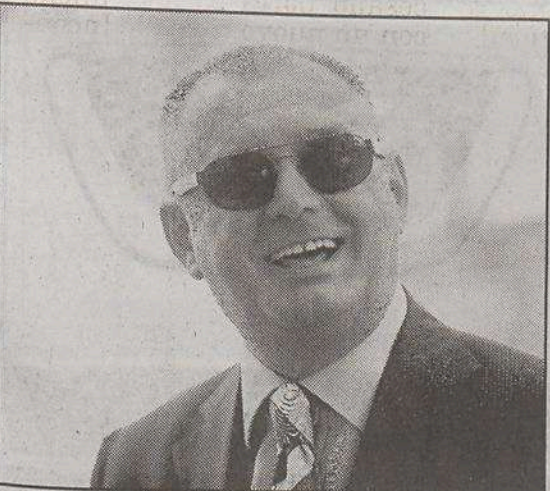
Maria Grazia Detoni



Lele Lichinch



Giorgio Petrini



Claudio Cracco



Mario Comar



Claudio Franza

Attorno al mezzogiorno di ieri gli operai dell'impresa Luci erano indaffarati per gli ultimi tocchi alla segnaletica, prima che finalmente il cantiere si decidesse a sgomberare il tratto che va da Palazzo Carciotti sino alla Prefettura, per poi in successione spostarsi sul lato fronte mare.

L'apertura al traffico delle Rive, è stato un evento atteso dai triestini, talvolta anche con una punta di incredulità: «Ma ce la faranno a finire entro questa sera (ndr, ieri sera), come ha annunciato il sindaco?», si è chiesto più d'uno. Nelle interviste fatte ieri sono comunque prevalse due linee di pensiero. Da una parte la maggioranza, con la soddisfazione del cittadino qualunque, per un mastodontico lavoro che renderà la città più bella, più vivibile, con una viabilità a due corsie per senso di marcia regolata da semafori sincronizzati che permetteranno di percorrere le Rive al tempo record di due o tre minuti. Dalla parte opposta qualche titolare di pubblici esercizi che, pur tirando un sospiro di sollievo per lo stop, dice come per colpa del cantiere che ha occupato le Rive ben oltre la scadenza dei termini previsti, abbia visto scendere del 30 per cento clienti ed incassi. Anche altri intervistati hanno però lamentato il decoro a rilento dell'attività cantieristica, che si sarebbe potuta accelerare impiegando un numero maggiore di addetti. Ma così non è stato fatto, hanno rilevato, con il risultato di un'estate «bollente» sul piano del traffico, con massacranti autocolonne e gimbane tra strettoie, transenne e imbuto strada-

li. Di fatto, però, tanto di cappello al sindaco che, a forza di marce forzate, è riuscito a mantenere la sua promessa di fine agosto: «Dalla prossima settimana aprirò le quattro corsie», aveva detto.

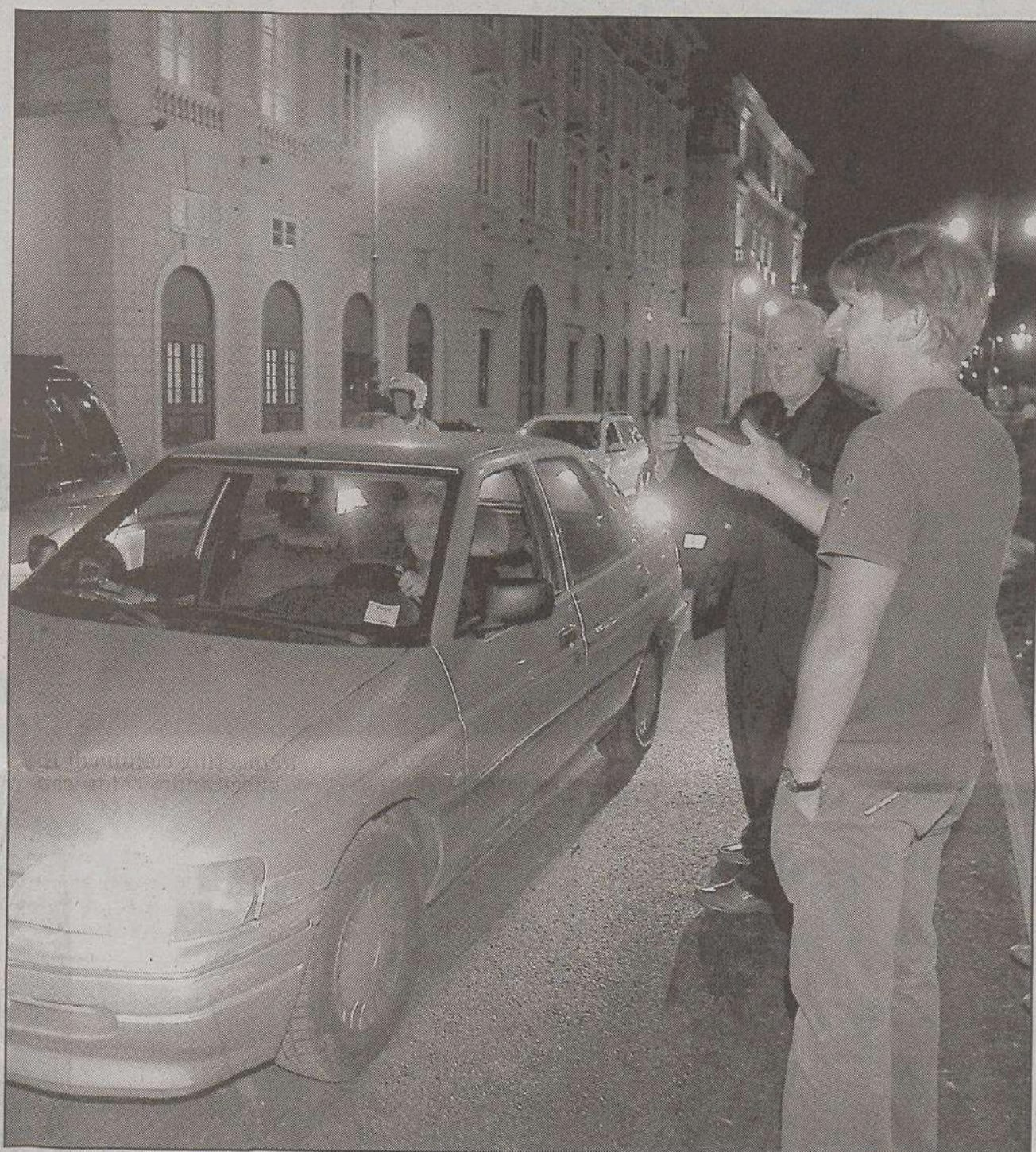
Dice Maria Grazia Detoni: «Lavori lunghi e massacranti... ma c'era bisogno di farli. E importante avere le due corsie di marcia, come è essenziale il fatto che si siano rifatti tutti i servizi del sottosuolo. Si è trattato di rifacimenti disagiati per i cittadini, ma altrettanto utili». Graffiante invece l'opinione del titolare di uno storico bar del luogo, Renato Scaramelli, che accusa: «I lavori si sono

Ma ieri mattina molti si chiedevano: «Riusciranno ad aprirle in tempo?»

no ad aprire le corsie entro questa sera (ndr, ieri)? Quello delle Rive è un lavoro assai importante, ma in giro ci sono troppi cantieri...». Di diverso avviso Claudio Cracco: «Se Trie-

ste ci tiene ad avere una vocazione turistica, questo intervento si doveva assolutamente fare. Sono contento che almeno questa tranche sia ultimata ed è lodevole lo sforzo fatto dal Municipio. Ora se vogliamo veramente avere dell'appel turistico, i negozianti debbono imparare a non chiudere le saracinesche quando arriveranno le navi da crociera, mentre i triestini dovrebbero tenere più pulita la città, che è sporca». Mastica amaro, anche se già pregusta le rifondazioni, invece il proprietario di un rinomato ristorante, Lele Lichinch: «Per questi lavori ho patito moltissimo, con una perdita secca del trenta per cento degli introiti. Basti pensare che ho dovuto smontare e rimontare la veranda del locale a mie spese, con un esborso di quarantamila euro. Poi però aggiunge con fare speranzoso - Ora con la fine dei lavori intendo rinnovare il locale e il look dell'american bar, con i parcheggi di nuovo a disposizione infatti ritorneranno anche i turisti, come una volta». Interviene Mario Comar: «Certo, il lavoro delle Rive si è allungato troppo. Si doveva far lavorare di più gli operai, altro che cinque ore al giorno...». Conclude la carrellata di interviste Claudio Franza: «Un intervento indispensabile per la città e di cui vedremo tra breve i buoni risultati! Comunque non nego che l'impatto ha messo a dura prova il traffico cittadino. Ma ora, almeno nel tratto che va da Palazzo Carciotti sino a quello del Governo, è finita!».

Daria Camillucci



L'assessore Rossi festeggia assieme ai primi automobilisti la fine del blocco sulle Rive. (Bruni)

musical & grandi eventi

prosa

GIAN BURRASCA!

IL MUSICAL

da "Il Giornale di Gian Burrasca" di Luigi Bertelli detto Vamba regia di Bruno Fornasari con Marco Morandi produzione L'Artistica

altri percorsi

L'UOMO DAI MILLE VOLTI

ideazione di Arturo Brachetti e Serge Denoncourt con Arturo Brachetti produzione Juste pour Rire David Zard

danza & dintorni

SIT

L'INCREDIBILE STORIA DELLA SEDIA

con Tricicle Clownic (Spagna) produzione Three in the Way

ilRossetti

il Teatro con le stelle

Biglietteria del Politeama Rossetti Viale XX Settembre, 45 Telefono: 040-3593511 orario fino al 23/9 da lunedì a sabato 8.30-12.30, 15.30-19

Ticket Point di Corso Italia Telefono: 040.3498276 - 040.3498277 orario da lunedì a sabato 8.30-12.30, 15.30-19

conferme vecchi abbonamenti entro venerdì 23 settembre

assegnazione posti ai nuovi abbonati "musical & grandi eventi" da venerdì 30 settembre

www.ilrossetti.it

TUTTI INSIEME APPASSIONATAMENTE

musica di Richard Rodgers canzoni di Oscar Hammerstein II regia di Saverio Marconi cast in via di definizione produzione Compagnia della Rancia

THE PRODUCERS IL MUSICAL DI MEL BROOKS

libretto di Mel Brooks e Thomas Meehan musica e liriche di Mel Brooks regia di Saverio Marconi con Enzo Iacchetti, Gianluca Guidi produzione Compagnia della Rancia

Prezzi degli abbonamenti	Platea A	Platea B	Platea C	Gallerie
Intero	€ 150 (30,00)	€ 145 (29,00)	€ 130 (26,00)	€ 105 (21,00)
Ridotto abbonati prosa	€ 140 (28,00)	€ 135 (27,00)	€ 120 (24,00)	€ 95 (19,00)

La prima auto a «inaugurare» le Rive, una Smart.

UNA LIBERTÀ COSÌ GRANDE
CHE NON BASTA QUESTO SPAZIO.

PRIMA VISIONE
SABATO 10
DOMENICA 11

307



NUOVA PEUGEOT 307. ESPRIT LIBRE.
Berlina, Station, SW con tetto Ciel e Coupé Cabriolet, il primo con motore 2.0 136 CV HDi FAP®, il Diesel più pulito al mondo. Venite a scoprire la nuova 307 in dimensioni reali.

PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL

PEUGEOT. PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE.

Consumo carburante l/100 km: urbano da 6,1 a 12,4; extraurbano da 4,3 a 6,8; combinato da 4,9 a 8,8; emissioni CO₂ g/km: da 129 a 216.



CONCESSIONARIA

Padovan & Figli

www.padovanefigli.it

Trieste via Flavia 47 tel. **040.827782**

A **MONFALCONE**

VIA TIMAVO 24 TEL. 0481.790505

A **GORIZIA**

STRADONE DELLA MAINIZZA 12

TEL. 0481.391808

Ricostruita la dinamica dello spaventoso incidente sull'autostrada in cui ha perso la vita Alessandro Caggiano

Si è schiantato tornando dal lavoro

La sorella Arianna: «Mi aveva telefonato annunciandomi l'arrivo»

Lavorava in una ditta di Torviscosa dopo aver fatto un lungo periodo di attività al Sud, dove si era fidanzato con una ragazza di Foggia

di **Corrado Barbacini**
Alessandro era un bravo ragazzo. Era uno che lavorava sodo e aveva pochi grilli per la testa. L'altra sera mi aveva telefonato alle 19.30 per avvisarmi che stava partendo da Torviscosa e che sarebbe venuto a cena.

L'ho aspettato fino alle 21. Poi ho provato a telefonargli. Ma il suo cellulare suonava a vuoto. Non ha più lacrime per piangere Arianna Caggiano, la sorella del giovane che l'altra sera si è schiantato contro il guard rail lungo l'autostrada all'altezza di Aiello.

Ripete ancora: «Alessandro era un bravo ragazzo. Guidava con prudenza. Infatti, mi aveva detto che sarebbe andato piano in macchina. Non capisco cosa possa essere accaduto».

Ieri mattina Arianna Caggiano e i genitori hanno posto la stessa domanda agli agenti della polizia Stradale di Palmanova che hanno rilevato l'incidente.

Di prima mattina erano partiti dalla casa di via Grego 48, dove il giovane abitava per Palmanova.

Le cause dell'incidente. Di sicuro Caggiano che

era alla guida di una «Bmw 330i» del 1991 non andava forte.

Era partito da Torviscosa verso le

19.30. Lì, in una ditta del posto, lavorava come elettricista. Secondo i primi accertamenti della Strada-

le la velocità della Bmw non era superiore a quella consentita sull'autostrada: 130 chilometri all'ora.

Per la polizia l'incidente

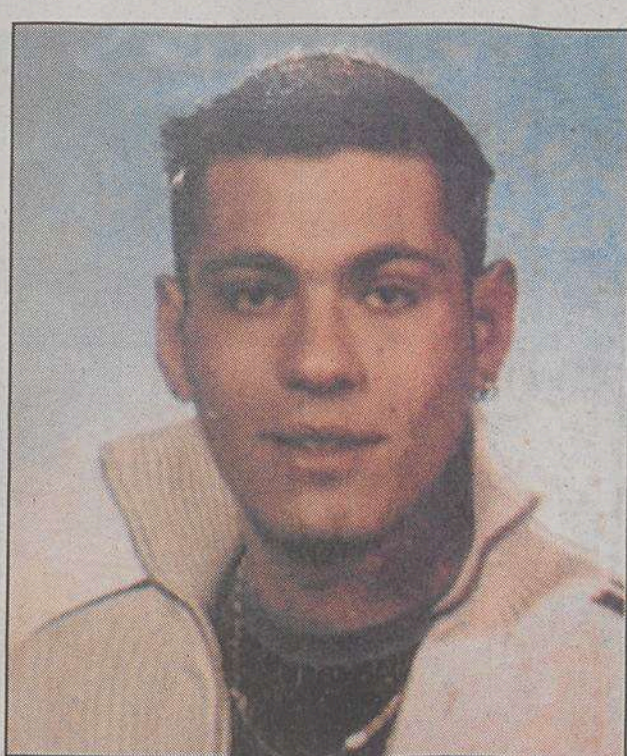
te sarebbe stato provocato da un'errata manovra di rientro da un sorpasso.

In pratica gli agenti hanno ipotizzato che il giovane abbia effettuato una brusca sterzata verso destra al termine di un sorpasso e che la vettura, a trazione posteriore, si sia «imbarca-

Da definire le cause del sinistro: è stato accertato che l'auto non andava forte

ta».

La «Bmw» ha infatti cominciato a sbandare e il conducente non è più stato in grado di mantenerla in strada. La «Bmw» prima



Alessandro Caggiano

ha colpito con la fincata sinistra il guard rail. Poi è rimbalzata sull'altra

corsia finendo, dopo una carambola, nel fossato laterale. È stato un urto tremendo.

E a nulla è servita la cintura di sicurezza che Caggiano aveva correttamente allacciato.

La berlina si è «piantata» con il muso nel fossato e poi si è rovesciata finendo prima con le ruote all'aria e quindi si è appoggiata su una fian-

cata. Sempre ieri mattina all'obitorio dell'ospedale di

Palmanova il medico legale ha effettuato il sopralluogo sul povero corpo del giovane.

La morte, secondo il primo accertamento, è stata causata da un violento trauma toracico e al capo.

Nella tarda mattinata sono stati trasmessi i rapporti alla procura della Repubblica di Udine.

La data dei funerali non è ancora stata stabilita. Si aspetta il nulla osta da parte della magistratura del capoluogo friulano.

«Avevo incontrato Alessandro proprio l'altra mattina. Ci siamo inco-



Un mezzo del 118: pronto ma inutile l'intervento l'altra notte.

ciati in ascensore. Me lo ricordo come un ragazzo sorridente. Aveva sem-

pre una parola gentile», ha detto un'anziana abitante dello stabile di via Grego 48. Aveva le lacrime agli occhi.

La notizia dell'incidente ieri mattina si è diffusa rapidamente nel palazzo.

«Avevo intuito che era successo qualcosa di grave quando ho visto due poliziotti suonare il campanello dell'appartamento della famiglia Caggiano», aggiunge un altro inquilino.

Alessandro Caggiano era tornato a Trieste recentemente dopo un periodo di lavoro al sud nella provincia di Foggia. Lì aveva conosciuto una ragazza con la quale qualche mese fa si era fidanzato.

È risultato inutile anche l'uso della cintura, che era allacciata

Pauroso incidente in Costiera causato da un malore di un automobilista Finisce con l'auto sul precipizio

La Punto bianca è finita dopo una paurosa carambola contro il parapetto lungo la Costiera all'altezza della galleria naturale. Si è fermata appena in tempo. È stato un miracolo. Un metro oltre e sarebbe precipitata.

L'incidente si è verificato ieri mattina verso le 11. Il conducente dell'utilitaria, un giovane di Milano, non ha riportato che

lievi ferite. Ma è stato accompagnato al pronto soccorso di Cattinara da un'ambulanza del 118 per precauzione e anche per effettuare alcuni controlli medici.

All'origine della sbandata pare infatti che ci sia stato un improvviso malore dell'automobilista. Il giovane si è sentito male ma ha avuto la forza di frenare riuscendo in qualche modo a evitare il peggio.

La sua fortuna è stata che in quel momento nessun veicolo stava transitando sull'altra corsia.

Subito sono scattati i soccorsi. A dare l'allarme sono stati alcuni automobilisti di passaggio che hanno avvisato il «118». In pochi minuti è arrivata sul posto un'ambulanza. Il conducente dell'auto è stato trovato appoggiato con il torace contro il volante. Era in stato confusionale.



La Punto finita contro il parapetto. (Foto Bruni)

I sanitari del «118» lo hanno sottoposto a terapia d'emergenza e dopo avergli prestato le prime cure

l'automobilista è stato trasportato all'ospedale di Cattinara. Sul posto è giunta una

Il conducente è riuscito a frenare con forza nonostante le sue condizioni

pattuglia della Stradale che ha effettuato i rilevati di legge. Il conducente della Punto stava viaggiando in direzione di Trieste e viaggiava a velocità moderata. All'improvviso ha sbandato verso sinistra andando contro la roccia.

Poi l'auto è rimbalzata e ha carambolato finendo contro il parapetto. Il conducente è riuscito, nonostante il malore, a frenare. Appena in tempo.

IN BREVE

Il presidente esorta la Severstal Scoccimarro preme per il nuovo piano sulla Ferriera

«Se i responsabili della Ferriera non provvederanno entro fine mese a mettere nero su bianco le loro effettive intenzioni per il futuro perderanno in maniera definitiva le credenziali di interlocutori attendibili». Con queste affermazioni il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro ha commentato l'eventuale presentazione del nuovo piano industriale dello stabilimento di Servola da parte della Severstal durante la riunione già programmata con le istituzioni locali, prevista per il 29 settembre. «Se ciò effettivamente accadesse, per la proprietà della Ferriera sarebbe una dimostrazione di affidabilità - ha continuato - sono infatti trascorsi ben sei mesi dall'acquisizione della Lucchini da parte del colosso russo Severstal».

Esodo, una targa in Viale in ricordo di don Bonifacio

Il dramma e i valori dell'esodo rievocati attraverso il ricordo del sacrificio di alcuni dei suoi martiri. È lo scopo della iniziativa promossa dal Comune di Trieste dedicata alla memoria di Don Francesco Bonifacio, sacerdote istriano nato a Pirano nel 1912 e scomparso l'11 settembre del 1946 a Grignone, vittima dei titini. A Don Bonifacio verrà dedicata una cerimonia, in programma sabato 10 settembre, scandita in due parti: alle 18 nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo, ci sarà la messa celebrata dal vescovo Ravignani. Seguirà alle 19 lo scoprimento di una targa all'inizio di Viale XX Settembre.

Oggi al Jolly un convegno dedicato alla fibrosi cistica

Si terrà oggi e domani al Jolly Hotel il convegno sul tema «Le molte facce della fibrosi cistica» organizzato dal Burlo Garofolo con l'aiuto della Associazione fibrosi cistica. La malattia è la più frequente delle malattie genetiche gravi autosomiche recessive e colpisce circa un bambino ogni 2000-2500 nati. Si tratta di una malattia cronica che compromette seriamente la qualità della vita e il cui trattamento è altamente specialistico e dunque necessita di un alto livello di specializzazione. In Italia è affidato per legge ai centri di riferimento regionale, come quello attivo presso la Clinica pediatrica dell'Università di Trieste al Burlo Garofolo.

**Interrogati dal gip i parenti della giovane arrestati con l'accusa di violenza
Il nonno e la madre: «Siamo innocenti»
Quattro gli episodi contestati, i difensori ricorreranno al riesame**

«Sono innocenti. Non ho violentato mia nipote. Le accuse che mi sono state fatte sono ingiuste. Ho 75 anni. Non ho mai avuto in passato guai con la giustizia...».

Con voce ferma e risoluta il nonno arrestato per violenza alla nipote ha respinto decisamente le accuse davanti al Gip Francesco Antoni. Con lui l'avvocato Guido Fabbretti nominato difensore di fiducia. L'uomo è stato arrestato l'altra mattina all'alba dai poliziotti della Squadra mobile che gli hanno notificato un provvedimento di custodia cautelare domiciliare del gip Antoni su richiesta del pm Lucia Baldovin.

Contemporaneamente è stata arrestata anche la madre della ragazza che, secondo la procura, sarebbe stata a conoscenza delle «attenzioni» del padre nei confronti della figlia. Attenzioni che duravano da almeno una decina di anni. Anche se il periodo è molto esteso gli episodi contestati all'uomo sono appena quattro. Due si sarebbero verificati tra il 1993 e il 1996, i restanti più recente-



L'interno del tribunale in una foto d'archivio

mente. È stata la stessa nipote che è in cura per problemi psichici a denunciare il nonno.

Anche la madre della giovane è stata interrogata a lungo dal gip Antoni. Per lei era stata chiesta e ottenuta la custodia cautelare in carcere al Coro-

ne. «Sono incredula. È impossibile», ha dichiarato respingendo le accuse. Ha anche pianto. Con la donna che ha 47 anni era presente l'avvocato difensore Riccardo Seibold.

I legali della madre e del nonno della giovane hanno annunciato che ricorreranno nelle prossime ore al Tribunale del riesame. «Mancano le prove», ha tuonato l'avvocato Fabbretti lasciando intendere che l'udienza del Riesame consentirà di verificare la veridicità delle accuse.

Secondo la procura gli abusi risalgono a quando la ragazza aveva appena 11 anni. È stata lei stessa che ora ha raggiunto la maggiore età a riferirle a una psicologa chiamata dalla procura. Ed è proprio su questi racconti riferiti «con grande candore» che il sostituto procuratore Lucia Baldovin ha impostato il castello accusatorio. La giovane ha riferito di «attenzioni» da parte del nonno.

Ha parlato di episodi che, secondo gli esperti e anche per gli investigatori della Squadra mobile che erano presenti alle audizioni, hanno profondamente segnato il suo sviluppo psicologico alterandolo. La giovane, secondo gli analisti, ha subito infatti un blocco psichico all'età di 10 anni. Un muro che ora vuole superare.

c.b.

**Forse è causata dai gas delle petroliere
Riappare la «grande puzza»
Da Opicina a Servola decine di segnalazioni ai pompieri**

La «grande puzza» è tornata a farsi sentire: ieri, a partire dal primo pomeriggio l'intera città è stata letteralmente invasa da un forte odore nauseabondo, che ha messo in allarme gli abitanti di gran parte della provincia. Il centralino dei vigili del fuoco è stato diventato rovente per tutto il pomeriggio: circa ottanta cittadini, infatti, hanno tempestato di chiamate i carabinieri, segnalando l'odore nelle zone più disperse della città: Servola, via Piccardi, via Padovan, San Luigi, via Farneto, Prosecco, Opicina, Trebiciano, Barcola e la strada Costiera.

Meno pressanti, invece, sono state le richieste arrivate ai vigili urbani, che hanno registrato «solo» una ventina di telefonate e al 118, che ne ha ricevute cinque, per lo più richieste di informazioni.

Riguardo alle cause del fetore, per ora si possono fare solo supposizioni: l'ipotesi più probabile, comunque,

è che si tratti di una miscela di vapori e gas liberati da una delle petroliere che transitano nel golfo e che, grazie allo scirocco che soffiava ieri, si è poi espansa in tutta la città, dal centro fino all'altipiano carsico.

D'altra parte la «grande puzza» sembra essere ormai diventata quasi un fenomeno ciclico: già negli anni scorsi, infatti, si sono registrati diversi casi analoghi. Il più eclatante, che aveva allarmato l'intera città così com'è accaduto ieri, era avvenuto nel luglio dello scorso anno: nel giro di dieci giorni i gas provenienti dalle petroliere ormeggiate al largo del golfo avevano colpito la città per ben due volte. Anche in quel caso, però, c'è stato poco da fare: dopo gli accertamenti dei pompieri e delle autorità competenti, si è dovuto solo aspettare che il cattivo odore se ne andasse via da sé. Con buona pace dei cittadini.

e.le.

Si è spento lo storico presidente dell'Alpina e pluridecennale operatore nel negozio di via Mazzini

Addio a Cesca, colonna del commercio

È scomparso in questi giorni a Trieste Gianni Cesca, per molti anni presidente dell'Alpina delle Giulie, di cui ha fatto parte per oltre mezzo secolo. Il gruppo era nato nel 1929 ad opera di un gruppetto di amici tra i quali spicca Emilio Comici, con l'intento di rappresentare un punto di ritrovo per gli alpini della città di Trieste e promuoverne le imprese.

Subito dopo Cesca intraprese l'attività estiva, sempre con i Garsini, con salite di impegno in Lavaredo, in Brenta, in Montanai, oltre naturalmente nelle Giulie. Questa attività gli valse nel 1956 l'ingresso al Gars e, dopo i corsi di roccia della Scuola Comici, anche l'accesso al Corpo istruttori di quella scuola.

Nell'archivio della scuola, ben conservato, appare il suo nome fra gli istruttori del 31° corso, quello del 1960, anno in cui avvenne il cambio del direttore, da Giuliano Perugini a Berto Pacifico. Erano allora istruttori con lui anche altri nomi, non certo dimenticati, come Mario Bertazzoli, Sigfrido Mecchia, Raimondo Sciarillo, Attilio Tersalvi, Mimì Norsich, Giovannino Meng, Vittorio Ferfaglia, oltre ad Armando «Jakie» Alzetta. In Val Rosandra, luogo galeotto, Gianni incontrò Maura, che sposò nel 1961 e dalla quale ebbe Valentina.

Successivamente, con l'andar degli anni, Gianni Cesca rivolse il suo interesse ai quotidiani e pesanti problemi dell'Alpina, società con un grande patrimonio da gestire e tutelare, e del quale si occupò personalmente anche dopo l'assemblea del marzo 1999, che lo elesse presidente della società Alpina delle Giulie.



Gianni Cesca, ex presidente dell'Alpina.

Comperiamo
Oro, gioielli e orologi
anche d'antiquariato
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel. 040639006 040630037

040.6728311

Il numero telefonico della

mc

A. MANZONI & C. S.p.A.

L'assemblea convocata dai sindacati ha evidenziato la paura che il previsto trasferimento si traduca in un depauperamento dell'ospedale

«Col trasloco a Cattinara il Burlo muore»

Il personale di via dell'Istria chiede garanzie sul mantenimento dei servizi

IN BREVE

Riprende l'attività didattica
Scuola «Primi Voli»:
la sede provvisoria
è in via dell'Istria

Il nuovo anno scolastico inizierà regolarmente anche per i bambini della Scuola dell'infanzia «Primi Voli», nonostante l'incendio che ha gravemente danneggiato la sede di via Mamiani. Come informa infatti l'Area Educazione del Comune è in via di perfezionamento la riorganizzazione delle attività nell'edificio, recentemente ristrutturato, di via dell'Istria 56/58, dove la scuola potrà aver inizio, come da calendario, lunedì 12 settembre per i bambini già frequentanti negli anni precedenti (con orario fino alle 14 nei primi tre giorni, dal 12 al 14 settembre). I nuovi arrivi inizieranno martedì 13 settembre, alle ore 10.00. Nella sede provvisoria, lunedì 12 settembre alle 14.30, ci sarà anche la riunione di inizio anno con i genitori di tutti i bambini frequentanti. «Sui tempi di ripristino dell'edificio di via Mamiani non è ancora fattibile una previsione», ha detto l'assessore all'educazione Angela Brandi - perché si deve ancora quantificare l'esatta entità dei danni non appena la struttura sarà dissequestrata dall'autorità giudiziaria.

Estgas: «Bollette doppie per un problema tecnico»

La società Estgas Spa informa che, a causa di un problema di natura tecnica, alcune fatture relative alle utenze gas in consegna in questi giorni, sono state stampate in due copie. Le fatture che sono state emesse «doppie» sono perfettamente identiche tra loro. Estgas, pertanto, invita la clientela che usufruisce del servizio a provvedere al pagamento di una soltanto delle due fatture.

«Si precisa inoltre - si legge in una nota dell'Estgas - che ai clienti che hanno richiesto la domiciliazione bancaria verrà addebitata la somma corretta». Per qualsiasi richiesta di chiarimento rimane a disposizione il call center, il cui numero verde è 800 046200.

Prc, al via domani la festa di Liberazione

Chioschi enogastronomici, musica e appuntamenti politici a partire da domani nel rione di Borgo San Sergio. Nelle giornate di domani e di domenica si terrà, infatti, la tradizionale festa di Liberazione alla casa del popolo «Togliatti» in via del Peco. Il partito della Rifondazione comunista, che ha organizzato l'iniziativa, ha presentato, nel corso di un incontro, il nuovo numero di «Nuovo borgo», il periodico di informazione del Circolo Partito rifondazione comunista «Pescatori» che riprenderà presto la pubblicazione, dopo l'interruzione che è durata un lungo periodo.

«SOLO TIMORI»

di Paola Bolis



Ezio Beltrame

«Tenuto conto che il Burlo è uno dei fiori all'occhiello della nostra sanità, non ci sarà alcun servizio in meno per i cittadini della regione: questo, semmai, migliorerà». E quell'integrazione che potrebbe significare cancellazione della specificità dell'ospedale infantile? «Integrazione significa raccordo tra servizi, nell'ottica - ancora - del miglioramento. Gli operatori sanitari comunque cerchiamo di coordinarsi un po' meglio: ho appena concluso una riunione con l'intersindacale medica regionale, nella quale ho fornito il massimo della rassicurazione in merito».

Nel tardo pomeriggio l'assessore regionale alla Sanità Ezio Beltrame respinge così al mittente i timori di una dequalificazione - se non di una sparizione - del Burlo. Ripete che i timori in questo senso «non hanno alcun fondamento». A chi osserva come il piano di trasferimento di cui si parla da anni non abbia fatto alcun passo avanti, l'assessore snocciola i protocolli d'intesa di recente firmati con il Comune per la modifica del piano regolatore della zona di Cattinara, e di quelli avviati con il ministero. Il tavolo di confronto richiesto dai sindacati sulla nuova struttura? Scontata la sua attivazione, chiude Beltrame.

Trasferimento del Burlo a Cattinara con «integrazione» funzionale e strutturale di alcuni servizi attualmente offerti dall'ospedale infantile. I servizi sono cinque: pronto soccorso pediatrico, radiologia, farmacia, laboratorio e banca del sangue. I sindacati ospedalieri - e lo stesso personale - temono che quella parola, «integrazione», inserita in una bozza di piano a medio termine per gli ospedali del Friuli Venezia Giulia uscita dagli uffici della Regione, voglia significare in realtà l'assorbimento del servizio offerto dall'istituto di via dell'Istria in quello di Cattinara e di fatto una sua dequalificazione, se non cancellazione. Perciò chiedono garanzie su un trasferimento che - sottolineano - non dovrà intaccare in alcun modo la specificità del Burlo quale Ircs e del suo personale, rischio che invece - dicono - si profila all'orizzonte. Vogliono informazioni precise su situazione e prospettive. E puntano a partecipare alle scelte progettuali che sulla nuova struttura andranno fatte, e avranno da essere pienamente funzionali agli scopi operativi.

Di questo si è discusso ieri nell'aula magna di via dell'Istria, durante un'assemblea di medici e personale sanitario indetta dalle diverse sigle sin-



La facciata esterna dell'ospedale infantile Burlo Garofolo.

dacali. Due ore suppreggi di dibattito che hanno prodotto un ordine del giorno articolato in più punti. Nel documento si prende atto della «mancanza di qualsiasi informazione» sui progetti in corso. Si auspica, come detto, la riconferma dello status del Burlo. Si chiedono spazi adeguati nella nuova sede, e

Sotto accusa
l'integrazione
prefigurata dal piano
per alcuni settori

il mantenimento - o meglio l'implementazione - dell'organico medico-infermieristico. Ai sindacati l'assemblea dà mandato di

«fissare incontri formali con l'amministrazione» dell'istituto; di realizzare «un tavolo tecnico-consulativo con l'assessorato regionale alla Sanità» per chiarire le implicazioni del trasferimento; e di «mettere in atto tutte le forme di consultazione e di mobilitazione» a tutela di struttura e personale.

L'allarme in via dell'Istria è accresciuto dal fatto che, come ha detto Pierpaolo Brovedani della Cgil medici del Burlo, a oggi nulla si conosce del progetto del nuovo ospedale, mentre dubbi e perplessità restano intatti. La Cisl medici, rappresentata da Sergio Parco, ha ribadito di

non nutrire «preclusioni su un trasferimento che può essere anzi un vantaggio».

ma di volere capire «come e perché esso avverrà», così da intervenire se del caso «in senso migliorativo». Per la Uil Giorgio Tammaro ha ribadito la necessità di agire fin da subito per arrivare nel nuovo Burlo di Cattinara preservando intatti gli standard del servizio. Dall'animato dibattito assembleare è emersa netta la preoccupazione che il Burlo,

Richiesto un tavolo
di confronto che
fornisca precise
informazioni

contrario a un'ottica limitata al contenimento della spesa. Dal Burlo, ora, il personale attende gara.

L'operazione eseguita ieri a Trieste per la prima volta in Italia

Oculistica, nuova tecnologia per la rimozione della cataratta

Per la prima volta in Italia è stata utilizzata, dalla Clinica oculistica dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Ospedali Riuniti di Trieste una nuova tecnologia per la rimozione della cataratta. L'operazione per la cataratta, una malattia molto diffusa dell'occhio che comporta l'opacamento del cristallino, è uno degli interventi eseguiti con maggior frequenza. La tecnica più diffusa è la facoemulsificazione, che consiste nella frammentazione del cristallino all'interno dell'occhio mediante ultrasuoni e nella successiva aspirazione. Al posto del cristallino naturale viene inserito un cristallino ar-

tificiale in silicone o in materiale acrilico. L'intervento viene oggi eseguito attraverso un'incisione di circa 3,5 millimetri e molto spesso non richiede punti di sutura.

Alla Clinica oculistica dell'ospedale Maggiore di Trieste, diretta da Giuseppe Ravalico, in questi giorni sono stati eseguiti con successo i primi sei interventi sfruttando una tecnica proveniente dagli Stati Uniti, che consente di eseguire l'operazione attraverso una incisione di 2 soli millimetri. A rendere possibile questo risultato è una sonda particolarmente sottile. «Questa procedura -



Un'équipe oculistica durante un'operazione.

spiega il professor Ravalico - ha il vantaggio di garantire una maggiore sicurezza e di ridurre in maniera significativa l'astigmatismo indotto dall'intervento. Inoltre il paziente non avverte alcun dolore, perché l'operazione si svolge in anestesia topica, cioè senza iniezioni ma con la sola somministrazione di colliri». Il recupero della vista avviene già do-

Il professor Ravalico:
«L'incisione di soli
due millimetri garantisce
maggiore sicurezza
e riduce significativamente
l'effetto dell'astigmatismo»

po qualche ora dall'intervento, che dura circa un quarto d'ora. Tale tecnica, attualmente utilizzata in pochi altri centri europei di eccellenza, costituisce sicuramente il futuro negli interventi di cataratta e un numero sempre crescente di pazienti potranno beneficiarne. La Clinica oculistica di Cattinara esegue ogni anno 1500 interventi di cataratta in regime ambulatoriale, cioè senza bisogno di ricovero. L'attesa, grazie all'incremento del numero delle operazioni, è di circa otto settimane.

FIERA TRIESTE

10-11 settembre 2005

AUTO MOTO RICAMBI HARLEY DAVIDSON

10.00 - 13.30
15.00 - 18.30

esibizione:

SUPER MOTARD e KARTING

ORARIO:

sabato 10

ORE 9.00 - 20.00

domenica 11

ORE 9.00 - 19.00

Ingresso: EURO 5,00

Auto e moto d'epoca

6^a mostra - mercato

www.fiera.trieste.it

Fiera
Trieste

FUORI TUTTO

ULTIMI GIORNI

SCONTI FINO AL 50%

FINO AL 14 SETTEMBRE...AFFRETTATEVI!



VISTA IN TV!
7Kg

i INDESIT

LAVATRICE
• Classe energetica A
• Classe lavaggio A
• capacità 7 kg
• centrifuga 800 giri regolabili
• programma sport
• programma Time4You
• partenza ritardata
• Dimensioni LxAxP:
60x85x60 cm
MOD:IDWXXL86

PER 24 RATE SENZA INTERESSI!

17,50€**

~~499,00€~~
399,00€
Sconto 20,04%



PER 24 RATE SENZA INTERESSI!

34,20€**

~~899,00€~~
799,00€
Sconto 11,12%

Packard Bell

COMPUTER PORTATILE

• Intel Celeron M 370
• ram 512 MB
• hard disk 50 GB
• masterizzatore dvd+rw double layer
• schermo 15.4" Diamond View
• scheda di rete wi-fi
MOD: PBR4654



acquista anche su:
www.unieuro.com

NOKIA
CONNECTING PEOPLE

DISPLAY A COLORI
• triband, edge, gprs
• display 65.000 colori
• tecnologia bluetooth
• applicativi java, giochi
• radio, v/voce
• suonerie polifoniche
GARANZIA NOKIA ITALIA
Mod.6021+BLUETOOTH

AURICOLARE BLUETOOTH
• Peso 17 grammi
• Tasto di risposta
• Batteria a lunga autonomia
Mod.HS11W



179,90€

~~228,00€~~
Sconto 21,10%

PNY
TECHNOLOGIES

Secure Digital
da 1 GB
Mod. SD1GB

acquista anche su:
www.unieuro.com



54,90€

~~109,90€~~
Sconto 50,05%

149,00€

SAMSUNG

FOTOCAMERA DIGITALE

• Risoluzione 4.0 MP
• Zoom ottico 3x
• Zoom digitale 4x
• Monitor LCD da 1,8"
• Filmato Audio-Video
• Memoria integrata da 16 MB
• Slot SD Card
• PictBridge compatibile
Mod. DIGIMAXA4

acquista anche su:
www.unieuro.com



~~189,00€~~
Sconto 21,16%

4 MEGAPIXEL

**Paghi in 24 rate senza interessi: operazione valida su tutti gli articoli segnalati. PACHI IN 24 rate mensili-spese istruttoria pratica €21,00 - prima rata dopo 30 giorni dall'acquisto tan 0% taeg variabile (MAX 9,98%). Es. acquisto euro 999,00 + euro 21,00 sp.istruttoria. Pagamento: 24 rate da euro 42,50 tan 0% taeg 2,24%. Salvo approvazione della finanziaria. Per importi finanziabili da € 199 a € 3100. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale valido dal 18/08/2005 al 14/09/2005. Per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai "Fogli informativi" a disposizione della clientela presso tutti i punti vendita Unieuro.

Findomestic

Santander Consumer
Finanziamento Banca

Unieuro

UniEuro e UniEuro City in 250 località italiane - **www.unieuro.com**

In Veneto e Friuli Venezia-Giulia li trovi a:

(TS) MUGGIA
Parco C.Arcobaleno,
Str.Farnei 40 loc. Rabuiese tel.040/9235150
(VE) MARCON
Area Centro Comm. VALECENTER
Via Mattei, 11/A Tel. 041/5952234
(VI) TORRI DI QUARTESOLO
P.le Centro Comm.
S.S.Padova-Vicenza
V.Brescia t.0444/267524
(VI) THIENE via Gombe
S.S. Vicenza-Thiene tel. 0445/367611
(VI) ALTAVILLA VICENTINA
statale VI-VR via Olmo,45 t.0444/349227
(VI) BASSANO DEL GRAPPA
AsterMarket v.Marinoni,5 tel. 0424/34822
(VI) ROSA Statale Bassano-Rosa
via Cap. Alessio tel.0424/5822544
(VR) BUSSOLENGO
S.S.11 loc.Ferlina t.045/6767026
(UD) TAVAGNACCO
via Nazionale, 116 tel. 0432/689131

(TV) CASTELFRANCO V.TO
Via Valsugana, 5b tel.0423/723000
(TV) ODERZO V. Verdi, 48
strada Cadore Mare Tel.0422/814269
(TV) PEDEROBBA
Parco Comm. Arredo House
strada stat. Feltrina,54 tel.0423/648300
(TV) TREVISO v. IV novembre,83
zona Fiera tel. 0422/545538
(BL) BELLUNO v. Tiziano Vecelio,105
statale Belluno-Ponte nelle Alpi
tel.0437/33152
(VE) GAMBARARE DI MIRA
S.S.Romea,72 - 4 Km da Marghera
tel.041/5600795
(PN) ROVEREDO IN PIANO
via Pionieri dell'Aria, 86/B
Parco Comm.Ovrio T.0434/960316

CITY Unieuro

(TS) TRIESTE
via Imbriani, 8 tel.040/638051

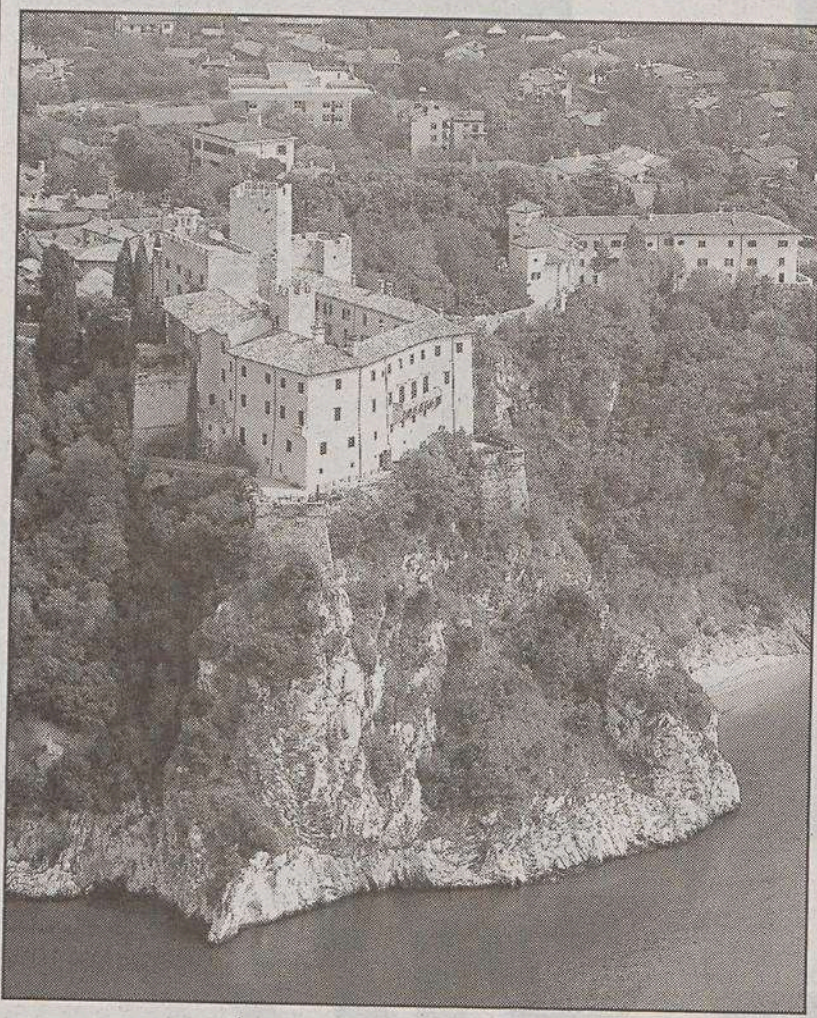
Fuori Tutto dal 18 agosto al 14 settembre, salvo esaurimento scorte, errori ed omissioni. Le foto possono essere a semplice scopo indicativo.

DUINO AURISINA Emendamento del sindaco al prossimo consiglio comunale: chiesto il 200% del valore dell'investimento

Baia, doppia fideiussione sul progetto

Ret: «In commissione tutti erano d'accordo. Confido nel sostegno dell'aula»

REGATA RILKE



Una bellissima veduta del Castello di Duino.

DUINO AURISINA Presentazione ufficiale, ieri sera al castello di Duino, per la prestigiosa regata Rilke, organizzata dal Diporto nautico Sistiana, che si svolge domenica. L'evento, dedicato espressamente alle imbarcazioni e agli armatori del Golfo di Trieste, ogni anno sempre più nota e che sta raccogliendo ogni volta un gran numero di estimatori, ha ottenuto quest'anno il patrocinio e il sostegno del principe Carlo Alessandro della

Torre e Tasso che ha patrocinato una serie di iniziative a sostegno della manifestazione velica. Si tratta di una nuova regata che è stata istituita nel 2003, intitolata al famoso poeta che ha dedicato a Duino le sue famose elegie e che sostituisce il trofeo Hazel Marie Cole che si svolgeva tradizionalmente negli anni scorsi. La prova si disputa come le regate che animano anche questo settembre, su un percorso a triangolo.

Il documento approderà nella seduta programmata per l'approvazione della convenzione. Oggi nuovo incontro per discutere le altre modifiche al testo

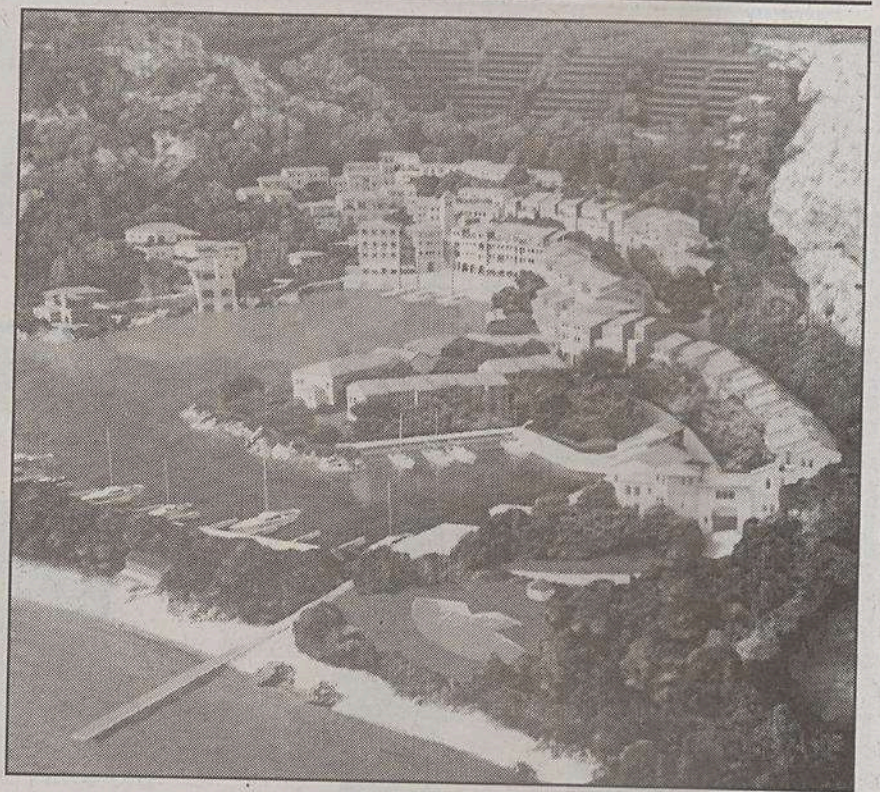
DUINO AURISINA Il 200% del valore dell'investimento per realizzare il progetto turistico in Baia di Sistiana. A tanto ammonta il valore della fideiussione che il comune di Duino Aurisina chiederà, a garanzia della realizzazione del progetto, alla St-Sistiana. Sarà il sindaco Giorgio Ret che, in prima persona, presenterà l'emendamento nella prossima seduta del consiglio comunale, quella che dovrà approvare il testo della convenzione, oltre che adottare il piano particolareggiato relativo al progetto turistico. L'attuale versione del-

la convenzione prevede una fideiussione pari al 100% del valore del progetto, ma nella riunione di commissione svoltasi ieri l'altro, il primo cittadino ha reso nota la propria intenzione di emendare il testo chiedendo il doppio. «Spero che i consiglieri mi sosterranno in questa iniziativa - ha dichiarato Giorgio Ret - in commissione mi sembrava non d'accordo». Questa la principale modifica decisa nell'incontro di ieri l'altro, ma sono stati presentati in totale una ventina di emendamenti al testo originario, parte dei quali verrà

discussa in un'altra seduta, in programma oggi. Tra gli argomenti ancora da approfondire, la «sincronizzazione» tra testi e intenzioni relativamente a piano particolareggiato e piano del porto, due documenti che hanno tempi diversi. Nel dettaglio, i consiglieri avevano chiesto chiarezza su quale dei due documenti urbanistici avrebbe pianificato la zona dove attualmente si trovano i baracchini, che a oggi non appare compresa nel piano particolareggiato né nel piano del porto, poiché risulta essere la fascia di terreno che fa da confine tra i terreni della proprietà a monte, e il piazzale del parcheggio, che è di proprietà del Comune. La riunione della commis-

sione ha trattato anche questo argomento, e nella seconda riunione, in programma oggi, questi aspetti saranno ulteriormente chiariti.

Intanto entro oggi dovrà essere chiarito anche un altro aspetto sostanziale, ovvero la conclusione di tutte le traduzioni in lingua slovena dei documenti che dovranno venire adottati, con le relazioni tecniche e tutto quanto previsto dalle norme sulla tutela della comunità slovena. Se le traduzioni non saranno pronte entro oggi - ha fatto ancora sapere il sindaco Ret - il consiglio dovrà nuovamente rinviare di qualche giorno, poiché il primo cittadino non intende arrivare in aula con qualche documen-



La foto del plastico del progetto della nuova Baia di Sistiana.

to non tradotto, cosa che potrebbe causare un ricorso al tribunale amministrativo regionale da parte degli oppositori al progetto, come già avvenuto in passato. «I traduttori hanno effettuato un grande lavoro, è molto difficile. Auspico che i documenti siano completi, altrimenti attenderemo ancora qualche giorno, ma mi sembra di capire che non ci

siano problemi». Il sindaco dunque non appare preoccupato, e oggi si avrà la certezza della discussione del piano particolareggiato per l'adozione il 14 settembre. Sempre oggi, si concluderà la discussione in commissione della convenzione. Insomma, tutto potrebbe essere davvero pronto per il consiglio.

fr.c.

MUGGIA Entro ottobre partiranno i lavori dopo anni di polemiche con il Comune per gli espropri Fortezza e via Strudthoff, via alla fognatura

MUGGIA Entro ottobre inizieranno a Muggia i lavori di realizzazione del tratto di fognatura in via Strudthoff e strada della Fortezza. Poco più di un centinaio di metri di condotta sotterranea, ma che hanno fatto tribolare negli anni il Comune, per dimere questioni catastali e di espropri. Di quel tratto di fognatura si era parlato già nell'amministrazione comunale precedente. Alcuni residenti nel frattempo avevano provveduto a proprie spese a realizzare un primo tratto, con la promessa di una prosecuzione da parte del Comune. Sem-

pre rimandata. E la fognatura è rimasta a lungo solo un'intenzione sui documenti programmatici comunali. Fino ad oggi: «Finalmente si è concluso questo lungo iter», dice l'assessore ai Lavori pubblici, Mario Vascotto (Fi). «Un lavoro lungo, quasi da certosino da parte degli uffici, che hanno incontrato varie difficoltà tecniche ma soprattutto burocratiche. Sono stato portato a conoscenza del problema appena diventato assessore - aggiunge - e con la Giunta ci siamo impegnati a realizzare quanto promesso nel mandato precedente. Si

sono cercati i fondi, si è proceduto alla progettazione, si sono affrontati i problemi con gli espropri, ma finalmente ieri l'altro l'iter è stato concluso, con la presa in possesso delle aree. Ai cittadini di via Strudthoff posso assicurare che a breve inizieranno i lavori». Le difficoltà tecniche citate da Vascotto sono derivate anche dai ben oltre 50 proprietari e comproprietari di fondi interessati al passaggio della condotta, ma anche dalla iniziale mancata corrispondenza tra le mappe catastali e tavolari. Inghippo, quest'ultimo, non nuovo

nella nostra provincia. Tecnicamente, non si è trattato di un esproprio con acquisto dei fondi da parte del Comune, ma solo della costituzione di una servitù di passaggio della condotta fognaria, che ora collega la zona al collettore principale. I lavori costeranno quasi 240 mila euro. E partita la procedura della gara d'appalto con la spedizione degli inviti alle ditte. L'apertura della buste è prevista il 30 settembre. Entro il mese di ottobre inizieranno i lavori, che dureranno 120 giorni.



s.r. Una veduta di Muggia: partono alcuni lavori alle fognature.

INAUGURAZIONE



Tennis e calcetto alla caserma Piemonte Cavalieria

Inaugurato il nuovo campo da tennis e calcetto alla caserma del Piemonte Cavalieria: ieri mattina la breve inaugurazione dell'impianto costruito con il contributo della Provincia. Il campo, realizzato in erba sintetica e a disposizione di tutti i militari per allenarsi. Alla cerimonia (come si vede dalla foto) era presente il presidente della Provincia Fabio Scoccamarro, l'associazione per l'assistenza spirituale alle Forze armate e i militari della caserma

Ecco date e orari di alcuni istituti Vacanze ormai agli sgoccioli si torna sui banchi di scuola in tutta l'area della provincia

SAN DORLIGO Le vacanze estive sono ormai agli sgoccioli e gli alunni varcheranno tra qualche giorno le soglie dei vari istituti della provincia.

Gli studenti di San Dorligo della Valle ritorneranno sui banchi di scuola lunedì 12 settembre. Per l'Istituto comprensivo «Giancarlo Rolli», i bambini della scuola dell'infanzia di Domo, di Bagnoli della Rosandra e di Dolina riprenderanno le lezioni lunedì prossimo dalle 8 alle 13 senza servizio di mensa. Le classi II, III, IV e V della scuola primaria «Anna Frank» saranno in classe dalle 8 alle 13 e le classi I dalle 9 alle 13. L'orario definitivo della scuola primaria «Umberto Pacifico» nella sede di Bagnoli della Rosandra è dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16.30 e quello nella sede di Dolina dal lunedì al venerdì dalle 8.20 alle 16.20. L'orario provvi-

sorio della scuola di 1° grado «Fulvio Tomizza» è dalle 8 alle 12.20 e lunedì 12 settembre la classe prima entrerà alle 8.50.

Anche per le sedi di Trieste il primo giorno di scuola è il 12 settembre. L'orario della scuola dell'infanzia di Altura è dalle 8 alle 13, senza il servizio mensa. L'orario delle classi I della scuola primaria «F.lli Visintini» è dalle 9 alle 13.10. Per quanto riguarda la scuola primaria «Don Milani» l'orario per le classi I l'inizio delle lezioni è alle 9. Nella sede centrale della scuola secondaria «Giancarlo Rolli», l'orario provvisorio è dalle 8 alle 12.40, mentre la classe I entra alle 8.45. Nella sede di Altura, invece, l'orario provvisorio delle sezioni B e C è dalle 8 alle 12.40, mentre le I entrano alle 8.45.

SAN DORLIGO DELLA VALLE Il sindaco chiede l'aspettativa Premolin evita l'incompatibilità e congela l'incarico didattico

A Prosecco e Contovello Chiese rifatte sull'Altipiano

PROSECCO Due chiese interamente restaurate sull'altipiano carsico. Stanno infatti nelle due frazioni di Prosecco e di Contovello si farà grande festa in occasione della conclusione dei lavori di rifacimento e di manutenzione recentemente eseguiti.

Il primo appuntamento è alle 11.30: a Prosecco in particolare avrà luogo l'inaugurazione della chiesa di San Martino. Il primo ritrovo è al civico 122 di Prosecco, punto iniziale del ritrovo. A seguire ci sarà poi la cerimonia al civico 138 di Contovello (sulla curva della strada verso Prosecco). Hanno annunciato la presenza il sindaco Dipiazza e l'assessore ai lavori pubblici Rossi.

SAN DORLIGO Il sindaco di San Dorligo della Valle, Fulvia Premolin, ha chiesto un periodo di aspettativa dalla sua carica di direttrice della Direzione didattica delle scuole con lingua di insegnamento slovena di San Dorligo, che comprende anche l'elementare e l'asilo di Muggia.

Il doppio incarico aveva dato origine a critiche politiche in Comune. A schierarsi contro la Premolin era stato in particolare il consigliere di opposizione Boris Gombac (Uniti nelle tradizioni), che parlava di incompatibilità tra i due incarichi e temeva una «sottomissione politica del ruolo di direttrice didattica». Accuse alle quali l'interessata aveva risposto seccamente, citando anche un parere dell'Ufficio scolastico regionale, che le dava ragione. E si era in un periodo in cui gli «affondi» di Gombac erano numerosi, diretti spesso al sindaco. La decisione ora di rinunciare temporaneamente all'incarico di direttrice didattica non è però legata

a quelle vicende: «E' solo una questione di impegni», assicura la Premolin. «E' difficile per me fare tutte queste cose assieme. E sono due impegni importanti. Se fossi ventenne, forse ce la farei», aggiunge. «La carica le era stata conferita nell'agosto 2004, poco dopo l'elezione a sindaco. Avevo fatto la do-

manda a scuola ancora prima di sapere di essere candidata. Non immaginavo poi che mi sarebbe andata bene da entrambe le parti». L'aspettativa partirà il primo ottobre.



Il sindaco Premolin.

s.re.

MONRUPINO Il ricavato degli incassi dei chioschi garantirà parte dell'attività dei tanti sodalizi sportivi e culturali. Krizman soddisfatto Dopo le nozze carsiche fanno festa le associazioni

MONRUPINO «Nonostante un po' di maltempo, è stata un'edizione delle Nozze Carsiche davvero importante. Perché accanto al successo della manifestazione, abbiamo potuto contare su di un entusiastico quanto appassionato coinvolgimento della nostra gioventù per l'organizzazione delle diverse iniziative». C'è davvero tanta soddisfazione nelle parole di Alessio Krizman, sindaco di Monrupino, nel sottolineare questa sfumatura di carattere sociale che da ulteriore spessore a quelle Nozze Carsiche capaci di movimentare paesani

ni e migliaia di turisti nella rievocazione di antichi rituali e tradizioni delle contrade del Carso. Nelle diverse tappe del corteggiamento dei due sposi infatti riecheggiano consuetudini e maniere di un tempo. Un modo, certamente, di fare festa e richiamare curiosi e appassionati del folklore nel rustico e piccolo comune dell'altipiano, ma anche di ridare tono e corpo alle radici di tutta una comunità che si identifica fortemente nell'antico rituale. «A dire il vero - riprende il sindaco - abbiamo constatato che in

questa ventiduesima edizione non solo i nostri paesani, ma gran parte del comprensorio carsico, ha risposto alla grande ai diversi momenti della manifestazione. Un segno di ulteriore attaccamento al territorio che non può che farci piacere. Devo anche sottolineare con altrettanta gratificazione come durante lo svolgimento delle diverse giornate dell'evento tutto sia filato liscio e all'insegna della buona educazione».

Archiviate le Nozze Carsiche 2005, rimane la curiosità di capire dove siano an-

dati a finire gli incassi delle diverse osterie e dei numerosi chioschi on gastro-nomici ai quali si sono rivolti tanti triestini. «E' una domanda che mi permette di far luce su ciò che succede dietro le quinte», afferma Krizman. Oltre ai ritrovi privati - continua - sono numerosi i circoli e le associazioni culturali e sportive del comune, e non solo, a organizzare i diversi chioschi che si impegnano nella distribuzione dei vini e delle pietanze caratteristiche del Carso. Numerosi volontari dei diversi gruppi ci aiutano in lungo

e in largo per concretizzare le diverse tappe della manifestazione».

Tra le varie realtà presenti, per citarne solo alcune, il Kras di Sgonico, la società sportiva Mladina di S.Croce, il Football club di Repen Kras, l'associazione che raggruppa tutti i cacciatori sloveni delle provincie di Trieste e Gorizia. Con i proventi ricavati, detrattate ovviamente le spese, i diversi gruppi saranno in grado di dar vita alla programmazione ricreativa e agonistica del prossimo anno.

Maurizio Lozei



Un'immagine dell'ultima celebrazione delle Nozze carsiche a Monrupino sotto la pioggia.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

El Campanon a Marestate

Oggi alle 21 nel giardino del Museo del mare, via Campo Marzio 5, per «Marestate 2005», il Gruppo teatrale per il dialetto, presenta «El Campanon», da un'idea di Carpinieri e Faraguna. Ingresso libero. In concomitanza il Museo del mare rimane aperto dalle 20 alle 23, grazie alla collaborazione dell'Associazione di volontariato «Cittaviva». In caso di maltempo la manifestazione avrà luogo all'interno del museo.

Caritas diocesana

Oggi nella chiesa Beata Vergine del Rosario, via dei Rettori 1, alle 18 sarà celebrata una Santa Messa per tutti i benefattori della Caritas diocesana.

Concerto di fine estate

La terza circoscrizione organizza un concerto di fine estate del complesso bandistico «Arcobaleno», diretto dal maestro Maurizio Zaccaria. La manifestazione, a ingresso libero, si terrà oggi alle 18.30 presso la fontana di Barcola.

Chiesa di Gesù Cristo dei santi degli ultimi giorni

Oggi alle 19.30, in via Monfalcone 6, zona Campanelle, nella sala principale della chiesa verrà proiettato il film «Il nostro retaggio». Ripropone le gioie, le speranze e le prove dei primi santi degli ultimi giorni e descrive il retaggio di fede che questi primi membri della chiesa hanno lasciato. Parcheggio libero. Autobus n. 33. Informazioni telefono 338/7917372.

Centro yoga Satyananda

Il centro yoga Satyananda via Economio 2, comunica che oggi alle 20 inizierà il 21° anno sociale dei corsi di yoga, aperti a tutti. Alla serata inaugurale parteciperà Swami Anandananda Saraswati fondatore dello Satyanandashram Italia, che terrà un SatSang (incontro con domande e risposte sullo yoga). Seguirà la pratica di mantra e kirtan, aperta a tutti con entrata libera.

FARMACIE

Dal 5 al 10 settembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Giotti 1, tel. 635264; via Belpoggio 4, tel. 306283; via Flavia di Aquilina 39/C - Aquilina, tel. 232253; Ferneti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Giotti 1; via Belpoggio 4; via dell'Istria 33; via Flavia di Aquilina 39/C - Aquilina; Ferneti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Istria 33, tel. 638454.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisita.

www.farmacisti.trieste.it



Studenti del «Volta» tornano sui banchi a 40 anni dal diploma

Una trentina di ex alunni dell'Istituto «Volta» ritorneranno sui banchi a 40 anni di distanza dal conseguimento del diploma di perito elettrotecnico. Per concessione del preside Ettore Henke, il 12 settembre, primo giorno di scuola, si ritroveranno in aula con i loro vecchi professori, per assistere a una «lezione di aggiornamento» dal titolo «L'evoluzione tecnica elettrica negli ultimi 40 anni». La lezione sarà tenuta da un professore di oggi, l'ing. Paolo Bruno, mentre l'appello verrà effettuato a turno dai professori di allora. Gli ex allievi sono quasi tutti residenti nella nostra regione, ma per l'occasione qualcuno arriverà da altre città italiane.

Associazione Panta rhei

L'Associazione Panta rhei ricorda che il rinnovo degli abbonamenti e i nuovi abbonamenti ai teatri cittadini Cristallo, La Contrada, Rossetti e Verdi vanno comunicati in segreteria entro il 20 settembre. Informazioni: telefono 040/632420, cellulare 335/6654597. E-mail: info@ascutpantarhei.org, sito internet: www.ascutpantarhei.org.

Scuola tennis Tc Borgolauoro

Il Tennis club Borgolauoro Muggia organizza dal 12 al 17 settembre un corso di tennis gratuito per principianti e non. Per informazioni la segreteria è aperta dalle 9 alle 12 e dalle 17.30 alle 20. Tel. 040/275354.

Circolo Charlie Chaplin

Oggi alle 20.30 alla Casa del popolo «G. Canciani» di Sottolungara, via Masaccio 24, a cura del circolo del cinema «Charlie Chaplin» verrà proiettato il film documentario dedicato all'infanzia «Essere e avere» (Francia 2002) di Nicolas Philibert; un anno di vita reale in mezzo ai bambini di una scuola francese di periferia.

PICCOLO ALBO

Portachiavi d'oro con ciondolo con automobiline d'epoca, smarrito la sera del 3 settembre. Carissimo ricordo del mio papà scomparso da poco. Ricompensa adeguata. Tel. 349/7281802.

Trovati occhiali da vista Porto San Rocco (Muggia) il 5 settembre. Tel. 040/231209.

Immaginario scientifico

Per tutto il mese di settembre l'Immaginario scientifico di Grignano (riva Massimiliano e Carlotta 15), il museo della scienza triestino, sarà aperto al pubblico la domenica dalle 10 alle 20. Questa settimana, nei laboratori di «Scienze della domenica» i piccoli scienziati in erba prepareranno le «bolle di sapone» e le «bolle 3D» (orario 10.45-11.45 per la fascia A, e 10.30-12 per la fascia B). Per informazioni telefonare al 040/224424. Sito internet: www.immaginarioscience.it.

Centro diurno

Il centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19.

Centro d'arte musicale

Al Centro d'arte musicale continuano i corsi corò da studio (come si canta in sala di registrazione) e di percussioni. Per informazioni rivolgersi alla segreteria di via Gallina 1, dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18. Tel. 040/765889 320/73046274.

Nuoto ad Altura

Sai nuotare? Ti piace la ginnastica in acqua? Non importa se sei un bambino o un adulto, l'As Vigili del Fuoco Trieste ti aspetta alla piscina di Altura e risponde allo 040/8321215. Aspettiamo anche chi pratica il nuoto a livello agonistico.

Famiglia Umaghesa

Oggi alle 18.30, nella Chiesa della Beata Vergine del Soccorso in Piazza Hortis, messa di suffragio organizzata dalla famiglia Umaghesa per ricordare le vittime del piroscafo San Marco bombardato il 9 settembre del 1944.

Università Terza età

L'Università della Terza età comunica che gli uffici sono aperti al pubblico solo per informazioni da lunedì a venerdì, dalle 9 alle 11, nella sede di via Corti 1/1 (tel. 040/311312-305274), mentre le iscrizioni inizieranno il giorno 12 settembre con il medesimo orario. È possibile inoltre riconfermare gli abbonamenti ai teatri Verdi, Rossetti, La Contrada.

Ambulatorio medico

Alla Pro Senectute è attivo l'ambulatorio medico per offrire ai soci la possibilità di consulenze gratuite nelle specializzazioni: cardiologia, ipertensione, urologia, diabetologia, reumatologia, oculistica, angiologia, dermatologia, nefrologia, psicologia, ematologia, ortopedia, odontoiatria, gastroenterologia ed epatologia, fisioterapia. Per informazioni e appuntamenti rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 12, oppure telefonare allo 040/365110.

Corsi judo

L'Unione sportiva Muggesana informa che le lezioni di judo per bambini e ragazzi riprenderanno lunedì 19 settembre alle 17 nella sede di via Battisti 14 a Muggea. Per informazioni telefonare allo 040/330282 (dalle 19 alle 20), 348/2312887.

Edera hockey e pattinaggio

Sono aperte le iscrizioni sia ai corsi di pattinaggio che ai corsi di hockey inline. I corsi di pattinaggio si terranno il lunedì e il mercoledì dalle 17 alle 18 e sono rivolti ai bambini dai 4 ai 10 anni; quelli di hockey avranno luogo il martedì il giovedì dalle 18 alle 19 per la categoria ragazzi (6-10 anni) e dalle 19 alle 20.30 per la categoria allievi (11-13 anni) e primavera (14-16 anni). Il primo ciclo di quattro lezioni sarà gratuito. Tutte le attrezzature necessarie saranno a disposizione gratuita. I corsi avranno inizio dal 12 settembre. Info e iscrizioni alla segreteria di via Boegan 11, ogni giorno dalle 17 alle 19, oppure contattando il 340/4853453.

La Croce rossa cerca un autista barelliere

Lo sportello del lavoro della Provincia comunica che lunedì 12 e martedì 13, nella sede di Scala dei Cappuccini (ex Irfo) dalle 9.30 alle 12.30, e i lunedì pomeriggio dalle 15 alle 16.30, saranno accolte le adesioni per un autista barelliere di autoambulanza, a tempo determinato, destinato alla postazione aeroportuale di Ronchi dei Legionari della Croce rossa italiana.

I requisiti richiesti sono quelli previsti per l'accesso alla Pubblica amministrazione, tra cui la cittadinanza italiana o di altro stato membro dell'Unione europea, oltre alla patente C1 mod. 138 cat. BE, attestato di primo soccorso.

Si inaugura oggi alla Biblioteca Statale la rassegna sui quarant'anni di attività dell'artista Ugo Pierri, cento opere di retrospettiva

Oggi, alle 18 (alle 17 conferenza stampa aperta al pubblico) alla Biblioteca Statale in Largo Papa Giovanni XXIII, 6, inaugurazione della mostra retrospettiva sul pittore Ugo Pierri nel quarantennale dell'attività dell'artista triestino. Interverranno fra gli altri, oltre all'artista, Annamaria Castellan per l'associazione Acquamarina, Marco Menato per la Biblioteca, il critico Giulio Montenero, e rappresentanti degli altri enti che collaborano all'iniziativa, organizzata dall'associazione Acquamarina, che promuove cinque mostre su Pierri allestite fra Trieste, Gemona e Capodistria. La mostra si intitola «Il viaggiatore statico» e rimarrà aperta fino al 24 settembre (orario: da lunedì a venerdì 8.30-18.30, sabato 8.30-13.30, festivi chiuso).

La retrospettiva va dai primi legni dipinti col ductone agli ultimi olii su tavola. Dalla tela alla carta, materiale preferito dal pittore. Dai soggetti ispirati a Calvino e a Kafka ai temi politico religiosi e ripercorre perlopiù le mostre più care al pittore. Mostre che quasi sempre hanno un tema e un titolo ben preciso. Per esempio: «Pinnocchio», che illustra il libro di Collodi; «I like war», una protesta antibellica; «Ekklesia», prodotti per l'altro mondo, un «affettuoso» ricordo del Sinedrio. Ma non mancano i ritratti, reali o immaginari. Né i paesaggi, reali o fantastici: i lager. Le gabbie, che costringono la vita di ogni essere umano.

La mostra si compone di 133 opere su carta, stoffa, legno con tecniche miste, olio, ductone e batik.



Una delle opere di Ugo Pierri in mostra.

Sotto lo stesso cielo: fino a domenica la mostra multietnica

Prosegue fino a domenica la quarta edizione di «Solidarietà e convivenza - Sotto lo stesso cielo», mostra mercato dedicata al panorama multietnico. Anche quest'anno, cucina, spettacolo e prodotti artigianali da tutto il mondo sono in mostra nella cornice di piazza Ponterosso.

Obiettivo della manifestazione, che propone musica, spettacoli, cibi esotici, un mercato multietnico e prodotti biologici, è di promuovere la conoscenza della realtà multietnica. A completamento del percorso di conoscenza degli usi e costumi delle comunità presenti in città, c'è poi la proposta culinaria. Quanto agli spettacoli, oggi alle 19.30 appuntamento con Edgar dj, mentre alle 21 si esibirà «El Puma y su Banda Italiana».

Buoni della strada: domani il termine per le segnalazioni

Scade domani il termine per inviare al Comune di Trieste le «segnalazioni di bontà» relative al concorso nazionale «I buoni della strada. Premio Miranda Rotter», giunto alla 21.a edizione, che ogni anno premia chi dà aiuto agli «amici dell'uomo» più sfortunati.

Al concorso possono partecipare le persone di cui sarà segnalato un gesto di bontà nei confronti di animali abbandonati. Le «segnalazioni di bontà», che possono pervenire da tutta Italia, vanno indirizzate al Comune di Trieste, Area affari generali e istituzionali, Ufficio zooloia, piazza Unità d'Italia 4, 34121 Trieste. I prescelti saranno premiati in occasione di una cerimonia che si svolgerà il 15 ottobre nella sala del Consiglio comunale.

ELARGIMENTI

- In memoria di Nia Tenente da Nella Nobile 10 pro Frati di Montuza (pane per i poveri), 10 pro Ana, 10 pro Astad.
- In memoria della nostra cara mamma Grazia Carone in Stebel nel V anniv. (7/9) da Bruno, Arianna e Tamara 30 pro Astad, 30 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Grazia Carone nel V anniv. da Ernesta e Marcello 20 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Carlo Bernich nel X anniv. e di Maria Luigia Bernich nel X anniv. da Caterina e Giuseppe Monticolo 25 pro famiglia Umaghesa.
- In memoria di Gilda Craghel nel V anniv. da Eleonora Civran 50 pro Frati di Montuza.
- In memoria di Linda Felizian ved. Marta nel XXI anniv. (9/9) dalla figlia con Raimondo 30 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In memoria di Marcello Rossi nel XIII anniv. dalle figlie 50 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
- In memoria di Rosa Ricci dalla cugina Giannina Ricci 20 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Marcello Tical dagli amici 150 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin, 100 pro Ass. Cuore amico.
- In memoria di Amalia Treu da Ofelia, Giorgio, Barbara 100, da Mara, Nino, Laura, Giorgio Porcelli 100 pro Ass. di Banfield.
- In memoria di Angela Zaccagna da Mariuccia, Bruno e Stelvia 300 pro Frati Cappuccini di Montuza.
- In memoria di Gianni Angelica da Claudia 25 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Libera Bais ved. Gloria da Frezza, Maier,
- In memoria di Faiman Lucio, Maria Arcadia, Federica, Poretti 80 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Massimo Carrano da Gianluca, Anna e Sofia Trevisan 50 pro Spes.
- In memoria di Edda Chitter dalle fam. Chinaglia, Matiol, Cornoldi 300, da Daniele e Linda e da Paola, Lea e Paolo 150, da Marisa Chitter e dalla fam. Zegna 150, da tutte le colleghe della nipote Lea 50 pro Airc.
- In memoria di Olindo Colli dai condomini: Wade, Valente, Bertani, Ruffini, Rizzitelli, Hrastric, Frusciante 90 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Maria De Pol ved. Ferin dalle fam. Cristofori, Gerosa, Speid e Trani 80 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Ornella Filippi dalle fam. Valvassori e Smrekar 60 pro Airc.
- In memoria di Sergio Mamilovich dalla mamma, dalla sorella e dai nipoti 50 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
- In memoria del dott. Fabio Marina da Noris Tery 30 pro Ass. di Banfield.
- In memoria di Pierpaolo Pergolis da Sandro, Pino e Clara Novelli 50 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Dante Pribac da un gruppo di amici 220 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Gina Riccio, Francesco Ugo e Carlo Scaffa, Luigia Logatto, Filippo Furlan, Iolanda Comar e Alberto Gerini da Ugo, Flora e Elisa Gerini 30 pro parrocchia Sacra Famiglia.
- In memoria di Silvio Saina da Angela Saina e figli 50, da Aida e Erminia 200 pro Ist. Burlo Garofolo (ricerca malattie rare).
- In memoria di Umberto Savi da Giorgio, Vladi, Fabiana e Luca 70 pro Medici senza frontiere; da Novella e Fulvio 40 pro Emergency, 10 pro Astad.

LIGNANO-ROVIGNO-BRIONI

IN ARRIVO E PARTENZA DALLA STAZIONE MARITTIMA, MOLO BERSAGLIERI Fino a domenica 11/9



LINEA ALTO ADRIATICO 2005 - Monostab MARCONI						
	MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.	DOM.
TRIESTE	part. 8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
GRADO	part. 8.55	8.55	8.55	8.55	8.55	8.55
LIGNANO	part. 9.10	9.10	9.10	9.10	9.10	9.10
PIRANO	part. 9.25	9.25	9.25	9.25	9.25	9.25
PARENZO	part. 10.30	10.30	11.00	11.00	11.00	11.00
ROVIGNO	part. 11.45	11.45	11.45	11.45	11.45	11.45
BRIONI	part. 12.00	12.00	12.00	12.00	12.00	12.00
ROVIGNO	part. 16.30	16.30	16.30	16.30	16.30	16.30
PARENZO	part. 17.05	17.05	17.05	17.05	17.05	17.05
PIRANO	part. 17.45	17.45	17.45	17.45	17.45	17.45
LIGNANO	part. 17.55	17.55	17.55	17.55	17.55	17.55
GRADO	part. 18.50	18.50	18.50	18.50	18.50	18.50
TRIESTE	part. 20.10	20.10	20.10	20.10	20.10	20.10

Il servizio di biglietteria alla Stazione Marittima è aperto: lunedì 8.30-13 / 14-17.30; da martedì a giovedì 7-13 / 14-17.30; venerdì 7-13 / 14-16.30; sabato 7-12; domenica 7-8.

TRIESTE-MONFALCONE

ORARIO ESTIVO FINO AL 15 SETTEMBRE

Partenza da TRIESTE	8.00, 12.40, 16.45	Arrivo a SISTIANA	8.45, 13.25, 17.30
Partenza da SISTIANA	8.55, 13.35, 17.40	Arrivo a DUINO	9.10, 13.50, 17.55
Partenza da DUINO	9.20, 14.00, 18.05	Arrivo a MONFALCONE	9.50, 14.30, 18.35
Partenza da MONFALCONE	10.00, 14.40, 18.45	Arrivo a DUINO	10.30, 15.10, 19.15
Partenza da DUINO	10.40, 15.20, 19.25	Arrivo a SISTIANA	10.55, 15.35, 19.40
Partenza da SISTIANA	11.05, 15.45, 19.50	Arrivo a TRIESTE	11.50, 16.30, 20.35

TARIFFE: corsa singola: Trieste-Sistiana e/o Duino € 4,50; Sistiana-Duino € 0,60; Trieste-Monfalcone € 5,75; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 1,75.

biciclette: Trieste-Sistiana e/o Duino € 0,60; Sistiana-Duino € 0,60; Trieste-Monfalcone € 0,60; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 0,60.

abb. nominativo 10 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € 20,20; Trieste-Monfalcone € 23,05; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 8,65.

abb. nominativo 50 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € 31,70; Trieste-Monfalcone € 51,90; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 20,20.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE	6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	Arrivo a MUGGIA	7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA	7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	Arrivo a TRIESTE	7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

TARIFFE: corsa singola: € 2,90; corsa andata-ritorno € 5,40; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,20; abbonamento nominativo 50 corse € 22,20.

ATTACCHI: Trieste - molo Pescheria, Muggia - interno diga toranea.

Gli abbonamenti della serie 04M scaduti il 31 gennaio possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno, previo pagamento della differenza.

SOLO FESTIVI

Partenza da TRIESTE	9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18	Arrivo a MUGGIA	10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA	10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45	Arrivo a TRIESTE	10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

MOVIMENTO NAVI



ARRIVI
Ore 11: ADRIA BLU da Venezia a molo VII; ore 6 Ma FAIR LADY da Salit a m. 45; ore 10 Tu UND EGE da Istanbul a m. 31; ore 18 Bs VENEZIA da Durazzo a m. 15; ore 20.10 Tu MARCONI da Grado a Staz. Mar.
PARTENZE
Ore 8 Tu MARCONI da Staz. Mar. a Grado; ore 9 Tr YIGITCAN da molo VII a Gioia Tauro; ore 10 Gr DELTA PIONEER da Siot 4 a ordini; ore 14 Cn RIHAB da m. 4 a Beirut; ore 15 Pa MSC PERLE da molo VII a Piro; ore 16 Im STAR LADY da Siot 2 a ordini; ore 21 Tu UND EGE da m. 31 a Istanbul; ore 21 It ADRIA BLU da molo VII ad Ancona.
MOVIMENTI
Ore 16.30 MINEVRA ELEONORA da Rada a Siot 1.

VETRINA DELLA CITTÀ a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.

Per questa pubblicità telefonare allo 040/6728311

Scuola di ballo Giois

Presentazione e iscrizioni il 16 settembre ore 20.30 palestra Muscle Gym, via Palatucci 3 (Risiera) per adulti e bambini. Info: Isabella 347/2257648.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo

040.6728311

Un bravo all'Ausonia

Quest'estate, dopo tantissimo tempo sono tornata un giorno al bagno Ausonia. Ero curiosa di rivedere luoghi che ricordavo con piacere e con un po' di nostalgia, avendo trascorso lì tante giornate di sole e di divertimento, ma nello stesso tempo ero sicura che, come spesso succede, ne sarei rimasta delusa, perché quasi mai, a distanza di anni, le immagini legate ai ricordi corrispondono a quelle che si vivono nella realtà.

Invece no! Ho ritrovato un luogo sommamente accogliente sia dal punto di vista delle strutture sia del personale che vi opera: gli spazi sono rimasti più o meno sempre gli stessi, tranquilli per chi ama prendere il sole in santa pace e con varie possibilità di divertimento per i ragazzi. L'atmosfera che vi circola appare piacevole e il tutto sembra molto ben organizzato.

Sono stata benissimo e credo che vi ritornerò più spesso, anche perché sono rimasta piacevolmente sorpresa dalla «differenziazione delle tariffe», introduzione molto intelligente che permette di pagare in maniera diversa a seconda di quanto tempo si rimane e dell'ora in cui si accede allo stabilimento. Perché, mi sono detta, anche gli altri stabilimenti non fanno lo stesso? Sicuramente ne guadagnerebbero in numero di clienti! Ultima annotazione: ho trovato un personale molto gentile. Bravo Ausonia! Continua così per tantissimi anni ancora!

Mariella Carnielli

Campagna elettorale e questioni morali

Al margine dell'interessante incontro promosso dalle associazioni «Il pane e le rose», in Europa e altre ancora e dell'immane Kancian, mi permetto di porgerle queste considerazioni morali.

Ormai siamo da parecchi mesi in campagna elettorale e tutto è viziato e vizioso. L'accanimento dei Ds e degli alleati a porre in risalto la chiusura della comunità alloggio sa di pretestuoso, visto che ci lavora il fior fiore dei sindacalisti in regime corporativo. Così pretestuoso che mal si integra con la proposta, sempre Ds, di far votare come sindaco un fior fiore di persona che fu votata all'esaltazione e difesa della patria.

Così pretestuoso che con tutte quelle «opa», di cui si legge e si sente, promosse dall'Unipol, a cui le varie cooperative che si inseriscono alla Lega (delle cooperative) forniscono energia finanziaria, viene da rimarcare la strumentalizzazione

IL CASO

La gente è rimasta indifferente di fronte a due quattordicenni prese di mira alle Torri d'Europa

«Aggredite da una banda di ragazzine»

Otto ragazzine dai 14, ai 16 anni spregiudicate, indisponenti, aggressive, incapaci di esprimersi in italiano, ma soprattutto maleducate, senza alcun rispetto verso gli adulti e nei confronti delle forze dell'ordine, hanno deciso che il loro divertimento domenicale sarebbe stato quello di minacciare, aggredire e derubare due ragazzine 14enni che stavano per i fatti loro nella sala giochi delle Torri d'Europa.

Riassumendo i fatti, alle ragazze sono stati rubati un paio di occhiali, sono state entrambe prese a schiaffi, derise e umiliate, e a una di loro le hanno messo anche le mani al collo.

Come detto, tutto questo è successo alle «Torri» di domenica pomeriggio... E qui viene spontaneo chiedersi se quel giorno era tutto chiuso, era forse Natale



Immagine interna del centro commerciale «Torri d'Europa»

o Pasqua? No! Ma allora dov'erano le centinaia di persone che giornalmente frequentano quel posto, cosa hanno pensato quando hanno visto due ragazzine piangenti chiedere aiuto, perché non hanno fatto nulla, di cosa hanno avuto paura?

Oltre a una grande rabbia si sente una grande tristezza e vergogna; facciamo beneficenza, andiamo a messa la domenica, portiamo da mangiare ai gatti di strada, e se possiamo li adottiamo, però davanti a queste cose facciamo gli indifferenti.

Quello che è successo secondo me si commenta da solo e non servono troppe parole neanche per le otto ragazzine che, persino davanti ai carabinieri, hanno avuto il coraggio di minacciare ancora una delle ragazzine.

Hanno solo 14 o 15 anni, cosa sarà di loro domani? Devo decidere se denunciarle; oltre alla rabbia provo una grande pena per loro! Sembra essere in un film, ma purtroppo è la realtà, ed è una realtà molto vicina a tutti noi.

Oggi è successo a me, ma domani potrebbe succedere a quella signora che ha fatto finta di niente davanti alla richiesta di aiuto di mia figlia. Non vi fa paura tutto questo? A me sì.

Lettera firmata

P.S. Ringrazio sentitamente il personale della sorveglianza del centro commerciale per il loro intervento.

Il prof. Bertelli è uno studioso talmente esperto che pochi, fra questi l'on. Sgarbi, possono con perizia e dottrina confrontarsi con lui. Il cittadino può solo offrire l'opinione del cuore, forse tinto dal campanilismo. Salvo l'accenno al sacrificio l'interesse nazionale, non facendo ritornare i quadri a Capodistria, «per avere più voti in Patria».

Forse casualmente l'intervento del prof. Bertelli si allinea con una recente interrogazione parlamentare: Il Piccolo del 14 gennaio di quest'anno ha riferito dell'interrogazione presentata dai deputati Roberto Damiani ed Ettore Rosato, candidato a sindaco nelle Primarie del Centrosinistra, dal titolo «Reportage delle tele istriane nella terra d'origine». L'invito al Governo di accordarsi con la Repubblica di Slovenia e Croazia per trovare un'adeguata esposizione in Istria.

Dispiace pensare che il candidato a sindaco di Trieste ritenga di dare altrove capolavori di maestri veneti o di scuola veneta, senza dubbio di proprietà dello

quest'anno ha riferito dell'interrogazione presentata dai deputati Roberto Damiani ed Ettore Rosato, candidato a sindaco nelle Primarie del Centrosinistra, dal titolo «Reportage delle tele istriane nella terra d'origine». L'invito al Governo di accordarsi con la Repubblica di Slovenia e Croazia per trovare un'adeguata esposizione in Istria.

Dispiace pensare che il candidato a sindaco di Trieste ritenga di dare altrove capolavori di maestri veneti o di scuola veneta, senza dubbio di proprietà dello

50 ANNI FA

9 settembre 1955

- Per motivi di lavoro Pino Poropat ha dovuto declinare l'incarico a lui affidato di allenatore della Libertas, che ha perciò affidato la direzione tecnica di prima squadra e riserve all'ex alabardato Enrico Radio. Inoltre, la società biancoscudata ha affidato le squadre ragazzi ai giocatori anziani Giordano Ulegrai e Libero Macor.
- Da oggi a domenica, è in programma a Muggia il Festival della stampa comunista. Questa sera al Teatro Verdi serata della canzone e una rassegna di dilettanti. Sabato concerto bandistico ed elezione di Miss «Vie Nuove». Domenica, infine, una gara ciclistica, ancora un concerto bandistico e un comizio dell'on. Luigi Longo, vicesegretario del Pci.
- La Lega Nazionale comunica che, dal 10 al 20 settembre, i soci possono presentare domanda per ottenere in prestigio testi scolastici per i figli che frequentano le scuole medie, superiori e avviamento, nonché quaderni per quelli delle scuole elementari.

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione.

Stato italiano, per tentare di testimoniare i legami indissolubili con il territorio d'Istria e il retaggio della cultura veneta anche su quella sponda dell'Adriatico. Trieste ha già rinunciato a tanto il secolo scorso. Il candidato on. Rosato è sempre dell'opinione che la città debba rinunciare a questi tesori?

Clayton J. Hubbard

Un bioparco al Lazzaretto

Il Comitato sulle petizioni al Parlamento europeo, con lettera del 28/06 e firmata da Marcin Libicki (chairman), ha comunicato che la richiesta di tutela ambientale avanzata nel 2004 dal Comitato Sos Muggia è stata ufficialmente presa in esame, e ha deciso di chiedere alla Commissione europea di produrre un'indagine preliminare.

Nello specifico la richiesta di Sos Muggia nei confronti del Parlamento europeo è di pronunciarsi sulla tutela di quell'area di grande importanza naturalistica che si trova a Muggia, in località Lazzaretto.

Dunque, attenti coloro che vogliono trasformare tale zona in una colata di cemento; potrebbero a breve termine vedersela anche con un veto del Parlamento europeo!

Su La Repubblica del 27/7 si parla del progetto di Michail Gorbaciov, uno dei fondatori dell'organizzazione ambientalista Green Cross International, di istituire un parco lungo tutto il tracciato della ex «cortina di ferro», dalla Finlandia all'Adriatico (Italia, baia di S. Bartolomeo - Lazzaretto).

Oramai sono alcuni anni che ho lanciato l'idea di un bioparco a Lazzaretto usufruibile da tutti; accanto allo stesso «orto botanico» con le coltivazioni antiche dell'Istria. Il bioparco diverrebbe una nuova fonte di sviluppo sostenibile con impatto ambientale zero. Basterebbe, nei periodi adatti, istituire dei collegamenti marittimi con le vicine zone turistiche sia in Italia (Trieste, Monfalcone, Grado) in Slovenia (Capodistria, Pirano, Portorose), in Croazia (Salvatore).

Questo parco, unico nel suo genere in questa zona d'Europa, sarebbe oltretutto un'attrattiva per le scolaresche di vari Paesi. Così la costiera muggesana sarebbe a disposizione delle popolazioni locali e, senza ulteriormente deturparla, i turisti arriverebbero ugualmente da altre spiagge più famose alle quali è utopistico poter contrapporre gli spazi balneari di Muggia.

Loris Dilella



Primarie e programmi

Consiglio tra le varie letture amene i resoconti delle primarie nel Centrosinistra triestino.

Francamente, sinora, una grossa delusione, considerando la caratura dei partecipanti. Sono rimasto altresì sinceramente colpito dalle parole usate contro Dipiazza (tra le quali spicca «il nemico da abbattere»). Come si fa a considerare Di Piazza, uomo gioviale e disponibile, un nemico?

Parole che se pronunciate da qualcuno del Centrodestra avrebbero fatto gridare sicuramente al ritorno del fascismo nelle sue espressioni più bieche. Stupiscono poi ulteriormente frasi inquietanti come quelle usate da Rosato (che apprezzo per l'equilibrio più volte dimostrato) «Spero tra qualche anno di essere ancora iscritto al Partito Democratico Italiano».

Parole che si sposano con quelle scritte di recente dall'onorevole Belci e che riassumo, per brevità, concettualmente: «Cari triestini, votate Falaschi, altrimenti la città ripiomberà nel buio più completo: se non lo votate, ve ne assumerete la colpa». Alla faccia, naturalmente, del concetto sommo di libera scelta democratica, rispettoso della volontà popolare!

Ecco, in buona sostanza, quello che colpisce in modo assolutamente negativo e stonato è questo accanimento sulle persone, demonizzando, facendole passare per oscurantisti e portatori del nulla, magari un po' rozzi, certamente inadeguati.

Si tratta di un modo di concepire il corretto confronto politico come scontro a tutto campo (purtroppo diffuso anche a livello nazionale!) che non ci appartiene e che il Centrodestra disdegna profondamente.

Che dire poi degli attacchi al senatore Camber? Un tempo si diceva che a Trieste comandava la massoneria, poi i «poteri forti del conservatorismo» (ricordate il «no se pol?»), infine il senatore Camber. Tutte le responsabilità

per le cose che non vanno in città sono del suddetto personaggio e della sua «cupola», formata da boiardi pronti al potere del Nostro, e tutti con il freno a mano tirato per non far lievitare la città e tenerla così in pugno. Personalmente mi onoro di essere sincero amico del «mefistofelico» senatore e, conoscendolo bene da molti anni, sorrido ogni volta che leggo o sento definirlo come «padrino», essendo lui proprio il contrario di come viene peraltro squallidamente raffigurato per motivi di bassa macelleria politica.

Per quanto riguarda poi il programma esposto sinora dai contendenti, siamo nell'indeterminatezza più assoluta. Due semplici esempi: che novità rappresenta dichiarare di essere a favore del welfare o del rilancio del porto, se non si annuncia anche concretamente il come si fa?

Il porto, ad esempio, come si rilancia? A parole o con atti concreti? Quali? Con che collaborazioni, con quali investimenti? O si ritiene che basti cambiare l'attuale, peraltro ottima, Presidenza per vederlo rinascere istantaneamente?

Il Centrodestra, con i suoi candidati ai vertici amministrativi delle città, indicati da tempo, e con i suoi parlamentari riconfermati, non ha bisogno delle primarie; ha un suo programma da quattro anni e lo sta concretizzando giorno dopo giorno. Esso deve ovviamente essere ancora completato, ed è per questo motivo che le attuali Giunte chiedono ulteriore fiducia all'elettorato, convinte di aver fatto la loro parte in modo corretto e positivo per la città.

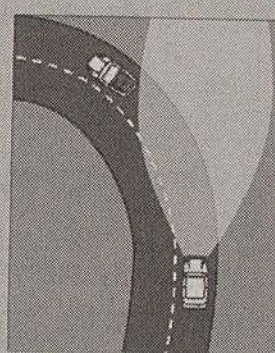
Il Centrosinistra invece è ancora alla ricerca dei suoi uomini e, al di là di qualche generico proclama, anche alla ricerca di un valido programma da far conoscere alla gente.

Amici (e non nemici) dell'opposizione: utilizzando una battuta di Moretti, diteci finalmente qualcosa di serio di sinistra o perlomeno di Centrosinistra!

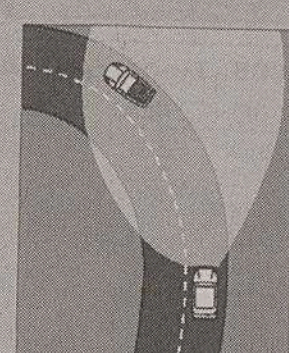
Pier Giorgio Luccarini
Responsabile dei Dipartimenti di Forza Italia di Trieste

Nuova Lexus RX300. Performance di lusso.

Venite a scoprire la nuova Lexus RX300, il primo SUV che vi farà vivere tutta l'esperienza di guida di una berlina di lusso. Motore 3.0 V6 benzina, 24 valvole, 204 CV e nuovo cambio sequenziale e automatico a 5 rapporti a gestione elettronica adattiva. Sospensioni ad aria modulabili elettronicamente su quattro livelli. Due esclusive nella categoria: fari anteriori ad orientamento intelligente (AFS) e portellone con movimento di apertura e chiusura telecomandato. Garanzia di 3 anni o fino a 100.000 km. Da 43.000 euro*.



Fari convenzionali: il postacolo non è visibile



Fari AFS: il postacolo è visibile

*Chiedi in mano L.P.T. esclusiva.

concessionaria

Autocrali - Gorizia - Via III Armata 180 - Tel. 0481.21073

RX300

LEXUS

The Luxury Brand of Toyota

SPECIALE PREZZI SOTTOCOSTO

fino al 17 settembre 2005

COCA COLA LATINA cl. 33 39000 pezzi 0,37€ al kg. € 1,12	BIBITE SAN BENEDETTO Assortite - lt. 1,5 32000 pezzi 0,39€ al kg. € 0,26	CARTA IGIENICA SCOTEX SALVASPAZIO 16 ROTOLI 7000 pezzi 2,96€	DIXAN LAVATRICE RICARICA FORZA BLU FRESCHESZA LAVANDA 18 MISURINI 9000 pezzi 3,59€	OLIO DI SEMI DI MAIS MAYA lt. 1 13000 pezzi 1,49€	1 PEZZETTONI SANTA ROSA gr. 400x3 4800 pezzi 1,12€ al kg. € 0,93	PURÉ DI PATATE PIANI gr. 225 3400 pezzi 1,29€ al kg. € 0,57
OLIO DI OLIVA EXTRAVERGINE CARAPULI DEUZIA - cl. 75 8000 pezzi 2,78€ al kg. € 0,37	TONINO RIO MARE all'olio di oliva - gr. 80x4 19000 pezzi 1,96€ al kg. € 0,13	PANNOLINI LINES-HUGGIES ASSORTITI 4800 pezzi 5,19€	AMMORBIDENTE VERNEL Assortito lt. 2 7200 pezzi 1,39€	LACCA CADONETTI FORTE - NORMALE ml. 250 3600 pezzi 1,29€	CAFFÈ LAVAZZA QUALITÀ ROSSA gr. 250x2 16000 pezzi 3,26€ al kg. € 0,52	CIPOLLINE PEPERILIZIA PONTI gr. 350 2400 pezzi 0,95€ al kg. € 0,27
BIRRA SANS SOUCI CHIARA - cl. 33x3 14400 pezzi 1,42€ al kg. € 0,14	VINO TREBBIANO DI ROMAGNA D.O.C. cl. 75 2100 pezzi 0,95€ al kg. € 0,12	VINO SANGIOVESE DI ROMAGNA D.O.C. cl. 75 2100 pezzi 1,12€ al kg. € 0,14	SPECIAL K KELLOGG'S Assortito 3800 pezzi 1,79€ al kg. € 0,47	SUCCHI DI FRUTTA YOGA PESCA - PERA ALBICOCCA - lt. 1 10800 pezzi 0,69€	DADI KNORR DELICATI 20 CUBI 6000 pezzi 1,28€	MINISTRONE ORGEL Nuova ricetta gr. 750x250 2800 pezzi 1,49€
WAFERS LOCKER NAPOLITANER gr. 45x5 3500 pezzi 1,25€ al kg. € 0,56	DENTIFRICIO MENTADENT MICROGRANULI ALITO PURO - ml. 75 9600 pezzi 1,29€	SHAMPOO ULTRA DOLCE Assortito ml. 250 10800 pezzi 1,28€ AL PEZZO	BALSAMO ULTRA DOLCE Assortito ml. 200 4500 pezzi 1,19€	DIMEGLIO Chiamateci per nome.		

Continua dalla 10.a pagina

ALFAROMEO 147 1.9 Jtd 115cv 5p Dist. Km 56000 Anno 2001 Argento Euro 12.400. Dinoconti Tel. 0402610000.

ALFAROMEO 156 1.8 16v Sportwagon Km 85000 Anno 2001 Blu Met Euro 11.200. Dinoconti Tel. 0402610000.

ALFAROMEO 156 1.9 Jtd Sportwagon Km 110000 Anno 2001 Argento Euro 11.900. Dinoconti Tel. 0402610000.

ALFA 147 1.6 105cv 16v 3p Progression, 2001, Rosso Alfa, Klima, Abs, A.Bag, Garanzia, Euro 10.200,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 147 1.9 Jtd 115cv 3p, Blu Met. 2002, Klima, Abs, A.Bag, Garanzia Euro 11.900,00 Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 156 1.6 T.Spark 16v, Nero Met 2002, Klima, Abs, A.Bag, R.Lega, Garanzia Euro 10.200,00 Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 156 1.9 Jtd sportwagon distinctive 2001 Km 73.000 euro 13.400. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182.

ALFA 164 2.0 V6 Tb L. 1996 Nero, Klima, Abs, A.Bag, Euro 2.500,00, Garanzia, Aerre Car S.Francesco 60 Ts 040637484 (A00).

ATTENZIONE, Piu' Sicura Della Moto: Minivettura Diesel Aixam 2 Posti, Patente A E B Pari Al Nuovo, Km Duemila! Uniproprietario, Accessoriata, Con Minirata Da euro 49,00, Oppure Senza Anticipo, Oppure In Parte Tasso Zero. Alpina Concessionaria Hyundai 040 231905 (A00).

AUDI A3 Sfi 2.0 06/2003 km 42.000, canna fucile met., accessoriatissima, pneumatici nuovi, perfetta privato vende 19.000 tratt. 040362355, 335270649. (A5897)

AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 130cv 6 Marce Km 40000 Anno 2003 Argento Euro 23.500. Dinoconti Tel. 0402610000.

AUDI A 4 1.9 tdi 2001 Km 92.000 euro 16.300 Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182.

4X4 Daihatsu Terios 1,300 Km Zero. Klima, Abs, Airbag, Accessoriata, Garanzia 3 Anni, Minirata Da euro 29,00, Oppure Senza Anticipo, Oppure Prima Rata Agosto 2006. Alpina Concessionaria Hyundai Tel 040 231905

4X4 Stupenda Honda 1600 Hr-V 125 Cv Uniproprietario 2001 Stationwagon, Abs, Klima, Accessoriatissima, • 12.299,00, Minirata Da euro 99,00, Oppure Rate Dal 2006, Oppure Senza Anticipo. Alpina Concessionaria Hyundai Tel 040 231905

BMW 320 D Touring Eletta 2002 km 125.000 euro 17.600. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182.

FIAT Marea 1.8 Elx 115 Wagon, Bianco 1999, Klima, Abs, A.Bag, Km65.000 Garanzia 12 Mesi Euro 5.500,00 Aerre Car Tel 040637484

FIAT Punto 1.2 Hsd 5p, Rosso Met 1995, Klima, Abs, Doppio A.Bag, Con Garanzia, Euro 3.200,00 Finanziabile Aerre Car Tel 040637484

FIAT Seicento 1.1 Sx, 2002 Bianco Con Servosterzo, Km 21.000, Garanzia 12 Mesi, Euro 4.500,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484

FORD Focus 1.8 Tdci Sw 2003 Km 94.000 euro 10.300. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182.

HONDA Civic 2.0 16v I-Vtec 3p Type-R Km 83000 Anno 2002 Argento Euro 13.700. Dinoconti Tel. 0402610000.

HYUNDAI Atos 900 Uniproprietario, 5 Porte, Klima, Servosterzo, Accessoriata, Comoda, Pratica, Sicura, • 3.899,00, Minirata Da euro 49,00, Oppure Senza Anticipo. Alpina Concessionaria Hyundai 040 231905

KM Zero Hyundai Getz Turbodiesel 1,4, 82 Cv, Klima, Abs, Airbag, Accessoriata, Garanzia 36 Mesi, Minirata Da euro 29,00, Oppure Prima Rata Agosto 2006, Oppure Senza Anticipo. Alpina Concessionaria Hyundai 040 231905

LANCIA Delta 1.8 Hpe 16v, 1998, Klima, Abs, A.Bag, R.Lega, Giallo Piper, Garanzia, Euro 4.400,00 Tutto Finanziabile Aerre Car, Tel. 040637484 (A00)

LEXUS Is 200 Plus 2000 Km 95.000 euro 13.000. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182.

MERCEDES A 140 Classic Air Km 7500 Anno 2004 Argento Euro 14.900. Dinoconti Tel. 0402610000.

MERCEDES A 170 Classic Air Cdi Km 15000 Anno 2004 Argento Euro 16.400. Dinoconti Tel. 0402610000.

MERCEDES A 170 Classic Air Lunga Km 10000 Anno 2003 Nero Euro 15.700. Dinoconti Tel. 0402610000.

MERCEDES C220 Cdi Elegance Aut Sw Km 9000 Anno 2003 Blu Met Euro 28.900. Dinoconti Tel. 0402610000.

MERCEDES C 200 Avangarde 2002 Km 101.000 euro 20.300. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182.

MERCEDES C 220 Cdi Classic Sw Km 13000 Anno 2003 Argento Euro 24.900. Dinoconti Tel. 0402610000.

MERCEDES C 220 Cdi Elegance C. Aut Km 14000 Anno 2004 Argento Euro 24.200. Dinoconti Tel. 0402610000.

NISSAN Primera 2.0 Td Sw 2001 Km 74.000 euro 9.300. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182.

OPEL Astra 1.7 16v Dti Club Sw, Blu 2001 Klima, Abs, A.Bag, Con Garanzia Euro 7.800,00 Aerre Car Tel 040637484

PARI Al Nuovo, Ford C-Max Turbodiesel Uniproprietario 11/2003, Km 29mila, Klima, Abs, Airbag, euro 14.799,00. Minirata Da euro 99,00, Oppure Prima Rata Agosto 2006, Oppure Senza Anticipo. Alpina Concessionaria Hyundai Tel 040 231905

RENAULT Megane 1.9 Dci Confort 5p 2004 Km 42.000 euro 14.000. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182.

RENAULT Scenic 1.9 Limited 2002 Km 62.000 euro 12.600. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182.

SANYONG Rexton 2,7 Tdi 165cv, Km Zero. Tutti Gli Accessori, Pelle, Klima, Airbag, Garanzia 36 Mesi, Anche Con Cambio Automatico, Rata Da euro 99,00, Oppure Prima Rata Agosto 2006. Alpina Concessionaria Hyundai 040 231905 (A00)

SEI Un Tipo Classico? Allora Una Berlina Classica Di Pregio Con euro 59,00 Mensili: Hyundai Lantia 1,6, Sonata 2,0, Elantra Turbodiesel, Daeu Leganza. Tutte Uniproprietario, Klima, Abs, Accessoriatissime. Alpina Concessionaria Hyundai Tel 040 231905

SPLENDIDA Renault Turbodiesel Stationwagon 2003 Uniproprietario, Klima, Abs, Airbag, Accessoriatissima, Pochi Km, euro 9.399,00, Minirata Da euro 76,00, Oppure Rate Dal 2006, Oppure Senza Anticipo. Alpina Concessionaria Hyundai Tel 040 231905 (A00)

STATIONWAGON Opel Vectra 1,6 Uniproprietario 1997, Klima, Airbag, Abs, Accessoriata, euro 3.199,00, Minirata Da euro 49,00, Oppure Senza Anticipo, Oppure Prima Rata 2006. Alpina Concessionaria Hyundai 040 231905

STATION Wagon Polo Volkswagen 1,6 Uniproprietario, Klima, Airbag, Abs, Accessoriatissima, euro 4.299,00, Minirata Da • 56,00, Oppure Prima Rata 2006, Oppure Senza Anticipo. Alpina Concessionaria Hyundai Tel 040 231905 (A00)

TOYOTA 4x4 Rav 4 Benzina Stationwagon 2000, Uniproprietario, Abs, Klima, Navigatore, Pochi Km, euro 14.790,00, Minirata Da euro 99,00, Oppure Prima Rata 2006, Oppure Senza Anticipo. Alpina Concessionaria Hyundai Tel 040 231905 (A00)

TOYOTA Yaris 1.0 16v 3p, 1999 Verde Met, Klima, Euro 5.000,00 Finanziabile, Con Garanzia 12 Mesi, Aerre Car Tel 040637484 (A00)

VOLKSWAGEN Sharan 1.9 Tdi Confortline 2002 Km 98.000 euro 15.890. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182.

VW Golf 1.6 16v Time 5p Km 41000 Anno 2003 Argento Euro 12.200. Dinoconti Tel. 0402610000.

VW Golf 1.9 Tdi Comfortline 5p Km 24000 Anno 2004 Nero Met Euro 17.500. Dinoconti Tel. 0402610000. (A00)

VW Polo 1.2 3p Comfortline Km 46000 Anno 2003 Argento Euro 8.400. Dinoconti Tel. 0402610000. (A00)

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 2,70
Festivi 4,00

A.A.A.A.A.A.A. MAS-SAGGI cinesi tel. 3474469271.

A.A.A.A.A. GORIZIA arrivata bellissima ragazza V misura. 3339589341. (B00)

A.A.A.A.A. ITALIANA biondissima 5m anche padrona. 3462191097. (A5874)

A.A.A.A.A. RAGAZZA della porta accanto completissima riceve. 3293158400. (A5871)

A.A.A.A. GORIZIA dolcissima pantera molto sensuale ti aspetta. 3347171294. (A5881)

A.A.A.A. STUDI con brave massaggiatrici Ferneti 0038651261142, Rabuiese 0038631765254.

A.A.A.A. GRADO ragazza ungherese ti aspetta. 3493325103. (A5870)

A.A.A. NUOVA apertura subito dopo confine disponibile non-stop 0038631476777.

A.A.A. VICINO Grado bellissima brasiliana VIII misura appena arrivata 3299212337. (A5848)

A.A. MASSAGGIATRICE calda anche padrona ti aspetta per farti sognare 3293961845. (A5863)

A.A. MULATTA alta bellissima unica massaggiatrice professionale, anche padrona, disponibile. 3393549702. (A5900)

A.A. NUOVISSIMA ragazza sudamericana, pelle vellutata, molto calda ti aspetta. 3284721642. (A5873)

A. GORIZIA nuovo modo di massaggi cinesi tel. 3337869114.

A. LILI prima volta a Trieste stupenda bambolina 19enne tutta pepe. 3492990743. (A5909)

FINANZIAMENTI

Feriali 2,50
Festivi 3,70

FINANZIAMENTI IN 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med. Cred. 665. Telefono 040636677.

Progetto della Fondazione Raphael Onlus
Un Asilo in Africa in Costa D'Avorio nella zona di Gran Bassan

Con 1  aiuti a costruire l'Asilo Trieste

e partecipi all'estrazione di domenica 30 ottobre 2005

di una automobile Renault Twingo e di uno scooter Liberty Piaggio

con il patrocinio di:

media partner:

ideazione e coordinamento:



IL PICCOLO



info@triesteevents.it
tel. 040 361799



CHIEDI QUESTO BIGLIETTO al tuo edicolante



www.mediaworld.it
800 992200 (chiamata gratuita)

dall'8 settembre al 1° ottobre

Scuola informatizzata?

PROMOZIONE ASSICURATA!



699'00

PACKARD BELL

Personal Computer iMedia 5103

Processore Intel® Pentium® 4 519 (1 Mb L2, 3.06 GHz, 533 MHz).
Ram 256 Mb. Hard Disk 160 Gb. Lettore DVD. Masterizzatore DVD±RW.

+

ACER

Monitor LCD 17" AL1715S

Risoluzione 1280x1024. Contrasto 500:1.
Luminosità 300 cd/m². Tempo di risposta 8 ms.



999'00

ASUS

Notebook Z92G

Tecnologia Mobile Intel® Centrino™ con processore Intel® Pentium® M 725 (2 Mb L2, 1.60 GHz, 400 MHz). Ram 512 Mb. Hard Disk 80 Gb.
Scheda video ATI Radeon 9700 da 128 Mb.
Masterizzatore DVD±RW Dual Layer.
Display 15,4" TFT WXGA. Windows XP HE.



10 RATE MENSILI A INTERESSI ZERO
su tutti i prodotti con importo minimo di 249 euro.

Condizioni del finanziamento: credito al consumo in 10 rate mensili a interessi zero su tutti i prodotti con importo minimo di 249 Euro. TAN 0% - TAEG 8,90% max. Aggiungere all'importo della rata le spese d'istruzione pratica. Salvo approvazione della società finanziaria. Sono esclusi dal finanziamento gli acquisti effettuati con il Remote Shopping.

Findomestic



Quando trovi questo simbolo chiama gratuitamente (dal lunedì al sabato dalle 10 alle 20) o collegati al sito per ordinare i prodotti e riceverli a casa tua.

800 992200 - www.mediaworld.it

APERTI DOMENICA 11 SETTEMBRE

> Cinisello B.mo (MI) - Lodi - Erbusco (BS) - Trieste - Genova - Casalecchio di Reno (BO) - Ferrara - Colonnella (TE) - Città Sant'Angelo (PE) - Roma, C. Comm. La Romanina - Roma, C. Comm. Primavera - Roma, Tor Vergata - Bari - Rende (CS) - Sassari.

Media World

QUESTA È LA RISPOSTA!

CULTURA & SPETTACOLI



Lo scrittore Claudio Magris fotografato da Andrea Lasorte e, sopra, un gruppo di ragazze iraniane che giocano a calcio.

TRIESTE Per viaggiare basta esistere, lo dice Pessoa. Ovunque si sia, si è dentro se stessi, arginati nelle proprie sensazioni. Qualunque siano le forme del viaggio, che può cominciare dalle stanze di casa. Per esempio al seguito di Claudio Magris, affannosamente intento a cercare le bozze del suo ultimo libro, naturalmente dedicato al viaggiare... E così si sale nel suo studio, qualche piano più in su del suo appartamento, per poi ridiscendere verso una scrivania dabbasso, scavalcando un atrio riccolto di serpenti verosimilmente finti, arrotondati qua e là, soldatini, pedine della dama o pezzi degli scacchi, e altri giocattoli che, a un preciso ordine dello scrittore, migreranno dentro a una grande scatola di cartone, ponendo fine al divertimento in cui si erano incamminati nipoti acquisiti e figli di ospiti in visita da Torino. Tutti più o meno polacchi.

In ogni dove ci sono tracce dell'ossessiva marea di manoscritti che travolgono lo scrittore. «Ne ricevo quattro o cinque al giorno. Senza esagerare, non so più dove metterli, in armadi all'università, in cantina... È impossibile leggerli tutti, eppure tutti gli autori pretendono un aiuto e una risposta».

Ed ecco, dunque, «L'infinito viaggiare»... Il manoscritto sguscia fuori da una cartella nascosta sotto altri incartamenti, e la matita aggiunge in calce alla Nota iniziale: «Grazie a Renata Colnaghi, che ha voluto il libro». Tracciando poi un cerchio e una linea attorno al nome, quasi a voler sintetizzare in un estemporaneo ideogramma le due dimensioni del viaggio di cui lui, Claudio Magris, scrive. Il viaggio circolare, omerico e joyciano, che finisce laddove inizia, dopo aver esplorato il mondo (e se stessi), e il viaggio lineare, sempre in procinto di proseguire «ver-

LETTERATURA Uscirà per Mondadori a fine ottobre il nuovo libro, quaranta articoli dalla Mitteleuropa alla Cina

Claudio Magris racconta i suoi viaggi

«Ho finito di scrivere anche un monologo femminile per lo Stabile di Trieste»

so un cattivo infinito, come una retta che avanzi penciando nel nulla». Ma anche la linea delle frontiere, sparse di continuo sul sentiero del viaggiatore. Bisogna «saperle flessibili, provvisorie e periture, come un corpo umano, e perciò degne di essere amate; mortali, nel senso di essere soggette alla morte, come i viaggiatori, non occasione e causa di morte, come lo sono state e lo sono tante volte».

«L'infinito viaggiare» arriverà nelle librerie a fine ottobre, edito da Mondadori. «Era già stato pubblicato in Francia nel 2002 nella collezione "Voyager avec" diretta da Maurice Nadeau, per la Quinzaine Littéraire-Louis Vuitton - spiega Claudio Magris - e racchiude una raccolta di articoli sui miei viaggi passati, a cui si sono aggiunti i più recenti su Cina, Iran e Vietnam. L'edizione italiana è stata sollecitata da Renata Colnaghi, che lavora alla Mondadori. Sono viaggi fatti in una ventina d'anni, collocati nel libro in ordine geografico. Gli articoli non sono stati ritoccati alla luce del poi, perché ogni libro deve restare quello che è. Fa parte dell'annotare la dimensione della provvisorietà, dell'istantaneità. E il viaggio è proprio il rapporto con la temporaneità, con la vita e con la morte, con quell'attimo, con quell'istante».

Il richiamo è dunque sempre alla persuasione, di cui parla nella prefazione.

«L'infinito viaggiare» di Claudio Magris uscirà a fine ottobre nella collana «Scrittori italiani e stranieri» di Mondadori.

Il libro è una raccolta di quaranta articoli sui viaggi compiuti dallo scrittore fra il 1981 e il 2004. Lo scenario comprende, ma anche si estende oltre la Mitteleuropa, al cui mito è solidamente legata la fama (e la scrittura) di Magris. Lo sguardo spazia dalla Mancia di don Chisciotte alla Pieturburgo di Raskolnikov, dai castelli di Ludwig di Baviera alla scrivania di Arnold Schönberg, dal Grande Nord al Grande Sud (come la Tasmania, in cui si volge il suo ultimo romanzo, «Alla cieca»), dalla vicina Istria ai remoti fiordi, includendo i più recenti viaggi in Cina, Vietnam e Iran, in un affascinante percorso fra terre, popoli, libri, uomini. Queste pagine sono un'intensa meditazione sulle varie dimensioni del viaggio.

Il viaggio inteso come «persuasione», secondo un concetto caro a Magris, è la capacità di possedere la propria vita, di goderne con pienezza ogni istante. Poi c'è il viaggio al di là delle colonne d'Ercole e il viaggio attorno alla propria stanza; il viaggio di formazione alla ricerca dell'identità e il viaggio che fa scoprire al viaggiatore la propria fragilità; il viaggio che ci rivela il mondo...

«La persuasione è un tema che io sento molto. È la capacità di vivere il presente senza sacrificarlo a qualche cosa d'altro, senza voler che passi troppo presto per raggiungere qualche cosa, come facciamo quasi sempre. Il viaggio è, per me, essenzialmente persuasione. Si viaggia per viaggiare, e non per arrivare ed essere arrivati. E anzi, nella vita così tormentata, così bersagliata da necessità, da assilli, da doveri, da tutto quello che ci fa a pezzi giorno per giorno, il viaggio è una specie di pausa in cui ci si muove sempre per es-

sere là dove si è in quel momento. Chissà perché adesso, mentre parlo di persuasione, mi è venuto in mente il Vietnam... Pensavo a certi suoi caffettucci, a certa luce della sera che scendeva sulle noci di cocco, su queste facce, questa gente...».

In un tempo in cui imperversa la spettacolarizzazione del viaggio, quale dimensione ha per lei il viaggiare?

«Diverse occasioni hanno stimolato i miei viaggi, alcuni li ho fatti da solo e altri in compagnia, alcuni in mondi che conosco abbastanza bene e che posso leg-



Il Vietnam è uno dei luoghi raccontati da Magris nel libro.

gere senza una guida e altri in mondi lontani in cui c'è la necessità, anche per chi non è Dante, di avere un Virgilio. Ci sono dei paesi in cui per me ha senso andare solo se ho qualche agguato, se non mi resterebbero muti. Sono andato volentieri in Cina, dove mi ha portato la promozione di «Microcosmi» nella sua versione in cinese. Ora uscirà una traduzione in un mandarino semplificato, ma pure «Danubio» è stato tradotto. Mi ha molto colpito la domanda di una studentessa: «Cosa si perde, scrivendo?», ho voluto citarla nel mio discorso al premio del Principato di Asturias, in Spagna. In Cina ho conosciuto molte persone, ho frequentato le loro case, e in

Vietnam ho incontrato docenti d'italiano, soprattutto donne, grazie ai quali ho potuto capire molte cose, o scrittori che erano stati combattenti. Uno era reduce da un viaggio negli Stati Uniti dove aveva incontrato alcuni suoi ex-prigionieri americani».

In occasione si crede che le donne islamiche siano sottomesse. Lei ne ha avuto un'impressione diversa.

«Quello che colpisce è la differenza fra la rigida separazione e il ruolo sociale che le donne hanno. La maggioranza della popolazione universitaria è femminile. Io ho conosciuto delle donne che ricoprivano ruoli e posizioni di potere eminenti, avevano uomini a lo-

ro ordini. Naturalmente valeva sempre la regola del chador e del non dare la mano a una donna. La cosa interessante è che certe imposizioni dettate dal regime khomenista sono sentite in modo diverso a seconda delle generazioni. Le madri cinquantenni, abituate ad andare in giro come volevano, hanno subito l'imposizione del velo come una violenza, mentre le figlie ventenni non perché sono sempre vissute con il chador. Ci sono delle sensibilità diverse, e può sembrare un po' paradossale».

Un'insolita sensibilità l'ha colta, per altri versi, al Cimitero nella Foresta di Stoccolma, in cui la morte è «una dimensione naturale, come respirare, dormire, camminare».

In Svezia sono ormai di casa. Quel cimitero è veramente magnifico, è proprio in mezzo al bosco. Si possono andare a fare delle scampagnate, perciò dal senso della compresenza delle cose. Le tombe sono sparse fra gli alberi, non sono allineate. I nostri cimiteri di pietra, invece, ricordano la violenza della morte, assomigliano molto a uno schieramento. Le tombe sono tutte in fila come una falange che va incontro al nemico perdendo. In quel cimitero forse la morte è più accettata. Se fossi un abitante di Stoccolma, andrei a spasso con i miei amici a chiacchiere, non della vita e della morte... Della morte è sempre difficile parlare. Nella

mia visione delle cose, la morte è certamente integrata, sebbene ci siano dei momenti in cui mi sembra di essere pronto e altri no. Non sono certo per rimuovere la morte. Fa parte dell'esistenza, della nostra storia, e del senso che io ho della vita».

«Amarsi vuol dire amare anche la strada che si fa insieme», scrive Dang Thai Mai. I compagni di viaggio sono importanti?

«Il viaggio è sempre determinato fortemente dalle persone con cui lo si fa. E come un'orchestra. Io devo molto agli occhi, non miei, che hanno visto assieme a me. Non sto parlando di Marisa, né del fatto che lo sguardo implica una valenza di sentimento. Agli occhi di Paolo Bozzi, io devo tanto. Mi ha insegnato a percepire le cose. Ogni sguardo ha la sua prospettiva, il suo modo di guardare. È molto rilevante, questo».

In tutto il suo viaggiare, quale ruolo ha la casa?

«C'è un viaggiare che è essenzialmente un fuggire, e c'è un viaggiare che è essenzialmente un ritornare. L'Odissea è un ritorno. Il mio è stato sempre un viaggiare per ritornare me stesso, diverso. «Le voyage», ha detto un pazzo parigino, «pour connaître ma géographie». E scoprire patrie del cuore prima ignote allo stesso viaggiatore».

Quale libro si porterebbe in viaggio?

«A me è piaciuto moltissimo «Fiona» di Mauro Covacchi. Mi ha colpito la sua capacità di far parlare, di far diventare stile questo mondo altro, la televisione».

E la sua ispirazione sta viaggiando?

«Ho appena finito di scrivere un monologo femminile per lo Stabile di Trieste. Garzanti lo farà uscire nella collana in cui ha pubblicato Luzi, più o meno in concomitanza con la lettura che si darà al prossimo Mittelfest».

Maria Cristina Vilardo

FUMETTI Oggi sarà protagonista con Luca Enoch di un incontro a «Nonsololibri», domani inaugurerà una sua mostra in Fiera

Mario Alberti, un triestino che ha conquistato la Francia disegnando



Una sequenza di «Morgana - Le due fenici», l'albo realizzato da Luca Enoch e Mario Alberti.

TRIESTE È iniziata come una sfida. Un vero azzardo: raccontare una storia lunga dieci volumi proprio a loro, ai francesi, i più raffinati lettori di fumetti. Adesso, quella scommessa il disegnatore triestino Mario Alberti può dire di averla vinta. Perché Morgana, il personaggio inventato in tandem con Luca Enoch, è riuscita a raccogliere per strada un bel po' di estimatori.

Pubblicato dalla mitica casa editrice francese Les Humanoïdes Associés, adesso il terzo volume della saga arriva anche in Italia. Si intitola «Le due fenici», lo distribuisce Vittorio Pavesio Productions. E non deluderà chi s'è innamorato del mondo di Morgana. Dove si mescolano suggestioni futuribili e citazioni da testi profetici apocritici, duelli all'ultimo sangue e tenebrosi segreti.

Della loro Morgana, e di tante altre cose, Mario Alberti e Luca Enoch discorreranno con i lettori oggi pomeriggio, dalle 16 alle 20, a «Nonsololibri», in piazza Barbacan 1 a Trieste. Invitati da Mariuccia e Dario Fontana, i due autori si divertiranno a ricreare dal vivo personaggi, ambientazioni e atmosfere della saga.

A Mario Alberti sarà dedicata anche una mostra che troverà spazio all'interno della Mostra mercato del fumetto usato e da collezione. «Trieste comics» alzerà il sipario domani, dalle 10 alle 19, alla Fiera di Trieste, e proseguirà anche domenica.

Si potranno ammirare le tavole che il disegnatore triestino, classe 1965, laureato in economia e commercio, ha creato per «Fumo di China», «Nathan Never», «Legs», «Morgana». E per un nuovo, ambizioso progetto intitolato «Redhands», che lo ha portato a collaborare con Kurt Busiek, leggendario sceneggiatore americano che ha incantato i fumettisti con «Marvels».

«Morgana, con il terzo episodio, sta entrando nel vivo della storia - dice Alberti - Si avvicina lo scontro finale tra lei e il suo mortale nemico Voort. Abbiamo progettato di completare la serie in dieci volumi, quindi ancora un bel po' di storie, strada facendo, le dovremo inventare».

a.m.l.

«Le sorelle boreali» di Sgorlon adesso arrivano negli Oscar

Ritorna in libreria il romanzo più recente scritto da Carlo Sgorlon. «Le sorelle boreali», che Mondadori aveva pubblicato l'anno scorso, è stato adesso inserito nella collana «Scrittori del Novecento», dove hanno già trovato posto altri lavori dello scrittore friulano: «L'uomo di Praga» e «La foiba grande».

La Russia e l'Italia sono i due Paesi in cui si svolge la storia delle «Sorelle boreali». Una sorta di passaggio dalla luce all'ombra, dalla solarità all'intrigo e al commercio di anime. Un romanzo di grande respiro, che tratteggia il mondo moderno con profetica lucidità.



Lo scrittore Carlo Sgorlon.



FESTIVAL Applausi a scena aperta e trionfo finale per il film «La bestia nel cuore» proiettato in concorso ieri alla Mostra

Venezia: la Comencini prenota un Leone

«Garpastum» di Aleksej Guerman jr. racconta la storia russa attraverso il calcio

VENEZIA Finalmente applausi. Entusiastici, caldi e consolatori per questa sessantaduesima edizione della Mostra di Venezia (in generale), e per il cinema italiano (nel particolare). È stato accolto così, il nostro secondo film in concorso, quella «Bestia nel cuore» che Cristina Comencini prima di dirigere aveva racchiuso nelle splendide pagine di un romanzo (edito dalla Feltrinelli) che è già un successo.

Un film toccante, sincero, che scava nel delicatissimo terreno dei ricordi rimossi e che, fra i molti meriti, ha il pregio di soffermarsi sul dolore, il trauma e la violenza senza scendere nel melodrammatico e nel compassionevole.

Non dev'essere stato semplice, e in pochi sin ora c'erano davvero riusciti, ma la Comencini sì, dimostrando di poter parlare di infanzia difficili e di crescite impossibili senza insistere per questo sul lacrimevole, senza chiedere la nostra pietà e regalando final-

mente due ore di ottimo cinema.

Di più, per trasformare in immagini le parole del suo romanzo, la regista compie un percorso dal letterario al visivo che anche questa Mostra ci ha dimostrato essere alquanto impervio.

Certo, le immagini rispettano in gran parte il complesso intreccio narrativo originale ma senza dimenticare di essere altra cosa rispetto alla parola scritta e di appartenere a tutt'altro mezzo espressivo.

E, allora, la casa dei morti, quella dei genitori e delle memorie rimosse, è qui simbolicamente rappresentata da un lungo corridoio nero, al termine del quale c'è un padre muto perché di fronte alla violenza

subita da figli-bambini non c'è davvero nulla da dire. E, ancora, il risveglio dal



Una foto di scena del film «Garpastum» del regista russo Aleksej Guerman jr.

buio dei segreti alla verità è qui affidato al sogno, allucinante e rivelatore, angosciante presa d'atto dei pro-

pri tormenti interiori. Immagini, non parole, e un ritmo che, fortunata-

mente e per una volta, poco ha a che fare con l'ambito letterario.

Nel suo viaggio dal libro al film, la celebre figlia d'arte (già autrice, tra gli altri, di «Va' dove ti porta il cuore» e «Il più bel giorno della mia vita») porta, inoltre, con sé una straordinaria manciata di attori.

Tutti bravi, a partire da Luigi Lo Cascio e Giovanna Mezzogiorno (qui nei ruoli dei fratelli Sabina e Daniele), ma anche Stefania Rocca alle prese con il difficile compito di interpretare il complesso personaggio di Emilia (quasi un fil rouge tra le tante trame portate sullo schermo).

Un tocco lieve (come già detto) è garantito dalla partecipazione di Angela Finocchiaro (Maria) e

Giuseppe Battiston (il regista Negri), che con la loro sola presenza - e passando continuamente e con maestria dal riso al pianto - permettono alla Comencini di scoprire mondi (quello della cecità e dell'omosessualità in primis) con la leggerezza di chi entra in una stanza in punta di piedi.

E mentre ieri, ma senza clamori, sono passati in concorso anche il russo «Garpastum» di Aleksej Guerman jr. e l'hongkongese «Changhen Ge» di Stanley Kwan, Venezia e il suo Festival ci hanno fatti sentire - per una volta - davvero orgogliosi di essere italiani.

«La bestia nel cuore», di Cristina Comencini (da ieri sera anche nelle sale italiane), e «Banditi a Orgosolo» di Vittorio De Seta (proiettato in tarda serata in una versione restaurata dalla Cineteca di Bologna) ci hanno ricordato che il nostro cinema può essere grande: oggi come ieri.

Cristina Borsatti



Giovanna Mezzogiorno in una scena del film «La bestia nel cuore» di Cristina Comencini, presentato ieri in concorso.

VENEZIA Convivono in Cristina Comencini l'animo della scrittrice e lo sguardo della regista. E, per una fortunata coincidenza, sono capaci di regalare emozioni l'uno e l'altro. Con «La bestia nel cuore», la Comencini lo dimostra e il risultato è la messa in scena di un grande film tratto da un grande libro. Come c'è riuscita? L'abbiamo chiesto direttamente alla scrittrice-regista.

Cosa l'ha spinto a mettere in scena un suo romanzo e perché proprio questo?

«Sino ad ora non ci avevo mai pensato. Sono stati i personaggi del libro a convincermi, la loro intensità, e il fatto che il romanzo racconta solo nove mesi della loro vita. Libri che dipanano l'intera esistenza di un personaggio sono più diffici-

Da un libro di successo una pellicola che scava nei meandri torbidi della passione

La regista: «Racconto il bene e il male in noi»

li da mettere in scena. Il romanzo racconta la storia di Sabina, ma anche chi gli ruota intorno non è secondario. Siccome faccio film perché mi piace dirigere gli attori, questa mi sembrava un'ottima occasione».

Se dovesse raccontare la trama di «La bestia nel cuore» in estrema sintesi cosa direbbe?

«Direi che si tratta della storia di una donna che, a un certo punto della sua vita, ha un incubo che la mette a contatto con una parte di sé che non conosce e le stravolge la vita. Film e libro raccontano la scoperta di una verità lacerante e

sottolineano che solo scoprendo la verità si può pensare di ricominciare a vivere. Questo è un elemento comune a tutti i personaggi, non è presente solo in Sabina».

Se l'aspettava dalla Mostra di Venezia un'accoglienza così calorosa?

«Sono davvero contenta, mi avevano raccontato cose



Cristina Comencini

terribili. Credo che oggi tutti cerchino la verità, forse per questo il film è piaciuto».

Insomma, crede che il film sia piaciuto perché oggi desideriamo, più di un tempo, scavare dentro le nostre co-

scienze? «Penso che l'indagine interiore appartenga più all'oggi che, per esempio, all'

Ottocento. Si tratta di percorsi dolorosi, ma mi pare che in molti oggi vogliano aprire gli occhi sulle proprie scomode verità. Il bene e il male che c'è in ognuno di noi: in fondo tratto temi senza tempo, universali».

Certo, una questione di temi, ma anche la capacità di passare agevolmente attraverso mezzi espressivi diversi. Come ha fatto?

«Ho cercato di dimenticare il libro, anche se gli attori spesso lo rileggevano per trarre degli spunti sui loro personaggi e così me lo ricordavano».

Parlava di temi universali. Si riferiva anche alla seduzione che il corpo di un giovane può avere su un adulto?

«Ritengo che la violenza sui bambini sia sempre esistita. C'è una forma negativa di seduzione che la giovinezza ha, è innegabile. E c'è - e c'è sempre stata - una forma di seduzione per chi è debole e per coloro sui quali si può esercitare potere. Non mi spiegherei altrimenti perché in tutte le guerre si sente parlare di stupri da parte dei soldati. Sono terribili realtà senza tempo, e molto diffuse. Dopo aver pubblicato il libro ho ricevuto moltissime lettere. In molti si sono identificati con i miei protagonisti e non per aver necessariamente subito uno stupro da parte dei genitori».

cri.bor.

Oggi a cena con Croff
Palazzo del Cinema:
il nuovo progetto
cerca il sostegno
dei fratelli Gheddafi

VENEZIA Ancora nessun contatto ufficiale tra la Biennale e i fratelli Gheddafi sul loro possibile sostegno finanziario al progetto per il nuovo Palazzo del Cinema, ma intanto il presidente Davide Croff, alla cena organizzata dai rampolli del leader libico, questa sera all'Excelsior, ci sarà. Saadi e Mottesssem Gheddafi, il primo calciatore e ingegnere, il secondo medico, sono in questi giorni a Venezia per stringere contatti, nell'ambito di una politica di più intense relazioni tra il loro Paese e l'Occidente. Oggi offrono una cena a 350 invitati nella Sala degli Specchi, dove si esibirà anche il rapper londinese 50 Cent e sarà presentata l'attività della Fondazione dei fratelli Gheddafi a favore dei bambini del Niger.

FOTOGRAFIA



Una fototessitura più ricamo (2004) di Giuliana Balbi.

Ressa e applausi alla proiezione in concorso di «Trevirgolaottantasette» e «Five Minutes, Mr. Welles»

Mastandrea e D'Onofrio, bei corti d'attore

Ancora due protagonisti del cinema passati dietro la macchina da presa

VENEZIA Ancora due protagonisti del cinema che imprimono un forte cambio di rotta nelle loro carriere d'attori. Uno, Valerio Mastandrea, romano, l'altro, Vincent D'Onofrio, newyorkese. Diversissimi come formazione, caratteri interpretativi entrambi forti e definiti. Diversi ma uguali nel loro desiderio di passare dietro la macchina da presa, per smettere d'incarnare soltanto un personaggio alla volta seguendo direttive altrui per intraprendere un percorso nuovo, più complesso e organizzato.

Mastandrea ha girato, e anche piuttosto bene, una storia di «morti bianche» che ha preceduto un altro esordio eccellente, quello di Angeles Woo, figlia del cine-

asta cinese. Quasi quattro persone muoiono ogni giorno in Italia a causa di incidenti sul lavoro, e l'attore romano ha voluto raccontare una delle 1400 morti dello scorso anno nel suo «Trevirgolaottantasette» in concorso nella sezione «Cortocortissimo», protagonisti Elio Germano, la morettiana Jasmine Trinca e Marco Giallini. Dedicato allo scomparso Piero Natoli, che lo fece esordire nel '94 in «Ladri di cinema», il corto conta anche sull'ormai collaudato sodalizio con il regista di «Velocità massima» Daniele Vicari e sulla produzione di Raoul Bova.

Un istante di distrazione. Un tubo cade dall'impalcatura di un cantiere e un giovane guarda esterrefatto la



Valerio Mastandrea

scena, mentre intorno a lui si anima una festa surreale, con camerieri che lo servono e una ragazza che lo invita a ballare. Ma la festa

è un'allucinazione, i camerieri e la giovane sono infermieri e lui giace a terra in fin di vita. «Morte bianca» spiega Mastandrea, molto applaudito dalla platea - è una definizione che ammorbida il dramma rendendolo etereo, impalpabile. L'incidente sul lavoro è vissuto come qualcosa di statisticamente inevitabile e la conseguenza è la rimozione sociale di questa morte, cui sta a monte un'esigenza bassa di quieto vivere e molta ipocrisia».

Londra, 1949. Il «Cittadino Kane» passeggia nervosamente nel suo camerino agli Shepperton Studios. Di lì a poco deve girare una scena ed è ancora alle prese con delle battute che non lo convincono. Più le riscrive, più la sua mente si confon-

de. La sua assistente lo riprende: in fondo, dice, è solo un attore, non uno sceneggiatore. Ma il tempo stringe... Chi non ricorda Pyle «Falla di lardo», il disperato soldato che, vessato dal sergente aguzzino, si uccide nei bagni in «Full metal jacket»? Da quell'esordio fulminante il volto di Vincent D'Onofrio è stampato nelle menti degli spettatori e «Five Minutes, Mr. Welles», presentato ieri in una Sala Volpi stracolma, è un omaggio - spiega D'Onofrio che, ironia della sorte, ha impersonato il genio di «Quarto potere» già in «Ed Wood» di Tim Burton - non solo a Orson Welles ma a tutti gli scrittori, registi, autori che sono coinvolti nella creazione poetica.

Federica Gregori

«Viva Zapatero» al Palagalileo

L'anti-berlusconiana Sabina Guzzanti

VENEZIA «Viva Zapatero», il nuovo film di Sabina Guzzanti, che ha temi politici anti-berlusconiani, sarà presentato oggi come «Evento Anac» a sorpresa al Palagalileo. Il film-pamphlet di Sabina Guzzanti prende di mira Berlusconi ma non solo. Tut-

veri i frammenti di interviste a Flavio Cattaneo, Claudio Petruccioli, Lucia Annunziata e Furio Colombo.

All'anteprima del film documentario distribuito da Lucky Red, seguirà un incontro-dibattito alla Villa degli Autori, cui parteciperanno, oltre alla Guzzanti, Santoro, Travaglio, anche Dario Fo, la giornalista del Nouvel Observateur Michelle Padovani e Bruno Gaccio, l'attore francese che nel film imita Chirac.

Ieri, intanto, alla Mostra del cinema di Venezia, in margine a un accordo di collaborazione tra Biennale e fondazione Musica per Roma, è stata annunciata la nascita del Festival del cinema di Roma, la cui prima edizione della si terrà dal 13 al 21 ottobre 2006.



Sabina Guzzanti

Una ventina di opere dell'artista da oggi pomeriggio nella Sala «Negrisin» di Muggia

Balbi: nodi e immagini per leggere l'anima

TRIESTE Ci sono nodi, nell'anima, che ti impediscono di volare. Vincoli, grumi di sofferenze, lacci che ti incatenano al suolo. Ma se a uno a uno sciogli questi groppi, sgrani le immagini, le affranchi dai soliti cliché e li riannodi secondo il tuo estro, ecco allora che hai creato un'opera d'arte. E quanto ha provato a fare, nel suo poliedrico percorso artistico, la fotografa triestina Giuliana Balbi, che esporta oggi alle 18 una ventina di opere. Organizzata da Photomago nell'ambito di «Triestefotografia», la mostra verrà inaugurata nella Sala d'arte «Negrisin» a Muggia

e rimarrà in cartellone fino al 30 settembre. A raccontare come nascono queste creazioni è la stessa artista.

«Nascono dalla convergenza di due passioni che da sempre cultivo: la fotografia e la tessitura. La tecnica dell'obiettivo s'è affinata con la lezione di Mario Sillani, di cui mi fregio d'esser stata allieva, e s'è unita a trama e ordito nel 2000, quando ho cominciato a comporre queste immagini. La prima volta ho ritratto una bambina, perché in lei rivedevo, sorprendentemente, me stessa da piccola».

C'è sempre il suo io die-

tro questi intrecci di nodi e immagini?

«Innanzitutto le foto che scatto ritraggono esclusivamente volti o figure femminili: è questa, infatti, la dimensione che mi interessa esplorare. E non solo perché, banalmente, vi faccio parte, ma perché credo sia più di tutti la donna a risentire di quei vincoli che mortificano la libertà. I nodi (che io cucio nelle mie opere col filo da pesca) rappresentano infatti la morsa delle tradizioni: tutte quelle sovrastrutture che ereditiamo dalla famiglia, dal contesto sociale, dalla cultura. L'aver figli, l'essere moglie, il do-

ver assumere un ruolo di focolaio domestico: tutte cose che ti impediscono di dare sfogo alla tua creatività. Ebbene quando io realizzo le mie fototessiture, compio un atto liberatorio: annullo i blocchi. Quindi, rispondendo alla sua domanda, direi che sì, c'è un pezzo di me in ciascuna di esse».

Come sono queste donne a colori?

«Dipende, a volte sfrenatamente disinibite, in altre occasioni ironiche o timide. In generale, sono alla ricerca di un'identità, fulcro attorno a cui ruota tutta la mia elaborazione».

Tiziana Carpinelli

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

Monfalcone SALA BINGO

CON AREA FUMATORI 0481 791977

TEATRO I tesori della pittura partenopea nella selezione dei suoi documentari d'arte, fino al recente su Caravaggio

Martone svela un'altra Napoli, a Trieste

Il regista sarà ospite questa sera di «art&cinema» al Museo Revoltella

TRIESTE I tesori della pittura napoletana avranno stasera una guida d'elezione. L'ultimo incontro del ciclo «art&cinema» (a cura della Cappella Underground, ospitato all'Auditorium del Museo Revoltella, alle ore 21) svelerà una Napoli che ancora tratta nelle sue pieghe quelle realtà che i pittori del Seicento osservarono e riprodussero durante la lunga stagione della pittura barocca.

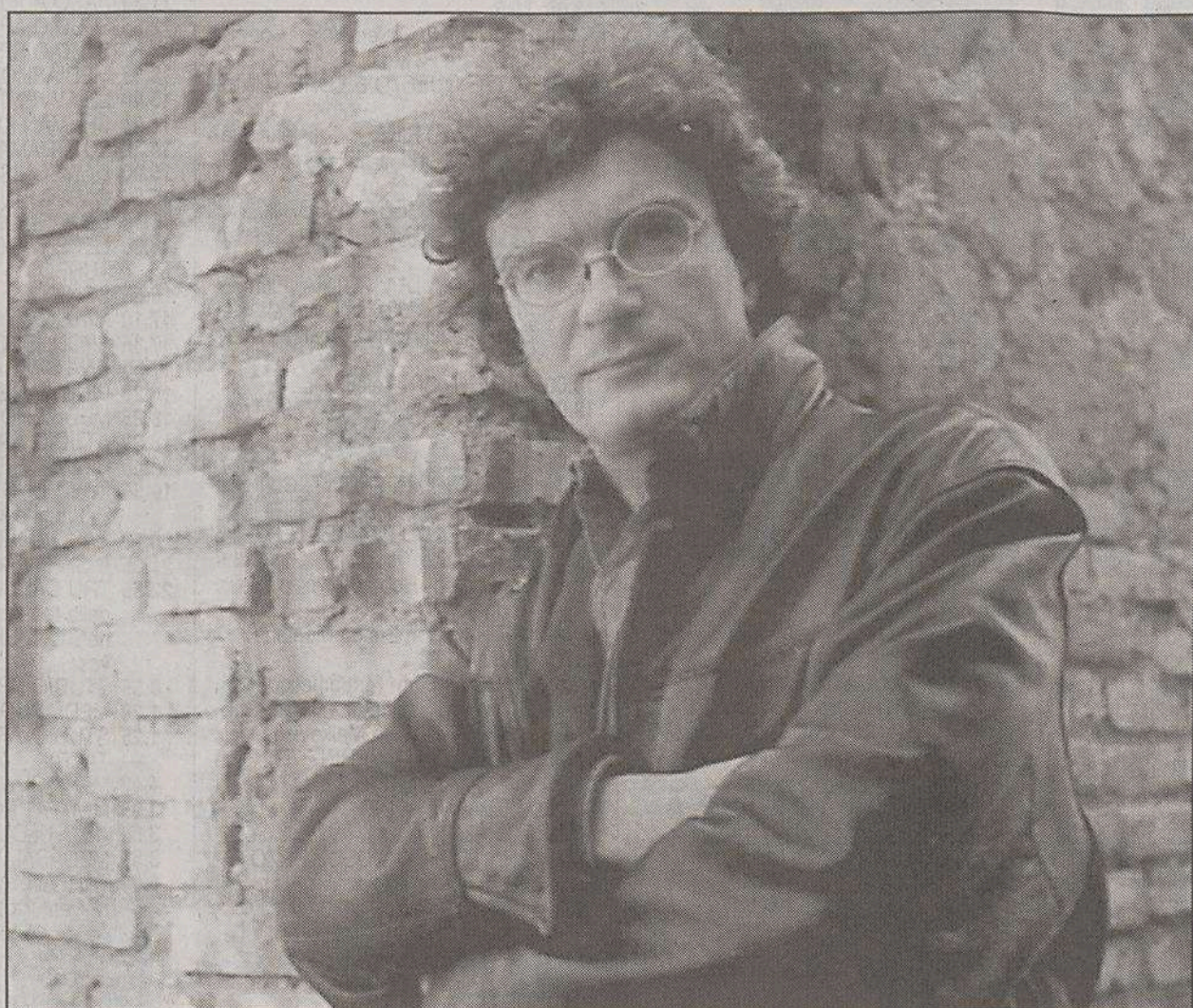
A mostrarne la sontuosa e tumultuosa bellezza sarà Mario Martone, che tra il 1984 e il 2005 ha ideato e realizzato cinque documentari d'arte: «Nella città barocca», «Lucio Amelio/Terrae Motus», «Nella Napoli di Luca Giordano», «Veglia» e il recente «Caravaggio, l'ultimo tempo», il film che viene proiettato nel suo ultimo spettacolo teatrale «L'opera segreta». Il pubblico di stasera ne potrà vedere una selezione. «Caravaggio non era napoletano», spiega il regista - ma da Napoli venne «ferito a morte», come Leopardi, o come la scrittrice Anna Maria Ortese, anime inquiete che nella nostra città hanno trovato una visione assoluta, insieme tragica e vitale, dell'esistenza umana».

Secondo una definizione di Stefano De Matteis, Napoli è «la città del teatro» per quella vita «seconda» che ogni giorno si rappresenta sul suo palcoscenico urbano.

«Questi filmati - ci dice Martone in procinto di raggiungere Trieste - sono abbastanza indicativi perché corrispondono a zone della città e del mio lavoro. Mettono in luce le giunte di fondo: dentro ci trovi il cinema, la pittura, ci trovi quello che è stato chiamato il palcoscenico urbano. C'è soprattutto la

mia idea di città e dei luoghi, temi diversi ma sovrapposti e incastriati in queste opere».

Perché l'arte di Martone è un'arte aperta. Impegnata a rinnovarsi ad ogni occasione e a spiazzare chi crede di averlo capito, o di «essersi fatto un'idea». Regista di teatro nel periodo fervido della sperimentazione anni Ottanta («Tango glaciale»), Martone ha presto declinato in film quella iniziale propensione, sia inventando certi teatri di cinema (a cominciare dal nome del suo gruppo di allora Falso Movimento, poi con l'omaggio a Godard di «Ritorno a ad Alphaville») sia buttandosi dentro con passione, anche violenta, e passando dalla vita del matematico napoletano Cacciopoli a «L'amore molesto», al recente e conturbante «L'odore del sangue». Senza dimenticare però la scena, anzi andando alle radici come in «Edipo a Colono» (2004), sequel di un'opera premiata «Edipo re». O indagando la natura morale di Napoli con «I Dieci comandamenti» di Raffaele Viviani. E scoprendosi intanto adosso, quasi a propria insaputa, un amore per l'opera. Dal «Cosi fan tutte» nel 2000 a Ferrara con la di-



Mario Martone, nato a Napoli nel 1959, regista di teatro e di cinema, sarà oggi a Trieste.

rezione di Claudio Abbado, alla sconosciuta «Matilde di Shabran» al Rossini Opera Festival 2004, da bisare il prossimo anno con un altro Rossini ugualmente raro, «Torvaldo e Dorliška».

«Questo rapporto, oramai intensissimo, col teatro musicale, è iniziato nel 1999 e sorprende perfino me stesso. Avvicinandomi temevo l'aspetto del baraccone operistico, invece mi sono reso conto che laddove te lo consentono le risorse per la produzione e la scelta dei cantanti puoi lavorare in modo straordinario, darti da fare attorno a capolavori non so-

lo musicali, ma di autentica drammaturgia teatrale. La strada è molto feconda e mi impegna molto in questo momento».

Tra cinema, teatro, opera, documentari d'arte, una «linea Martone» si può disegnare?

«C'è una città con geografia e paesaggi che conosco, ma che non sono sempre prevedibili. Ci sono figure che ho seguito nel loro deambulare, come Cacciopoli o Anna Maria Ortese. Ma altrettanto importante per me è il coro, la comunità che entra in rapporto con quelle figure. Credo dipenda dal modo

in cui ho introiettato il teatro greco. Io mi permetto poi di articolarlo nelle maniere moderne del cinema, o di altre forme di racconto».

Mai pensato a scrivere un romanzo, e perché no, alla televisione e ai suoi formati?

«Sono convinto che la televisione sia un mezzo straordinario. Mi sento rosselliniano e come Rossellini tendendo a muovermi in campi molto diversi. Ma per la televisione il problema è politico. L'attuale sistema televisivo, il suo potere, impedisce qualsiasi lavoro che abbia solo un'apparenza di complessità, figurarsi i progetti a cui

sto pensando».

Tra lavori «per il grande pubblico» e lavori «di intelligenza» non c'è perciò alternativa?

«E un'alternativa che nasconde un falso. La storia del cinema è costellata dall'alternanza tra film che hanno avuto grande successo popolare e film che sono stati visti da pochissime persone. Sappiamo bene che Fellini non riempiva le sale, nemmeno quando al cinema ci sia andava in massa. Eppure...».

... eppure anche a sinistra oggi si dice che l'ar-

MUSICA In concorso 30 violinisti

Premio Lipizer: da oggi si suona

GORIZIA Il Premio Rodolfo Lipizer, edizione numero 24, si inaugura oggi alle 10 all'Auditorium. Il concorso internazionale violinistico, organizzato annualmente dall'associazione Lipizer nel nome del violinista e didatta goriziano, animerà per dieci giorni il capoluogo isontino. Sono attesi più di trenta violinisti, dopo l'attuale calo che riduce il numero delle iscrizioni iniziali, quest'anno a quota 80 in rappresentanza di 29 Paesi. I concorrenti si misureranno con un repertorio molto ampio che spazia dal Barocco alla contemporaneità, secondo una costante del Premio Lipizer che sagacia talento e tecnica dei partecipanti senza trascurare periodi storici.

La giuria del Rodolfo Lipizer Premio Lipizer

vede il ritorno - per la quarta volta dopo le presenze nel 1991, nel 1995 e nel 2000 - di Roman Totenberg, classe 1911, il decano dei docenti di violino, sempre impegnato nell'attività didattica alla Boston University.

Un nome del mondo della composizione è chiamato ogni anno a presiedere la commissione giudicatrice. Irma Ravinale, già al vertice dell'Accademia di Santa Cecilia, che comporrà

espressamente per il Premio Lipizer una pagina che diventerà brano d'obbligo in una successiva edizione della competizione. Quest'anno i concorrenti si confrontano con «I fili luccicano...» - Cadenza per violino solo» (2005) di Adriano Guarnieri, che dopo la vetrina esecutiva del concorso avrà la sua prima esecuzione mondiale assoluta in sede concertistica venerdì 11 novembre nel recital che Krystof Barati, Premio Lipizer 1995, terrà con Michail Mourachit per la stagione dell'associazione goriziana. Completano la giuria Enzo Porta (Italia), Kun Hu (Cina), Natan Mendelson (Uzbekistan), Vesselin Parashkevov (Bulgaria) e Solange Dessane (Francia).

Il programma del concorso prevede prove eliminatorie stasera, domani e domenica. Martedì 13 e mercoledì 14, le semifinali, anche in duo con pianoforte grazie alla collaborazione delle pianiste ufficiali, l'americana Mary Drews e la russa Inga Dzekter. Venerdì 16 e sabato 17 le finali con l'Orchestra filarmonica Paul Constantinescu diretta da Ovidiu Balan. Domenica 18 il gran finale presenta l'appuntamento serale con le premiazioni e il concerto dei laureati.

Dalia Vodice

Domani con l'Opera Giocosa Le Passeggiate a Miramare

TRIESTE Domani e domenica, alle 15.30, dal Laghetto dei Cigni prende il via la 21.ma edizione delle Passeggiate musicali nel parco di Miramare organizzate dall'Opera Giocosa del Friuli Venezia Giulia, che eseguirà musiche di Bach, Rota, North, Morricone, Mancini, Weber, Gershwin, Kandler. Solisti il chitarrista Fabio Montomali e il violoncellista Severini Zanzerini. Partecipa per la prima volta anche il gruppo violoncellisti «J. Dotzauer», recentemente sorto all'interno dell'Opera Giocosa.

In caso di maltempio il programma sarà eseguito in un'unica serata, domenica alle 21, nella chiesa evangelica di Largo Panfilii.

Il prossimo fine settimana, sabato 17 e domenica 18 settembre, sarà invece dedicato a Giovan Battista Pergolesi e all'opera «La serva padrona».

APPUNTAMENTI

«Cori d'Europa» a Grado Elisa ad Azzano Decimo

TRIESTE Oggi, alle 21.30, in piazza Ponterosso El Puma y su Banda Italiana; domani, alle 19.30, ballate celtiche irlandesi e, alle 21.30, musica e danza indiana.

Domani e domenica, dalle 10 alle 19, alla Fiera mostra mercato del fumetto usato e da collezione Trieste Comics. GRADO Oggi, alle 21, nella basilica di Sant'Eufemia a Grado per «Cori d'Europa» concerto del coro femminile «Cantica Bohemica» (Repubblica Ceca), diretto da Vladimir Frühauf, e del coro «Monteverdi» di Ruda, diretto da Stefano Sacher, accompagnato dal gruppo di fiati «Novensemble» di Trieste e da Gianluigi Maras all'organo.

UDINE Oggi, alle 20.45, al Nuovo si chiude di Udine Estate con il Coro del Friuli Venezia Giulia, diretto da Cristiano Dell'Oste, che eseguirà «Carmina Burana» di Carl Orff.

Oggi, alle 21, nella Villa Marangoni Masolini (in caso di pioggia Palestra Comunale) a Sant'Odorico di Flaibano, per il ciclo «Musica in Villa» concerto di Andrea Toffolini (live electronics) e Matteo Ziraldo (pianoforte).

Oggi, alle 21, alla Sagra dei Pirus, a Pavia di Udine, concerto di Shel Shapiro (domani Elio e le Storie Tese). PORDENONE Oggi, alle 21, per la Fiera della musica, nell'area Palaverde ad Azzano Decimo, concerto di Elisa. Alle 23, al palasport il jazz di Enrico Rava e Stefano Bollani. Domani, alle 21, nell'Area Palaverde, concerto dei Marlene Kuntz e Echo & the Bunnymen; quindi gli Afterhours insieme a Greg Dulli e Mark Lanegan.

Oggi, alle 21, nel chiostro dell'ex convento di san Francesco per il festival «L'Arlecchino errante», prima nazionale di «Nuvolo», spettacolo di magia e poesia di e con Sergio Bini, in arte Bustric. Domani, alle 21, nel nuovo palazzo della Provincia, andrà in scena «Escamot».

CONCERTO Stasera i Butterflies Collectors proporranno una miscela di brit-pop e psichedelia anni '80 Fragiaco vara la sua nuova band all'Ausonia

TRIESTE Oggi, alle 22, all'Ausonia (Riva Traiana 1, ingresso libero), in concerto i Butterflies Collectors e a seguire le selezioni musicali dei deejay Nacho e Annapaola-Indiegirl. Il Concorso Ausonia, con la consulenza artistica di Lorenzo Fragiaco e Ileana Zumbo, ha in programma per le prossime settimane una serie di spettacoli di ottimo livello.

Si parte oggi con la nuova band del cantante triestino Fragiaco (Andrea Vergani alla chitarra, Max Borghesi al basso e il friulano Gaetano Dima alla batteria) che propone una miscela di brit-pop e psichedelia anni '80. Lorenzo è un musicista molto attivo e conosciuto in città sin dai tempi degli Spy Eye (precursori dello ska in Italia) e ogni suo progetto viene seguito con grande curiosità. Di recente l'etichetta discografica «Lucky Dog», gestita da



I Butterflies Collectors, nuova band del triestino Fragiaco.

Stuart Staples leader dei Tindersticks (gruppo inglese di culto, spesso paragonato a Leonard Cohen e Nick Cave), ha inaugurato il proprio catalogo con un 45 giri del triestino. Due brani dal sapore Sixties lanciati sul mercato britannico a fine

maggio con buoni riscontri (altri due pezzi pronti ad andare in orbita molto presto). Fragiaco vanta altre due collaborazioni di grande prestigio: con Santos, l'astro nascente del breakbeat italiano (molto stimato da Fatboy Slim), e con

gli Style Collective, attualmente in rotazione sui principali network radiofonici con il singolo «Little Song». Si tratta di una canzone scritta dall'ex Spy Eye e interpretata dalla cantante ventiduenne Chicca Andriollo. Quest'ultima si esibirà all'Ausonia domenica con il trio chillout-jazz Intrigo.

La Andriollo, italiana di nascita e francese d'adozione, canta anche con The Soulmates e vive a Parigi dove sta raccogliendo consensi di pubblico e critica.

«Questa è solo una piccola anteprima di quello che abbiamo intenzione di fare la prossima estate - commenta Fragiaco - Continueremo sino a ottobre con serate dedicate al tango, al jazz, alla musica elettronica e al cinema. Un'altra data confermata è quella dei bolognesi Franklin Delano il 30 settembre, ma non mancheranno altre sorprese».

Ricky Russo

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica 2005. Campagna abbonamenti: presso la biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12 16-19, info www.teatroverdi-trieste.com. Numero verde 800-054525.

ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC - TRIESTE. IV Festival pianistico «Giovani interpreti e grandi maestri». Vendita biglietti presso Ticketpoint, corso Italia 6/c, tel. 040-3498276 e un'ora prima dell'inizio del concerto. 8 settembre ore 20.30: Alessandra Maria Ammara alla Sala del Ridotto del Teatro Verdi. Musiche di Bach-Busoni, Schubert, Schumann, Chopin. Info: www.acmtrieste.it.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Campagna abbonamenti 2005/2006: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, Ticketpoint e Teatro Cristallo.

Riconferme turni fissi fino a venerdì 23/9. 040390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Il biglietto ridotto costa solo 4 €. 15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15: «Madagascar». Proiezione ad alta definizione che solo la pellicola può dare e audio digitale in Extended Surround. Domani anche alle 24 a 4 €. Domenica anche alle 11 a 4 €.

ARISTON. Valse Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 18, 20.10, 22.15: «20 centimetri» di Ramon Salazar con Monica Cervera, Pablo Puyol, Rossy de Palma. Un film trasgressivo in un trionfo di colori e sentimenti. V.m. 18. € 6/4,50.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti

040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 €. «Cinderella man»: 16.10, 19, 21.50.

«Madagascar»: 16, 16.55, 18.05, 19, 20.10, 21.05, 22.15; in esclusiva a Cinecity con proiezione digitale 16, 18.05, 20.10, 22.15. «2 single a nozze»: 16.30, 19.55, 22.15.

«The skeleton key»: 16, 18.05, 20.10, 22.15. «La bestia nel cuore»: 17.55, 20.05, 22.15. «Hazzard»: 16, 18, 20. «The Island»: 22.05. «Herbie il supermaggolino»: 16.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Interi 6, ridotti 4,50. Ore 15.50, 18, 20.10, 22.20: «Il castello errante di Howl» di Hayao Miyazaki. Il nuovo film d'animazione del regista Leone d'Oro alla carriera Festival di Venezia 2005.

Ore 16, 18.05, 20.10, 22.15: «9 vite da donna» di R. Garcia, con Glenn Close, Sissy Spacek, Robin Right Penn, Holly Hunter. Pardo d'Oro al Festival di Locarno, miglior film e migliore interpretazione al cast femminile.

F. FELLINI. Il biglietto ridotto costa solo 4 €. 17.15, 19.40, 22: «Seven Swords».

GIOTTO MULTISALA. Il biglietto ridotto costa solo 4 €. 17, 19.30, 22: «Cinderella man».

16, 18, 20.05, 22.15: «La bestia nel cuore». NAZIONALE MULTISALA. Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

16, 18, 20.05, 22.15: «2 single a nozze». 16: dalla Disney: «Herbie il supermaggolino». 17.45, 20, 22.15: «The Island». 16.30 e 22.15: «Hazzard». 18.20 e 20.15: «Stealth arma suprema».

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Indovina chi». SUPER. 16 ult. 22: «The boss girls». Con Valentine Demil e Antonella del Lago. V. 18.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. 20.15, 22: «I tempi che cambiano» di Andre Techine con Catherine Deneuve, Gerard Depardieu.

CAPITOL. Viale d'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.15, 18.30, 20.45: «Batman begins».

ESTIVI

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21: «Manuale d'amore». Un film per tutti.

GRADO

CRISTALLO. 20.30, 22.45: «Il mercante di Venezia».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Campagna abbonamenti 2005/2006: fino al 15 settembre riconferme concerti e prosa senza cambio pacchetto «con-Azioni»; fino al 15 settem-

bre riconferme sola rassegna «con-Azioni»; dal 17 al 26 settembre riconferme concerti e prosa con cambio pacchetto «con-Azioni» o con sottoscrizione formula «plus»; dall'1 ottobre vendita nuovi abbonamenti. Presso biglietteria del Teatro (10-12 e 17-20), Ticketpoint Trieste, Appiani-Gorizia, Acus-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020.

«Madagascar»: 16.50, 18.30, 20.10, 22. «Cinderella man - Una ragione per lottare»: 17, 19.50, 22.30.

«2 single a nozze»: 17.40, 20.10, 22.20. «Hazzard»: 17.50, 20.10, 22.15. «La bestia nel cuore»: 17.40, 20, 22.15.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. www.teatroudine.it. Campagna

abbonamenti stagione 2005/2006. Info: 0432-248418. Orari: da lunedì a sabato ore 9.30-12.30 e 16-19 (chiuso festivi e 17 settembre). Conferme abbonati: dal 5 al 16 settembre. Prelazione abbonati ex «Musica 8 Formula B»: dal 19 al 21 settembre. Variazioni abbonati: dal 22 al 30 settembre. Nuovi abbonati: dall'1 ottobre.

Sala Rossa. 16.30, 18.15, 20, 22.15: «Madagascar». Cartone animato.

Sala Blu. 17.30, 20, 22.20: «2 single a nozze».

Sala Gialla. 17.30, 20, 22.20: «I tempi che cambiano», con Gerard Depardieu e Catherine Deneuve.

VITTORIA. Sala 1. 17, 19.45, 22.30: «Cinderella man - Una ragione per lottare».

Sala 2. 17.40, 20, 22.15: «La bestia nel cuore».

Sala 3. 17.45, 20: «Indovina chi». 22: «Seven swords».

Con i libri amati dagli scrittori «Pordenonelegge»: un'asta benefica

PORDENONE Che un'asta possa essere benefica non è una novità. Quella, però, che è stata organizzata in occasione della sesta edizione di «pordenonelegge.it» (che si terrà il 23, 24 e 25 settembre 2005) è veramente speciale. Non solo per i banditori d'eccezione: I Gemelli Ruggeri e I Papu, ma soprattutto perché, in perfetta sintonia con la manifestazione che la ospita, saranno messi all'asta al miglior acquirente «i libri che hanno fatto gli autori», ovvero i volumi che hanno cambiato la vita a Andrea Camilleri, Maurizio Costanzo, Aldo Nove, Lorian Macchiavelli, Sergio Cofferati, Francesco Guccini (solo per fare qualche esempio). I romanzi, cioè, che li hanno convinti a diventare scrittori.

«Oggetti del cuore», un colpo grosso per i collezionisti, ma anche una speciale occasione per fare del bene poiché l'intero ricavato andrà a «Missione con noi».

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

La bionda Thais e la bruna Melissa Da Brasile e Sardegna le due nuove «veline»

ROMA C'è anche Thais, brasiliana bionda, tra le veline di «Striscia la notizia». All'alba è Melissa, bruna. Affiancheranno Ezio Greggio e Franco Neri da lunedì 26 settembre, giorno dell'avvio della nuova edizione dello storico programma di satira e informazione di Antonio Ricci su Canale 5.

La bionda Thais Souza Wiggers è brasiliana, nata a Florianópolis il 24 ottobre del 1985. Dopo aver partecipato per gioco a due concorsi di bellezza entra nel mondo della moda. Il tipico temperamento brasiliano, fa di Thais - sottolineano a «Striscia» - una ragazza solare e con il ritmo nel sangue, grande appassionata di sport estremi come il paracadutismo e le immersioni. Adora viaggiare, ascoltare la musica e fra i suoi trofei annovera anche il titolo di campionessa di canottaggio del Brasile.

La bruna Melissa Satta è nata a Boston (Usa) il 7 febbraio 1986 e ha passato i primi anni fra l'America e la Sardegna. All'età di 16 anni inizia a lavorare nella moda e nello spettacolo.

Nel 2003 è stata una delle finaliste del concorso di «Miss Muretto». Nel 2004 consegue la maturità classica con un'ottima votazione. Attualmente frequenta lo Iulm di Milano il corso di pubbliche relazioni. Nel 2005 debutta in televisione al fianco di Teo Mammucari con «Mio fratello è Pakistano» (Canale 5).

Ex fidanzata del calciatore Borriello, tra gli sport preferiti da Melissa, il karate e il calcio. A livello agonistico Melissa ha praticato Karate arrivando due volte sul podio nazionale ed ha giocato a calcio in serie C.



La bruna Melissa Satta.

Raitre: domenica uno speciale sulle mostre a Villa Manin

UDINE Domenica, alle 10, su Raitre regionale va in onda uno speciale sul Centro d'Arte Contemporanea di Villa Manin e le sue mostre. Il documentario racconta la storia e il ruolo odierno di Villa Manin, partendo dall'esposizione «Il Teatro dell'Arte» che presenta opere provenienti dal Museo Ludwig di Colonia. Il filmato inizia con l'inaugurazione della mostra.

Kasper König, direttore del museo Ludwig, introduce le opere che ha portato in Friuli, mentre il direttore artistico di Villa Manin, Francesco Bonami (già direttore dell'edizione 2003 della Biennale di Venezia), accompagna lo spettatore alla scoperta della storia della residenza dogale, dove fu anche firmato da Napoleone il Trattato di Campoformido, che sancì la fine della secolare potenza di Venezia (17 ottobre 1797).

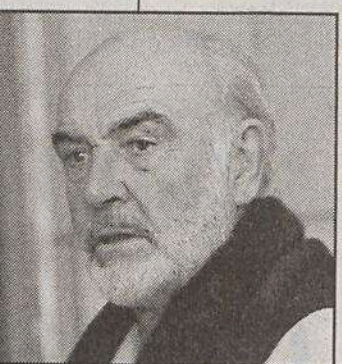
I FILM DI OGGI



«**AVENGING ANGELO**» (2002) di Martin Burke con Anthony Quinn, Raoul Bova, nella foto, Madeleine Stowe e Sylvester Stallone (Raidue, ore 21). L'anziano boss mafioso Angelo, consapevole di essere vicino alla morte, affida la figlia Jennifer alla protezione della sua guardia del corpo più fidata.



«**IL PADRINO - PARTE III**» (1991) di Francis F. Coppola con Al Pacino, Diane Keaton, nella foto, e Andy Garcia (Raitre, ore 21). New York, 1979. Il boss Michael Corleone, tradito dai vecchi amici, decide di allontanarsi dal mondo malavitoso e di legalizzare le proprie attività. Chiusura «in minore» della grande saga.



«**SCOPRENDO FORRESTER**» (1991) di Gus Van Sant con Sean Connery, nella foto, e Rob Brown (Canale 5, ore 21). Un giovane studente del Bronx, scrittore di talento, incontra per scommessa un anziano scorbuto scrittore, vincitore del premio Pulitzer e poi sparito dalla scena. Nasce così una singolare amicizia.

Raidue, ore 22.55 / «**Confronti**» di Gigi Moncalvo
Riparte oggi «Confronti», trasmissione di informazione e attualità condotta da Gigi Moncalvo. La parte del leone la farà, anche quest'anno, la politica: «Non sarà una tribuna - dice Moncalvo - bensì una trasmissione che offrirà ai politici la possibilità di farsi comprendere».

Raiuno, ore 21 / **Fabrizio Frizzi in «Mr. Archimede»**
Puntata pilota di «Mr. Archimede», il nuovo gioco di Raiuno che, se andrà bene, sarà riproposto in primavera. Conduce Fabrizio Frizzi, affiancato dall'ex velina di «Striscia» Maddalena Corvaglia e da Giovanni Muciaccia, beniamino dei bambini e già star di «Art Attack» su Raidue. La prima puntata vedrà la coppia Pupo-Luca Giurato, contro quella formata da Iva Zanicchi e Giada De Blacq. La sfida è quella di rispondere esattamente a domande tratte dall'esperienza quotidiana che portano alla dimostrazione di piccoli e grandi esperimenti.

Raiuno, ore 23.40 / **Le regine dell'antico Egitto**
Le Regine dell'Antico Egitto - da Nefertari a Nefertiti, da Hatchepsut (l'unica a regnare davvero) a Cleopatra - saranno le protagoniste oggi di «Passaggio a Nord Ovest», condotto da Alberto Angela.

RAIUNO

6.05 ANIMA: GOOD NEWS
6.10 MISS ITALIA: LA SFIDA COMINCIA
6.20 TG1 - C'ISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNO MATTINA ESTATE
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1
9.30 TG1 FLASH
9.35 TG PARLAMENTO
9.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
9.55 DISTA... ARRIVA IL GATTO
10.00 PELLE NEVI. Film (commedia 72). Di Norman Tokar. Con Dean Jones e Nancy Olson.
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA SIGNORA DEL WEST Telefilm
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.10 MISS ITALIA: LA SFIDA COMINCIA
14.30 L'ISPIETTORE DERRICK Telefilm
15.20 MISS ITALIA: LA SFIDA COMINCIA
15.40 UNA FARELLA NEL CUORE. Film (drammatico '99). Di G. Gambella. Con Carlotta Natoli e Claudia Pandolfi.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.35 LE SORELLE MC LEOD Telefilm
19.00 IL COMMISSARIO REX Telefilm
19.10 «Una città nel terrore». Con G. Zermar e K. Markovics.
20.00 TG1
20.30 IL MALLOPPO. Con Pupo.
20.30 MISTER ARCHIMEDE. Con Fabrizio Frizzi.
23.35 TG1
23.40 PASSAGGIO A NORD OVEST. Con Alberto Angela.
0.45 CINEMATOGRAFO
1.05 TG1 NOTTE
1.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.40 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.00 RAI EDUCATIONAL
2.30 IMPULSIVE. Film (thriller '84). Di Graham Baker. Con Bill Paxton e Tim Matheson.
4.00 UN CASO PER SCHWARTZ. Film tv (film tv)

RAIDUE

6.00 50 ANNI DI SUCCESSI
6.10 TG2 DOSSIER - LE STORIE (R)
6.55 QUASI LE SETTE
7.00 GO CART - MATTINA
10.15 RAI EDUCATIONAL
10.30 TG2 NOTIZIE
11.15 INCANTESIMO Telenovela
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 MISTRA
14.00 VERITAS Telefilm. «Il figlio del diavolo»
14.50 JAKE 2.0 Telefilm. «Infiltrato»
15.40 FELICITY Telefilm
17.00 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 ART ATTACK
17.35 WINX CLUB
18.00 LE NUOVE AVVENTURE DI BRACCIO DI FERRO
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.30 TG2 - METEO 2
18.50 SENTINEL Telefilm. «Ladri di auto». Con A. Young e Garret Maggart.
19.45 CLASSICI WARNER
20.20 BRACCIO DI FERRO
20.30 TG2 - 20.30
21.00 AVENGING ANGELO - VENDICANDO ANGELO. Film (azione '02). Di Martyn Burke. Con Raoul Bova e Sylvester Stallone.
22.45 TG2
22.55 CONFRONTI
23.40 MIZAR - TG2 CULTURE
0.15 TG PARLAMENTO
0.25 CANTAGIRO
1.40 LARGO WINCH Telefilm
2.25 METEO 2
2.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.35 LA PIOVRA 7 Telefilm
3.30 TG2 MISTRA (R)
3.55 50 ANNI DI SUCCESSI
4.15 NET.T.UNO. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ OVUNQUE
5.45 50 ANNI DI SUCCESSI

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 LE BACCANTI. Film (avventura '61). Di Giorgio Ferroni. Con Alberto Sordi e Pierre Brice.
10.45 COMINCIAMO BENE ESTATE.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.15 SPECIALE TG3
12.30 COMINCIAMO BENE ESTATE.
13.10 SNOWY RIVER - LA SAGA DEI MC GREGOR Telefilm
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 GENI PER CASO Telefilm
15.15 DOCUMENTARIO
15.30 CARTONI ANIMATI
15.40 LA TELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.00 LA TELEVISIONE
16.30 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO: Judo
17.15 MOONLIGHTING Telefilm. Con Bruce Willis e Cybill Shepherd.
18.00 TG3 METEO
18.05 GEO MAGAZINE
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela. Con M. Honorato e V. Pace.
21.00 IL PIRINO PARTE III. Film (drammatico '90). Di F. Ford Coppola. Con Al Pacino e Diane Keaton.
23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
0.15 TG3
0.25 RAI EDUCATIONAL
0.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.35 I ROBINSON Telefilm
9.05 OMICIDIO IN PROVINCIA. Film TV (thriller '98). Di Stuart Margolin. Con Harry Hamlin e Rebecca Jenkins.
11.25 UN DETECTIVE IN CORSIA Telefilm. «Il gene della salute». Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
12.27 VIVERE Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Felli.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.15 CENTOVETRE Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.45 SQUADRA MED - IL CORAGGIO DELLE DONNE Telefilm. «Senza respiro»
15.45 LA CORSA DI VIRGINIA. Film TV (drammatico '02). Di Peter Markle. Con Gabriel Byrne e Joanne Whalley.
18.00 CARABINIERI Telefilm
19.00 EVERWOOD Telefilm. Con Treat Williams.
20.00 TG5
20.31 PAPERISSIMA SPRINT. Con Eva Henger e Gabibbo.
21.00 SCOPRENDO FORRESTER. Film (drammatico '00). Di Gus Van Sant. Con Rob Brown e Sean Connery.
23.40 MATRIX. Con Enrico Mentana.
1.10 TG5 NOTTE
1.41 L'ORCO. Film (drammatico '96). Di Volker Schlöndorff. Con Gottfried John e John Malkovich.
3.30 PAPERISSIMA SPRINT (R). Con Eva Henger e Gabibbo.
4.00 MEDIASHOPPING
4.30 TG5 (R)
5.00 UNA FAMIGLIA DEL TERZO TIPO Telefilm
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.05 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.15 TARZAN Telefilm
7.00 SHEENA Telefilm
7.55 LE AVVENTURE DI FELIX IL GATTO
8.20 IL FANTASTICO MONDO DI PAUL
8.50 L'ISOLA DELLA PICCOLA FLO
9.15 SNOOPER AND BLABBER
9.25 SCOOBY DOO
9.55 EDDIE, IL CANE PARLANTE TI.
10.30 SINBAD Telefilm
11.25 MEDIASHOPPING
11.30 PASO ADELANTE Telefilm
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO APERTO
13.35 MEDIASHOPPING
13.40 LE AVVENTURE DI LUPIN III
14.05 SHAMAN KING
14.30 FUTURAMA
15.00 DAWSON'S CREEK Telefilm.
15.55 CAMPIONI, IL SOGNO
16.15 DORAMON
16.30 LET'S GO - SULLE ALI DI UN TURBO
16.55 SONIC X
17.10 MIMMO
17.35 SPONGEBOB
17.55 UNA SPADA PER LADY OSCAR
18.20 PICCHIARELLO
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 LA VITA SECONDO JIM Telefilm.
19.55 LOVE BUGS Telefilm. Con Fabio De Luigi e Michelle Hunziker.
20.10 PASO ADELANTE Telefilm.
21.05 C.S.I. MIAMI Telefilm.
22.55 TRU CALLING Telefilm. «Al centro della tempesta - Doppia regressione». Con Eliza Dushku e S. Rea.
0.55 STUDIO SPORT
1.20 MEDIASHOPPING
1.25 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
1.40 MEDIASHOPPING
2.05 MORTAL KOMBAT Telefilm
3.00 ACAPULCO HEAT
3.55 MEGASALVSHOW
4.00 TARZAN L'UOMO SCIMMIA. Film (avventura '81).

RETE 4

6.00 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.10 BATTICUORE Telenovela. Con Gabriel Corrado.
6.40 MEDIASHOPPING
7.20 ESMERALDA Telenovela. Con Leticia Calderon e Salvador Pineda.
7.50 MAGNUM P.I. Telefilm. Con Tom Selleck.
8.50 CHARLIE'S ANGELS Telefilm
9.50 SAINT TROPEZ Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Dahan.
10.50 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 RENEGADE Telefilm. «Il talismano». Con Lorenzo Lamas.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Con Tessa Gelisio.
16.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.20 UN AMORE SPLENDDIDO. Film (commedia '57). Di Leo McCarey. Con Cary Grant e Deborah Kerr.
18.55 TG4
19.25 METEO 4
19.35 VITA DA STREGA Telefilm
20.10 IERI E OGGI IN TV
20.20 RENEGADE Telefilm. Con Lorenzo Lamas.
21.00 FRATELLI D'ITALIA. Film (commedia '89). Di Neri Parenti. Con Jerry Calà e Massimo Boldi.
23.00 CARNE TREMULA. Film (commedia '97). Di Pedro Almodovar. Con Angela Molina e Francesca Neri.
1.00 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.30 MUSIC LINE
2.30 IL POSTINO SUONA SEMPRE DUE VOLTE. Film (drammatico '46). Di Tay Garnett. Con John Garfield e Lana Turner.
4.25 LE VERGINI DI ROMA. Film (avventura '61). Di Vittorio Cottafavi. Con Ettore Manni e Louis Jourdan.
5.50 COME ERAVAMO



LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS ESTATE.
8.30 DOCUMENTARIO
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI. UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.30 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE Telefilm.
10.30 DOCUMENTARIO
11.30 COMMISSARIO SCALI Telefilm
12.30 TG LA7
13.05 MATLOCK Telefilm
14.05 ZEPPELIN. Film (spionaggio '71). Di Etienne Perier. Con Michael York e Peter Carsten.
16.00 LE ISOLE DI ATLANTIDE - CULTURA E APPROFONDIMENTO
17.05 PARADISE. Film tv (film tv)
19.00 NYPD BLUE Telefilm. «Un paese libero»
20.00 TG LA7
20.35 CROCODILE - MISSIONE NATURA
21.30 PAURA D'AMORE. Film (drammatico '91). Di George Marshall. Con Al Pacino e Michelle Pfeiffer.
23.40 DUE SUL DIVANO
0.35 TG LA7
0.55 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE Telefilm. Con G. Sweet e S. Todd.
1.55 DUE MINUTI. UN LIBRO (R).

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 INTO THE MUSIC
13.00 VIVA LAS VEGAS. Con Alessandro Cattelan e Giorgia Surina.
14.30 TRL - TOTAL REQUEST LIVE
15.00 MTV A CUT
16.00 FLASH NEWS
16.05 MTV PLAYGROUND SUMMERHITS
17.00 FLASH NEWS
17.05 MTV PLAYGROUND SUMMERHITS
17.55 FLASH NEWS
18.00 THE MTV R/NB CHART
18.55 FLASH NEWS
19.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE
20.00 VIVA LAS VEGAS
20.05 FLASH NEWS
20.15 LAS VEGAS. Con Alessandro Cattelan e Giorgia Surina.
21.00 SO 80'S
22.55 FLASH NEWS
23.00 CARTONI ANIMATI
1.00 INTO THE MUSIC
3.00 INOMINIA

SKY TV

6.00 SPECIALE - FAHRENHEIT 9/11
6.30 FILM. IL SERVO UNGERESE (04) di Giorgio Molteni e Massimo Plesco con Chiara Conti e Thomas Arana
8.30 SPECIALE - TARANTINO KING OF THE B'S
8.55 FILM. INTERSTATE 60 (02) di Bob Gale con Gary Oldman e Michael J. Fox
10.55 SPECIALE VENEZIA FESTIVAL REPORT
11.25 FILM. IL FUGGIASCO (02) di A. Manni con Alessandro Benvenuti e Joaquim de Almeida
13.05 SPECIALE - FANTASTICI 4
13.30 SKY CINE NEWS
14.00 FILM. VIZIO DI FAMIGLIA (03) di F. Schepisi con Kirk Douglas e Michael Douglas
15.55 FILM. THE LEGEND OF JOHN LINGO (03) di Steven Ramirez con Alvin Fittsmanu e Joe Falou
17.30 FILM. ALIEN HUNTER - CACCIA TORRE DI ALIENI (03) di R. Krauss con James Spader e John Lynch
19.05 FILM. CHASING PAPI (03) di Lin-

da Mendoza con Jaci Velasquez e Roselyn Sanchez
20.30 SPECIALE - FAHRENHEIT 9/11
21.00 FILM. HIGHWAYMEN - I BANDITI DELLA STRADA (03) di Robert Harmon con James Caviezel e Rhona Mitra
22.30 FILM. LA VITA CHE VORREI (04) di Giuseppe Piccioni con Luigi Lo Cascio e Sandra Ceccarelli
0.45 SPECIALE - FAHRENHEIT 9/11
1.15 FILM. COFFEE & CIGARETTES (03) di Jim Jarmusch con Roberto Benigni e Steve Buscemi
2.55 FILM. IKUSADAMA - L'OMBRA DELLO SPIRITO (01) di T. Ikeda con Y. Matsuo e Y. Nakamura
5.00 FILM. BLUE MOON (02) di An-

dra Maria Dusi con Detlev W. Buck e Josef Hader
SKY SPORT
6.00 Sky Calcio: French Ligue: Marsiglia-Ajaccio
7.45 Sky Calcio: Serie A: Udinese-Emilia
9.30 Sky Calcio: Liga: Alaves-Barcellona
11.15 Sky Calcio: Serie A: Juventus-Chievo
13.00 Zona Champions League
14.00 Sport Time
14.30 Serie A 2005/2006 (R): Inter-Treviso
16.15 Serie A 2005/2006 (R): Parma-Palermo
18.00 Zona Champions League (R)
19.00 Sport Time
19.30 Numeri: Serie A
20.00 Mondo gol
21.00 La notte del
23.00 Fuori zona: Preview
24.00 Sport Time
0.30 La notte del
2.30 Sky Calcio: Bundesliga: Duisburg-Borussia Dtm
4.15 Sky Calcio: French Ligue: Monaco-Lens

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirvi di effettuare le correzioni.**

TELEQUATTRO

8.00 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.05 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.30 WANDIN VALLEY
9.15 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
9.20 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
9.40 LUNCH TIME ESTATE
10.10 ROTOCALCO ANDRONOMOS
10.30 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
10.35 VALERIA
11.05 UN VOLT, DUE DONNE
11.45 TRIESTE CHE CONTINUA
12.00 CARTA STRACCIA
13.05 LUNCH TIME ESTATE
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.05 FOR SAILING
14.30 SGUARDO GIOVANE
14.50 PIANETA SALUTE
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 DITELO AL SINDACO
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
20.00 L'OCCHIO AZZURRO
20.10 LE PERLE DELL'ISTORIA
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 BLUE HEALERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE Telefilm. Con J. Wood e Martin Sacks.
22.15 TIM TOUR - UNA CITTÀ PER CANTARE
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.50 TG ITALIA9
0.10 LA MAGIA DELLA CINA
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO

ANTENNA 3 TS

7.30 IL TG DEL NORD EST
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
11.45 MUSICALE
13.00 PRIMO PIANO: RUBRICA DI APPROFONDIMENTO DELLA VITA DELLA CITTÀ DI TRIESTE
13.10 TG TRIESTE OGGI
13.15 ATTUALITÀ DAL NORD EST
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
15.00 TG TRIESTE OGGI
15.20 MAGICA LA NOTTE
15.55 TG TRIESTE OGGI
20.45 PROMESSE E FATTI
22.45 TG TRIESTE OGGI
23.05 CALCIO: Coppa Il Mercatino edizione 2005
23.40 TG TRIESTE OGGI

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 GIOCHI DI NOTTE Telefilm
15.00 ECO - TRADIZIONI, CULTURA, COSTUMI E CURIOSITÀ DELL'ITALIA
15.30 PAESE CHE VAL...
16.00 ITINERARI
16.30 LA SCRITTURA DELL'OKLAHOMA. Film (comico '52)
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.25 PAESE CHE VAL...
19.50 L'UNIVERSO E...
20.30 TITINARI
20.50 IL SOLE NEL CUORE. Film (musicale '57)
22.25 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.40 MAPPAMONDO
23.10 FUORI SERVIZIO
23.40 SPEZZONI D'ARCHIVIO
0.25 TV TRANSFRONTALIERA

TELEFRIULI

7.20 TELEGIORNALE F.V.G.
7.45 SPORT SERA
8.45 CONOSCIAMOCI
9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.00 HOTEL CALIFORNIA
13.00 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.30 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
18.45 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.40 SPORT SERA
20.00 CAMPAGNA AMICA
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 DISTRETTO DELLA SEDIA
22.20 TELEGIORNALE F.V.G.
22.55 APPUNTAMENTI IN F.V.G.

TELENORDEST

6.00 TREVISO NORD GIORNALE
6.15 PADOVA GIORNALE
6.30 ROVERETO GIORNALE
6.45 TNE GIORNALE
7.15 ATLANTIDE
7.30 EDIZIONE PROVINCIALI DI TNE GIORNALE
8.30 TNE CONSIGLIA
12.00 ALICE Telefilm
12.30 SANFOR & SON Telefilm
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TNE CONSIGLIA
15.30 MTS GRANFONDO
19.00 VICENZA NORD GIORNALE
19.15 TREVISO NORD GIORNALE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ROVERETO GIORNALE
20.00 GUERRINO CONSIGLIA...
20.10 ATLANTIDE
20.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE
21.00 EXPLORER - PIANETA CONOSCENZA
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.30 PILLOLE
5.45 VICENZA NORD GIORNALE

RETE A ALL MUSIC

6.00 ALL THE BEST
10.00 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
11.00 ALL THE BEST
13.57 TG WEB
14.00 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
14.57 TGA
15.00 INBOX
16.00 PLAYIT SUMMERTIME. Con Luca Abbrescia e Yan Agosto.
16.57 TGA
17.00 ALL THE BEST
18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
18.57 TGA
19.00 THE CLUB PILLOLE
19.30 INBOX
20.30 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
21.00 MONO
22.00 ALL THE BEST
24.00 THE CLUB BY NIGHT
0.30 ALL THE BEST

RETE AZZURRA

8.30 TV7 UP NEWS
9.20 ARRIVEREDGI MAMMA. Film
10.00 CUCINOONE
13.00 IL FANTASTICO MONDO DI MN-ROE
13.30 AIRBAG
14.00 CAVALLO MANIA
17.30 BIMBOONE
19.00 CARTONI ANIMATI
20.00 NOTIZIARIO
20.30 WRESTLING ITALIA
21.30 GIOVANI GIGANTI. Film.
23.00 EQUITAZIONE

Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Radiouno Musica; 8.00: GR1; 8.31: Radiouno Sport; 8.40: Radiouno Musica Estate; 9.00: GR1; 9.08: Radiouno Archivio; 10.00: GR1; 10.08: Questioni di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Radiouno Musica Estate; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Obiettivi benessere; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: Radiouno Musica Village; 13.00: GR1; 13.24: Radiouno Sport; 14.00: GR1; 14.05: Con parole mie; 15.00: GR1; 15.04: Radiouno Musica; 15.35: Babab - L'albero delle notizie; 16.00: GR1 + Affari; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.33: Mondomotori; 19.00: GR1; 19.22: Radiouno Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1; 21.10: Radiouno Musica; 23.00: GR1 - Affari; 23.14: Radiouno; 23.27: Demo; 23.43: Uomini e cammion; 24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Brasil; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

Raidue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.30: GR2; 8.40: Il Cammello di Radio2; 21.00: GR2; 11.00: Trame; 12.10: Mala Har; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: Meno di mezz'ora; 13.30: GR2; 13.40: Il Cammello di Radio2; 15.00: Il trapianto del cammello; 15.30: GR2; 16.30: Atlantis; 17.30: GR2; 18.00: Area condizionata; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.32: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Unirai - Riformati in FM; 24.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.28: Trame; 3.30: Solo Musica.

Radiotre

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello

Io. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR3; 14.00: Dalle due alle tre; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 20.00: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.30: La Stanza della Musica; 24.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno italiano.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mondo; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radioregionale

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Ona Verde; 11.03: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 14: Strade di casa; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno (prima parte); 10: Notiziario; 10.10: Primo turno (seconda parte); 11: Concerto; 12.15: Confronti viennesi (repl); Musica leggera; 13: Seg

ZIDANE

Scherzo ben riuscito ai danni della nazionale francese di calcio: pochi minuti prima della partita contro l'Irlanda, un comico ha telefonato a Zinedine Zidane e, facendosi passare per il presidente Jacques Chirac, da giorni ricoverato in ospedale, ha chiesto che la selezione cantasse «La Marsigliese», con la mano destra sopra il cuore. E i giocatori lo hanno fatto.

PAGA IL BOLLO ALL'ACI
PRECISO & SICURO

V. Cumano, 2 - Piazza Duca d'Abruzzi, 1

OGGI IN TV

14.05 TeleQuattro:
For sailing
14.30 Sky Sport 1:
Serie A 2005/2006 (R)
Inter-Treviso (R)
16.30 Rai Tre: Rai Sport
Pomeriggio sportivo Judo

17.25 Sky Sport 2:
Fiat 500
19.55 TeleQuattro:
Il notiziario sport
20.00 Rai Tre: Rai Sport
20.00 Sky Sport 1:
Mondo gol

23.05 Antenna 3 Trieste:
Calcio Coppa Il Merca-
tino edizione 2005
23.30 Rete Azzurra:
Play golf
24.00 Sky Sport 1:
Sport Time

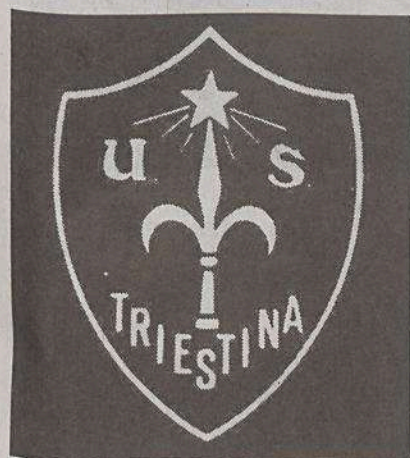
0.15 Sky Sport 2: Vela Na-
tions Cup 2005
0.55 Italia 1: Studio Sport
1.15 Sky Sport 2: NBA TV
4.15 Sky Sport 1:
Sky Calcio French Li-
gue: Monaco-Lens

PUGILATO

L'ex pugile argentino Nicolino Locche, che fu campione mondiale dei welters juniors, è morto a 66 anni a Las Heras, in provincia di Mendoza, per le conseguenze di una grave insufficienza respiratoria dovuta al tabacco. Conosciuto come «L'intoccabile», aveva conquistato il suo titolo il 12 dicembre 1968 a Tokyo battendo per ko tecnico il giapponese Paul Fuji.

SPORT

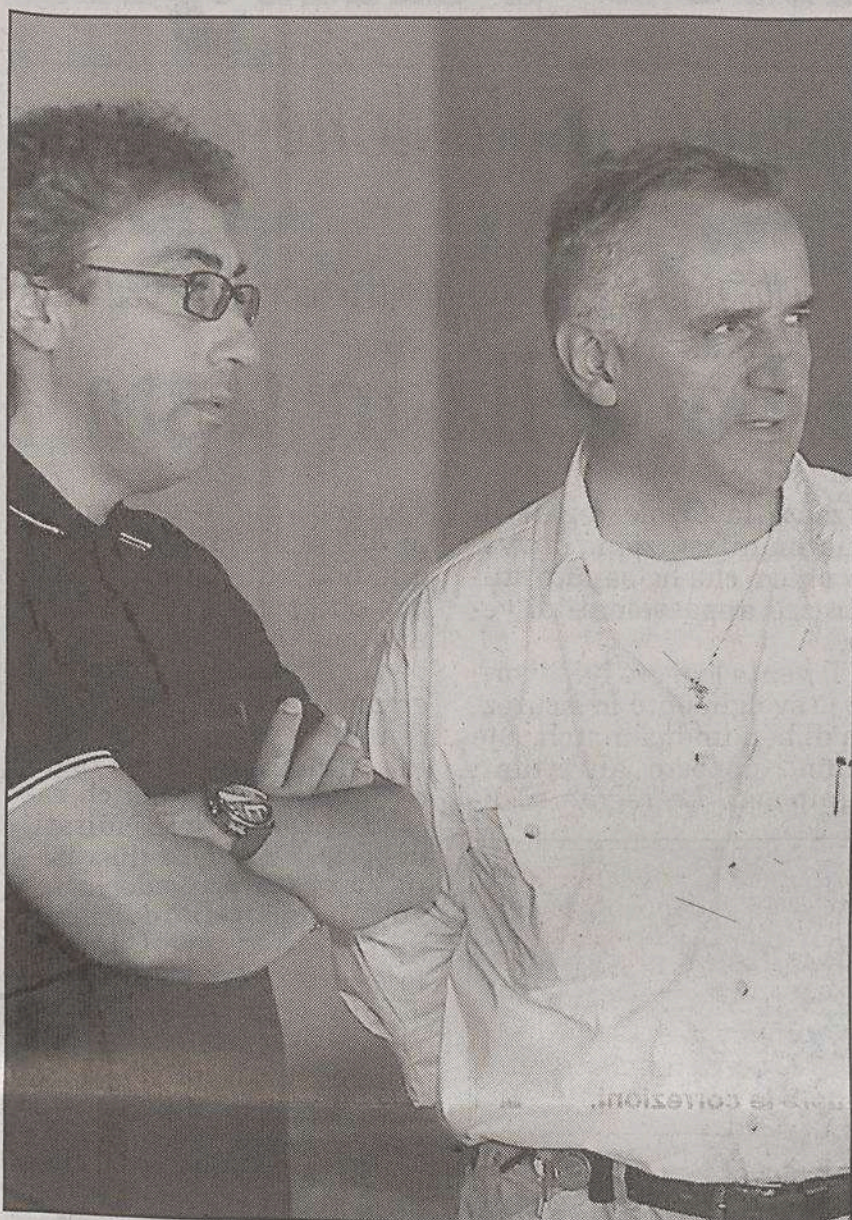
Fiera
Trieste
ACI
AUTO E MOTO D'EPOCA
Fiera di Trieste
10 - 11 Settembre 2005
Orario: sabato 9.00 - 20.00 - domenica 9.00 - 19.00
AUTO - MOTO - RICAMBI - HARLEY DAVIDSON
SUPER MOTARD - KARTING



Il primo cittadino di Bergamo vieta la partita: fino alle 14 un mercato vicino allo stadio, la sera un concerto di Lucio Dalla

Atalanta-Triestina, match vietato al pomeriggio

Tonellotto vuole una Lega unita contro i sindaci e pensa anche di traghettare l'Alabarda al Friuli



Totò De Falco con il presidente Flaviano Tonellotto.

TRIESTE Lo svolgimento di Atalanta-Triestina è rimasto in bilico sino all'ultimo minuto. Poi è arrivata la decisione del sindaco bergamasco Roberto Bruni che ha sospeso il tutto. E la conseguente reazione di Flaviano Tonellotto che ora minaccia provvedimenti clamorosi. Tipo trasferire gli incontri interni della Triestina in altro sito, magari allo stadio Friuli.

Ieri mattina nella sede della Lega Calcio davano per certa l'effettuazione della partita, tanto che era già stato designato a dirigerla l'arbitro Brighi di Cesena. A Bergamo, intanto, sindaco, questore e prefetto prendevano tempo prima di decidersi. A pomeriggio inoltrato è stata apposta la firma dell'avvocato Bruni sull'ordinanza che vieta l'uso dello stadio comunale «Atleti Azzurri d'Italia» per domani dalle 15 alle 19. Atalanta-Triestina, il cui fischio d'inizio era previsto alle 16, è andata quindi a fare compagnia a Bologna-Modena, Catania-Arezzo, Vicenza-Piacenza e Cremonese-Verona. Tutti incontri sul quale da tempo era stato posto il cartello «stadio chiuso».

L'ordinanza del Comune di Bergamo si basa su due capisaldi: il «mercato cittadino di generi vari» che si tiene nel piazzale antistanti

lo stadio dalle 7 alle 14 e il concerto serale di Lucio Dalla. Il questore di Bergamo ha deciso per motivi di ordine pubblico che non debbano trascorrere meno di quattro ore dalla chiusura della partita per dare modo ai suoi uomini di potere controllare il tutto. Gli incidenti

avvenuti domenica scorsa durante Atalanta-Verona confermerebbero la tesi della questura. Il concerto serale di Lucio Dalla nella centrale piazza Marconi comporterebbe poi un ulteriore dispendio di forze dell'ordine. Morale: tutto rimandato. Probabilmente a mercoledì prossimo in notturna. La decisione ha fatto salire il sangue alla testa all'iracondo Tonellotto. Che ora minaccia clamorose prese di posizione. E lancia la sfida. «Non si possono risolvere i problemi - si scatena il «pres» - quando hai a che fare con gente arrogante,

presuntuosa e che non capisce nulla di economia. Ma ho già in mente le contromisure. Intanto chiamerò Galliani per dirgli che voglio una Lega unita contro i sindaci. Capisco che lo scorso anno diversi presidenti di serie B abbiano fatto i barboni e siano falliti, e che ora la serie A voglia prendere le distanze, ma bisogna essere forti e compatti per fronteggiare i furbi».

Tonellotto, come si sa, nella riunione di lunedì prossimo tra Lega e sindaci sarebbe intenzionato a chiedere la sospensione dell'intero campionato. Ma ora il suo mirino si sposta verso

il Rocco. In attesa dell'esordio della prossima settimana. Domenica sera Tonellotto e il vicesindaco Paris Lippi si incontreranno nel corso del salotto sportivo programmato da una televisione locale. Sarà quello il momento degli annunci shock.

Tipo traghettare la squadra dal Rocco al Friuli di Udine. O in qualche altro stadio. «Intanto sabato organizziamo un'amichevole tra di noi - annuncia - tutti gratis al Rocco. Sono stufo di sopportare. Adesso prendo le giuste contromisure». Totò De Falco, invece, cerca di calmare le acque. «Bisogna sedersi attorno a un

tavolo e discutere con il sindaco - assicura Totò - visto che ogni città ha i suoi problemi e nessuno è irrisolvibile. In altri posti hanno già risolto la questione». In ogni caso il museo contro museo si sta facendo sempre più duro.

Sinora la chiusura degli stadi è stata tamponata con il rinvio delle partite, tra poco partiranno gli 0 a 3 a tavolino. A meno che non si trovi un altro stadio disposto ad accogliere le partite. A proposito: esistono anche quelle. Ieri Calori ha lavorato tutto il pomeriggio per mettere in piedi una formazione che poi per Bergamo non è partita. Stamatina continuerà il lavoro a Visogliano, sperando che sabato il Rocco sia aperto almeno per un'amichevole in famiglia. Intanto, il mister alabardato, cerca di prenderla con filosofia. Nei limiti del possibile. «Alle difficoltà bisogna abituarsi - spiega Calori - certo è che il calcio giocato conta sempre di meno. Anzi, il calcio viene sempre di più «usato». Certo che mentalmente è difficile gestire il tutto. Eravamo già pronti a partire per Bergamo e cercare di sfruttare il nostro momento di entusiasmo».

Alessandro Ravalico

DIPAZZA

«Sto difendendo Trieste e anche i tifosi»

TRIESTE Il presidente della Triestina non è tenero con il Comune in questa fase di contrapposizione determinata dagli orari delle partite della serie B. Ma il sindaco Roberto Dipiazza non replica, aspetta che si trovi la soluzione, poi dirà la sua. «Sarà il classico compromesso all'italiana, che non accontenterà nessuno», prevede.

Ciò che però tiene a chiarire, sono le motivazioni che hanno portato i sindaci di B sull'Aventino. «Abbiamo fatto notare alcune difficoltà oggettive - spiega - che tra l'altro

sono diverse da città a città: Catania, ad esempio, di sabato ha il mercato nella zona dello stadio, a Trieste il Rocco è in centro, altri hanno diverse problematiche».

Personalmente - aggiunge - sto difendendo i cittadini e i tifosi di Trieste, perché al sabato pomeriggio la gente qui lavora e sarebbero pochi a poter andare allo stadio. E sto tutelando ad oltranza anche le attività commerciali insite nella zona di Valmaura. Nulla di più, nulla di meno. Non voglio elogi, ma neppure accetto critiche per questo».



Roberto Dipiazza

Soddisfatto il nuovo centrale difensivo di aver firmato per la società sotto San Giusto

Peccarisi: molto da fare a livello cattiveria

«In pochissimo tempo siamo riusciti a raggiungere un buon affiatamento»

TRIESTE Forse è stato l'acquisto più azzeccato, certo quello che ha cambiato volto a un intero reparto. E un bel colpo, per la Triestina, è risultato portare Maurizio Peccarisi in alabardato. E pensare che era pronto a giocare in A con la maglia del Toro. Solo il fallimento l'ha dirottato sotto il colle di San Giusto, per un altro anno alla ricerca di un posto al sole. Rapida chiamata a Grado, subito convinto dal progetto e tre anni di contratto firmati prima di lasciare l'Isola d'Oro. Capelli a coda di cavallo, fisico da purosangue, un saltatore sulle palle alte e simbiosi immediatamente trovata con gli altri puledri della retroguardia.

«Le prime partite sono andate bene, no? - si chiede il nuovo centrale difensivo alabardato -. Anche se alcuni meccanismi sono ancora da oliare, alcuni movimenti li facciamo già molto bene. Alla fine, quando becchi gol oppure li segni, meriti e demeriti vanno all'organizzazione del gruppo e di tutta la squadra. Ci sono ancora tante cose da migliorare

però siamo già sulla buona strada».

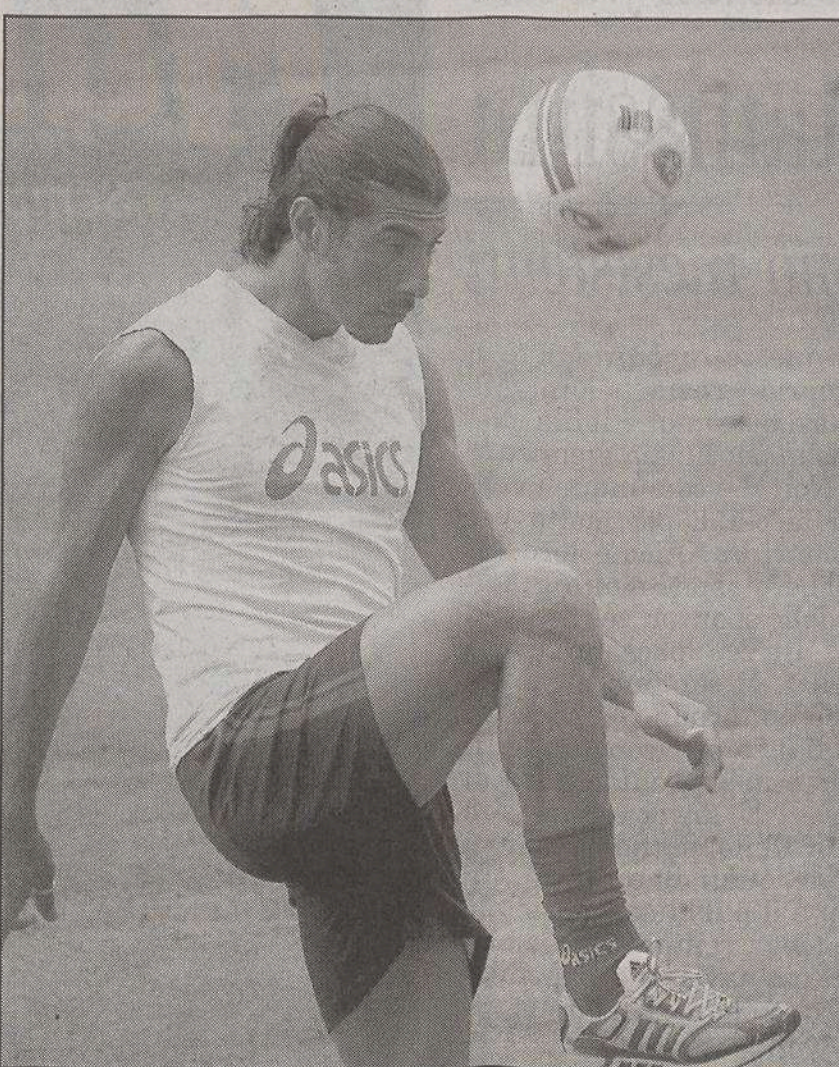
Una via che doveva portare verso Bergamo e quell'Atalanta che già tutti danno con un piede in serie A prima del via. Niente da fare, appuntamento rimandato. Anche se l'aria da massima serie in qualche modo Peccarisi l'ha già respirata all'esordio contro il Bologna. Tanto che della scelta di rima-

nere in serie B non si è pentito affatto. Anzi.

«No - assicura - pentito proprio per nulla. Prima di fare una scelta analizzo tutte le possibilità e guardo quali siano tutte le cose che poi possono portare a risultati positivi. La Triestina in questo senso era perfetta, altrimenti non avrei firmato. In fondo una squadra da serie A l'abbiamo già incontrata, il Bologna, giocando alla pari. L'Atalanta è una squadra con molta qualità, sarebbe stato difficile fargli gol e difficile anche non prenderli. Sono ben messi in tutti i reparti. Come d'altronde lo siamo anche noi. Sarebbe stata una bella partita. Lo sarà comunque anche quando sarà deciso di giocarla».

Quello che più ha sorpreso di Peccarisi e compagni è stato l'affiatamento subito trovato. Eppure c'è stato pochissimo tempo a disposizione per trovare l'amalgama. Ma Bologna ed Avellino hanno trovato non poche difficoltà a individuare buchi in un reparto che parecchi si aspettavano colabrodo almeno nelle prime giornate. Questione di feeling.

«Molti giocatori già li conoscevo - spiega Peccarisi



Peccarisi mentre si allena in alabardato. (Foto Lasorte)

- e con gli altri ho legato da subito. Credo che sarà lo stesso anche con i nuovi arrivati. La base già c'è, manca solo da inserirvi tutti quanti».

E non solo quello. «C'è anche da rimanere con i piedi per terra. Sono arrivati dei buoni giocatori che ci potranno dare una mano. Ma solo se tutti vorranno raggiungere l'obiettivo che ci siamo prefissati. Manca ancora maggiore concretezza e spirito di sacrificio, quello che in gergo calcistico

si definisce cattiveria. A livello di agnismo e cattiveria c'è ancora parecchio da fare. Aggrediamo ancora poco gli avversari. Ma può essere anche un dato determinato dal lavoro svolto sinora: ci manca la brillantezza per arrivare al momento giusto sul pallone e aggredire per nostra vantata minuti filati. Ci arriveremo pian piano».

Intanto Peccarisi è già un baluardo. Un punto fermo della nuova spina dorsale defalcotonellottiana.

al. rav.

Parla il regista che tutti stanno aspettando

Albino, sogna un gol in serie A: «Credo che questa squadra potrebbe aiutarmi a realizzarlo»

TRIESTE Marcello Albino, centrocampista classe '71, lo scorso anno in serie A a Cagliari, è approdato a Trieste con le idee ben chiare e obiettivi lungimiranti. «Sono venuto con grande entusiasmo, in una società blasonata in cui so che si può lavorare bene. Ho firmato un contratto di un anno e non mi sento minimamente declassato: la serie A è certamente affascinante, ma la carriera me la sono costruita proprio sui campi della B, dei quali conservo i ricordi più belli».

Albino ha trascorso gli ultimi due anni a Cagliari, collezionando nel primo campionato 36 presenze e 3 reti e nella scorsa stagione solo 15 gettoni. Ma per un motivo ben preciso. «Ho giocato poco perché davanti a me c'era un certo signor Zola e faticavo a trovar posto in squadra. Ho però segnato due reti alla Triestina, al Rocco, nella gara di Coppa Italia vinta dal Cagliari 3-1. Centrocampista sinistro con propensione offensiva, ma quali sono realmente le sue caratteristiche? «Sono nato come mezz'ala sinistra, però con il tempo mi sono evoluto e ora gioco più al centro. Sono un centrale, dinamico, con una buona tecnica e tanta esperienza».

E ancora in ritardo di preparazione, rispetto agli altri compagni di squadra. «Durante l'estate ho lavorato meno degli anni scorsi. Non

avendo una squadra mi sono allenato con i disoccupati, a Coverciano dove mancava però l'entusiasmo dei veri ritiri. Faticavo a trovare la condizione per raggiungere solo dopo qualche partita. L'importante è inserirsi in squadra, poi sarà il campo a dettare il ritmo». Albino era nel mirino della Triestina già da qualche tempo, poi l'affare non si era concretizzato, così era accaduto?

«Non si riusciva a trovare l'accordo economico, poi ero sul punto di prendere altre strade, quando sono stato nuovamente contattato dalla società. Ci siamo venuti incontro e abbiamo trovato la soluzione migliore per tutti».

Come giudicare quindi questa Triestina? «L'organico mi pare buono e non capisco perché l'anno scorso abbiano tanto sofferto per salvarsi. Ciò che fa la differenza sono senz'altro la crescita che la squadra potrà avere e la sua sintonia». Giocatore di grande esperienza e lunga carriera con complessivamente 7 anni di C, 6 di B e 3 di A, ma c'è forse qualche rimpianto? «Sì. Il fatto di non aver mai segnato in serie A. Fisicamente sto bene, non ho mai avuto infortuni e nella vita so che c'è sempre una seconda possibilità. Non si sa mai che quest'annata sia un buon inizio per realizzarla».

Silvia Domanini

Primavera

Dopo il «Bussani» l'undici di Bazeu gioca a Remanzacco con l'Udinese

TRIESTE La Triestina Primavera inizia la sua stagione con un successo, assicurandosi il torneo «Memorial Bussani» svoltosi a Borgo San Sergio e riservato a formazioni junior. La squadra di Claudio Bazeu si è imposta nella finale sull'Italia San Marco, dopo avere vinto il triangolare di tre tempi da 45' contro gli sloveni del Tabor (2 a 0) e del Piran (5 a 0). La finalissima ha visto i gradiscani (formazione composta da tanti giocatori che lo scorso anno militavano nel vivaio alabardato) passare in vantaggio con Travaglia, prima del pareggio di Novacchi e la rete della vittoria di Aldo Durmishi, italoalbanese lo scorso anno al Lignano.

Alla Triestina mancavano tutti i giocatori stranieri che sono ancora in attesa del trasferimento della Lega per potere giocare: i quattro greci, i due francesi e i brasiliani sono così rimasti fermi al palo. Bazeu ha così messo in campo una squadra formata dal nuovo portiere Gava, dai reduci Bagon, Veneruso, Capellari, Montebugnoli e Novacchi, dal difensore centrale ex Padova Andrea Boscolo, dall'attaccante dell'Udinese Catanzaro e da Franco Da Dalt, ormai entrato stabilmente nel giro della Primavera.

Domani il primo appuntamento ufficiale con l'inizio della Coppa Italia. La Triestina affronterà alle 15 a Remanzacco l'Udinese, prima di ospitare al Rocco (compatibilmente con gli impegni della prima squadra) Vicenza e Mantova. L'inizio del campionato è invece fissato per il 24 settembre, così come quello degli Allievi Nazionali che hanno iniziato gli allenamenti sul ristrutturato campo ex Olimpia di Opicina che ospiterà le loro partite casalinghe.

Serie B: la 4ª giornata

Atalanta	6	Partite	Arbitri
Bologna	4	OGGI ore 20.45	
Vicenza	4	Avellino-Brescia	Morganti
Triestina	4	DOMANI ore 16.00	
Crotone	3	Atalanta-Triestina*	Brighi
Bari	3	Bologna-Modena*	M. De Santis
Cremonese	3	Catania-Arezzo*	Preschern
Catania	3	Cremonese-Verona	Stefanini
Mantova	3	Crotone-Bari	De Marco
Ternana	3	Mantova-Cesena (h.15)	Gava
Arezzo	3	Rimini-Catanzaro	Rizzoli
Modena	1	Torino-AlbinoLeffe	Pantana
Avellino	1	Vicenza-Piacenza*	Rocchi
Verona	1	LUNEDÌ ore 20.45	
Catanzaro	1	Ternana-Pescara	Mazzoleni
Pescara	0		
Torino	0		
Brescia	0		
AlbinoLeffe	0		
Cesena	0		
Piacenza	0		

*la partita non si disputerà per ordinanza del sindaco che vieta lo stadio



Le sfide eliminatorie

Volò 1 Masalzone Latino Jes Gram-Hansen Vincitore: ALINGHI	Volò 7 Alinghi Peter Holmberg Vincitore: ALINGHI	Volò 13 Luna Rossa 2 Francesco De Angelis Vincitore: LUNA ROSSA 2
Volò 2 +39 Challenge Alinghi Peter Holmberg Vincitore: ALINGHI	Volò 8 Luna Rossa 1 James Spithill Vincitore: MASALZONE LATINO	Volò 14 Masalzone Latino Jes Gram-Hansen Vincitore: LUNA ROSSA 2
Volò 3 +39 Challenge Masalzone Latino Jes Gram-Hansen Vincitore: MASALZONE LATINO	Volò 9 +39 Challenge Luna Rossa 1 James Spithill Vincitore: +39 CHALLENGE	Volò 15 Alinghi Peter Holmberg Vincitore: LUNA ROSSA 1
Volò 4 Shosholoza Chris Law Vincitore: LUNA ROSSA 1	Volò 10 Shosholoza Chris Law Vincitore: +39 CHALLENGE	
Volò 5 Luna Rossa 2 Francesco De Angelis Vincitore: LUNA ROSSA 2	Volò 11 Shosholoza Chris Law Vincitore: MASALZONE LATINO	
Volò 6 Luna Rossa 1 James Spithill Vincitore: LUNA ROSSA 1	Volò 12 +39 Challenge Luna Rossa 2 Francesco De Angelis Vincitore: +39 CHALLENGE	



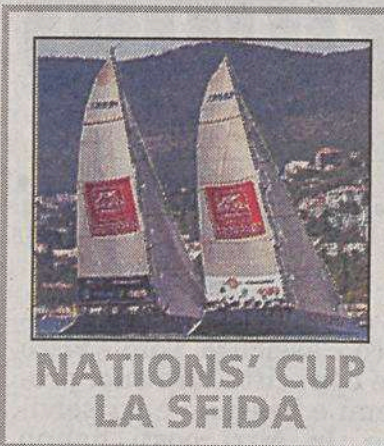
Qui sopra Francesco de Angelis e Federico Stopani guardano verso il mare, dov'è in corso un'altra sfida. A destra Peter Holmberg, al timone di Alinghi. I detentori della Coppa America sono in testa alla classifica parziale.



De Angelis ha inflitto la prima sconfitta ai detentori di Coppa America. Grande equilibrio fra i team, solo Shosholoza è fuori dei giochi

Luna Rossa 2 affonda l'imbattibile Alinghi

Oggi l'ultimo volo eliminatorio, il vincitore della scorsa edizione rischia l'esclusione diretta



TRIESTE Prima sconfitta dell'anno per Alinghi, ad opera di Francesco de Angelis. La quarta giornata della Nations' Cup riserva vento leggero e tante emozioni. Francesco de Angelis, timoniere di Luna Rossa 2, inizia la giornata battuto da +39 Challenge, che ancora una volta dimostra di essere capace di grandi acuti, ma poi recupera velocemente: batte infatti Alinghi e per Peter Holmberg si tratta della prima sconfitta alla Nations' Cup, ma anche la prima in assoluto, da tanto tempo.

De Angelis, agguerritissimo, parte in velocità e domina così la prima parte della regata; nell'ultima bolina il timoniere di Alinghi torna a farsi sotto, diventando pericoloso, ma forzando un incrocio prende una penalità, che permette a Luna Rossa e a de Angelis di tagliare indisturbati il traguardo. Ancora soddisfatto della vittoria contro gli svizzeri, de Angelis (che in mattinata aveva dovuto sostituire il proprio randista, ammalato, con il triestino Andrea Ribolli, al quale la Guardia di finanza ha concesso uno speciale permesso per partecipare alle regate) batte anche Masalzone Latino Capitania Team senza dover faticare troppo.

Le due vittorie di ieri consentono a Luna Rossa 2 di restare in gioco per le semifinali e di occupare la terza posizione provvisoria di una classifica molto corta, nella quale ben tre equipaggi (Luna Rossa 2, +39 Challenge e Masalzone Latino) hanno vinto tre match su cinque e

subito mercoledì da parte di +39 Challenge, che deve essere considerato il team rivelazione di questa edizione. James Spithill si trova infatti in penultima posizione in classifica, davanti a Shosholoza, che con cinque match persi su cinque disputati (e qualche danno causato alle barche, compresa una prua ammaccata e un incagliamento in secca, tanto che la zona è stata ormai definita dal commentatore delle regate di Radio Punto Zero, Berti Bruss, la «secca Law», posto che anche in edizioni passate ci si è inca-

strato sopra) torna diretto a casa, eliminato già d'ufficio. Ieri gli organizzatori sono riusciti a far disputare quasi tutte le regate del primo (e a questo punto unico) round robin in programma: ne manca solo una, ma decisa proprio per James Spithill. Questa mattina, infatti, il timoniere australiano di Luna Rossa 1 regalerà contro Alinghi, e solo se vincerà potrà sperare di entrare nella semifinale. Se Spithill perderà contro Alinghi, infatti, sarà automaticamente escluso e i quattro semifinalisti saranno Alinghi, Masalzone Latino, Luna

Rossa 2 e +39 Challenge. Se invece Luna Rossa 1 vincerà la regata contro Alinghi, allora per i giudici di regata inizierà un bel rompicapo per definire la classifica, vista la parità che sta caratterizzando la graduatoria, anche tenendo conto di chi ha vinto gli scontri diretti. In serata gli umpires hanno discusso dell'argomento, ipotizzando diverse soluzioni per risolvere la parità che dipendono anche dal vento sul campo di regata e dal tempo a disposizione: questa mattina dipenderà tutto dai due concorrenti in campo, Alinghi e Luna Rossa 1. Se Alinghi vincerà e le condizioni saranno clementi, si aprirà la possibilità di disputare le semifinali al meglio dei cinque match, vale a dire che andrà in finale chi vincerà tre delle cinque regate a disposizione.

Intanto la competizione continua a divertire a terra: sempre più pubblico sulle Rive e sui moli e ieri mattina le prime prove si sono disputate con la boa di poppa praticamente a terra. Questa sera, intanto, attesa per la grande festa aperta al pubblico che inizierà alle 19 e proseguirà fino a tarda ora, che si svolgerà nel villaggio e che vedrà la presenza dei team. Domani sera, invece, prima della festa, si svolgerà una sfilata di moda con in passerella prestigiose case di moda italiane.

Francesca Capodanno

J24

Undici match race disputati nella prima giornata dei tricolori non vedenti

Malipiero e Bardella in testa

TRIESTE Prima giornata, ieri a Trieste, per il campionato italiano match race non vedenti. A pochi passi dal campo di regata della Nations' Cup, la Società velica di Barcola e Grignano in collaborazione con la Provincia di Trieste e il Lions Club Trieste Host ha orga-

nizzato la prime regate di una manifestazione davvero unica, che ha saputo stupire gli appassionati di vela.

Il vento leggero ha favorito lo svolgimento in sicurezza di ben undici match, che hanno opposto altrettanti equipaggi. Le regate si di-

sputano a bordo dei monopi J24 e a bordo regatano due non vedenti e un arbitro, che però non può dare aiuto ai velisti. Non che ce ne sia bisogno: tutti i partecipanti hanno dimostrato grande perizia nell'affrontare il mare e gestire regate difficili come i match race. Sul fronte dei risultati, dopo le 11 regate disputate, la classifica vede in testa Malipiero-Bardella, seguiti da Bertanza-Chiappello e al terzo posto Gambatolero. Oggi seconda giornata di regate: grazie alla collaborazione della Capitaneria di porto, il percorso a bastone verrà posizionato tra il Molo Audace e la sede della Capitaneria stessa, un luogo sicuro e perfetto per regatare.

Intanto oggi inizia anche il campionato italiano Ims miniaturo, organizzato dalla Società triestina della vela. Tre le prove a bastone in programma per i 15 equipaggi che ieri hanno superato i controlli di stazza.

fr. c.



I regatanti fanno gruppo fra loro, nello stand a fianco il pubblico non se ne cura. (Foto Bruni)



La virata in un match race dei tricolori per non vedenti.

Gli spettatori passano, mangiano, guardano. I regatanti se ne stanno fra loro
Velisti e pubblico, vicini ma lontanissimi
Si trovano tutti nel villaggio, eppure i contatti sono inesistenti

di Matteo Contessa

TRIESTE La location è ideale: ambiente elegante, discreto, accogliente, con cibo che offre l'evidenza della squisitezza, personale cordiale, educato e disponibile. È lo stand ospitalità delle Generali, in pratica un ristorante all'aperto sul mare con vista sulla Nations' Cup. Proprio di fianco, lì attaccato, c'è lo stand riservato agli equipaggi: tavolini, sedie modello regista, un paio di personal computer per connettersi su internet, ma soprattutto per mandare e ricevere posta elettronica. Ci sono sempre, i velisti. Uno sguardo ai giornali, due chiacchiere un po' distratte, una telefonata e l'aria annoiata delle lunghe attese. «Mettiamo il cervello al quaranta per cento - dice Stefano Rizzi, il friulano che regata con +39 Challenge - perché poi, quando saliamo in barca, dobbiamo essere immediatamente al centodieci per cento».

Questi stand sono i due punti più frequentati del Villaggio, una sistemazione che sembra un invito alla socializzazione fra i protagonisti della competizione e i loro spettatori. Invece, niente. Non succede

niente. È vero, trattandosi di giorni feriali non c'è grande movimento dentro e intorno alla «piazzetta». Ma quando scatta la pausa pranzo, l'animazione aumenta.

Il ristorante è stato allestito dal main sponsor della Sfida per accogliere clienti, dirigenti aziendali, qualche ospite particolare. E questi arrivano, camicie, cravatte e giacche d'ordi-

nanza, pasteggiano chiacchierando di affari e varie amenità, gettano ogni tanto uno sguardo distratto alle barche che duellano qualche centinaio di metri più in là, ringraziano e se ne tornano rilassati al lavoro.

Ai velisti lì di fianco neanche uno sguardo, figurarsi prendere almeno un aperitivo insieme: non se ne parla proprio. Eppure, tut-

to questo ambaradan è lì proprio grazie a loro. Ma quasi nessuno se li fila. Neanche per buona creanza.

Non che comunque i velisti facciano poi molto per incontrare. Anche loro sarebbero ospiti molto graditi dello sponsor, se restasse. Invece passano con i piatti, si servono al buffet e se ne tornano «a casa», lì di fianco, per consumare il pasto in solitudine o fra di loro. «E ancora questa è una delle poche occasioni nelle quali il contatto tra noi e il pubblico è possibile - spiega sempre Rizzi, uno dei più navigati e disponibili componenti del circus velico professionistico - Negli altri posti abitualmente gli organizzatori mettono a disposizione diverse barche e noi stiamo tutta la giornata a regatare, sempre di seguito. Il pubblico può solo guardarci da lontano. E poi è vero, la nomea dei marinai, ritenuta gente solitaria e di poche parole, noi la confermiamo in pieno. Siamo in pochissimi, nell'ambiente, ad aver voglia e piacere di intrattenersi con gli altri, di socializzare».

L'interesse dei media, il business, lo spettacolo che la vela produce, passano intorno e sopra di loro. Ma dentro, il rapporto resta a due: l'uomo e il mare.

TOTOCALCIO Concorso n. 51		
Bielorussia-Italia	1-4	2
Spagna-Serbia M.	1-1	X
Cipro-Svizzera	1-3	2
Moldova-Slovenia	1-2	2
Ungheria-Svezia	0-1	2
Olanda-Andorra	4-0	1
Polonia-Galles	1-0	1
Belgio-Rep. S. Marino	8-0	1
Eire-Francia	0-1	2
Lituania-Bosnia Erz.	0-1	2
Danimarca-Georgia	6-1	1
Irlanda N.-Inghilterra	1-0	1
Ucraina-Turchia	0-1	2
Norvegia-Scozia	1-2	2

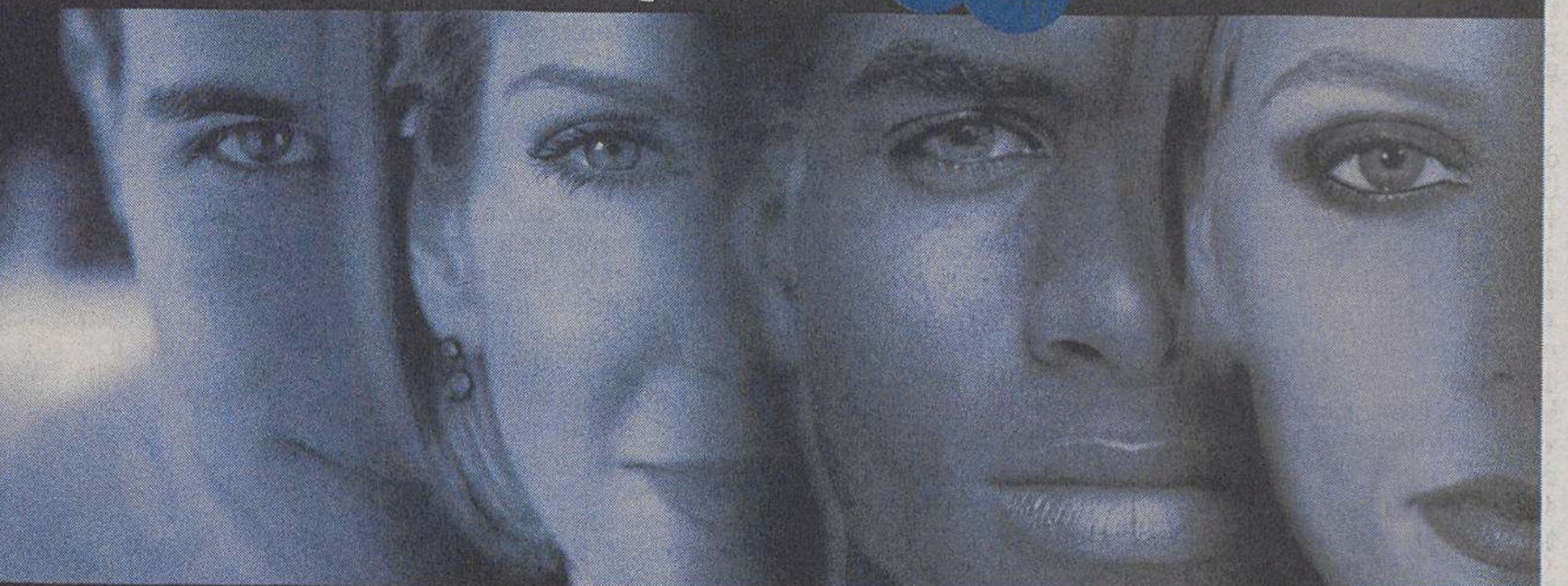
Montepremi: € 433.705,04
Montepremi per il 9: € 122.430,84
Ai 9 vincitori con punti 14 vanno € 18.715,00
Ai 307 vincitori con punti 13 vanno € 411,00
Ai 4.905 vincitori con punti 12 vanno € 25,00
Ai 6.340 vincitori con punti 9 vanno € 18,00

TOTOGOL Concorso n. 51		
4	2	3
2	4	1
3	1	4
1	4	1
4	1	1
1	1	1
1	1	1
3		

Montepremi: € 1.239.185,49
Nessun vincitore con p. 14
Jackpot € 1.132.354,98
Ai 2 vincitori con p. 13 vanno € 12.227,00
Ai 8 vincitori con p. 12 vanno € 4.585,00
Ai 104 vincitori con p. 11 vanno € 411,00

MultiFiera

Sempre nuova, sempre attiva. 3-11 settembre 2005



multicasa multishopping multigusto multistrumenti multiidee



Focus sulle eccellenze del territorio.

FRIULCASSA
CASSA DI RISPARMIO REGIONALE
SARONNO

orari: feriali 16.00 > 23.00
sabato e festivi 10.00 > 23.00
domenica 11/09 10.00 > 21.00

Pordenone Fiere

www.fierapordenone.it

BASKET Steffè: «I trentini stasera vorranno vendicare il risultato di una partita che pensavano di vincere»

Acegas a Riva finalmente al completo

Nella gara di ritorno di Coppa dovrebbero giocare sia Moruzzi sia Iannilli



Furio Steffè

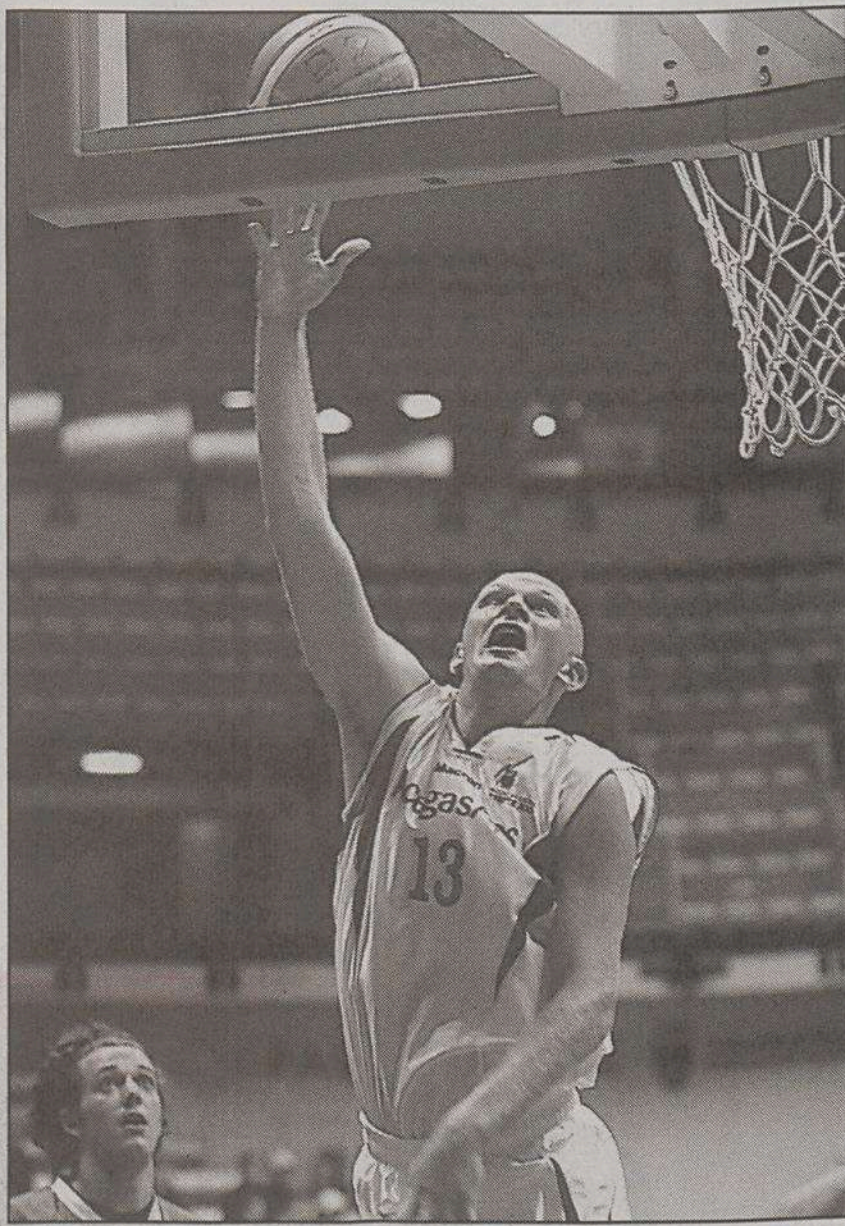
TRIESTE Messo in archivio il successo nella prima gara di Coppa Italia, l'Acegas si prepara alla trasferta di Riva del Garda in programma domani sera, alle 20.30, in Trentino. Gara di rivincita dell'81-73 con cui l'Acegas, mercoledì sera sul parquet del PalaTrieste, ha superato l'avversaria palenestina per qualche passaggio a vuoto di troppo.

«Rispetto alle buone prestazioni garantite nel torneo di Grado - conferma Furio Steffè - ho visto in campo una squadra meno intensa, lenta nelle reazioni e nei movimenti offensivi e difensivi. Abbiamo fatto fatica a far tutto, pagando un approccio un po' troppo macchinoso e risultando so-

prattutto in attacco troppo superficiali e individualisti». Un inizio di gara decisamente negativo che ha messo in mostra il volto peggiore di una squadra che nella ripresa ha saputo cambiare marcia. «Nell'intervallo - continua il tecnico triestino - abbiamo cercato di capire cosa non andasse. Ho detto ai ragazzi che continuando a fare esercitazione di tiro difficilmente saremmo riusciti a recuperare il passivo e portare a casa la vittoria. Una scossa che è servita perché nei primi cinque minuti del secondo tempo abbiamo in pratica azzerato il passivo rimettendoci in carreggiata. Devo dire la verità: pur non essendo affatto

contento del gioco espresso non ho mai avuto sensazioni totalmente negative. Guardando il volto dei miei giocatori ho capito che in tutti c'era la convinzione di poter rovesciare il passivo e portare a casa la vittoria». Un secondo tempo più convincente anche grazie al coinvolgimento dei lunghi. «Effettivamente - concorda Steffè - nella prima parte di gara siamo stati carenti sotto quel punto di vista. Non siamo mai stati in grado di far arrivare la palla dentro a Barbieri e questo, credo, per la scarsa abitudine a giocare sotto canestro. Nella passata stagione il nostro gioco era solo perimetrale, dobbiamo imparare ad alternare maggior-

mente le soluzioni offensive. Quando è stato chiamato in causa, Alberto Barbieri ha fatto il suo dovere anche se cinque conclusioni in una gara sono davvero poche». In vista della gara di questa sera, Steffè si aspetta battaglia. «Riva del Garda è una squadra costruita per entrare nel play-off del prossimo campionato, mi è sembrata un team tosto, esperto, ben impostato e fisicamente in grado di far valere il suo peso. Mi ha fatto davvero una buona impressione e sono certo che ci aspetterà per vendicare il risultato di una partita che hanno pensato a lungo di poter portare a casa. Il nostro obiettivo dovrà essere quello di fare tutto ciò



Lorenzo Gatto

Alberto Barbieri, unico espulso l'altra sera. (Foto Bruni)

PALLAVOLO

Al via da domani a Trieste la Coppa Regione 2005-2006

Si parte con un derby

TRIESTE Con la prima giornata della Coppa Regione 2005-2006 parte ufficialmente nel weekend la nuova stagione del volley locale. E si inizia subito coi botti: già domani, infatti, si scontreranno le uniche due formazioni maschili triestine iscritte alla competizione.

Sloga-Triestina Volley (inizio ore 18 a Opicina) sarà una sfida dai contenuti molto interessanti, non solo sul fronte tecnico-tattico. Saranno in campo, infatti, le due squadre che più di ogni altra hanno fatto parlare di sé in estate. Se la Triestina, alias Ferro Alluminio, è diventata la prima realtà cittadina di pallavolo dopo la chiusura dell'Adriavolley, lo Sloga è stato per settimane sul punto di rilevare proprio il sodalizio biancorosso in B1. Altro pepe al confronto lo

PALLAMANO

Risultato a sorpresa per l'incompleta formazione del presidente Lo Duca

La linea verde di Brzic castiga Bologna

Pallamano Trieste 24
Bologna 19
PALLAMANO TRIESTE: Mestriner, Modrusan, Skatar 9, Verginella, Opalic 3, Resca 1, Tokic 4, Carpanese, Lo Duca 1, Guerrini, Visintin 1, Tumbarello 5. **All. Brzic.**
BOLOGNA: Pettinari, Montali, Arcuri 4, Pernici 3, Lumello 3, Donati, Pardale, Miglietta, Cesò, Kovacevic 3, Di Leo 3, Stefan 3. **All. Tedesco.**
ARBITRI: Mustari e Fabian.

BRESSANONE Esordio con il botto per la Pallamano Trieste nella seconda edizione dell'Handball Trophy in programma a Bressanone. Nella prima gara del girone, infatti, la formazio-

ne di Brzic ha spazzato dal campo, con grande autorità, il Bologna di Beppe Tedesco. Trieste in campo senza stranieri ma con una numerosa pattuglia di giovani intraprendenti e desiderosi di mettersi alla prova, Bologna al completo con una squadra considerata tra le più quotate in vista del prossimo campionato d'élite.

Sembrava una sfida segnata in partenza, con gli emiliani nettamente favoriti e invece la spregiudicatezza, la velocità e la grinta profusa sul parquet da Visintin e compagni ha finito per rovesciare i favori del pronostico. Ha convinto la squadra, ottimamente preparata e messa in campo da Brzic, sono piaciuti i singoli

IN BREVE

Europei, gli azzurri battuti dalla Russia

ROMA È andata alla Russia la sfida spavento con l'Italia che assegnava il primo posto nel girone eliminatorio degli europei di pallavolo. Dopo due ore di gioco al Palalottomatica di Roma i russi si sono aggiudicati l'incontro per 3-1 con i parziali di 22-25, 25-22, 25-22, 25-22. Gli azzurri erano partiti benissimo e con grande determinazione avevano messo in difficoltà gli avversari soprattutto grazie al servizio, che creava grandi problemi alla ricezione avversaria permettendo poi ottime opportunità di chiusura dei punti ai martelli italiani. Ma è stato un fuoco di paglia, dal secondo parziale la Russia ha registrato i fondamentali ed è stata insuperabile. La Russia così, piazzatasi al primo posto del girone, troverà in semifinale la Spagna, mentre per l'Italia ci sarà la Serbia Montenegro, vincitrice a sua volta del girone di Belgrado proprio davanti al sestetto iberico.

Vuelta, Petacchi vince la sua quarta tappa

ROMA Alessandro Petacchi, Fassa Bortolo, ha vinto la dodicesima tappa della Vuelta di Spagna, la Logrono-Burgos di 148 km. Per lui si tratta della quarta vittoria di tappa alla Vuelta. Il russo Menchov ha conservato la maglia amarilla di leader della classifica. Petacchi si presenta in ottime condizioni in vista del Mondiale.



Alessandro Petacchi

A remi dal Mediterraneo a Fortaleza in Brasile

GENOVA «Ero partito con una barca e sono tornato con uno zaino. Amo ripartire da zero e questa volta sono meglio preparato che le scorse. Speriamo solo che la fortuna mi assista un po' di più». Alex Bellini non si è fatto scoraggiare dai due tentativi di traversata del Mediterraneo e dell'Atlantico a remi e in solitaria, per un totale di oltre 8000 chilometri, falliti lo scorso anno e il 18 settembre si rimetterà a vogare in direzione Brasile, partendo da un luogo simbolo come lo scoglio di Genova Quarto, da cui salparono Garibaldi e i suoi «mille». Il porto del presunto arrivo sarà Fortaleza, in Brasile; i chilometri da percorrere saranno 8300 e il tempo di navigazione previsto è stimato tra i 150 e i 180 giorni: un'impresa tentata da molti, ma mai realizzata da nessuno.

Ancora il Poz alla guida degli azzurri agli Europei

ROMA Ufficializzati i nomi dei convocati per gli Europei di basket; a guidare il gruppo azzurro ancora Gianmarco Pozzeco. Il raduno collegiale della squadra nazionale «A» maschile si terrà a Milano da domani a lunedì. In programma l'amichevole contro la Francia martedì prima del via del 34.º Campionato europeo, in programma in Serbia & Montenegro dal 15 al 26 settembre. Il ct della Nazionale Carlo Recalcati ha convocato i seguenti giocatori: Gianluca Basile (Barcellona), Massimo Bulleri (Milano), Dante Calabria (Milano), Roberto Chiacic (Siena), Giacomo Galanda (Milano), Angelo Gigli (Reggio Emilia), Stefano Mancinelli (Climamio Bologna), Denis Marconato (Barcellona), Marco Mordente (Treviso), Gianmarco Pozzeco (Mosca), Alex Righetti (Roma), Matteo Soragna (Treviso).

TRIS

A Ponte di Brenta
Sui duemila metri
si può puntare
su Crystal Grad
e Brazo de Gitano

TRIESTE Torna al trotto la corsa Tris, con l'appuntamento odierno all'ippodromo di Padova riservato a cavalli di quattro anni e oltre sulla distanza dei duemila metri. Ben congegnata la perizia e pronostico di non facile soluzione, vista la presenza di ottime individualità distribuite omogeneamente nelle tre file al via dietro l'autostart. Si può provare con Crystal Grad, trasformata nel periodo estivo e le cui ultime performance parlano di una forma al diapason. Tra i possibili protagonisti vanno inseriti l'altro ospite toscano Brazo de Gitano, reduce da una brillante affermazione, e Contrappunto, che può sfruttare il buon numero di partenza. Per completare la sestina ci sono Defrost, Vedomar e Cosmo Di Piaggia.

Premio Memorial Paolo Mescalchin, invito, euro 22.660,00, metri 2040, ore 18.45: 1) Carzano Lod (R. Veneziani), 2) Budrio Gf (R. Biagini), 3) Contrappunto (A. Castiello), 4) Canyon Cup (P. Esposito sr), 5) Cosmo Di Piaggia (C. Carrara), 6) Duntwarrybewise (M. Fuoti), 7) Concorde Air (A. Greppi), 8) Vedomar (G. Contri), 9) Avalon (M. Cheli), 10) Di Paolo Trio (P. Molari), 11) Curtis (A. Pollini), 12) Zwind Gar (D. Battistini), 13) Mia Ham (A. Marucci), 14) Zingano D'Oro (Chiara Nardo), 15) Brazo De Gitano (G. Casillo), 16) Defrost (P. Leoni), 17) Zoie Prad Sm (M. Mangiapane), 18) Crystal Grad (R. Gradi). **Pronostico:** Crystal Grado (18), Brazo De Gitano (15), Contrappunto (3). **Aggiunte sistemiche:** Defrost (16), Vedomar (8), Cosmo Di Piaggia (5).

Nella Tris di ieri a Tagliacozzo ha vinto davanti a La combinazione vincente (17-1-4) ha pagato 257,59 euro ai 3579 vincitori.

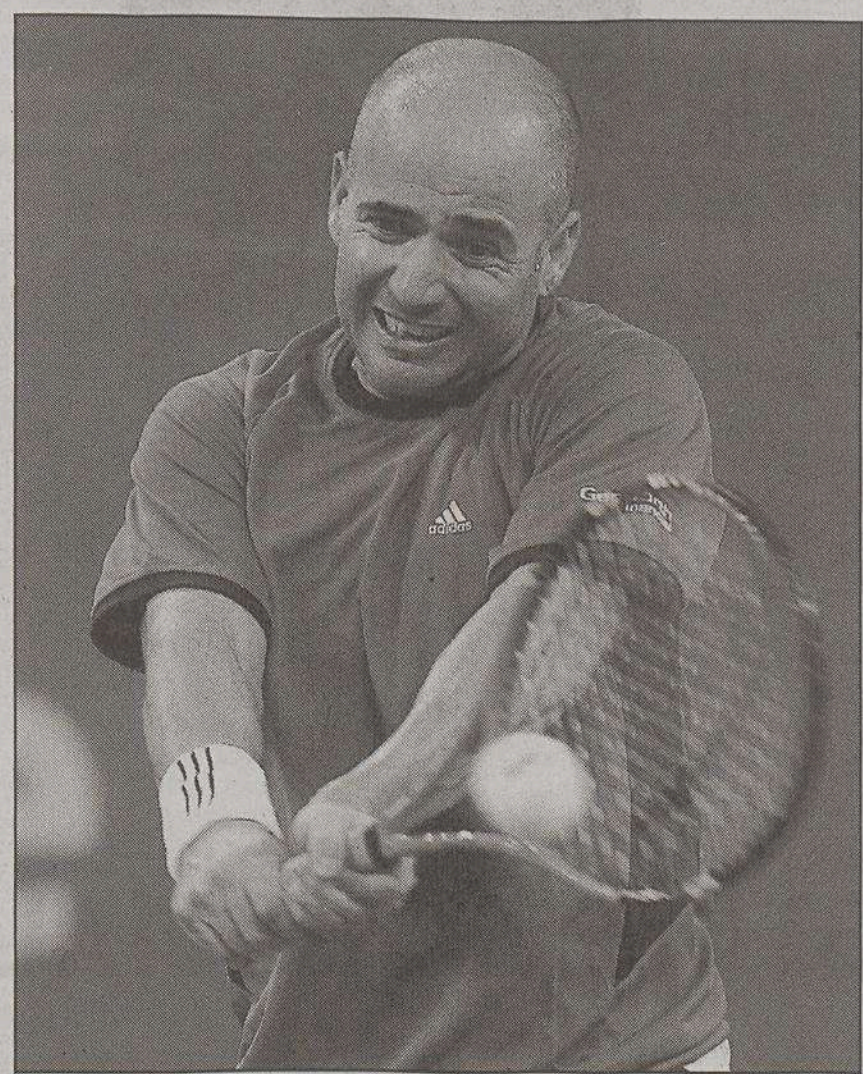
u. sa.

TENNIS

Verso la conclusione gli Us Open. Il «vecchio leone» sotto di due set rimonta il connazionale James Blake

Agassi in semifinale dopo una maratona di 5 set

Si ferma ai quarti l'avventura della Mauresmo sconfitta dalla Pierce, testa di serie n. 12



Andre Agassi raggiunge la semifinale agli Us Open.

NEW YORK Andre Agassi, 35 anni, si è qualificato per la semifinale degli Us Open dopo aver battuto il connazionale James Blake 3-6, 3-6, 6-3, 6-3, 7-6 (8/6). Agassi in semifinale incontrerà Robby Ginepri, che ha battuto l'argentino Guillermo Coria (N.8). Quello contro Blake è stato un incontro emozionante, con Agassi sotto per due set: la rimonta del vecchio leone si è completata al tie break del quinto set: «Se non è la cosa più bella che ho fatto nella mia vita, poco ci manca - ha detto Agassi -. Il tennis ti regala pochi veri momenti speciali: aver vinto qui, nel cuore della notte, davanti a 20 mila persone... stavolta veramente ha vinto il tennis».

Si ferma ai quarti l'avventura di Amelie Mauresmo agli Open Usa di tennis. Il derby di Francia della racchetta è andato a Mary Pierce, testa di serie n. 12, che ha battuto senza affanni 6-4, 6-1 la connazionale accreditata a Flushing Meadows del terzo posto nel tabellone.

CIRCUITO TRIESTE

Pizzolitto e la Cossutta al Cmm

TRIESTE Si è conclusa sui campi del Circolo Marina Mercantile, la terza e ultima tappa del Circuito Trieste, che vedeva impegnati i giocatori di 3ª e 4ª categoria sia maschile sia femminile. In campo maschile si è imposto il giovane tennista Manuel Pizzolitto, vera rivelazione del torneo, che dopo aver eliminato Piero Rizzotti e Lorenzo Dambrosi accreditati rispettivamente della testa di serie numero due e tre, si è imposto anche su Davide Ruzzier, testa di serie numero uno, in una finale entusiasmante e molto equilibrata soprattutto nella seconda frazione conclusasi al tie-break. In campo femminile invece vittoria a sorpresa di Nicoletta Cossutta che in finale ha liquidato per 6-1 6-1 la testa di serie numero uno Veronica Coslovich, incappata in una giornata no e mai entrata in partita.

RISULTATI: Singolare femminile, semifinali: Coslovich b. Pecas 6-2 6-0; Cossutta b. Bertali 6-4 6-2. **Finale:** Cossutta b. Coslovich 6-1 6-1. Singolare maschile, semifinali: Ruzzier b. Tognon 6-2 6-2; Pellizzaro b. Dambrosi 6-4 3-6 6-4. **Finale:** Pellizzaro b. Ruzzier 6-3 7-6. Al master finale che avrà luogo dal 15 al 18 al Tc Triestino, si daranno battaglia le migliori racchette della regione, cioè coloro che hanno ottenuto i migliori piazzamenti nelle tre tappe del circuito (Tc Grignano, Tc Campi Rossi e Circolo Marina Mercantile).

Per quanto riguarda i campionati regionali senior che si sono svolti sui campi del Tc San Pier, a San Pier d'Isonzo, i titoli sono stati così assegnati: nell'over 35 vittoria di Cristiano Franzato su Giuseppe Granzotto, di Maurizio Meroi su Guido Carminati nell'over 45, di Luigi Tagliapietra su Luigi Coletta nell'over 50 e di Lucio Baradel su Gino Bedrina nell'over 55. Inarrestabile, come al solito, Daniela Padovani che si è imposta nella categoria ladies battendo in finale per 6-1 6-3, Cirilla Devetti. Da segnalare inoltre l'ottimo risultato ottenuto dal triestino Fulvio Cressi che si è aggiudicato il titolo regionale over 60, battendo in finale Silvano Cucchi per 6-3 6-3. **Lavinia Novi Ussai**

BASEBALL

A Parma l'Alpina saluta la serie A1

TRIESTE Tra oggi (alle 21) e domani (alle 15 e alle 21) l'Alpina Tergeste Acegas giocherà le tre sfide valide per l'ultima giornata della serie A1 di baseball. Retrocedono in A2 le ultime due e i triestini sono penultimi, a due vittorie da Reggio Emilia. I giuliani giocano a Parma (in zona play-off) e gli emiliani a Bologna contro la capolista. Per salvarsi l'Alpina deve cogliere tre successi e Reggio restare all'asciutto. La seconda possibilità è di passare attraverso uno spareggio e, per raggiungerlo, Trieste ha bisogno di due affermazioni, fermo restando che i suoi diretti rivali perdano tutti e tre gli incontri. Mancano De Biasse (ingessato) e Sena (stiramento). Sabato, invece, finali nazionali a Torino per gli juniores.

Alberto Landi

Pareggio nell'anticipo serale di Coppa Italia a Cervignano

Rossi nel finale gela due volte la Pro

CERVIGNANO In cauda venenum. Corveva il 44' della ripresa con la Pro in vantaggio ma su un'azione di calcio d'angolo la sfera rimbalza, Rossi se la trova tra i piedi e da due passi mette dentro. Palla al centro, punizione dalla trequarti in area palmarina, e si ripete la scena già verificata in occasione della prima marcatura dei padroni di casa sulla palla battuta da Luxich si inserisce Chiapetti ed è il 2-1. Riprende il gioco un contrasto ai limiti dell'area dei padroni di casa all'unico assessorio che l'arbitro abbia fischio ma quan-

do la sfera finisce in rete indica il centro del campo è il 2-2 finale, quattro di recupero, la partita si stravolge e alla fine la Pro Cervignano può recriminare. Ritorniamo all'inizio dopo una partenza a razzo del Palmanova è la Pro Cervignano a prendere in mano il pallino del gioco. Prima un campanello d'allarme per la difesa ospite, poi il meritato vantaggio, infine una traversa timbrata su calcio di punizione legittimo il vantaggio dei padroni di casa. Corre il 15' quando Titotto, liberato da Luxich batte a rete ma la sfera supera di poco la tra-

versa. Conquistano al 22' una punizione gialloblù e la sfera telecomandata da Luxich finisce sulla testa di Sguazzin e da qui in rete. Una scena già vista molte altre volte. Poco dopo la mezz'ora è ancora Luxich a far tremare la traversa su di un piazzato dal limite. Si gioca a tutto campo ma nessun pericolo coronano gli entrambi portieri per cui i primi 45' si chiudono con il meritato vantaggio dei padroni di casa. Nella ripresa Palmanova più intraprendente ma non riesce a cavare un ragno dal buco. E poi il finale.

CALCIO DILETTANTI

Pro Cervignano 2

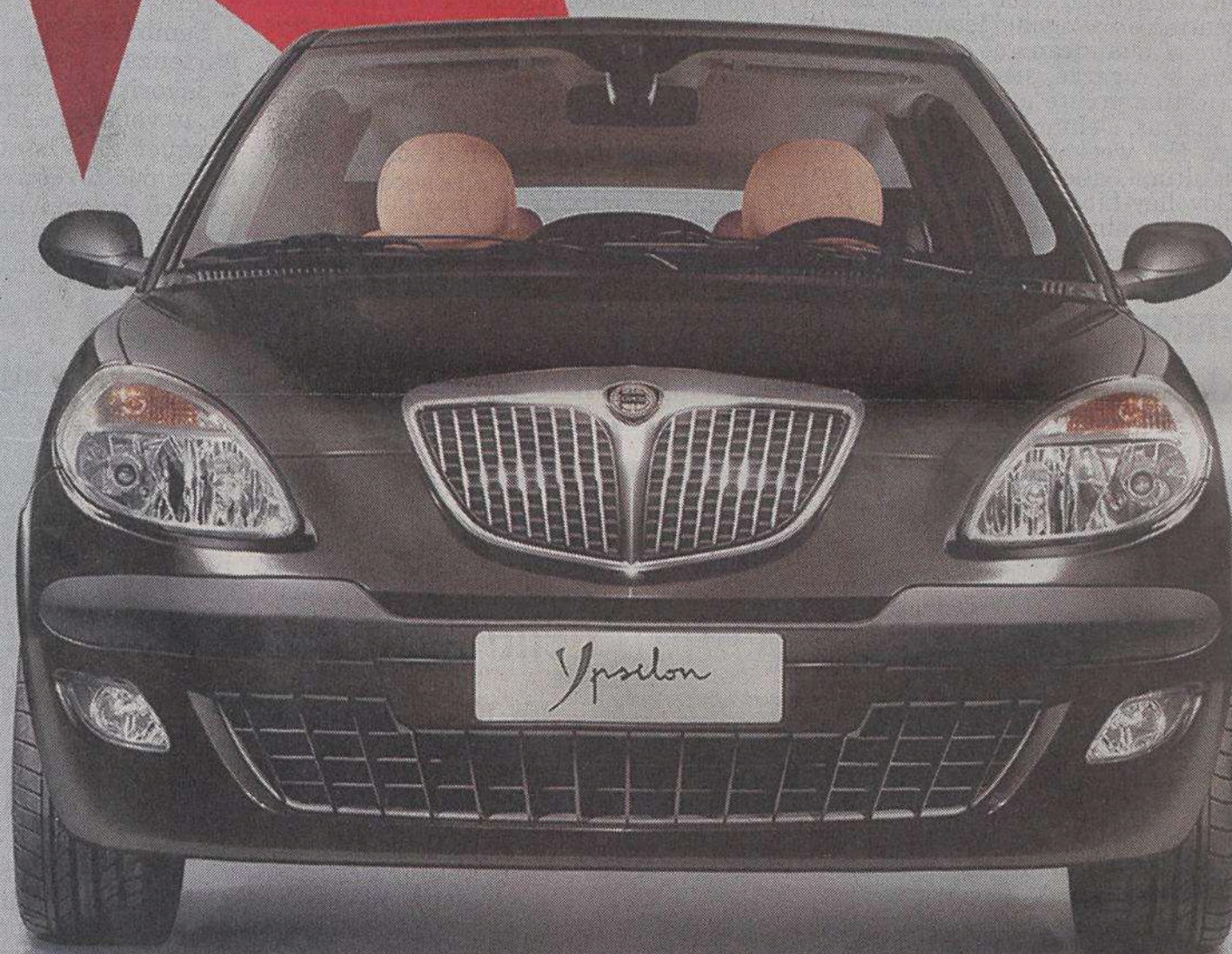
Palmanova 2

MARCATORI: pt 22' Sguazzin; st 44' Rossi, 47' Chiapetti, 48' Rossi. **PRO CERVIGNANO:** Fabro, Mansi (Banello), Simeon (Dissabo), Titotto (Zonch), Sguazzin, De Crescenzo, Segato, R. Marino, Chiapetti, Luxich, Florio. **PALMANOVA:** Biasinutto, Fantin, Caldato, Gherardo, Arcaba, Braidotti (Podimani), Chittaro (Cimigotti), Zucco (Ulliani), Rossi, Bisan, Roveretto. **ARBITRO:** F. Hager di Trieste.

motori
EURO4

OPERAZIONE 5.5.5.5!

U.A.U.



FINO AL **30 SETTEMBRE**

5 ANNI DI GARANZIA
5 ANNI DI FURTO E INCENDIO TOTALE E PARZIALE
5 ANNI DI POLIZZA KASKO
5 ANNI DI FINANZIAMENTO **TUTTO A TASSO ZERO**

Ypsilon



UNITED AGAINST UGLINESS*

*UNITI CONTRO IL BRUTTO

www.lanciaepsilon.it

Sava

LANCIA YPSILON 1.2 8v PREZZO CHIAVI IN MANO € 10.995 (PT esclusa). ANTICIPO € 995. 60 RATE DA € 220,50 COMPRENSIVE DELLA COPERTURA ASSICURATIVA PRESTITO PROTETTO, DELLA POLIZZA FURTO E INCENDIO E DELLA POLIZZA KASKO, SPESE GESTIONE PRATICA € 185 + BOLLI TAN 0,00% - TAEG 1,04% SALVO APPROVAZIONE SAVA. LE COPERTURE ASSICURATIVE FURTO INCENDIO E KASKO SONO CALCOLATE PER UN CLIENTE RESIDENTE A TORINO/MILANO/ROMA NEI LIMITI PREVISTI DALLE CONDIZIONI DI POLIZZA E FATTE SALVE LE ESCLUSIONI INDICATE. MASSIMO FINANZIABILE € 10.000.